IRAQ, VIGILIA DI GUERRA - RUSSIA, AVANZA LA REPRESSIONE ● A PAGINA 3

## Ultimo appello di Bush No del Parlamento iracheno

## I carri armati anche in Lettonia

STAMPASERA

N. 11 LUNEDI' 14 GENNAIO 1991 — L. 1200

**DOLLARO**
**1166 (+11)**

**BORSA**
**In ribasso**

| PREZZI | alle 10,15 |
| --- | --- |
| Fiat | 5.225 |
| Fiat priv. | 4.000 |
| Sip | 1.155 |
| Montedison | 1.315 |
| Generali | 28.700 |
| Credito It | 2.235 |
| Mediobanca | 12.850 |
| Ifi | 13.450 |
| Cir | 2.340 |
| Comit | 3.965 |
| Olivetti | 3.100 |

### Torino: per ora nessuna corsa all'accaparramento

# Preoccupati per la guerra? Sì, ma niente allarmismi

TORINO ■ Corsa agli accaparramenti, incetta di beni, frigoriferi e serbatoi affannosamente riempiti in vista del cataclisma nel Golfo? Chiusi stamane i supermercati dove è più facile tastare il polso della spesa quotidiana, negli altri settori primari gli operatori si dichiarano preoccupati non tanto da una guerra ancora ipotetica quanto *«dall'allarmismo palpabile che troppi mass-media stanno enfatizzando»*.

E' questa ad esempio l'opinione del segretario Faib-Confesercenti Carla, agli sgoccioli non di benzina ma di pazienza: *«Per legge, senza alcun riferimento con Saddam, tutte le società petrolifere sono obbligate a scorte per 90 giorni. Nessun problema immediato, quindi, e basta guardarsi intorno per escludere qualsiasi atteggiamento anormale da parte della gente. Per fortuna la speranza di pace è ancora troppo grande per permettere incrinature collettive quali l'accaparramento spicciolo»*.

E' così che *«alle pompe non si vedono code speciali, e non solo in città. Ho appena parlato con il gestore di un impianto della frazione Fornaci di Beinasco, tra i maggiori della provincia. E la sua diagnosi conferma la mia: soltanto un unico cliente ha fatto provvista di taniche»*.

Il solito apprensivo. Sulla linea di qualche trepida madama della Crocetta che sta riempiendosi il freezer di surgelati, pronta incoerentemente a giurare che *«probabilmente mancherà anche l'energia»*. Taglia corto Jean Richoux, responsabile del Gruppo Garosci per la grande distribuzione: *«Attenzione a gridare al lupo quando non c'è, dato che si tratta di una boule de neige che rischia di diventare valanga. Chi, mosso da una spinta puramente emotiva, fa scorte eccezionali abbassa difatti lo stock in magazzino e quanti arrivano dopo, accorgendosene, possono creare una catena capace di intaccare prezzi e disponibilità della merce al di là di ogni effettiva necessità»*. Meglio tenere la gente all'oscuro di certe brutte evenienze, dunque? *«Meglio sottolineare che eventuali accaparramenti costituirebbero un assurdo, dato che dai Paesi sull'orlo di guerra in fatto di spesa quotidiana non ci arriva assolutamente nulla. Dallo zucchero alla farina, non c'è dunque il minimo problema»*.

E tanto meno per il sale, mitica provvista di ogni vigilia di guerra. Si sfoga la presidente dei tabaccai Amilcaruccia Goitre: *«L'unico accaparramento augurabile riguarda il buon senso, che in giro si trova effettivamente sempre meno. Perché mai questa artificiosa rincorsa a situazioni sempre più difficili, quando è già così difficile vivere?»*. Ma alla signora Goitre gli interrogativi metafisici interessano poco: *«I mass-media dovrebbero approfondire incognite ben più concrete. Per esempio, perché gli extracomunitari che trattano Marlboro in arrivo dall'Albania per fumare si riforniscono da noi di MS di monopolio?»*. Anche all'Ascom, intanto, c'è chi cerca risposte. *«Accaparramenti? Qui non ce ne siamo accorti, ma il telegiornale li ha denunciati a Roma»*.

**Luisella Re**

Nessuna coda, tutto regolare ai distributori di benzina a Torino

## Torino si mobilita Stasera marcia e veglia della pace

TORINO ■ Alla vigilia della scadenza dell'ultimatum all'Iraq, la città si mobilita. Alle 18 da piazza Arbarello partirà una fiaccolata per la pace che si concluderà con una veglia davanti alla prefettura. Alla manifestazione oltre ai pacifisti, al pci, ai verdi e a dp ha deciso di partecipare anche la dc. L'appello contro la violenza dell'arcivescovo Saldarini.

SERVIZIO A PAGINA 7

SANREMO ALL'ARISTON

Loredana Bertè quest'anno canterà di nuovo al festival di Sanremo?

# Nevica a Torino stato d'allerta

TORINO ● Primo, drammatico bilancio della nevicata che stamattina ha colpito tutto il Piemonte. Poco prima delle nove, sull'autostrada Torino-Savona, vicino al casello di Ceva, tre auto sono state coinvolte in un incidente che ha provocato una vittima e due feriti. Non è ancora stato possibile identificarli, tanto meno stabilire con esattezza la dinamica dell'incidente causato con ogni probabilità dal nevischio che ricopre il manto stradale. Per il momento la circolazione sull'autostrada è consentita soltanto su una corsia di marcia.

In città nevica dalle 7 di stamattina ma le previsioni meteorologiche rassicurano: dovrebbe smettere nel pomeriggio. O perlomeno, nella peggiore delle ipotesi, la neve sarà mista a pioggia. Insomma, tutti sembrano essere sicuri che in città non creerà troppi problemi.

Discorso completamente diverso per la collina. La nevicata è incominciata alle 6.30 e le conseguenze si sono già fatte sentire: qualche difficoltà e altrettanti spaventi per gli automobilisti che sono scesi verso Torino. La strada vecchia del Pino è stata chiusa precauzionalmente al traffico.

E domani, dicono gli esperti dell'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Caselle, si replica. Dopo il miglioramento della situazione che si registrerà nella nottata, domani mattina ci sarà di nuovo il forte rischio di precipitazioni nevose.

Intanto la macchina comunale per affrontare l'emergenza neve è in stato d'allarme: se la situazione dovesse peggiorare entrerà subito in azione il piano predisposto dall'assessore Sergio Deorsola (e comunque i tecnici del Comune spiegano che sono necessari almeno 5 centimetri di neve perché tutti i mezzi possano entrare in funzione e ottenere qualche risultato).

Il 10 dicembre scorso la prima prova con i 20 centimetri (25 in collina) caduti in poco più di ventiquattr'ore. Immediate le conseguenze: scuole chiuse per un giorno, spalatori e mezzi impegnati in autentici tour de force per rendere le strade praticabili. Alla fine il costo dell'intera operazione ha raggiunto i 2 miliardi.

A PAGINA 5

### SI APRE UNA PISTA PER IL DELITTO DI ASTI

*L'assassino di Giovanna ha lasciato una traccia*

CANELLI ● L'assassino (o gli assassini) hanno lasciato un'«impronta» sul corpo di Giovanna Barbero, una delle due ragazze trovate uccise lunedì scorso a Castelnuovo Calcea: una traccia (capelli? pelle? Per ora gli inquirenti non vogliono dire nulla), che potrebbe portare a una svolta. Intanto si continua a scandagliare nel passato e nelle amicizie della Barbero e di Maria Teresa Bonaventura.

A PAGINA 7

### PROCESSO ALLA BANDA DELLA TANGENZIALE

*Rapinavano e violentavano le coppiette*

TORINO ■ E' il giorno della resa dei conti per la «banda della tangenziale» processata in Corte d'Assise. Da Orbassano a Venaria, la sera, pattugliavano la grande arteria per scoprire auto in sosta, appartate ai margini o nelle stradine adiacenti, e assalivano le coppiette in cerca d'intimità. Per rapinarle, violentare le donne. Secondo l'accusa, uno di loro che andava a caccia di denaro e sesso, sparò e uccise.

A PAGINA 8

### L'INCHIESTA FRA I PUGLIESI A TORINO

*Sono 25 mila. Cerignola sulle sponde del Po*

In Italia ci sono due Cerignole: una in provincia di Foggia, l'altra sulle rive del Po. Quest'ultima è stata «fondata» da coloni verso la metà di questo secolo e conta 25 mila persone. Dopo i veneti, continuiamo con i pugliesi l'inchiesta sulle comunità degli immigrati.

# Torna la Bertè è subito festival

SANREMO ● Ultimo giorno utile, oggi, per scongiurare la guerra e per presentare i candidati al prossimo Festival di Sanremo. L'ultimatum di Aragozzini alle case discografiche scade infatti domani, e la tensione è altissima: si dice che tornerà Loredana Bertè, che esordirà Luciano De Crescenzo, che ci saranno addirittura Romina e Al Bano, che Marco Ferradini, inaudito, potrebbe cantare in coppia con Lou Reed.

Rispettata anche quest'anno la tradizione secondo cui non c'è Festival senza carta bollata (a detta del capogruppo comunista al Comune di Sanremo, sulla lettera inviata al direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, con la quale si assicura la stipula della convenzione futura, sarebbero state falsificate le firme di alcuni assessori), anche questa edizione della rassegna canora avrà i suoi, seppur modesti, tratti distintivi.

La notizia numero uno è che il Festival di Sanremo, quest'anno, si terrà a Sanremo. L'anno scorso, per un quarantennale non così sfolgorante come l'avevano immaginato gli organizzatori, il Festival della Canzone si era spostato in Valle Armea: sei chilometri soltanto dal Casinò e dal Teatro Ariston, quanto bastava, comunque, per rendere il più possibile astratto, incorporeo, televisivo, l'avvenimento (una scenografia accorta, con la ricostruzione di un caratteristico squarcio della costiera amalfitana, aveva fatto il resto).

Quest'anno, si torna all'Ariston. E, se non proprio alla rosa, almeno all'orchidea.

Meno posti a sedere, per il pubblico, di quanti ne mettesse a disposizione il Palafiori, ma, sembra, anche meno di quanti ce ne fossero nello stesso Ariston due anni fa. Meno soldi da spendere per il patron Aragozzini. Sarà, par di capire, un Festival a costi contenuti, come il Fantastico di Pippo Baudo.

Un festival senza comici, anche: un po' perché la moda del revival è passata, e ci sono sempre meno comici-poeti-sociologi disponibili a partire per la Riviera; un po' perché il Festival è diventato così com'è, senza bisogno di comprimari e di costi aggiuntivi.

**Stefania Miretti**



### I granata potrebbero essere tra i primi se non perdessero in... «zona Cesarini»

# Caro Toro, falla finita con l'harakiri!

Chiedendo scusa a Renato Cesarini, l'argentino dal ciuffo d'oro e dalle inimmaginabili invenzioni, il Torino rivendica una certa «zona». Ma mentre l'asso juventino degli Anni 30 era passato alla storia come l'uomo della Provvidenza che decideva le sorti di una gara al 90° minuto, i granata hanno abituato i tifosi e il campionato ad un fenomeno inverso. Ai cedimenti che si verificano, purtroppo con cronica puntualità, negli ultimi minuti.

Tale atteggiamento autolesionistico, che evoca harakiri giapponesi, è purtroppo recidivo. Un modo preoccupante di ricadere in errori che Mondonico e i suoi baldi ragazzi in maglia granata avevano promesso di evitare in modo categorico. Ma, dando un'occhiata ai fatti, le promesse non sono state mantenute.

Le cause? Il calcio, quando propone tali quesiti, diventa territorio fertile di ipotesi più o meno attendibili. La logica induce a pensare a cedimenti fisici, a disattenzioni imperdonabili, ad un progressivo «rinculare» della squadra sotto le spinte emotive e atletiche dell'avversario che si trova in svantaggio. E, in verità, anche alla sfortuna. Un alibi che Mondonico, con atteggiamento lucido e onesto, ha sempre evitato di tirar fuori nelle analisi di inizio di settimana.

Resta il fatto che il Torino di Mondonico, senza tante leggerezze globali e specifiche commesse negli ultimi minuti, vivrebbe in una condizione molto più privilegiata. Le immagini più recenti si riferiscono, dopo la rete subita ieri dal fiorentino Salvatori all'84', a quelle incassate dall'Inter mercoledì scorso, in coppa Italia a San Siro. L'83° e l'89° sono stati i fatal minuti.

Il racconto delle cifre è triste ed eloquente. La «zona Torino» è stata costruita su questi dati: 2ª giornata, a Bari sconfitta all'89°; 4ª, sconfitta a Bologna al 78°; 7ª, pareggio ottenuto dal Cesena all'82°; 10ª, pareggio in casa con il Milan con rete di Maldini al 90°; 11ª, sconfitta a Napoli e gol incassati all'80° e all'88°; 12ª pareggio nel derby con punizione di Baggio al 77°; 15ª, vittoria a Genova con la Samp e rete subita all'80°.

Il Torino senza la raffica di genuflessioni da parte dei suoi portieri e di errori degli attaccanti (ieri di Lentini e Bresciani) si troverebbe con sette punti in più in classifica. Ma poiché i tifosi sanno che nel calcio non è costruttivo edificare privilegi e graduatorie con i condizionali, sperano di vedere attenuarsi questo fenomeno frenante.

Nell'ennesimo pomeriggio di ambizioni andate in fumo nel finale, si registrano un confortante accenno alla resurrezione da parte di Martin Vazquez e il sesto gol di Bresciani (primo al Delle Alpi). Un attaccante svelto e astuto, che Borsano ha avuto la buona sorte di confermare soltanto grazie ad un serie di coincidenze favorevoli.

**Angelo Caroli**

Mondonico, allenatore del Torino

OPINIONI

# La guerra, i cristiani (e l'indifferenza...)

Arabi davanti alla moschea di Roma pregano Allah per la pace in Medio Oriente

Nel conto alla rovescia sempre più corto che tutti stiamo vivendo, colpisce tuttavia il tasso ancora molto alto dell'indifferenza della maggior parte della gente. Sembra che il rifiuto anche d'una semplice ipotesi di guerra sia inutile, scontato, tanto qualcuno, all'ultimo istante, ci ripenserà. E' speranza o incoscienza? E ignorare il rischio ultimale del conflitto, lo allontana, lo riduce, o lo accelera?

La reazione dei più, davanti a scadenze tragiche come questa, non sembra, per fare un paragone analogo, più accesa di come fu, nell'ottobre del 1962, quando Kennedy e Kruscev si misurarono, tenendo il mondo col fiato sospeso, come oggi, sulla presenza dei missili russi installati a Cuba. Alla fine vinse il buon senso, e Kruscev ritirò i missili. Ma li ritirò davvero? Molti hanno sostenuto in seguito che i sovietici ritirarono solo le custodie, non i missili. Però, per fortuna, si credette che fossero stati realmente tolti anche i missili, e il mondo respirò. Ci fu, in quelle ore drammatiche, anche un caldo appello di papa Giovanni XXIII, che convinse sia Kennedy che Kruscev e li incoraggiò a dare una prova concreta di buona volontà sulla pace in pericolo; e anche quell'appello commosse il mondo, e restituì a tutti la fiducia in quei due uomini riconoscendoli uomini di pace. L'effetto, anche se fu davvero l'equivalente di un placebo, fu positivo.

L'analogia col rischio del Golfo oggi e quello di Cuba ieri è però soltanto parziale, simbolica immagine. Risfogliare la cronaca di quel momento, dopo tanti anni, dà una conferma al senso di differenza che ci fu nella gente d'allora e nella gente d'oggi. Il terrore delle armi nucleari, subito dopo Hiroshima, demonizzava i due poteri mondiali, bloccandoli di fronte ad un bis che infatti non ci fu. La Russia e gli Stati Uniti, se si fossero confrontati con armi nucleari, sarebbero stati squalificati da tutto il mondo indistintamente.

Superato quel rischio, si pensò che nessuno sarebbe più ricorso a quel ricatto permanente che, dopo Hiroshima, sia l'America che la Russia, potevano mantenere su tutto il mondo.

Oggi, di diverso in peggio, c'è solo il fatto che, grazie al petrolio, un dittatore a capo di pochi milioni di sudditi può gestire il destino del mondo a suo capriccio. Ma d'altronde neanche questo può toccare la verità più nascosta nei massimi responsabili.

Invecchiano anche le emozioni, le proteste, i rifiuti, i movimenti pacifici e le coscienze singole davanti ad un rischio di ecatombe per il destino del mondo. Un rischio per certi aspetti molto più pesante e ultimale di quello del 1962. Gli Stati Uniti che dovrebbero scatenare la forza carneficina mondiale se Bush mantenesse effettivamente la parola per convincere Saddam Hussein a lasciar libero il Kuwait, possono davvero illudersi di fare per primi quel passo senza essere sepolti nella maledizione della storia di tutto il mondo? E Saddam Hussein spera davvero di tenere sulla corda il mondo intero con lo spettro delle armi chimiche? Terrà certamente all'erta governi, Parlamenti, politici vicini e lontani. Ma salvo il numero relativo di movimenti pacifici seri e coordinati, in certa misura l'opinione di chi è più attento a questo destino comune è che la guerra non ci sarà. Ci vogliamo credere tutti, ma questo non cancella un'angoscia dura a scomparire. Ha ragione il Papa a parlare di «avventura senza ritorno».

Ci si può e ci si deve dunque anche domandare, in quanto il Pontefice ha chiesto a tutti di pregare per la pace: che cos'è per un cristiano la guerra? E' chiaro, e questo caso atroce lo dimostra ad oltranza, che la guerra è la peggiore bestemmia contro Dio e contro l'uomo. Una guerra fra due Stati o più è sempre un'«arancia meccanica», un ventre mostruoso che partorisce soltanto la morte. In più, da ambo i contendenti e da parte anche dei loro alleati, si rende Dio un'«arancia meccanica», un ventre che partorisce soltanto morte. Si rende così Dio una sconosciuta divinità che induce tutti, uomini e popoli, ad uccidersi gli uni gli altri. E non serve a nessuno e a niente dire «Insciallah». Col nucleare, con le armi chimiche, è sacrilego dire «Dio è con noi»: lo scrisse il nazismo - Gott mit uns - sui cinturoni delle SS. E l'«arancia meccanica», battezzata Dio, divorò nel sangue e nel fuoco ebrei e nazisti, moltitudini di innocenti e colpevoli di tutta la terra. Dopo Hiroshima ed Auschwitz, pregare, peggio che in passato, anche se in buona fede: «Onnipotente Iddio, fai vincere i nostri valorosi eserciti», è atroce. Vuol dire: «Fai morire i valorosi soldati ed eserciti altrui».

Se tutti pregano, Cristo o Allah, non è che la giustificazione dell'«arancia meccanica»? Perché Dio, padre di tutti, se permette che si uccidano tutti fra loro, rischia di apparire a chi sopravviverà, appunto il mostro più mostruoso, l'autore della distruzione planetaria dell'umanità, quella stessa che egli ha creato e, secondo tutte le fedi, ama.

Speriamo che stanotte vi sia un segno proprio di questo Dio che ama, così bestemmiato e nonostante qualsiasi bestemmia. Speriamo che dia un segno anche con una semplice proroga della carneficina, aprendo uno spazio nonostante tutto e ad ogni costo al dialogo. Avverando così ciò che dice per mezzo del profeta: «Vi toglierò il cuore di pietra, vi darò un cuore di carne».

**Nazareno Fabbretti**

LETTERE

# «La prevenzione come sicurezza»

## Che fanno gli svizzeri per non trovarsi impreparati in caso di guerra

Partecipare ad un'esercitazione militare e civile che simula una guerra, per gli svizzeri, popolo neutrale, è diventato quasi una normalità. Il loro esercito, forse il migliore in fatto di addestramento, è composto da quasi tutti gli abitanti del Paese che fino a 65 anni ogni anno sono obbligati a prestarvi servizio. Anche con il finire della guerra fredda i cittadini svizzeri non hanno pensato di riconsegnare i fucili e le pistole in dotazione che sono custodite nelle proprie abitazioni. Un capitano della Protezione Aerea mi disse, durante una recente simulazione, che l'esercito della Confederazione sarà l'ultimo a disarmarsi. Anzi, ad avvalorare tale affermazione, mi ricordò che un nuovo Hitler o un'ondata di terrorismo potrebbero in ogni momento arrivare a turbare la quiete pubblica.

Per confermare le loro paure mi confidò che ogni quattro anni la Svizzera si mobilita per un esercizio di difesa integrale alla quale partecipano civili e militari ma soprattutto politici.

Nell'ultimo esercizio (Esor di 88) oltre 10.000 persone in tutti i 26 cantoni hanno simulato l'insorgenza di eventi bellici ma anche di catastrofi «civili» come quelle di Cernobyl e Schawaizerhalle. I carri armati e il filo spinato presenti per una settimana nelle strade non hanno allarmato nessuno e un consiglio federale ristretto ha preso tutte le decisioni ipotizzabili in quei casi sulla base della loro Costituzione e sui loro obiettivi di politica nazionale. Sulle loro pagine gialle gli svizzeri possono controllare quali sono le misure da prendere in caso di catastrofe, ognuno di loro conosce quali devono essere le scorte di emergenza da custodire in quei rifugi atomici dei quali vanno fieri.

Alcune esercitazioni si svolgono all'interno di essi completi di dormitori, sale operatorie e forniti dei più sofisticati sistemi di sopravvivenza. In particolare mi colpirono i grossi filtri dell'aria che all'occorrenza potevano funzionare manualmente e allora mi chiesi quando mai sarebbero stati usati.

Mi domandai anche a cosa servisse che due volte all'anno in tutta la Svizzera venissero fatte suonare per prova le sirene per allertare la popolazione anche in tempo di pace.

Oggi, a poche ore da una probabile guerra di grosse dimensioni, devo ricredermi. Gli svizzeri fanno bene la cioccolata ma sono altrettanto bravi nel voler mantenere la pace armata. Il concetto della loro protezione civile dovrà essere rivisto nel 1995 perché fermo alla definizione di «difesa da un probabile evento atomico», nelle nuove ipotesi vi erano infatti le creazioni di distaccamenti di catastrofe per eventi non bellici, ma adesso credo che il vecchio concetto ancora risalente a dopo la guerra mondiale non sarà eliminato. Il direttore civile di quell'esercitazione era il consigliere di Stato Zduard Belsner che dopo quell'esperienza disse: «Non bisogna mai trascurare i preparativi per attenuare i danni e proteggere. Non si può agire all'ultimo momento. L'esercizio preventivo ha lo scopo di dare sicurezza».

E' facile ricordare queste parole in certi momenti, non bisognerà però mai stancarsi di ripeterlo.

**Marcello Segre**

# In arrivo 160 milioni di piccole 50 e 100 lire

ROMA ● La Zecca rilancia: quest'anno conierà infatti altri 160 milioni di monetine da 100 e da 50 lire di piccolo formato, di cui gli italiani nel 1990 sembrano riusciti a tesaurizzare ben 98 milioni di esemplari, circa due a testa. Sono quindi infondate le voci di un ritiro delle mini-monete, voci stimolate probabilmente dalla loro apparente rarità nella circolazione quotidiana. In particolare la Zecca ha preannunciato per il 1991 il conio di 100 milioni di pezzi da 100 lire e di 60 milioni da 50.

«Devono passare un paio di anni — sottolinea il direttore della Zecca, l'ingegner Nicola Jelpo — prima che le nuove monete entrino "a regime", ossia diventino così [illegible] da scoraggiare chi volesse conservarle per collezionismo invece di metterle in circolo».

Superlavoro per la Zecca impegnata a coniare le nuove monetine

In effetti se da un lato molti hanno tesaurizzato i nuovi pezzi sperando che rimanessero rari, argomenta Jelpo, altri hanno provato diffidenza per monete meno leggibili delle loro "sorelle maggiori" e non immediatamente utili per molte macchine distributrici. Inoltre le monetine devono imporsi fra i circa due miliardi di pezzi di vario valore coniati dal '82 ad oggi.

L'accumulo nelle mani e nei cassetti degli italiani, riluttanti a separarsene, dovrebbe comunque essere la causa principale della rarefazione delle monetine. Non risulta in effetti che grossi quantitativi di nuovi pezzi si siano bloccati durante il tragitto dalla Zecca verso il pubblico. Jelpo esclude che ci siano ritardi nello smistamento da parte della cassa speciale, che rappresenta il trampolino di lancio verso le tesorerie provinciali della Banca d'Italia. Mancano dati complessivi sulle scorte delle tesorerie, segreti per ragioni di sicurezza.

Alla tesoreria provinciale di Roma, ad esempio, negano che ci siano giacenze rilevanti di monetine; stesso discorso in altre sedi dove pare si attendano nuovi rifornimenti.

Sul fronte delle banche, canale fondamentale per la diffusione delle nuove monete tra il pubblico, si parla addirittura di penuria, mentre il rifornimento di monete riguarda principalmente ancora i pezzi «grandi e vecchi» anche perché non avviene solo attraverso le tesorerie (è il caso, ad esempio, della Banca Nazionale dell' Agricoltura). A loro volta i cassieri della sede centrale di un'altra grande banca di Roma affermano che ormai le scorte ammontano a pochi «rotolini», ma che anche all'inizio dell'operazione «piccolo è bello» la fornitura era stata modesta.

Inoltre anche società di gestione di distributori automatici od altri enti — come si è detto — riforniscono le banche per gli spiccioli (il Banco di Roma, ad esempio, nella capitale è rifornito di monete metalliche dall'Acotral, l'azienda cui fa capo la metropolitana): questo tipo di rifornimenti ovviamente non comprende quasi mai le monete di piccolo formato.

«In effetti, soprattutto per le persone anziane — ammette il direttore della Zecca — i due tagli di monete risultano scarsamente maneggevoli e con indicazioni di valore non molto ben leggibili. Infatti è stato semplicemente ridotto il formato delle vecchie senza cambiare lo stampo; e questo perché, in attesa della mai varata legge sulla "nuova lira" o "lira pesante", era inutile cambiare provvisoriamente l'impronta».

Non è comunque vero che le «monetine» creeranno problemi per telefoni pubblici e macchine distributrici; la Sip, con una normale procedura di manutenzione, può «tarare» attraverso una scheda magnetica i nuovi apparecchi arancioni «Rotor» facendo accettare le «nuove piccoline».

# Vertici Fiat nuovo ruolo a Quadrino

Umberto Quadrino

TORINO ● A seguito della recente riorganizzazione della struttura ai vertici del Gruppo Fiat, Umberto Quadrino viene nominato responsabile dell'Ente Controllo Direzionale e Politiche Industriali, alle dirette dipendenze del neodirettore generale della Fiat, Giorgio Garuzzo.

Assumendo il suo nuovo incarico, il dottor Umberto Quadrino mantiene, ad interim, la responsabilità del Settore Componenti Industriali, settore che al suo interno include anche Gilardini.

Torinese, 45 anni, Umberto Quadrino si è laureato nel 1969 in Economia e Commercio presso l'ateneo subalpino. Ha iniziato la sua attività in Fiat l'anno seguente presso il Servizio Pianificazione Finanziaria nell'ambito della Direzione Bilanci.

Nel 1976 è passato alla Direzione Generale dell'azienda con l'incarico di assistente all'Amministratore Delegato del Gruppo Fiat.

Nel 1980 è diventato responsabile della Direzione Amministrazione e Controllo della Fiat. Due anni dopo (nel 1982) è passato al Settore Veicoli Industriali con la carica di Responsabile Economic Operations Iveco.

Nel 1987 ha assunto la responsabilità del Settore Componenti Industriali e, contemporaneamente, la carica di Amministratore Delegato della Gilardini S.p.A.

Nel gennaio 1991, infine, è nominato responsabile dell'Ente Controllo Direzionale e Politiche Industriali.

r. e.

## Cade nel vuoto l'ultimo monito di Bush

# Dal Parlamento «sì» a Saddam Ora nessuno crede alla pace

Saddam Hussein. In alto a sinistra, il presidente americano Bush. A destra, un cittadino del Kuwait volontario nell'esercito americano

BAGHDAD ● L'Assemblea nazionale irachena ha approvato questa mattina una risoluzione che appoggia la politica del presidente Saddam Hussein di non fare alcuna concessione sul Kuwait. Cade dunque l'ultima esile speranza di una soluzione pacifica della crisi del Golfo Persico.

Così, mentre il presidente americano George Bush mette in guardia l'Iraq dal compiere «un terribile errore» non ritirandosi dal Kuwait e dichiara che gli Stati Uniti «sono pronti a fare quello che devono» per costringere Saddam Hussein a rispettare l'ultimatum delle Nazioni Unite, il presidente iracheno dichiara a sua volta che la pace o la guerra sono nelle mani degli americani e che spetta a loro decidere.

L'agenzia di stampa irachena «Ina» precisa che Saddam ha pronunciato queste parole ieri sera rivolgendosi a un gruppo di giornalisti, dopo il suo incontro con il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar. Saddam ha detto di avere incoraggiato De Cuéllar a continuare nei suoi tentativi e le visite a Baghdad «finché c'è il desiderio di ricerca di un mezzo verso la pace». Ed ha anche detto che l'azione del Congresso americano nell'autorizzare (a stretta maggioranza) il governo di Washington a ricorrere all'uso della forza contro l'Iraq «non richiede alcuna mossa da parte nostra» perché l'Iraq era pronto alla guerra già 72 ore dopo l'invasione del Kuwait.

«Un'iniziativa dell'ultimo minuto - ha aggiunto - spetta ora agli americani perché sono loro ad inalberare lo slogan della guerra... la politica del bastone nodoso non funziona in Medio Oriente». Il presidente iracheno ha anche detto che l'intero Medio Oriente è una «arena di operazioni» per qualsiasi guerra e «non vi è Regione in Medio Oriente che i nostri aerei non possano raggiungere».

Nel discorso tenuto, sempre ieri sera, ai dirigenti degli organi di informazione iracheni, Saddam aveva detto che «la questione non è più una questione locale o regionale, ma è il problema di una nazione (la nazione araba) le cui conseguenze saranno in ogni caso positive per l'insieme di questa nazione. Gli arabi vogliono che questa legalità sia applicata in maniera obiettiva, ma se si vuole applicare il diritto internazionale in maniera selettiva e sulla base di due pesi e due misure, è naturale che la nazione araba diventi la prima vittima».

Saddam Hussein aveva poi ancora una volta ribadito che «il Kuwait appartiene agli iracheni che devono viverci e morirvi», esso «non è soltanto una provincia irachena, ma è diventato un simbolo per tutta la nazione araba e il simbolo del confronto. Noi vogliamo la pace e non la guerra. Non rinunceremo a nessuno dei nostri diritti, conserveremo i diritti degli iracheni e lotteremo per recuperare quelli dei palestinesi».

De Cuéllar è giunto nella notte a Parigi dove si è incontrato in mattinata con il presidente Mitterrand per informarlo dei risultati dei suoi colloqui a Baghdad. All'arrivo a Parigi, il segretario delle Nazioni Unite ha detto che, dopo il suo incontro con Saddam Hussein, vi è ancora ragione di sperare, anche se è fuori luogo un ottimismo eccessivo. «Se credete in Dio, vi invito a pregare. Se non credete, riflettete e sperate per il meglio. C'è ancora una possibilità di pace, ma sfortunatamente c'è ancora una possibilità di guerra - ha dichiarato -. Non vi è posto per un ottimismo sfrenato e non vi è posto per un pessimismo suicida. C'è ancora speranza».

Ma dopo il voto di fiducia espresso dal Parlamento iracheno a Saddam, la «speranza» espressa da De Cuéllar appare davvero più legata alla fede di un credente che non al pragmatismo di un diplomatico.

Alla domanda se il colloquio con Saddam fosse stato utile, De Cuéllar ha risposto: «Utile nel senso che ho chiarito ulteriormente le posizioni, ho potuto anche dire qual è la mia posizione». Il presidente iracheno «ha fornito un resoconto dettagliato della sua posizione», ha proseguito, «ma io sono il segretario generale dell'Onu e devo attenermi alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza».

Il segretario delle Nazioni Unite dopo Mitterrand (è entrato all'Eliseo alle 8,30), si incontra con il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos, presidente di turno del consiglio Cee. Subito dopo partirà sull'aereo supersonico «Concorde» per rientrare a New York, dove informerà il Consiglio di sicurezza sui risultati della sua missione, alla vigilia della scadenza dell'ultimatum.

*(Ansa-Reuter-Agi-Ap)*

# Urss, dopo la Lituania i tanks sovietici in Lettonia Circondata la capitale

Elena Bonner vuole restituire il Nobel del marito Sakharov perché il suo nome non figuri accanto a quello di Gorbaciov

Protesta contro i sovietici a Riga

MOSCA ● Le strade che conducono a Riga, capitale della Lettonia, sono bloccate da carri armati sovietici che potrebbero irrompere in città da un momento all'altro. Ed in queste ore probabilmente il Cremlino è diviso tra la possibilità di utilizzare la forza, approfittando del fatto che gli occhi del mondo sono soprattutto puntati sul Golfo Persico, per reprimere, dopo la Lituania, anche le istanze indipendentiste lettoni, oppure tener conto delle unanimi reazioni di condanna.

Come a Vilnius, anche a Riga moltissime persone si sono radunate ieri in una grande piazza della capitale per manifestare a favore dell'indipendenza del Paese. Mentre - come riferisce l'agenzia «Baltfax» - sulla folla un elicottero gettava manifestini filo-sovietici. Alla manifestazione, prosegue l'agenzia, hanno parlato tra gli altri il leader del Fronte popolare lettone, Romuald Razhukas, il premier lettone Ivars Godmanis, ed il presidente Anatolijs Gorbunovs.

Frattanto da Mosca Elena Bonner, vedova del leader dissidente sovietico Andrei Sakharov, morto nel 1989, ha annunciato ieri che intende chiedere al Comitato Nobel di annullare il Premio Nobel per la pace assegnato al marito nel 1975, in quanto rifiuta di vedere il suo nome accanto a quello del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov.

La signora Bonner ha fatto l'annuncio durante una riunione del gruppo «Russia democratica» a Mosca manifestando la sua condanna per la politica di Gorbaciov nei confronti della Lituania. Il presidente sovietico ha ricevuto il Nobel per la pace nel 1990 per i suoi contributi alla distensione e al disarmo in Europa.

E da Parigi un gruppo di intellettuali francesi ha inviato una lettera alla giuria del Premio Nobel per la pace, per chiedere di ritirare il premio assegnato al presidente sovietico. I firmatari sono membri dell'Istituto di studi sulla disinformazione (Ied), che conta tra i suoi membri numerosi giornalisti e intellettuali.

*(Ansa-Afp)*



## Sud Africa, sono 40 i morti allo stadio

All'origine della tragedia una decisione arbitrale. Molti i feriti gravissimi

JOHANNESBURG ● E' di 40 morti e 50 feriti, molti dei quali in condizioni gravissime, il bilancio degli scontri avvenuti durante un incontro di calcio a Orkney, in Sud Africa, 130 chilometri da Johannesburg, a causa di una contestata decisione arbitrale. L'assurda tragedia è stata innescata da tafferugli fra opposte tifoserie e dal panico impadronitosi degli spettatori che tentavano la fuga per sottrarsi alla violenza dei teppisti. Molte delle vittime sono morte nella calca, altre sono state uccise a coltellate all'inizio degli scontri. *(Agi-Ap)*

# Una delle vittime ha strappato la «firma» al feroce assassino

Asti: tracce (di capelli o di pelle?) sono state trovate sul cadavere di Giovanna Barbero. Il perito legale ha esaminato parecchi testi. Si sta cercando l'amico tatuato che riusciva a sollevare le 500

Giuseppe Barbero, fratello di Giovanna. In alto, Bruno Colla, marito di Maria Teresa Bonaventura

Si cercano le borse delle due donne nel pozzo di Maria Teresa. A sinistra, l'alloggio della Bonaventura dopo l'incendio. E' visibile, presso la porta, il materasso che è stato al centro di un «giallo»

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI ● L'assassino ha lasciato una traccia sul corpo di Giovanna Barbero, una delle due donne uccise lunedì scorso e abbandonate in mezzo a un campo ricoperto di neve a Castelnuovo Calcea. Quest'«impronta» (un capello? un frammento di pelle? che altro?) può rappresentare la sua fine e la possibilità di smascherarlo senz'ombra di dubbio. Che ci sia un indizio preciso che può portare all'identificazione di chi ha ucciso lo si deduce dal fatto che il medico legale, Agostino Gaglio, durante l'audizione da parte dei militari dell'Arma di amici, parenti e conoscenti delle due ragazze uccise, a sorpresa, ha fatto la sua comparsa ed ha eseguito sui vari testimoni degli esami. E' certo comunque che fra le persone sentite finora l'omicida non c'è (diversamente sarebbe già stato identificato e arrestato).

Non si sa ancora quali siano di preciso questi residui organici che il perito settore ha controllato e confrontato durante le audizioni dei testi, ottemperando a una disposizione del magistrato che dirige le indagini, il dottor Ercole Armato sostituto procuratore della Repubblica di Asti.

Dal canto loro il capitano Mariano Bardi comandante della compagnia di Canelli e il tenente Luigi Tarantino comandante il reparto operativo del centro astigiano, si affrettano a smorzare ogni ottimismo, continuando a ripetere che non ci sono elementi nuovi determinanti e neppure sospettati e indagati allo stato attuale, ma solo testimoni. Comprensibile l'estrema prudenza. *«Se si ha in mano un jolly* - nota sibillino un investigatore - *bisogna anche saperlo giocare».*

Sempre sul fronte delle indagini le ricerche sono ora rivolte all'identificazione dei tre uomini che sono stati visti da qualcuno lunedì sera assieme a Giovanna Barbero nello spiazzo di fronte alla stazione di Canelli. Erano le 22 e il gruppetto è stato notato accanto alla Fiat 127 della ragazza, lasciata poi parcheggiata nel piazzale male illuminato con il cappotto adagiato sul sedile posteriore. Una decina di minuti o anche meno e Giovanna si è allontanata con uno di loro o forse con tutti e tre. Che cosa sia accaduto di preciso dalle 22 a mezzanotte - ora presumibile secondo l'autopsia della morte delle due donne - è un ulteriore mistero di questa vicenda. Le supposizioni più plausibili formulate finora indicano che il gruppo di amici può aver raggiunto l'abitazione di Maria Teresa Bonaventura. Qui magari c'è stato un improvviso quanto inaspettato e violento diverbio culminato in tragedia. O forse no: l'omicidio delle due amiche si è verificato da tutt'altra parte. Resta però il «giallo» della casa bruciata, delle armi e delle borsette sparite e del materasso bruciato (e non «trafugato» come qualcuno aveva supposto in questi giorni pensando che l'assassino in questo modo avesse voluto far sparire ogni traccia compromettente del suo passaggio). Come si può ben intuire le ipotesi sono ancora parecchie e tutte plausibili.

Su un punto però non ci sono dubbi. Si trattava di persone o persone conosciute dalle due giovani. Ecco quindi spiegata da parte degli inquirenti la ricerca frenetica di tutte le amicizie vecchie e nuove di Giovanna e Maria Teresa. In queste ultime ore, dopo la falsa pista del camionista geloso, la ricerca dei carabinieri è mirata all'identificazione del «tatuato», un vecchio amico delle due ragazze che nelle sere d'estate divertiva la compagnia davanti alla stazione di Canelli sollevando da solo le Fiat 500 da dietro. *«Chi era al volante accelerava al massimo* - ricordano alcuni testimoni canellesi -*, poi questo mister Hulk di colpo lasciava cadere la vettura al suolo, le ruote stridevano e il veicolo schizzava via traballando».*

Chi è questo forzuto personaggio? *«Ancora non lo sappiamo* - spiega pacato il tenente Tarantino -*. Per noi è solo uno dei tanti amici delle vittime. Parlargli sarà utile per aggiungere un elemento nelle complesse indagini».*

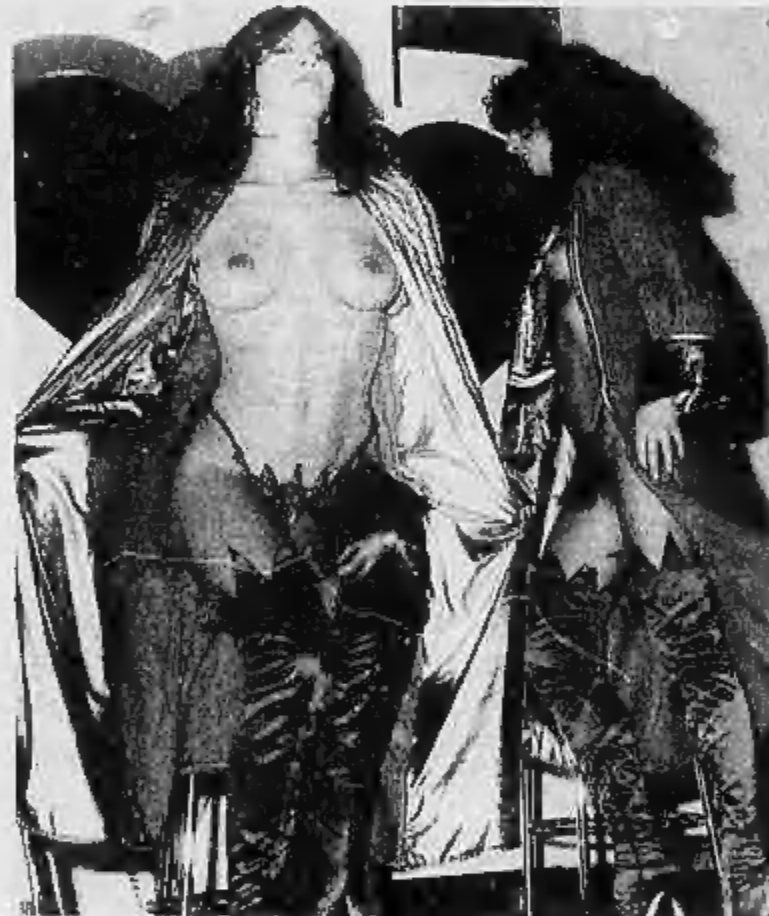
**Ivano Barbiero**

# Tratta soft delle bianche di un'ex ballerina polacca

Vercelli: arrestata con il gestore d'un night biellese
Le ragazze espulse

VERCELLI ■ Un'ex ballerina polacca, trasferitasi a Vercelli quattro anni fa, convinceva le sue connazionali a raggiungere l'Italia con un semplice visto turistico, poi le ingaggiava come «entraîneuses» in diversi locali notturni della zona. Elzbieta Zebronska, 28 anni, è stata arrestata, per violazione delle norme che regolano l'immigrazione in Italia (la cosiddetta «legge Martelli», che tra l'altro è nel mirino della Lega Nord, che vuole chiederne l'abolizione), insieme con Luigi Zagaroso, 41 anni, titolare del night «Marabù» di Massazza, nel Biellese. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Luciano Scalia, avrebbero accertato che la Zebronska, che gestiva l'agenzia di viaggi «Leader», avrebbe fatto entrare un numero imprecisato di giovani donne, tutte di bell'aspetto e con un titolo di istruzione superiore. Da ognuna si sarebbe fatta consegnare un milione di lire. Otto di loro, di età compresa tra i 20 ed i 30 anni, sono state identificate dalla polizia e saranno espulse dall'Italia.

L'episodio di Vercelli getta uno squarcio di luce su una sorta di «tratta delle bianche» in versione soft che si verifica tra l'Italia e alcuni paesi dell'Est (come Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria). Niente da vedere con quanto capita con le ragazze africane o sudamericane, che vengono allettate con la promessa di un lavoro e poi finiscono immancabilmente su un marciapiede. Ma una certa analogia esiste: ad esempio, si fa balenare alle giovani la possibilità di facili guadagni e di una vera carriera artistica, magari in teatri o tv private; poi, «per cominciare», le si ingaggia nei night come entraîneuses o spogliarelliste, da dove è difficile «evadere» per chi si ritrova lontano da casa, senza amici. Per le più fortunate c'è talvolta un «boy» pieno di soldi che le trascina fuori della routine e permette una vita dignitosa (il caso più clamoroso è stato quello di Katharina Miroslawa, la ballerina che si era messa con Carlo Mazza, l'industriale di Parma poi trovato ucciso); per altre, invece c'è una sorta di coercizione a prestazioni «extra», per soddisfare i clienti più danarosi ed esigenti.

Il caso di Massazza non è isolato: anche se la maggior parte dei night di provincia sta attenta alle regole (d'altronde su di loro più attento è l'occhio delle forze dell'ordine), in passato si sono avuti interventi della magistratura per stroncare inizi di mala (prostituzione e droga) che si sviluppavano attorno ai locali notturni.

Molte entraîneuses e spogliarelliste «clandestine» vengono dalla Polonia

# Spari contro nomadi e roulotte incendiata a 2 extracomunitari

BERGAMO ● Colpi di pistola sono stati sparati ieri sera intorno alle 22 contro un accampamento di nomadi nel Bergamasco nella zona di Albano Sant'Alessandro. Da un'automobile — una Mercedes — sarebbe sceso un uomo che avrebbe appunto sparato contro tre roulotte di nomadi accampate in uno spiazzo accanto alla statale del Tonale. Un proiettile ha raggiunto di striscio una roulotte lasciando indenni le altre due. Non vi sono stati feriti. Gli sparatori si sono subito allontanati. Sul posto sono confluite immediatamente pattuglie di carabinieri per effettuare perlustrazioni e controlli. E' la prima volta che avviene un fatto del genere in provincia di Bergamo. L'altra settimana nella notte vi era stato un episodio simile in un accampamento di nomadi in un quartiere cittadino, ma in quel caso erano stati fatti esplodere dei petardi.

A **Firenze**, una bottiglia incendiaria è stata lanciata ieri sera contro una roulotte nella quale vivono due immigrati extracomunitari, alla periferia Sud della città. La roulotte è stata danneggiata dalle fiamme mentre i due occupanti sono riusciti a sfuggire incolumi. La bottiglia, secondo i primi accertamenti, sarebbe stata lanciata da due persone che erano su una motocicletta.

Anche a **Milano** la scorsa notte verso le 3 è stato compiuto un attentato incendiario. Obiettivo la sede della sezione pci «Fratelli Cervi» di via Lamennais 7, in zona Magenta. Gli attentatori hanno cosparso di benzina la porta del retro, quindi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno distrutto la porta e hanno danneggiato gli arredi interni. I vigili del fuoco non hanno avuto difficoltà a scoprire che si trattava di un incendio doloso in quanto gli attentatori hanno lasciato nelle vicinanze una tanica con dentro della benzina.

Carreggiate strette, tortuose e malridotte sono causa di numerosi incidenti

Mentre si accendono le polemiche per i mancati finanziamenti di nuovi e più efficienti collegamenti

# Strade malridotte: Cuneese sempre più isolato

CUNEO ● Protestano gli automobilisti e i camionisti, mugugnano gli industriali e gli operatori che devono affidarsi al trasporto su strada: la rete viaria della Granda è sempre meno degna di un Paese civile, le grandi rotabili di scorrimento sono ancora quelle di cinquant'anni fa, il cuneese si sente isolato, assediato, impossibilitato di comunicare celermente anche con Torino e la Liguria, per non parlare della Pianura Padana o anche della vicinissima Francia.

I cittadini della Granda che d'estate si recano in vacanza al Sud tornano con tanta rabbia perché hanno potuto percorrere superstrade e autostrade in zone nelle quali le rotabili non hanno favorito il decollo economico mentre nella Granda, dove industria, agricoltura, artigianato e commercio sono il motore dell'economia provinciale ancora fiorente malgrado la crisi strisciante, per raggiungere il capoluogo regionale, oppure Asti e Savona o Nizza occorre armarsi di pazienza, mettersi in coda, rischiare sovente la pelle.

Dell'isolamento del Cuneese si parla da decenni, i convegni si susseguono, ma nulla si muove. Le grandi opere viarie, dalla superstrada per Asti alla bretella autostradale che colleghi Cuneo all'autostrada per Torino e Savona, al tunnel Tenda bis, al traforo del Ciriegia, non riescono a decollare malgrado l'ottimismo dell'amministrazione provinciale circa una soluzione in pochi anni del problema.

E mentre i cuneesi sognano strade larghe, a più corsie, veloci, la rete viaria esistente di oltre settemila chilometri gestita da Comuni, Provincia e Anas provoca — perché insufficiente, tortuosa, con troppe curve, dossi, incroci — un bilancio pesantissimo di vittime umane. Secondo dati ufficiali dal 1985 al 1989 (ultimi dati disponibili) sono morte 710 persone, con una media 149 vittime per 1 550 mila abitanti della provincia all'anno contro 108 sempre per mezzo milione di cittadini nel resto dell'Italia. Gli incidenti mortali rappresentano il 9,1 del totale nel Cuneese contro il 2,4 della media nazionale e il 3,9 della media regionale. Molti incidenti sono stati causati dall'imprudenza e dall'imperizia dei guidatori, ma tantissimi sono conseguenza tragica di tracciati impossibili e di scarsa manutenzione soprattutto statale.

La statale 28 è in testa alla classifica della pericolosità, seguita dalla statale 20 del Colle di Tenda. Solo su queste due strade dal 1982 al 1987 si sono verificati 708 incidenti gravi con 53 morti. Pesante anche il bilancio della statale Cuneo-Alba dove nello stesso periodo sono avvenuti 241 incidenti con 26 morti. I tratti più pericolosi sono risultati Cuneo-Centallo, Cuneo-Busca, Cuneo-Limone, Saluzzo-Staffarda, Fossano-Cavallermaggiore, Cervere-Alba.

L'autostrada Torino-Savona nel tratto che scorre nel Cuneese fa purtroppo storia a sé, con oltre cinquecento vittime, da quando è stata inaugurata, che le sono valse il tragico appellativo di «autostrada della morte».

L'Anas è ovviamente sotto accusa per il suo disinteresse verso la rete viaria in gestione. Né servono ad attenuare le pesanti responsabilità i miliardi ora in bilancio per i primi lotti delle circonvallazioni di Mondovì e di Fossano.

A Cuneo intanto si discute della circonvallazione che dovrebbe allontanare almeno il traffico pesante dal concentrico cittadino. La proposta del Comune di far transitare i camion sul lungo Stura 24 Maggio è stata duramente contestata dagli abitanti del quartiere i quali hanno anche inscenato una clamorosa protesta in Consiglio comunale e la proposta è stata ritirata. Ora l'amministrazione comunale per risolvere il problema sembra orientata a realizzare un tunnel che attraversi l'intera città con un costo di 360 miliardi. Cinquecento cuneesi in rappresentanza di tutte le categorie sociali, interpellati da «La Stampa» con il sondaggio di una ditta specializzata, la «Swg», si sono però espressi in maggioranza contro il tunnel e per la circonvallazione in superficie sul lato Stura, ritenuta meno costosa e più fattibile.

Intanto da stasera alle 22 fino alle 6 del mattino e per tutta la settimana non si potrà attraversare la galleria del Tenda per lavori di manutenzione sul tratto francese che seguono di poche settimane quelli svolti dall'Anas. Interruzioni a singhiozzo anche sulla statale 20 della Valle Roja. Per i cuneesi è sempre più difficile muoversi in auto in qualunque direzione.

**Gianni De Matteis**

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
IMPEGNATI I TRE RETI RAI
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE
STAMPASERA
L. 1000
N. 90 LUNEDI' 3 APRILE 1989
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

*Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì*
*Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.*
*Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche*

## La fiaccolata partirà alle 18 da piazza Arbarello, poi veglia in piazza Castello

Igor Staglianò, Francesco Bruno, Giorgio Ardito, don Luigi Ciotti: ci saranno tutti oggi pomeriggio alla grande marcia per la pace

# In marcia per fermare guerra massacri e pazzi

Le manifestazioni per la pace dell'estate scorsa; slogan contro Saddam Hussein e contro gli americani

### Alla manifestazione organizzata da pacifisti e gruppi cattolici ha deciso di partecipare anche la dc. Ci saranno pci, verdi, dp. Assente il psi. Appello di monsignor Saldarini contro la violenza

La guerra? Una strada senza ritorno. E' questa convinzione che spinge la città alla mobilitazione. Così, alla vigilia della scadenza dell'ultimatum all'Iraq, Torino ritrova l'unità. Alla fiaccolata-veglia prevista stasera a Torino, infatti, ha deciso di aderire anche la democrazia cristiana. *«In un momento come questo ci sembra importante partecipare»*, dice Francesco Bruno, segretario cittadino. Stasera i militanti del biancofiore si troveranno a sfilare accanto ai comunisti, ai verdi, ai giovani di dp, alle associazioni cattoliche come le Acli, il Cisv, la Gioc. Era dai tempi dei cortei contro il terrorismo che non si registrava una partecipazione così vasta e variegata.

L'appuntamento è fissato per le 18 in piazza Arbarello. Per quell'ora è previsto la partenza della fiaccolata organizzata dal movimento non-violento, dalle associazioni per la pace, dagli obiettori di coscienza. Un'iniziativa che ora dopo ora vede aumentare il numero delle adesioni: ci saranno le comunità di base, la Lega Ambiente, il gruppo Abele, i giovani comunisti, gruppi della Caritas, la rete di Orlando, l'Agesci, le Chiese valdesi e battiste, il Sermig, il coordinamento dei comitati di quartiere. Per ora non ci saranno i socialisti. Dice Franco Tigani, segretario provinciale del psi: *«Anche noi non vogliamo la guerra, ma gli organizzatori non ci hanno ancora contattato. Se lo facessero penso che non avremmo difficoltà ad aderire verificando però i presupposti politici»*.

La parola d'ordine comune che ha unito queste forze così disparate sembra essere una frase di Martin Luther King: *«Non ho paura delle parole dei violenti, ma del silenzio degli onesti»*. E' la convinzione che *«Ognuno può fare qualcosa»* forse farà superare divisioni e ostacoli. Così conviveranno gli slogan contro le spese militari e il servizio militare degli obiettori di coscienza con gli appelli alla preghiera dei gruppi cattolici; le parole d'ordine contro gli Stati Uniti dei giovani di dp e quelle sulla ricerca della giustizia e sulla corresponsabilità delle comunità di base e del volontariato.

Una manifestazione che si spera pacifica, soprattutto dopo la guerriglia urbana scatenata dagli autonomi durante la marcia romana. Violenze duramente condannate dal Vescovo di Torino, monsignor Saldarini nel corso dell'omelia per la consacrazione episcopale di monsignor Pier Giorgio Micchiardi, che si è svolta ieri pomeriggio nel Duomo: *«Tutti vogliono la pace, ma la pace va anche meritata con opere di pace e non è serio né onesto fare marce di pace gridando morte a questo o a quello, innestando guerriglie urbane e cercando interessi di parte, dove ci sono omicidi buoni se sono dalla nostra parte e omicidi cattivi se sono dalla parte avversa»*. Nell'omelia Saldarini ha ricordato il pericolo di guerra nel Golfo senza però dimenticare le altre zone di crisi internazionale: *«In questo momento per noi così pieno di gioia spirituale non possiamo dimenticare le trepidazioni e i timori per i gravi rischi di guerra, in questo mondo sempre sconvolto da violenze e da ingiustizie di ogni genere dove i diritti di libertà dei popoli e di rispetto delle coscienze sono calpestati nel Golfo, in Somalia, in Israele, in Libano e ancora in Unione Sovietica»*.

Stasera comunque la fiaccolata si concluderà in piazza Castello dove, davanti alla Prefettura inizierà una veglia che terminerà alle 7 di domani, ora italiana in cui scadrà l'ultimatum. Ma quella di Torino non sarà la prima e unica manifestazione. Anche in provincia fioriscono le iniziative di pace. Ieri mattina un dibattito sul Golfo si è svolto nella sala consiliare del comune di Nichelino. Nel pomeriggio una fiaccolata ha percorso Chivasso. Stamane gli studenti delle scuole superiori di Orbassano hanno organizzato una manifestazione. Una fiaccolata con veglia è prevista oggi alle 18 ad Asti.

Si moltiplicano anche le iniziative a Torino. Il collettivo «la donna contro la guerra» ha annunciato che oltre un migliaio di donne torinesi hanno sottoscritto un appello per la pace. Sempre oggi Igor Staglianò e gli altri consiglieri regionali della Lista verde iniziano un digiuno di protesta. Anche il consiglio comunale di Torino discuterà un ordine del giorno presentato dal sole che ride su Golfo e Lituania.

Domani poi la città si fermerà simbolicamente per cinque minuti. I sindacati invitano tutte le categorie ad uno sciopero simbolico alle 10 per il primo turno e alle 18 per il secondo. Nel pomeriggio a Palazzo Nuovo gli studenti della Pantera hanno organizzato un'assemblea. La sera il Sermig organizza una lunga veglia di preghiera per la pace nell'ex arsenale di via Borgo Dora. Il giorno dopo è previsto uno sciopero degli istituti superiori cittadini con una manifestazione organizzata dalla fgci e dai comitati di base. Per giovedì infine gli studenti delle facoltà scientifiche organizzeranno un presidio in via Pietro Giuria.

**Maurizio Tropeano**

A MONCALIERI

## Stroncato dall'eroina a ventiquattro anni

### Giuseppe De Rosa è stato trovato dalla moglie. Aveva ancora la siringa infilata nel braccio. Era appena uscito dall'ospedale, sembrava molto sereno e aveva deciso da tempo di smettere

Prima morte per overdose del '91 a Moncalieri. Ieri pomeriggio è morto Giuseppe De Rosa, 24 anni, operaio. Abitava a Moncalieri in strada Stupinigi 11. Lascia la moglie, Liliana Antonaccio, 22 anni, e una figlia di pochi mesi.

Il giovane era atteso a pranzo dai suoceri, ma considerato che tardava, intorno alle 15 questi hanno iniziato a preoccuparsi, anche perché conoscevano la sua condizione di tossicodipendente.

Giuseppe De Rosa era uscito da 15 giorni dall'ospedale dopo una cura disintossicante ed era molto tranquillo.

Si dice che sabato sera, insieme con la famiglia, si fosse recato a casa della cognata che l'aveva visto molto sereno. Anche la mamma anziana, che abita a Napoli, e i suoi cinque fratelli seguivano con molta attenzione l'evolversi della sua situazione.

La moglie, considerato il ritardo prolungato, ha deciso di andare a casa. Giunta sotto lo stabile, ha notato la macchina che — come affermano alcuni vicini — era carica di spesa recente, ed è salita nell'alloggio al piano terra. Ha suonato più volte il campanello e, visto che l'uomo non apriva, presa dall'angoscia e dal terrore, con la forza della disperazione ha abbattuto la porta. La scena che ha visto era quella che temeva: il giovane era disteso per terra, ancora con la siringa piantata nel braccio. Accanto al corpo di Giuseppe De Rosa c'era la cassetta degli attrezzi aperta. Questo potrebbe indurre a pensare che prima di essersi bucato il giovane intendesse riprendere le attività normali. Forse ha acquistato droga mal tagliata.

Immediatamente è stata avvisata la Croce Rossa di Moncalieri che, considerato lo stato delle cose, ha pensato di chiamare immediatamente carabinieri e guardia medica. E' stato purtroppo tutto inutile. Anche se giunti sul posto in fretta i medici e i carabinieri non hanno potuto far altro che constatare la morte.

Sulle cause (anche se sarà l'autopsia a stabilirlo) non dovrebbe esserci alcun dubbio: una dose eccessiva di eroina o «roba» mal tagliata.

PROCESSO

## «Arancia meccanica» e rapine sulla tangenziale Oggi la sentenza per l'omicidio Langella

### Alla sbarra la banda protagonista di tante «violenze carnali». Gianfranco Indino accusato anche di omicidio da un ex complice con cui si era confidato all'epoca del delitto.

Michele Langella, l'operaio ucciso per aver difeso la fidanzata. Gianfranco Indino e Giuseppe Gamarra imputati nel processo

Fra loro lo chiamavano la *«tecnico della tangenziale»*: da Orbassano a Venaria, la sera, pattugliavano la grande arteria per scoprire auto in sosta, appartate ai margini o nelle stradine, e assalire le coppiette che vi avevano cercato un po' di intimità. Per rapinarle, talvolta violentare le donne. In un caso, secondo l'accusa, uno di loro andò solo a caccia di denaro e sesso. E sparò.

Uccise un giovane operaio, Michele Langella. Subito dopo, con accanto il cadavere dell'uomo riverso sul volante, si sdraiò sul corpo terrorizzato della giovane compagna della vittima e abusò di lei. Poi lo stupratore assassino ripulì le macchie di sangue schizzate sul cruscotto e sui sedili dell'utilitaria. Una calzamaglia ne mimetizzava il viso. Lui se la prese calma, sicuro di cavarsela. Era il 16 giugno 1984. In cielo il sole stava tramontando. Solo quattro anni dopo il «ragioniere» della violenza è stato identificato in Gianfranco Indino per le accuse rovesciate contro di lui da un suo antico complice, Giuseppe Gamarra. Pure lui rapinatore di coppiette e violentatore di donne, già condannato a Piacenza per tali reati. Indino abitava ad una manciata di chilometri dal viottolo di campagna, nel Comune di Rivalta, dove era avvenuto il delitto.

Il processo «in camera di consiglio» contro di lui, il fratello Giuseppe, Gamarra e Claudio Menegatti, tutti accusati di aver fatto parte della stessa associazione a delinquere, è agli sgoccioli. Stamane il pubblico ministero Luigi Marini ha replicato ai difensori, gli avvocati Macrì, Tartaglino, Paola, Lo Greco e Laudati. In giornata è attesa la sentenza della prima corte d'assise. Il pm, mercoledì, aveva chiesto per Indino la condanna a 30 anni, anziché all'ergastolo, per lo sconto previsto a chi sia giudicato con rito abbreviato.

L'accusa poggia sulle dichiarazioni di Gamarra, che sia pure gradualmente, ha ammesso tutte le sei rapine addebitategli in questo processo e anche la violenza carnale nei confronti di una giovane costituitasi parte civile, assistita dall'avv. Gribaudi. Gamarra fu catturato il 10 settembre 1988. Quattro giorni prima non era rientrato in carcere dopo aver beneficiato di un permesso e si era dato alle rapine con stupro. Ai carabinieri accennò subito ad un omicidio ma solo nei mesi seguenti circostanziò le accuse.

Il giudice istruttore Franco Giordana, un anno fa, cancellò tutti gli addebiti per cui non si erano trovati riscontri, ancora rapine, violenze carnali. Ma per l'omicidio e il quadro generale della «collaborazione» fra Gamarra e Gianfranco Indino ha reso dichiarazioni interessanti Claudio Menegatti, che ha ammesso di aver compiuto con il secondo nove rapine dal settembre al dicembre 1986. *«Smettemmo dopo la morte del cognato di Indino, Francesco D'Addazio, nel corso di un assalto ad un distributore di benzina»*. Sull'omicidio ha raccontato che il complice, di ritorno da uno dei loro raid notturni, transitando nei pressi di quel viottolo, gli indicò il luogo dell'agguato mortale, senza aggiungere altro.

Gamarra dice che Indino gliene aveva parlato il giorno dopo il delitto e che in seguito lo portò sul posto. A sua volta lui vi ha condotto la polizia, dimostrando di essere a conoscenza di alcuni particolari non rivelati dai giornali. Tanto che il pubblico ministero sospettò anche di Gamarra per quella scena da Arancia Meccanica. Ma lui aveva un alibi di ferro: si era appena fratturato una clavicola nel corso di una delle solite «scorrerie». La difesa del principale imputato conta sulla *«scarsa credibilità di lui, avendo un motivo preciso per accusare l'ex complice: vendicarsi per la relazione fra sua moglie e Indino»*.

Un processo difficile per l'accusa se sui giudici non pesassero anche certe contraddizioni di Indino e il racconto della giovane donna che quella sera di giugno venne violentata accanto al cadavere del suo amico. *«Statura non elevata, mani tozze e sporche, braccia senza peli, occhi e ciglia chiari, orecchie non aderenti alla nuca, età sui trent'anni circa»*, descrisse allora il suo aggressore. La colpì il taglio particolare degli occhi. Un identikit corrispondente alle caratteristiche fisiche di Gianfranco Indino, che in fotografia, quattro anni dopo, lei ha ritenuto somigliante all'uomo della calzamaglia.

## L'altra Torino è stata fondata alla metà di questo secolo. Le difficoltà d'inserimento

L'incontro con i cerignolani nella sede della loro associazione La Cicogna in via Sesia 20

# Sono in venticinquemila i pugliesi di Cerignola sul Po

In Italia ci sono due Cerignole. Una in provincia di Foggia, che ha sessantacinquemila abitanti e sta in quella parte dell'odierno Tavoliere, la Capitanata, che anticamente i Romani chiamavano Daunia. L'altra a Torino, fondata da coloni pugliesi verso la metà di questo secolo allo stesso modo in cui coloni ellenici andavano in giro per la Magna Grecia a fondare le loro città e le chiamavano col nome della madrepatria. La Cerignola torinese è una «cittadina spirituale» di 25 mila persone (35 mila in tutta la provincia), che ha subito poco il fenomeno dell'emigrazione di ritorno e probabilmente è la più folta comunità di meridionali del Nord Italia. Rappresenta oltre il 50 per cento di tutti i pugliesi di qui; che a loro volta, con 86.856 residenti, superano di gran lungo gli altri torinesi nati in Meridione.

Perché tutti qui? «La prima volta sarà stato un caso — rispondono — poi è diventato una tradizione». Come un corpo che tende a riformarsi da una singola cellula. I primi di loro sono arrivati presto, già negli Anni 20. A quel punto la strada era aperta, anche se la vera immigrazione pugliese è dei primi Anni 50. Francesco Musto abbozza un'analisi: «Tutti agricoltori. Ma qui a Torino veniva il proletariato a cercar lavoro in fabbrica. A Milano, dove la nostra comunità è anche forte, andava la piccola borghesia terriera». Il «municipio» della Cerignola torinese sta in via Sesia 20, Barriera di Milano. «Un'isola a cui approdano non solo anziani e pensionati, ma anche i giovani», anche se in realtà di giovani non se ne vedono. Fa freddo, si sta tutti seduti intorno a un grande tavolo circolare, tra quadri sacri e fotografie alle pareti. Qui, nella sede dell'associazione «La Cicogna» (dallo stemma cittadino dove l'uccello, secondo un antico mito, libera la città dai serpenti), i cerignolani si ritrovano di martedì, venerdì e domenica per sentirsi ancora comunità. E ci riescono senza problemi. Una decina d'anni fa hanno portato nella chiesa la replica della «Madonna di Ripalta», una tavola lignea di tre quintali che raffigura la santa protettrice della cittadina e che secondo un'altra leggenda sarebbe stata trovata otto secoli fa sulla riva dell'Ofanto.

Vincenzo Cannillo

Pasquale Fortarezza

Antonio Paciletti

Il presidente Francesco Musto

La giornata nazionale dei cerignolani, che è in realtà di tutti i pugliesi, ruota intorno alla festa del ritrovamento e si svolge la seconda domenica di giugno. Una grande manifestazione, di cui sono molto fieri. Per l'occasione arrivano a Torino compaesani dalle altre regioni, anche dalle Puglie: una sagra popolare trasferita di peso al Nord, a confermare la vitalità culturale di questa gente. C'è molto altro di cui i cerignolani di qui vanno orgogliosi. La galleria di compaesani celebri, come il linguista Nicola Zingarelli, di cui quest'anno «La cicogna» celebrerà il centenario della nascita con un concorso per le scuole. O il sindacalista Giuseppe Di Vittorio, che verrà ricordato in novembre nel trentaquattresimo della scomparsa.

Come quasi tutte le associazioni regionali, sostengono di non fare politica. Ma su questo punto possono vantare una prova a favore e una a carico: nessun nome di rilievo nella vita dell'amministrazione cittadina, ma il fatto che la loro sede sia proprio sotto la Chiesa della Pace. «Ci corteggiano certo — ammette il presidente Musto — ma senza speranza: siamo di tutti». Se la Cicogna è un'isola nel mare, bisogna ammettere che non è tanto lontana dalla costa torinese e che i cerignolani vi sbarcano spesso. Ad esempio, il giorno prima della festa di giugno, vanno in sala rossa dal Sindaco, dove consegnano il premio «Cerignolano dell'anno». Personaggio che, tengono a chiarire, può anche non essere pugliese. Lo ha vinto il giudice Pietro Fornace, presidente del Tribunale di Sorveglianza e cerignolano doc, ma anche l'assessore Carchio, che è campano, nell'88.

Un'isola, si diceva della Cicogna, con un calendario di iniziative molto denso e un appuntamento turistico mensile dal nome che è tutto un programma: «Conoscere il Piemonte». Conta 418 iscritti, in rapido aumento negli ultimi tempi. Che segnale è, un ritorno al passato? Non solo, è qualcosa di molto più pratico. «Qui ci sentiamo protetti. Torino non è diversa dal resto dell'Italia, ma è certo cambiata molto dalla città che ci accolse, e bene, tanti anni fa. Ora c'è violenza e l'unico modo di difendersi è coalizzarci tra noi, fare presa su uno zoccolo comune di ricordi e tentare di risvegliare qualcosa del genere anche nei nostri figli. E ci riteniamo fortunati di poterlo ancora fare». I ricordi comuni sono quelli della vita al paese, ma anche dell'immigrazione, della fatica di vivere. Antonio Paciletti: «Negli Anni 50, era facile trovare lavoro, ma i soldi non bastavano con moglie e due figli. Allora mi mettevo in bicicletta e andavo in campagna a chiedere qualche ortaggio, a raccogliere un po' di frutta dagli alberi».

Bilancio meno sereno per Francesco Curci, dieci anni più tardi: «Mesi a cercare un lavoro stabile, tre fogli di via, tre fughe e altrettanti ritorni. E quando non c'era di meglio, si finiva nella morsa delle cooperative di altri meridionali senza scrupoli, a lavorare come disgraziati per poche lire». Proprio come ora gli extracomunitari. «Già, ma per loro è ancora più duro: la lingua, la pelle, la distanza da casa. Non dimentichiamo, però, che noi avevamo anche qualche diritto in più, come italiani». Sul piemontesi il giudizio è distaccato. Musto: «Gente come noi, ma di modi molto diversi. Ci abbiamo messo del tempo a capirli. L'ostacolo maggiore, la lingua». Nel senso del dialetto? «No, nel senso che proprio non parlano, tendono ad ascoltare. Noi, tutto il contrario e così spesso li abbiamo sottovalutati. Adesso mi pare che loro siano un po' più aperti e noi un po' meno chiacchieroni».

**Maurizio Menicucci**

# Le nostre merci più richieste da Paesi esteri

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

**Richieste di merci dall'estero**

**Valvole** in metallo a sfera
**Gran Bretagna**
Valflow - Pipeline Valves Socialists, Leicester

**Viti** in acciaio inossidabile
**Germania**
Ludwig Nepchen Industrievertretungen, Wuppertal

**Lacca** per mobili, ferramenta per mobili, serrature ecc.
**Ecuador**
Centrima Juan Manuel Lasso, Quito

**Scacchi**
**Belgio**
Verla Productions, Bruxelles

**Giocattoli** di seconda mano
**Turchia**
Erpa Tpooys Co., Istanbul

**Bigiotteria** di alta qualità, cinture di pelle, borse di pelle
**Germania**
Franz Zylka «Lipstick Accessories», Wiesbaden

**Bigiotteria** comune, accessori per capelli
**Finlandia**
Tyylikoru Oy, Helsinki

**Legname** placcato, tavolame, tondelli di ogni tipo di legno
**Germania**
Holz-Agentur Atesoy, Amburgo

**Parquets** di legno, macchine lavorazione plastica
**Venezuela**
Proyasteca, Caracas

**Cornici** di legno da produrre su commissione
**Francia**
Sarl, Tonneins

**Mobili** imbottiti in pelle, tavoli di marmo, piastrelle di ceramica
**Svezia**
West Side Interior Ab, Goeteborg

**Parti** di ricambio per saldatura
**Germania**
H. Keuchen, Aachen

**Sistemi** di comando per macchine e impianti di saldatura, parti di ricambio ed accessori occhiali, scudi e vetri di protezione
**Germania**
Hanomag Ag, Hannover

**Parti** di ricambio ed accessori, pistole per saldatura, impianti di misura e controllo, tavole rotanti, manipolatori
**Germania**
C. Eugen Maier Metallverarbeitung GmbH, Fellbach

**Macchine** per la riproduzione di chiavi
**Germania**
Wagner - Hobrack Sicherheitstechnik, Murrhardt

**Materiale** da costruzione ed articoli illuminazione
**Hong Kong**
Markling Company, Hong Kong

**Gare ed appalti internazionali**

**Costruzione** di un immobile di 38 alloggi
**Francia**
Office Public Habitation Loyers Modérés, Ambérieu-en-Bugey
22/1/91 (scadenza)

**Fornitura** di scaffalature ed arredamento per un centro culturale
**Francia**
Direction des Bâtiments Départementaux, Rodez
21/1/91 (scadenza)

**Prodotti** chimici
**Algeria**
Enip, Skikdal
4/3/91 (scadenza)

**2 pumps**
**Siria**
United Arab Industrial Co., Damasco
27/1/91 (scadenza)

**Cavi** in rame ed alluminio
**Siria**
General Company For Cable Industry Damascus, Damasco
23/1/91 (scadenza)

**Spare** parts for turbine
**Siria**
Syrian Petroleum Co., Damasco
6/2/91 (scadenza)

**Two** videos and one video camera
**Siria**
Atomic Energy Commission, Damasco
22/1/91 (scadenza)

**Matériel** électrique pour portuarie
**Camerun**
Office National des Ports du Camerun
24/1/91 (scadenza)

**Rings,** metallic gaskets
**Siria**
Homs Refinery Co., Comm. Dept., Homs
28/1/91 (scadenza)

**Aircraft** refuelling units
**Siria**
Syrian Storing & Distributing Co. for Petroleum Products, Damasco
7/2/91 (scadenza)

**Rectangular** bricks
**Siria**
Homs Refinery Co. Comm. Dept., Homs
29/1/91 (scadenza)

STASERA A CENA *di Anna Bona*

# Pranzo in montagna Polenta e tradizione

**CAMPO SMITH** - piazzale Campo Smith, località Molino 9, tel. 0122/999861, Bardonecchia. Dal 10 dicembre a Pasqua sempre aperto.

Tutti coloro che hanno la fortuna di recarsi più o meno spesso a Bardonecchia, conoscono certamente il Campo Smith con il suo bar perché è il posto più bello e più «in» per prendere il sole sulle mille e più sdraio messe a disposizione dei clienti dal locale.

Molti conoscono ancora il servizio a self service che il ristorante presenta ogni giorno con piatti veramente validi: diversi antipasti, almeno tre primi e tre secondi a scelta e sempre una squisita polenta fatta ancora con la farina macinata grossa come ai vecchi tempi. Ma pochi conoscono il servizio ristorante serale: bene, è una lacuna da colmare immediatamente. La sala ristorante è accogliente, i tavoli sono apparecchiati con cura, belle le tovaglie, eleganti porcellane e bicchieri a stelo, ottimo il servizio di sala. Ma la cosa più buona è veramente la cucina: una serie infinita di antipasti per cui io stessa prenoto per me ed i miei amici solo la cena degli antipasti, che vi assicuro è veramente un pasto completo che al massimo si può chiudere con un dolce. Comunque, dopo gli antipasti vi sono ottimi primi tra cui tortelloni gnocchi o lasagne ed una ricca serie di secondi di selvaggina, capretto, di arrosti o brasati per terminare con i dolci fatti in casa tra cui anche le arance spettinate. Vini doc piemontesi o friulani. Prezzo di una cena, vini compresi 30/35 mila; ma se fate la cena degli antipasti spenderete solo 25 mila.



Ha concluso la sua semplice e laboriosa vita l'indimenticabile e insostituibile

**Alvaro Ricci**

Ne danno l'annuncio la moglie **Anna**, la figlia **Rita** con **Gigi [illegible]** e i nipoti **Alessandro, Cristina, Daniela, Federico** e **Carlotta** con parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia Madonna del Rosario (di Sassi) alle ore 10 del 15. Santo Rosario oggi ore 19 in Parrocchia.
— **Torino**, 12 gennaio 1991.

**Rosy, Arduino** e **Renato Bonaudo** li ricorderanno sempre.

**Piero, Maria Teresa, Marco** e **Paolo** ricorderanno sempre con affetto lo zio **ALVARO**.

**Marianna Scala** partecipa con affetto al grande dolore di Rita e della mamma.

Partecipano al dolore del nipote Alessandro per la scomparsa del **NONNO**:
**Andrea Astrua**
**Stefano Dalmasso**
**Fabrizio Di Giuseppe**
**Lorenzo Del Poll.**

**Maria** e **Beppe Migliore** partecipano al dolore della cara **MADRINA**.

**Giorgio e Silvana**
**Giulio e Clara**
**Gustavo e Silvia**
sono vicini a Rita e alla mamma in questo doloroso momento.

**Bibo** e **Pierangelo Fassino** sono affettuosamente vicini a Rita per la perdita del **PAPÀ**.

**Mirella Ferrero**

**Franco Rita Marco Polani** sono vicini a Luciano.
— **Torino**, 13 gennaio 1991.

**Piero Gabriella Rosso** partecipano commossi al dolore di Luciano Ferrero.

**Piero Rosso**
**Maurizio Gili**
**Marco [illegible]** e **Collaboratori** dello **Studio Pilet** si uniscono al dolore di Luciano Ferrero.

E' mancata

**Albina Antolini in Ronchetti**

In riferimento al necrologio di ieri, la famiglia comunica che i funerali avranno luogo oggi alle 14 nella parrocchia San Dalmazzo.
— **Torino**, 13 gennaio 1991.

**Elisabetta, Riccardo, Loredana** e **Carlo** partecipano con affetto al dolore di Mario per la scomparsa della **MAMMA**.

La **Proprietà**, il **Consiglio** di **Amministrazione** e **Personale tutto** della **Soc. G.P.S. Show Window-Programmidea** e **Publishow** partecipano al lutto di Mario Ronchetti per la perdita della cara **MAMMA**.

**Stefano Camilla**
**Sergio Marchetti**
Fam. **Scavino**
**Paolo Brighetti**
**Luca Cigéras**
**Franco Viscillo**
partecipano al lutto del socio ed amico Mario Ronchetti per la perdita della cara **MAMMA**.

I Collaboratori:
**Roberto Talò**
**Claudio Anselmino**
**Riccardo Pizzorno**
**Sergio Marinelli**
**Patrizia Alfano**
partecipano al dolore dell'amico Mario Ronchetti per la scomparsa della **MAMMA**.

La **Soc. Tebus** e **Personale tutto** partecipa al lutto di Mario Ronchetti.

Gli **Amici** dell'**Armando Testa SpA** partecipano commossi al grande dolore di Mario per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato

**Davide Galbiati**

anni 28

Lo piangono mamma, papà, fratello, fidanzata **Gaudia**, parenti, amici tutti. Funerali in Cavagnolo, martedì, ore 15, partendo dalla [illegible]. Particolare ringraziamento dottor Valenza, medici [illegible] medicina professor Gavosto, Molinatti, Torino. Non fiori, offerte Associazione ricerca cancro.
— **Cavagnolo**, 14 gennaio 1991.

E' mancato

**cav. Luigi Vana**

presidente onorario
Ass. naz. Carabinieri Sez. Ceres

anni 84

L'annunciano addolorati la figlia **Elda** con **Aldo** e **Paola**, [illegible], [illegible], figlioccl, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Ceres martedì 15 ore 10,30.
— **Caselle**, 13 gennaio 1991.

Partecipano al dolore i nipoti **Vana-Nosenge** e **Vietti**.

Gli **Amici** di **Procaria** commossi partecipano al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancato

**Antonino Mannina**

anni 75

Lo annunciano fratelli, cognate, nipoti. Funerali lunedì 14 corr. ore 14,30 partendo dalla parrocchia Santissima Trinità.
— **Nichelino**, 13 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata

**Caterina Enarietto**

di anni 76

Lo annunciano la figlia **Carla** col marito **Carlo Ferrero**, i nipoti **Marina, Alessandro** e **Arturo**, pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte, lunedì 14 gennaio, ore 15, nella chiesa di Santo Stefano. Un particolare ringraziamento ai dottori che l'hanno assistita durante la malattia.
— **Villafranca**, 14 gennaio 1991.

**Enrico Marangella**

non ce l'ha fatta. Ha lasciato mamma, papà, **Magda**, tutti i cari che ha amato. Ci mancherà immensamente.
— **Torino**, 12 gennaio 1991.

Addolorati per la perdita del caro **ENRICO**, partecipano fraternamente vicini a Lidia Mario e Magda gli amici:
**Marina e Duilio Falcione**
**Gianna e Dino Malfi**
**Pia e Giampiero Sanciprlano**.

Le famiglie **Cugliari** partecipano al dolore di Lidia e Mario per la prematura scomparsa del piccolo **ENRICO**.

E' mancato

**cav. Antonio Viglione**

Ne danno annuncio le figlie: **Mary Tonda** e **Piera Zaltron**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 da via Principi d'Acaja 16.
— **Torino**, 12 gennaio 1991.

Cristianamente è mancato

**Stefano Almar**

Lo annunciano la moglie **Annita**, il figlio **Gianni** con **Franca**, **Stefania**, **Elena** e parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. ore 9 nella parrocchia Regina Mundi. Un particolare ringraziamento ai dottori Angelo ed Elisa Boggiano per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 13 gennaio 1991.

Ha raggiunto marito e figlio Vanni

**Luisa Genocchi ved. Bonioli**

Lo annunciano con rimpianto il figlio **Gino** e famiglia, la nuora **Franca** e famiglia, cognata e parenti tutti. Funerali lunedì, ore 14,30, parrocchia di Moriondo Torinese.
— **Torino**, 13 gennaio 1991.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

**comm. Silvio Mortarotti**

di anni [illegible]

Lo annunciano i figli, nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo martedì ore 10, Parrocchia S. Ermenegildo, via N. Bianchi.
— **Torino**, 13 gennaio 1991.

In silenzio, dolcemente, ha affrontato il dolore. Ora ci è mancata

**Zella Castagno Ferrero**

Annunciano il rosario lunedì 14 ore 17,30 ed i funerali martedì 15 ore 15, Duomo di Pinerolo.
— **Torino**, 13 gennaio 1991.

**ANNIVERSARI**

1981 1991

**Bianca Ghisalba**

sempre nel ricordo di Laura.

## Gli eserciti sono pronti a intervenire. Esperta in strategia militare spiega

# Iraq, le forze in campo

Le pubblicazioni specializzate che si sono occupate dello scontro per il Kuwait

Soldati americani nel deserto saudita ai confini con il Kuwait

**«Se sarà guerra, gli americani tenteranno di annientare la forza aerea irachena, poi aggireranno gli iracheni in Kuwait.... L'Iraq userà anche armi chimiche e batteriologiche...»**

Domani sarà guerra? E quali scenari bellici si configurano se la crisi non sarà ricomposta? Dove attaccheranno gli americani e le forze multinazionali? Come risponderà Saddam? Sono le domande che tutti si rivolgono. Piuttosto di chiedere aiuto agli astri, abbiamo girato questi interrogativi alla dottoressa Germana Tappero Merlo, torinese ed esperta di storia del pensiero militare americano.

«L'uso o la dimostrazione della forza può essere in vario occasioni un passaggio obbligato. Non so però fino a che punto la presenza americana in Arabia Saudita abbia un potere deterrente, specie perché Saddam sembra risoluto ad andare fino in fondo. A meno che all'ultimo non ci riservi delle sorprese...».

Quindi scoppia o non scoppia la guerra? «E' pericoloso dare una risposta!».

Allora diciamo che è ragionevole pensare che...

«Che la soluzione diplomatica sia in extremis la via percorribile, che ci sia un graduale ritiro degli iracheni dal Kuwait sotto controllo dell'Onu e, in cambio, Saddam ottenga una conferenza globale sul Medio Oriente».

Gli americani spesso danno l'impressione di chi mette in mostra i muscoli e spesso le loro azioni appaiono come «azioni di polizia». Considerato lo scenario attuale, perché non si è mai considerato seriamente un rafforzamento - ed un eventuale intervento - dei contingenti militari dell'Onu?

«Il ruolo delle Nazioni Unite è messo fortemente in discussione dalla crisi del Golfo. Il discorso relativo alla presenza americana in Medio Oriente è comunque molto complesso e un dispiegamento del genere ha motivi ben precisi».

Quali?

«Innanzitutto gli Usa dovevano, dopo la fine del bipolarismo, reimporsi a livello mondiale e dimostrare che sono sempre la potenza egemone politicamente, militarmente ed economicamente. Secondo: Israele è l'elemento-chiave in Medio Oriente. L'intera questione ruota attorno a Israele e, se non scoppia una guerra in questi giorni o nei prossimi mesi, c'è il rischio che Israele prima o poi entri in conflitto contro Paesi arabi. Già ci sono degli scontri al confine con la Giordania».

«Poi da un lato - prosegue Germana Tappero Merlo - si rileva l'opposizione della comunità ebraica americana alla politica reazionaria di Shamir (e non dimentichiamo che il 30 per cento della spesa militare americana è devoluta a Israele) che non vuole che Israele perda la faccia agli occhi del mondo intero. D'altro canto l'insistenza di Saddam sulla ridiscussione della questione palestinese mi sembra manovrata. E' vero cioè che Saddam utilizza la questione palestinese per attirarsi simpatie e domanda perché l'Iraq non possa rimanere in Kuwait, dal momento che Israele non si muove dai territori arabi occupati. Ma è anche vero che in Kuwait esiste una forte componente palestinese che, in previsione di libere elezioni, potrebbe essere attratta da Saddam. Infine Saddam è un uomo che ha combattuto 8 anni contro il fondamentalismo islamico e ora ha dei crediti da riscuotere in Occidente».

Come potrebbe configurarsi lo scenario del conflitto?

«Sarà una guerra ovviamente offensiva da parte americana e delle forze multinazionali che non necessariamente dovrà iniziare il 15 a mezzanotte. Ci saranno dei tentativi di annientare inizialmente la forza aerea irachena, poi un aggiramento degli iracheni in Kuwait e infine l'annientamento delle forze terrestri. Quindi azioni aeree, bombardamenti dei centri militari, degli aeroporti, delle vie di comunicazione, delle fabbriche. Saddam sarà accerchiato e si cercherà di far disperdere le sue forze su tutti i confini. L'Iraq, armi chimiche e batteriologiche a parte che comunque arriverebbero fino in Arabia, ma difficilmente fino a Gerusalemme, farà a sua volta una guerra aerea e antiaerea, con utilizzo dei missili aria-aria, risponderà all'attacco terrestre e si difenderà passivamente, cioè si chiuderà per affrontare il nemico».

Sarebbe ipotizzabile uno spostamento del conflitto fuori dall'area medio-orientale?

«A parte le conseguenze economiche, e innanzitutto un rincaro del petrolio, escludo un coinvolgimento diretto dell'Europa e dell'Italia. Ieri ho incontrato una signora che temeva addirittura un bombardamento di Torino! Francamente mi sembra ridicolo. Non ce l'ha fatta Gheddafi contro Lampedusa, non credo ce la farà Saddam contro Torino!».

**Paola Campana**

# Quando una dolce signora si occupa di azioni militari

Germana Tappero Merlo, laureata con una tesi sul pensiero militare aeronautico

Germana Tappero Merlo è nata a Torino 31 anni fa. Si è laureata nell'82 in Scienze Politiche con Luigi Bonanate, docente a Palazzo Nuovo di Relazioni internazionali, con una tesi sul pensiero militare aeronautico italiano.

«Su un pensatore degli Anni Venti — precisa —, Giulio Duè, torinese, primo teorizzatore del bombardamento strategico». Ora è ricercatrice all'Università di Genova dove lavora con Raimondo Luraghi (anch'egli torinese) e si occupa di storia del pensiero militare americano. Un interesse considerato insolito per una donna, tanto che recentemente è stata ospite di Maurizio Costanzo e spesso suscita l'interesse dei media. Insomma, il gentil sesso che si occupa di faccende militari fa ancora notizia.

Sposata da otto anni, è una ragazza molto carina, affascinante. Veste con gusto, ha un trucco soft, ma curato, un taglio di capelli che le valorizza il volto. «Da piccola — assicura — non giocavo con i soldatini» e in casa non gira neppure in tuta mimetica. Le sue armi piuttosto sono i libri e una linearità di pensiero che le permette di affrontare con ragion di causa argomenti delicati e che fanno tremare i polsi a molti «maschietti» che non si occupano solo di calcio.

«Il mio interesse per la guerra è di tipo accademico — spiega —, in quanto l'uso della forza è un fenomeno delle relazioni internazionali ed è un tentativo ultimo di risolvere conflitti non risolubili diplomaticamente. Studiare la guerra come fenomeno significa quindi studiarne strategie, tattiche, sistemi d'arma, sistemi operativi».

Dopo alcune pubblicazioni su riviste specializzate, la sua esperienza e collaborazione è stata preziosa per la Armando Curcio Editore che, dal settembre scorso, è in edicola ogni mese con «War. Guerre in tempo di pace», collana con supporto video che racconta le guerre e la storia di questi ultimi 40 anni. L'opera che Germana Tappero Merlo cura per la Curcio è formata da 10 dispense monografiche e 10 videocassette; i temi sono Afghanistan, Corea, Falklands, Iran-Iraq, la Guerra dei Sei Giorni, Libano, Vietnam, Yom-Kippur e due numeri dedicati ai mercenari e al terrorismo come guerra.

Da brava stratega, Germana non concede molto spazio a raid nella sua vita privata.

Che cosa fa suo marito?

«E' un libero professionista», risponde gentile, e tanto basta.

**p. c.**



AZIENDA IN CRISI A SETTIMO

La fabbrica, che costruisce porte di sicurezza, è ricorsa nel '90 alla cassa integrazione

# Alla Pastore aleggia lo spettro della chiusura

La Benedetto Pastore di Settimo, leader nel settore delle serrande e porte di sicurezza, è in crisi economica? La voce ha destato perplessità. Da tempo si dice che venga assorbita da un altro gruppo industriale del Trentino. Comunque, gli operai della fabbrica sussurrano di essere preoccupati per il loro posto di lavoro e aspettano un incontro con i sindacati, l'azienda, il consiglio di fabbrica e l'unione industriale, in settimana: «Siamo in trattative con la società. Non sappiamo molto della possibile fusione con un altro gruppo. Ma, sappiamo che siamo in crisi, che presto succederanno cose "turche" e che molte persone resteranno senza posto di lavoro».

Nell'88 la Benedetto Pastore si era spostata dalla vecchia sede di corso Novara, nello stabilimento di Settimo di via Torino. Il trasferimento aveva richiesto un impiego di capitali dell'ordine di qualche miliardo. Tutto questo era avvenuto sia per un discorso di spazio, sia in previsione di nuovi investimenti per l'apertura delle frontiere commerciali nel '92. L'azienda, con un secolo di attività alle spalle, negli ultimi anni aveva acquisito altre società; tra queste, la Casino di Collegno specializzata nella costruzione di portoni per hangars, e uno stabilimento a Napoli. La crisi dove nasce?

«La fabbrica in questo momento sta lavorando — afferma il dottor Toselli che si occupa del personale e gestisce i rapporti sindacali alla Benedetto Pastore —. Nel '90 ci sono stati dei periodi di cassa integrazione ordinaria. La prima volta per dodici persone, la seconda per quattordici. Dal 15 dicembre lavorano tutti. Quando ci sarà qualcosa da dire, si saprà».

Ma, i sindacati non sono dello stesso avviso. «Abbiamo avuto ripetuti colloqui con l'azienda — dice Margot Cagliero, sindacalista della Fim-Cisl — ed esiste una situazione di difficoltà. Dal giugno del '90 c'è un responsabile che la sociologia definisce "addetto alle risorse umane del gruppo". E' la persona che si interessa del personale e gestisce i rapporti sindacali. E' il nostro interlocutore e questo è un problema. Prima, l'azienda, era gestita dalla famiglia Pastore».

Ma, esiste o no, la possibilità di una prossima chiusura? «Noi, ufficialmente non sappiamo nulla. Dopo i vari periodi di cassa integrazione ordinaria, l'azienda aveva ipotizzato di ristrutturarsi. Il sistema di produzione è antiquato, non al passo con il mercato».

E dell'ipotesi di una possibile fusione con un gruppo trentino?

«Non siamo ancora a conoscenza dell'assetto societario: se ci sono state fusioni o altro. Nelle discussioni informali con l'azienda, sapevamo, però, di questa possibilità». Gli operai sono certi che qualcosa accadrà.

Quali possono essere le richieste del sindacato nell'eventualità di una cassa integrazione straordinaria? «Senz'altro sapere l'assetto societario, se ci sono state delle fusioni. E quindi, il destino delle 250 persone occupate e se è possibile ricollocarle nelle altre aziende del gruppo».

E' stato anche ventilato un possibile incontro per domani o mercoledì con l'Unione industriale.

«E' la prima volta che sento di questo incontro - afferma il dottor Bonvicino dell'Unione industriale -. Sino ad oggi nessuno mi ha fatto sapere nulla. Conosco la situazione dell'azienda, ma, mi giunge del tutto nuovo questo possibile incontro con i sindacati e il consiglio di fabbrica».

**Vittoria Lanzilotti**

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

# IL TEMPO DOMANI

**SITUAZIONE.** La perturbazione atlantica, che sabato ha attraversato la displuviale alpina, diretta verso Levante, ha determinato un vortice ciclonico sul bacino settentrionale del Mediterraneo. La depressione creatasi, alimentata dalla confluenza di aria fredda atlantica e calda sahariana, ha provocato e sta ancora provocando nuvolosità intensa su tutte le regioni centrali e settentrionali della Penisola con piogge, temporali e nevicate sull'Appennino Centrale e sulle Alpi.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Nuvolosità più o meno intensa su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, accompagnata da precipitazioni piovose in pianura e nevose sull'Appennino e sui rilievi alpini intorno ai mille metri o localmente a quote più basse. Temporali su Liguria e Sardegna. Temperature stazionarie su valori stagionali, ma leggermente superiori alla norma.

**VENTI E MARI.** Forti da Sud, Sud-Est, con Mar Ligure e di Corsica molto mossi, specie lungo le coste.

**TENDENZA PER DOMANI.** Il vortice ciclonico dovrebbe spostare la sua influenza sulle regioni adriatiche della Penisola favorendo schiarite sulle regioni settentrionali, in attesa di una nuova perturbazione atlantica. Probabilità di sereno con residua nuvolosità sulle nostre regioni ed isolate precipitazioni. Temperature in diminuzione. Venti moderati da Nord; Nord-Est. Mari generalmente mossi, con moto ondoso in aumento.

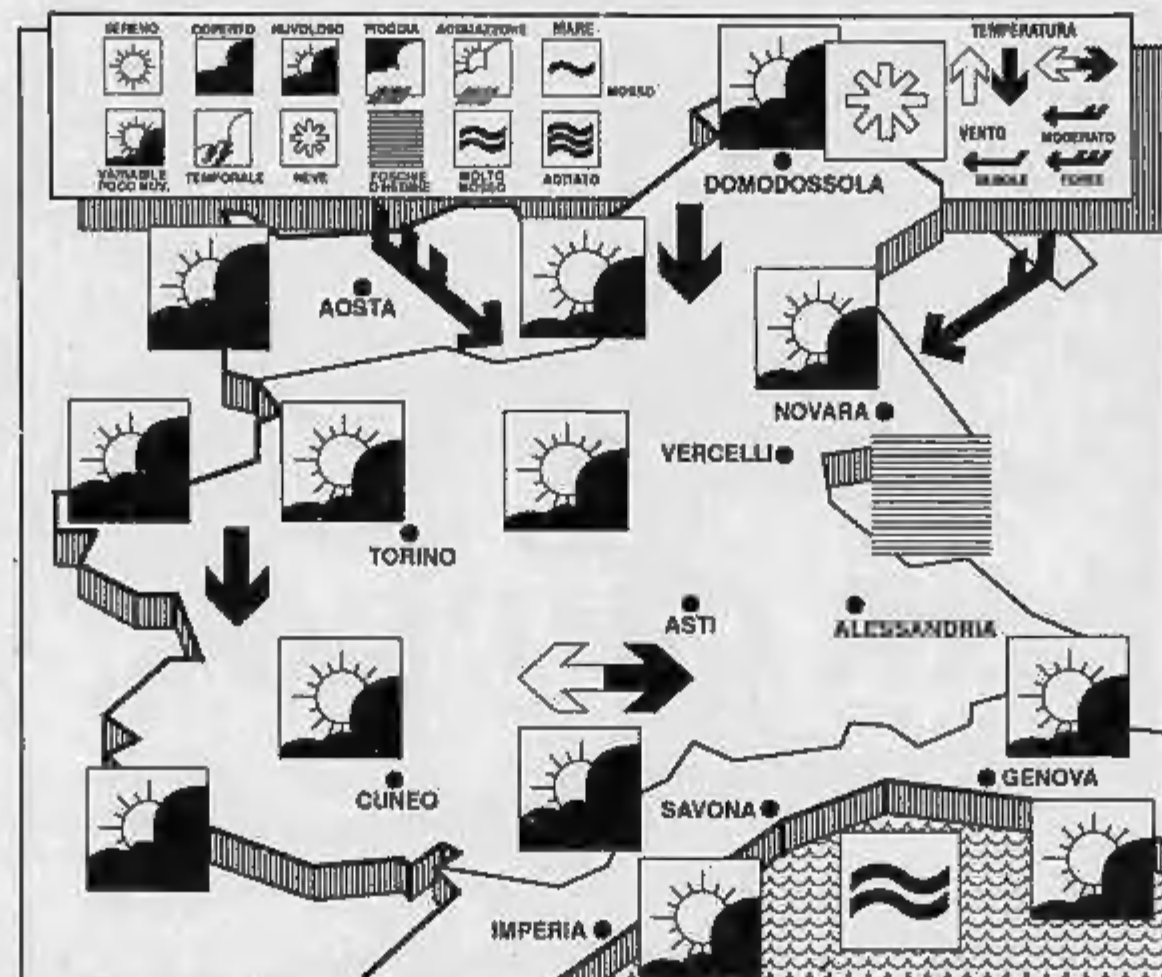
**TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA**

| Città | °C | Città | °C |
|---|---|---|---|
| Torino | [illegible] | Novara | 4 |
| Alessandria | [illegible] | Aosta | 0 |
| Asti | 2 | Genova | 8 |
| Cuneo | 1 | Savona | 6 |
| Vercelli | 3 | Imperia | 13 |

**MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 2 | 5 | Torino | [illegible] | 4 | Trieste | 8 | 10 |
| Venezia | 8 | 10 | Milano | [illegible] | 7 | Bologna | 5 | 7 |
| Verona | 6 | 11 | Pisa | 6 | 15 | Ancona | 5 | 8 |
| Firenze | 10 | 15 | Pescara | 7 | 13 | L'Aquila | 5 | 8 |
| Perugia | 7 | 11 | Campobasso | 3 | 8 | Bari | 3 | 13 |
| Roma | 8 | 15 | Potenza | 4 | 13 | S.M. Leuca | 9 | 14 |
| Napoli | 6 | 14 | Catania | 4 | 16 | Palermo | 10 | 15 |
| R. Calabria | 8 | 17 | Alghero | 2 | 14 | Cagliari | 4 | 14 |

**...E ALL' ESTERO**

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 6 | variabile | Lisbona | 11 | 13 | sereno |
| Atene | 7 | 17 | sereno | Londra | 1 | 8 | sereno |
| Bangkok | 24 | 33 | sereno | Los Angeles | 10 | 24 | sereno |
| Berlino | 0 | 5 | sereno | Madrid | 5 | 10 | pioggia |
| Bruxelles | 2 | 5 | sereno | Montreal | -16 | -10 | neve |
| Buenos Aires | 19 | 28 | sereno | Mosca | -5 | -2 | nuvoloso |
| Copenaghen | -5 | 2 | sereno | New York | 0 | 2 | nuvoloso |
| Francoforte | 1 | 7 | variabile | Parigi | 3 | 5 | sereno |
| Gerusalemme | — | — | np | Pechino | — | — | np |
| Ginevra | 3 | 10 | nuvoloso | Rio de Janeiro | — | — | np |
| Helsinki | -17 | -9 | sereno | Varsavia | 4 | 7 | nuvoloso |
| Il Cairo | — | — | np | Vienna | 1 | 4 | nuvoloso |

# OROSCOPO DI DOMANI

*a cura di Astrolga*

**ARIETE** 21 marzo - 20 aprile
Una forma di passività di fronte agli ostacoli non ne permette il superamento. Ma in compenso, potrebbe arrivare un inatteso colpo di fortuna che migliora egualmente le situazioni. In campo sentimentale, rapporti sereni e anche troppo tranquilli.

**TORO** 21 aprile - 21 maggio
Luna e Nettuno favorevoli si allineano per stimolare le doti intuitive, che facilitano così ottime scelte nelle varie attività. Ma in amore, fantasia e sensibilità non sono sufficienti a neutralizzare la tendenza all'esclusivismo e alla gelosia. Continua la crisi.

**GEMELLI** 22 maggio - 21 giugno
Attività di ogni genere, affrontate con il sostegno del partner, si risolvono in un successo. Ma l'amore rimane in primo piano e regala le soddisfazioni più gratificanti, vuoi che si tratti di un nuovo rapporto, vuoi che il legame sia consolidato.

**CANCRO** 22 giugno - 22 luglio
Con Sole, Luna e Nettuno, congiunti e imbronciati, che transitano in opposizione, sembra difficile trovare la propria stabilità e il proprio equilibrio. Inquietudini e malinconie caratterizzano la giornata, mentre sarebbe necessaria un po' di sicurezza.

**LEONE** 23 luglio - 22 agosto
La fiducia in se stessi sembra carente, a causa di una crisi in campo sentimentale. Ma il Leone scarica immediatamente sul partner, occasionale o consolidato che sia, la colpa di tutto, accantona il problema e riesce ad emergere nelle attività.

**VERGINE** 23 agosto - 22 settembre
Serenità di giudizio e sano equilibrio, rapide intuizioni e tempismo facilitano ogni tipo di impresa, a breve come a lunga scadenza. Le idee sono chiare, rapide e brillanti: non manca certo la volontà per tradurle in pratica con successo.

**BILANCIA** 23 settembre - 22 ottobre
Manca la grinta necessaria per affrontare un giovane antagonista e neutralizzare le sue maldicenze. Ma la fortuna in amore fa dimenticare qualsiasi eventuale problema, per permettere alla Bilancia di vivere una giornata armoniosa.

**SCORPIONE** 23 ottobre - 22 novembre
Se l'amore non vi appaga e se la vita sociale vi delude, avete mille occasioni per dedicarvi a imprese gratificanti e adatte alle vostre esigenze. Sappiate scegliere senza inutili nervosismi, se volete ottenere un successo nelle attività.

**SAGITTARIO** 23 novembre - 21 dicembre
Giove, Signore del Segno, è l'unico Pianeta a inviare al Sagittario influenze determinanti (e positive). Quindi basta agire in tutte le direzioni per ottenere ogni tipo di successo. I rapporti d'amore sono sereni e in via di ulteriore consolidamento.

**CAPRICORNO** 22 dicembre - 20 gennaio
Intensa vita intellettuale, con qualche inquietudine che vieta però di far uso delle doti razionali nel gestire la volontà. Forse le scelte sono difficili, ma le decisioni si riveleranno ottime e regaleranno uno stato d'animo euforico.

**ACQUARIO** 21 gennaio - 18 febbraio
Forse un nuovo amore nasce sulle ceneri di un vecchio rapporto e suscita gelosie e malintesi. Forse, invece, è un amico invidioso a ostacolare un legame in cui siete coinvolti. Ma a dispetto della tensione nervosa, la fortuna sta con gli innamorati.

**PESCI** 19 febbraio - 20 marzo
Martedì piacevole e caratterizzato da una certa grinta, che facilita la traduzione pratica di idee brillanti e di sicure intuizioni, con risultati più che soddisfacenti. Non mancano quei particolari di sapore romantico che danno gusto alla vita dei Pesci.

CONSUMATORI

*a cura di Luisella Re*

# Arrivano i saldi, che passione! Come muoversi fra i «bidoni»

Arriva la stagione dei saldi, quest'anno in maniera ancor più vistosa del solito causa la parsimonia che ha caratterizzato, tranne le solite eccezioni capaci soltanto di confermare la regola, l'andamento delle vendite natalizie.

Bloccate il mese scorso sulla linea che purtroppo caratterizza tutti i momenti di crisi: vivace ma tutt'altro che generalizzata la richiesta dei prodotti più costosi e sofisticati, limitata invece la domanda riservata ai prodotti di qualità media e quindi di massa.

Di qui il richiamo delle nuove svendite e l'attualità del «*vademecum*» anticipato in proposito dall'Adiconsum, al fine di mettere in guardia i consumatori contro i raggiri, i bidoni e le truffe che si nascondono dietro troppe sedicenti «*occasioni d'oro*».

Prima regola. Meglio evitare accuratamente quei negozi che troppo spesso utilizzano la formula dei saldi in base ad una prassi che quantomeno nasconde qualcosa di poco chiaro.

Secondo la legge, difatti, queste speciali svendite a prezzo ribassato si possono effettuare soltanto in due precisi periodi dell'anno prestabiliti dalle Camere di Commercio locali. In linea di massima tra gennaio e febbraio per i saldi d'inverno e in luglio-agosto per quelli estivi.

Seconda regola. Attenzione ai cartellini dei prezzi, dato che

ogni articolo posto in saldo deve riportare sia il vecchio prezzo sia quello scontato. Meglio ancora se la merce in offerta sarà presentata con indicazioni complete sugli articoli disponibili, così da evitare antipatiche confusioni tra merci in saldo e merci a prezzo pieno.

In un'operazione corretta di saldo stagionale di magazzino, al contrario, va considerato «*in saldo*» non solo tutto ciò che è esposto in vetrina ma anche la merce sugli scaffali.

Terza regola. Da scartare in linea di massima tutti i capi di magazzini non provvisti di regolare etichetta in quanto, soprattutto quando il prezzo risulta incoerentemente basso, è probabilissimo si tratti di vecchi stracci appositamente riesumati per l'occasione o, peggio ancora, di merce scadente o di provenienza dubbia.

Non va dimenticato in proposito che: mentre l'etichetta con i dati sulla composizione del prodotto è ormai obbligatoria, può risultare altrettanto utile anche quella di «*manutenzione*». Facoltativa ma provvidenziale per evitare errori madornali al momento di mandare il capo in tintoria o di lavarlo a mano.

Tanto più considerando che gli stracci purtroppo abbondano. E prosperano tranquillamente. Tant'è che da sette anni, (cancellato nell'84 per mancanza di fondi il vecchio ed utilissimo ente Upica, adibito a vigilare sulle frodi tessili), in Italia non c'è stata neppure una sentenza pretorile su frodi nelle confezioni.

Quarta regola. Per un eventuale cambio di merce riscontrata difettosa soltanto dopo l'acquisto, è indispensabile farsi rilasciare in ogni caso lo scontrino fiscale.

Solo con questa «*pezza d'appoggio*», infatti, il consumatore sarà in grado di dimostrare l'avvenuto acquisto in un determinato negozio e ad un'ora ed un giorno determinati, zittendo ogni possibile contestazione da parte del commerciante.

Quinta regola. E' assolutamente falso che la merce in saldo non si possa cambiare, in quanto le norme del Codice Civile sanciscono espressamente tale facoltà.

Di conseguenza, sempre ammesso che si trovi la taglia disponibile se l'acquisto rientra nel settore dell'abbigliamento, sarà possibile «*cambiare*» qualsiasi prodotto difettoso. Se occorre, facendo intervenire un vigile urbano per sostenere le proprie ragioni.

Sesta regola. Se malgrado ogni prudenza ci si trova costretti a reclamare, meglio evitare inutili e sgradevoli discussioni con il commerciante troppo disinvolto e rivolgersi con fiducia ai vigili urbani, incaricati legalmente di controllare la regolarità e la correttezza delle vendite tanto in saldo quanto in liquidazione.

Per i commercianti che trasgrediscono, pene severe. Da 200 mila lire a due milioni se si tratta della prima volta; sino alla chiusura del negozio per un massimo di venti giorni, su disposizione del sindaco, in caso di recidività.

Settima regola. Sempre nel campo dell'abbigliamento, secondo i consigli stampati da Adiconsum, consigliabile evitare qualsiasi proposta troppo eccentrica o sopra le righe, che come tale risulterebbe inevitabilmente troppo «*datata*» e a lungo andare importabile. Senz'altro consigliabili invece certi articoli intramontabili sulla linea di cappotti cammello, giacche classiche, maglioni sportivi o jeans. Anche se questo, è ovvio, dipende dai gusti e dai bisogni della clientela.

## Una legge per chiarire

Al tramonto «*saldo selvaggio*», grazie al progetto di legge che sta per cancellare definitivamente l'attuale, anacronistica normativa vecchia ormai di undici anni.

Tra le sue novità più significative, il nuovo testo vieterà qualsiasi vendita promozionale (vale a dire i ribassi limitati a pochi articoli che il commerciante intende lanciare, mentre i saldi riguardano le rimanenze stagionali di magazzino nel loro complesso) nei quaranta giorni che precedono la stagione vera e propria dei saldi.

Non si confonderanno più, di conseguenza, questi due tipi di sconto completamente differenti.

In compenso, mentre ora ogni negoziante può «*saldare*» complessivamente soltanto per quattro settimane ogni inverno e ogni estate, in futuro tutti i commercianti potranno tenere le loro merci in saldo per l'intero periodo a disposizione, e cioè per quattro mesi all'anno.

Probabile comunque che i negozianti più seri e più validi ricusino tale facoltà, in quanto anche nel commercio le stagioni corrono sempre più veloci.

ASSICURAZIONI

*a cura di Giuseppe Alberti*

# Viaggiare nelle «zone calde» problema di grande attualità

In questi ultimi tempi, le regole che disciplinano certi contratti assicurativi contro gli infortuni, inclusi quelli emessi a carattere cumulativo (cioè, per gruppi di dipendenti, ecc.) sono, in taluni casi, cambiate. Vediamo una di queste norme particolari. Per esempio, chi si trova occasionalmente nelle zone calde di certe nazioni dove, appunto, vi sia conflitto bellico (anche se non ufficialmente dichiarato), la garanzia è pienamente valida per almeno 15 giorni consecutivi.

Altra condizione particolare è quella che regola la cosiddetta «morte presunta». Riportiamo la condizione: «*Se il corpo dell'assicurato non viene trovato entro un anno dopo la scomparsa, l'arenamento, l'affondamento o il naufragio del mezzo di trasporto aereo, lacuale, fluviale o marittimo, contemplato in polizza, nonché scomparsa per qualsiasi altra causa, verrà riconosciuto il risarcimento previsto per il caso di morte, considerando l'evento di cui sopra come infortunio.*

*Qualora sia stato effettuato il pagamento dell'indennità ed in seguito l'assicurato ritorni o si abbiano di lui notizie sicure, la compagnia ha diritto alla restituzione delle somme pagate e l'assicurato stesso potrà far valere i diritti che eventualmente gli sarebbero spettati, nel caso avesse subito lesioni indennizzabili a norma della polizza. Sono garantite, inoltre, le lesioni corporali causate dalla esposizione agli elementi della natura dovuti ad un atterraggio di fortuna, arenamento, affondamento o naufragio del mezzo di trasporto*».

Quindi, è interessante pretendere, per chi si sposta molto in aereo o nave, che nella polizza siano previste queste due estensioni. Per finire, il supplemento di tariffa richiesto per le predette condizioni, importano percentuali irrisorie: se, poi, l'affare interessa un gruppo di dipendenti, il supplemento di tariffa può essere dall'assicuratore ignorato.

## Se il danno è al casello

«*Ad un casello autostradale per Firenze* — scrive P. N. Carli di Torino — *la mia auto ha riportato alcuni danni al cofano posteriore a causa dell'anticipata chiusura della sbarra delimitatrice posta in quel luogo. Il casellante ha riconosciuto che si trattava di un banale guasto del meccanismo che regola la funzione della sbarra. Ora mi chiedo se posso contare sul risarcimento da parte dell'amministrazione autostradale*».

Sicuramente l'amministrazione di questa società sarà in possesso di una valida polizza per questi rischi. Se non lo fosse, stando alla dinamica dell'incidente, pagherebbe di propria tasca l'amministrazione stessa.

## Il sinistro «a riserva»

«*Due anni fa* — scrive una lettrice di Moncalieri — *denunciavo al mio assicuratore di essere stata tamponata sulla tangenziale per Rivoli. A seguito del predetto tamponamento, venivo spinta in avanti contro una terza auto. Poiché la vostra rubrica ha già risposto in parte la settimana scorsa proprio su queste circostanze, vorrei esporre il susseguirsi della vicenda. In pratica, al rinnovo*

*della polizza dello scorso anno, mi vedevo il "premio" aumentato.*

*L'assicuratore giustificava la circostanza sostenendo che il sinistro era a riserva e che solo dopo due anni avrei potuto beneficiare della "classe di merito" che mi sarebbe spettata se non denunciavo il fatto. Quest'anno, al rinnovo dell'assicurazione, la "classe di merito" si è ridotta di due e, quindi, l'assicuratore è stato di parola.*

*Giunta a casa, ho fatto una considerazione: non mi spettava, forse, anche un rimborso per aver pagato il "malus"?*».

Certamente. Se è vero che la «classe di merito» è stata modificata, alla lettrice spettava anche la differenza di tariffa pagata «cautelativamente».

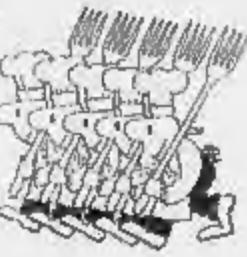
## Aspettando gli stranieri

«*In queste ultime settimane* — scrive un lettore di Torino — *si sente sempre più parlare di compagnie straniere che opereranno quanto prima nel nostro Paese. Se ciò corrisponde a verità, attenderò il 1993 per stipulare una polizza contro le malattie. Pare, infatti, che le società olandesi siano molto disposte in tal senso. Cioè vendono contratti altamente interessanti a costi, si dice, stracciati. Vorrei la vostra opinione al riguardo*».

Per prima cosa bisognerà attendere, appunto, il 1993 prima di annunciare l'arrivo di prodotti super sofisticati. Possiamo, tanto per fare alcuni esempi, segnalare, per chi ancora non fosse informato, che proprio una compagnia di Torino (la Toro) ha da qualche tempo immesso nel nostro mercato una particolare polizza contro le malattie la quale, oltre a determinate e interessanti prestazioni, importa costi limitativi. Vi sono, poi, altre società che stanno specializzandosi proprio in questo campo.

# LA RICETTA

*a cura di Anna Bona*

# Cerchiolini di frittate colorati

**6 uova, ½ bicchiere di latte, 2 cucchiai di parmigiano gratt., 100 gr prosciutto cotto, 2 cucchiai di prezzemolo tritato, 200 gr ricotta, 100 gr margarina, sale, pepe, 250 gr fresca insalatina, 3 cucchiai olio d'oliva, il succo di ½ limone.**

In una ciotola emulsionare 3 uova, bianchi e rossi con metà del mezzo bicchiere di latte, un pizzico di sale ed un cucchiaio di parmigiano grattugiato. Mettere un cucchiaio d'olio di oliva in una padella antiaderente e versarvi il composto ad olio caldo. Lasciare cuocere pochi minuti, capovolgere la frittata con l'aiuto di un coperchio e far cuocere pochi minuti anche dalla seconda parte. Eseguire nello stesso modo una seconda frittata. Dividere la ricotta esattamente a metà: ad una parte aggiungere 50 gr di margarina tenuta a temperatura ambiente, emulsionare bene ed aggiungervi il prosciutto cotto tritato. Spalmare il composto ottenuto sulla prima frittata ed adagiarvi sopra la seconda. A parte in una ciotola unire all'altra metà di ricotta i restanti 50 gr di margarina morbida, emulsionare, aggiungere i due cucchiai di prezzemolo tritato e mescolare bene. Ricoprire con questo composto la superficie della seconda frittata. Arrotolare con attenzione le frittate in modo da ottenere una rolata; avvolgerla bene in pellicola trasparente e metterla a rassodare in frigo per almeno due ore. Preparare un piatto ovale da portata ricoperto dall'insalatina condita con un cucchiaio di olio d'oliva, il succo di mezzo limone ed un pizzico di sale; togliere dal frigo il rotolo di frittate, privarlo della pellicola, tagliarlo in fette regolari e disporle sull'insalatina.

**Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.**

# SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

## E per gli ormoni Eva diventa cacciatrice?

### «Ho 35 anni e non ho mai pensato che l'eccitazione fosse legata agli ormoni. E' vero?»

*Caro professore,*

*ho letto sui giornali di questa settimana la singolare notizia che l'infedeltà nella donna sarebbe determinata da un problema di ormoni. Io sono una donna di trentacinque anni sposata, non so quanto felicemente. Nel corso della mia esistenza pre e post matrimoniale, c'è stato, me credo capiti spesso, anche qualche tradimento. Ma non ho mai pensato che questo desiderio a cercare nuovo partner potesse essere determinato da problemi e da spinte così precise. Se non sbaglio nell'articolo si diceva che il periodo del mese, nel quale la donna è massimamente disposta al tradimento, sarebbe proprio il periodo di massima fecondità, cioè il periodo dell'ovulazione. Francamente non riesco a spiegarmi proprio perché, anche se devo dire che, sarà suggestione, adesso che ho letto il pezzo, mi è sempre sembrato di essere più eccitata ed eccitabile durante periodo a metà del ciclo. Chissà se lei può spiegarmi qualche cosa di più?*

**Fulvia C. Torino**

L'originale ricerca di cui le cronache di divulgazione scientifica nell'arco di questa settimana facevano menzione è stata compiuta in Inghilterra, e aveva come oggetto uno studio sulla correlazione tra tassi ormonali durante l'ovulazione e libido sessuale.

Sembrerebbe effettivamente, valutandolo sia sul piano individuale e soggettivo, sia su un piano statistico ed epidemiologico più attendibile, che il periodo verso la metà del ciclo, cioè il periodo fecondo nella donna, sia anche il periodo nel quale le pulsioni sessuali sono più vive ed intense.

La finalità di questo meccanismo ai fini della sopravvivenza della specie appare fin troppo evidente.

Se durante il periodo di massima fecondità le pulsioni sessuali sono più intense, saranno anche più facili e probabili gli accoppiamenti che possono dare luogo ad una prole, e quindi al mantenimento della natalità nel gruppo e nella specie.

In tutto il mondo animale, d'altra parte, il fenomeno dell'estro, inteso come correlazione tra comportamenti istintivi di accoppiamento e riproduzione, è evidentissimo.

Nell'uomo che è una specie altamente simbolica e corporale queste correlazioni sono meno evidenti, ma come si vede, ricercandole con maggiore attenzione, ugualmente rintracciabili.

Ma l'aspetto forse più originale di quest'ultima ricerca è l'interpretazione in chiave sociobiologica ed evoluzionista data al comportamento fin qui descritto.

La donna dunque — sempre secondo lo studio dei ricercatori inglesi — sarebbe nei periodi più fecondi più portata alla ricerca di altri e nuovi partner, per recepire nuovi stimoli fecondanti, ad elevata qualità dal punto di vista genetico.

In altre parole, sarebbe portata a ricercare partner più forti, più validi e più vincenti per dare luogo ad una prole di qualità migliore.

Nel mondo animale la selezione darwiniana attraverso le lotte per l'accoppiamento è una delle costanti. I giovani maschi in fase riproduttiva si affrontano violentemente per stabilire chi è più grande, più forte e più aggressivo.

I maschi vincenti sono i primi ad avere accesso alla riproduzione, mentre le femmine sono, anche in specie viventi abbastanza vicine a noi dal punto di vista filogenetico, come le scimmie, tutto sommato indifferenti.

Attendono passivamente che si sia stabilita una gerachia di qualità fondata sulla forza e sulla capacità, per facilitare la diffusione caratteri genetici vincenti.

Secondo questa ricerca invece nella specie umana la donna svolgerebbe un ruolo più attivo. Durante la fase dell'evoluzione, sarebbe portata da una intensa eccitazione anche sul piano emotivo e cognitivo a selezionare tutti gli stimoli che provengono dal mondo dei maschile alla ricerca di un possibile partner vincente capace di fecondarla, introducendo nell'ovulo quei tratti caratteriali e tutte le qualità del padre di successo.

E' una ricerca sicuramente suggestiva e stimolante. Devono essere probabilmente meglio approfondite, sempre accade in questo tipo di studi, le relazioni tra natura e cultura.

Mentre nel mondo animale è più facile stabilire che cosa significa vincente, qualità genetica e soggetto gerarchicamente leader, nella specie umana le più complesse interazioni tra storia, natura e linguaggio rendono meno facilmente schematizzabili i meccanismi.

Uomini esteticamente spiacevoli, fisicamente deboli, ma socialmente vincenti, sono più o meno avvantaggiati nell'ac- all'accoppiamento?

Ho l'impressione che l'immenso caleidoscopio di situazioni e di contesti alla quale la nostra specie dà origine, renda applicabile con grandi difficoltà questo tipo di schematizzazione.

**Alessandro Meluzzi**

**FLASH**
**PAMELA SFIDA IL GELO**

● NONOSTANTE IL FREDDO DEI GIORNI SCORSI A LONDRA, LA FOTOMODELLA PAMELA HILBRANDT HA VOLUTO POSARE COSI' IN HYDE PARK PER PRESENTARE QUESTO DUE PEZZI INTIMO

TAROCCHI *a cura di Franco Spinardi*

## Il destino nelle carte

**Gabriella C.** Qualche premessa, prima di rispondere al quesito, i veri cultori di astrologia sono sì e no un migliaio. Pochini, perché lo spirito della scienza diffusa nell'antico Egitto dai superstiti di Atlantide si può sintetizzare in due parole: «Ars longa...».

Sono personaggi pazienti e prudenti, fondamentalmente ottimisti e positivi (l'astrologia è madre della psicologia), che non sopportano di essere chiamati «maghi»; che hanno speso e spendono somme consistenti per studiare e aggiornarsi con l'aiuto di testi francesi, inglesi e tedeschi, al fine di «leggere» in modo corretto il destino degli uomini in quel gran libro che è la carta del cielo.

I pochi veri astrologhi non vogliono essere confusi con gli pseudo (il mondo è pieno di «pseudos») stregoni e veggenti che, per esempio, prevedono catastrofici terremoti in città, naturalmente senza sapere che Torino è esotericamente «protetta». Così, tornando al suo interrogativo, la invito ad molto caute nel valutare quanto le è stato detto a proposito del compleanno in concomitanza un'eclissi (anulare).

Festeggerà il trentanovesimo anniversario 26 gennaio, mentre il fenomeno celeste si verificherà dieci giorni prima (ore 0 e 45 italiane gennaio), nel corso della «lunazione», cioè del Novilunio; sarà seguito dalla Luna piena del .

Secondo la tradizione, le eclissi influiscono più sul destino di una nazione e di un popolo che su quello un individuo.

Senza saperlo, in passato lei ha già vissuto coincidenze simili, sempre in gennaio: il 29 del 1953, 25/1963, 30/1972, 25/1982 e 26 del 1990.

Si tranquillizzi, dunque. E poi, le carte che ha estratto formano un gioco più che valido: il 1991 ha in serbo per lei abbondanza e allegria (4), protezione degli Dei (5), buone sorprese in molti campi (20), e gioie materiali (15). Nella sintesi, la lamina dell'armonia (8) «chiude il cerchio» in modo perfetto.

**Lilli 39.** Otterrà piena soddisfazione dal ricorso alla Corte d'Appello. Infatti, la prima coppia di arcani, 13 e 1, indica nuove e migliori possibilità.

La vicenda legale che pesa da tempo (9 al terzo posto) si concluderà con il successo che desidera (11 finale, simbolo della donna che trionfa sulle difficoltà). La sintesi 7 è ancora sinonimo di vittoria.

**Maria Elena.** Ricordo molto bene le sue domande, e anche le risposte dei tarocchi, a proposito del soggetto egoista e furbetto che si comporta in modo a dir poco gelido quando è impegnato a piluccare qua e là; e che torna a , l'antico «amore», ogni volta che subisce qualche energico contropelo da parte di donne tutt'altro che ingenue e sprovvedute.

Perché ha preso l'iniziativa di salutarlo, con tutto quel che segue? Perché il richiamo di certe comodità femminili, soprattutto quelle che non creano problemi, è sempre irresistibile (12, 21, 15 e 22). Perché l'ha fatto? Perché è, come ho detto, un egoista (7, 2, 19), nonostante numerosi altarini nascosti (18).

Che ha in mente? Una schiava. Che si aspetta, in definitiva, da lei? Devozione cieca e assoluta; abbandono totale e silenzio.

Ecco perché ha pieno diritto di vivere senza un personaggio che si diverte, da anni, a prendere in giro il prossimo.

### Interrogate i tarocchi

**I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:**

**1) Procuratevi 22 biglietti carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.**

**2) Riunite un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avete piegato con cura. Cominciate a mescolare, centrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.**

**3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, terzo e quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.**

**4) Riportate questi numeri su foglio insieme al vostro quesito. Completatele col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.**

# la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino.

## Euroflora, finalmente celebrata in francobollo

Il gennaio, le Poste italiane hanno emesso il francobollo celebrativo di Euroflora, la grande esposizione internazionale di fiori che si svolgerà dal 20 al 28 aprile prossimo alla Fiera di Genova. Fin dalla prima edizione della manifestazione, e ancora cinque anni prima in occasione di Flor 61, era stato chiesto alla divisione filatelica nazionale la riproduzione del logo relativo all'avvenimento, ma invano. Oggi il francobollo di Euroflora è una realtà e i filatelici di tutto il mondo possono aggiungere una nuova gemma alle loro collezioni. I fiori costituiscono un soggetto importante per le collezioni a tema e in ogni manifestazione gli appassionati espongono — e confrontano con vendita diretta — le raccolte più fantasiose, frutto di alta specializzazione.

Chi colleziona soltanto francobolli di rose, chi solo di fiori emblematici nazionali; qualcuno cerca i fiori selvatici, altri le riproduzioni dei manifesti delle mostre floreali. Gli esemplari vengono presentati in modo classico o componenti figure allusive: questi fiori stampati, di carta preziosa costituiscono sovente una interessante mostra nella mostra che aumenta notevolmente numero dei visitatori.

Quest'anno, a Genova, sono annunciate collezioni che riproducono la flora spontanea del nuovo continente. Infatti la flora americana e in particolare precol. sarà la grande protagonista dell'esposizione genovese. L'emissione del francobollo ha porto l'occasione agli organizzatori di Euroflora di tenere prima grande conferenza stampa per presentare l'avvenimento che si ripete, con cadenza quinquennale come impongono le norme internazionali dal 1966, cinque anni dopo la irripetibile Flor 61 che rivelò all'Italia il fascino di una mostra di fiori e al mondo intero le capacità organizzative dei torinesi e l'abilità dei floricoltori italiani. Euroflora si considera figlia di Flor 61 e gli orfofici genovesi lo ripetono con piacere sentendosi onorati di aver raccolto la fiaccola di questa grande iniziativa torinese.

Sono state illustrate le caratteristiche della prossima esposizione, sono state messe in evidenza le cifre crescenti di espositori e di visitatori, di spese organizzative, di monte premi per i 714 concorsi riservati agli espositori, di incassi proporzionati.

Ventiquattro nazioni straniere hanno già dato la loro adesione, con una massiccia presenza di Paesi dell'America Centrale, del Sud e del Nord che presenteranno, oltre alle piante che l'Europa ha conosciuto grazie alla scoperta di Colombo e dei suoi successori, anche generi e specie non ancora diffusi come piante da appartamento e per il giardino.

L'Italia esporrà la sua produzione regionale: accanto alla Liguria, alla Lombardia, al Piemonte, alla Toscana e al Veneto da sempre note produttrici di floricoltura e vivaismo di pregio saranno presenti nuove regioni che hanno trovato in questo ramo eletto dell'agricoltura motivo di lavoro e sviluppo economico. Ci riferiamo all'Emilia, alla Sicilia, alla Puglia, al Lazio ma anche altre regioni costituiranno una gradevole sorpresa per i visitatori proponendo le loro specialità florovivaistiche.

Euroflora promette di essere ancora un grande spettacolo: lo slogan di commento dice addirittura che sarà un grande concerto, un'armonia unica di colori e di forme, di architetture e di esemplari da far rimanere a bocca aperta per la meraviglia.

Percorsi nuovi e più ampi permetteranno a tutti di vedere e di gustare le prospettive; l'acqua, presente in cascate, ruscelli e fontane, renderà più fresco l'ambiente e più pittoresco l'insieme. La mostra di Genova — unica al mondo — sarà aperta dalle sette del mattino alle ventiquattro di ogni giorno. La prevendita dei biglietti incomincerà fra breve anche nella nostra città e molte iniziative sono allo studio per favorire la visita all'esposizione di chi non risiede nel capoluogo ligure.

Questa edizione ha lievemente mutato il suo nome: si chiamerà Euro-Ameri-Flora '91 perché precede di un anno l'esposizione mondiale commemorativa del centenario colombiano: sarà il più bel «bouquet» augurale che si possa offrire alla memoria del navigatore genovese che ha rivoluzionato l'Europa con la grande scoperta.

**Silvina Donvito**

Un suggestivo scorcio della scorsa edizione della grande esposizione di floricoltura di Genova

## Gennaio, è già ora di potare gli alberi da frutta: alcuni consigli ai dilettanti

Il freddo è ancora vivo, ma già le giornate si sono allungate e si sente nell'aria desiderio di risveglio e di primavera. Per il giardiniere dilettante è il momento di ripassare le nozioni relative ai lavori nel giardino, alla potatura dei cespugli e dei fruttiferi, ai trattamenti antiparassitari.

In inverno, proprio in gennaio, è irrorare le piante, quelle da frutto in particolare, con oli derivati dalla distillazione del catrame e del petrolio che sono messi in commercio a questo scopo. Hanno il compito, queste soluzioni acquose, di uccidere le uova degli afidi, delle cocciniglie, dei ragnetti rossi e anche di combattere la formazione di alghe che talvolta compaiono interstizi della corteccia. I trattamenti vanno effettuati con precauzione perché l'alta concentrazione del prodotto rende queste operazioni più tossiche — anche se non veramente pericolose — di quelle che effettueranno in primavera e in estate.

Se è presto, nel nostro clima piemontese, per effettuare le potature ai rosai e agli arbusti a fioritura estiva è tempo di ripulire a fondo gli alberi eliminando i rami secchi e più vecchi. E' tempo di annullare con un taglio terra alberi inutili e senza speranza di vegetazione. Ricordiamo che il ceppo deve essere lasciato nel terreno perché vi si insedieranno facilmente spore di funghi e muffe che infetteranno gli alberi circostanti. Quando non sia possibile sradicarlo si pratichino dei fori nel legno che, riempiti con un prodotto diserbante e con clorato sodico, ne affretteranno la disgregazione.

La potatura dei fruttiferi si effettua in questa stagione. Gli astoni da coltivare in forma obbligata devono essere accorciati a poco più di mezzo metro da terra, mentre tutti i rami del ribes nero devono essere recisi quasi a terra. L'albicocco deve soltanto essere ripulito dal secco. Fichi, kaki, peschi adulti, invece, devono potati in modo drastico.

Peri e meli hanno esigenze particolari ed è bene valersi dei consigli esperti: purtroppo le lezioni teoriche, in proposito, servono a poco e i corsi ben organizzati prevedono sempre alcune sedute frutteti, durante le quali gli allievi agiscono con sega e cesoie sotto la diretta guida del docente.

E' opportuno ricordare che la potatura ha il compito di eliminare i rami malformati, malati, deboli, lesionati o che incrociano crescendo in direzione errata, ma anche di favorire la formazione e lo sviluppo delle gemme fruttifere. In ogni caso le ferite devono essere medicate con pennellate di prodotti che facilitino la cicatrizzazione dei tessuti, proteggano il legno dalle intemperie provenendo muffe e funghi letali.

**s. d. s.**

[illegible] TUTTO

# Se oltre al petrolio aumentano l'insalata e la maionese sarà solo colpa di Saddam?

Se Saddam farà fuori i pozzi di petrolio dell'Arabia Saudita il barile di greggio salirà a 100 dollari. Lo teme «Le Monde», l'autorevole giornale parigino. E da noi Giuseppe Bianchi, direttore generale dell'energia al ministero dell'Industria, prevede «eventuali rincari, ma non folli, che dovrebbero subito essere ribaltati sul consumatore, in modo da scoraggiare gli sprechi».

Si sa, è colpa della crisi del Golfo. Non appena Saddam ha violentato il Kuwait ci hanno rincarato benzina e gasolio. Lo hanno fatto subito, ma con tono di circostanza, ricordando anche la necessità di allinearsi con la «media europea dei prezzi». Ma quale media? Visto che nel resto d'Europa pagano la benzina circa 600 lire meno di noi? E' vero che il costo del greggio al barile è salito anche a 42 dollari, ma pochi hanno comperato a quei prezzi. Lo Stato lo sa, ma l'alibi di Saddam era troppo ghiotto per l'erario.

Anche se il ritocco della benzina al litro ogni volta influisce sui costi dell'autotrasporto, dando subito l'occasione ai bottegai per rincarare «a causa di Saddam» insalata e maionese quasi come se avessero dovuto comperarle a Kuwait City.

Così è difficile dire se siamo più furboni o spreconi. Anche se è vero che Torino ogni giorno è invasa da pendolari che «abusano» dell'auto perché snobbano bici, skate board e [illegible]rò leggero, perché amano pagare di più tangenziali, autostrada, posteggio e supermulte. Son manfrùche: come quella vicina di casa, pensionata e vedova, che ha freddo a 19 gradi (temperatura raccomandata dai risparmiatori energetici), che passa sola l'intera giornata dinanzi alla tv, borbottando contro l'aumento del ticket sanitario. Vecchietta disfattista! Stia in riga e Saddam non «passarà»! Cavalieri di Vittorio Veneto o divisioni dell'Inps faran «contro il nemico una barriera». Firmato Diaz.

**m. lup.**

## NUMERI UTILI

### EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas: Italgas 802324; Snam [illegible]
Guasti luce: Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua [illegible]
Soccorso stradale 116

**Ambulanze**

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482810/2482869
Croce Verde 549000

**Ospedali**

Amedeo di Savoia ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23891
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1 634426

**Farmacie ore 19,30/22,30**

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543615
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538.271
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 793308

**Infermieri a domicilio**

Aaido, v. Gioberti 40 ☎ [illegible]
Aidel, v. Sacchi [illegible]
Ati, v. Slataper 36 2204232
Ami, 740994
Apido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191620
SIADO, via Clemente 4 7492434

**Associazioni assistenza**

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 43.64.078
Amnesty International 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395440
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. Boiardi 5 6961695
AIDS (13-17) Tel. [illegible]
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000
AVIS, v. Boiardi 5 638080

### PER LA CASA

**Idraulici**

Aba, ☎ [illegible]; Abacons, 271.242, Abalo 953.0844; Abaldi 701.124, Abalelli 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707.2748, [illegible], [illegible] Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica [illegible], Balma [illegible], Baudo [illegible]770, Barbero 707.0705, Bovos [illegible], Bruno 446.444, Dora 953.2345, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0888, Rinda 377.877, Proto [illegible].

**Elettricisti**

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba [illegible] 0432, AEL 7[illegible], Alberti 500.926, Balma 953 0867, Bronzo 220 4260, Di Girolamo 786.831, Vruna 679.743.

### ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 488434

**Pronto soccorso nott. e fest.**

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381633
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 398386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7498317
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b 6503038
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc., 588241 [illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
[illegible] Gozzelino, v. S. Giulio 21 378518
[illegible] Michelini, 588241 cod. 928
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto [illegible] 287777 cod. 577 (Crocetta), cod. 281 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A 739 4782

### DOCUMENTI

**[illegible] richiederli**

Pron. [illegible] domicilio [illegible]
V. Consolata 23 57665104
V. Verrazzano 13 505843
C. Sebastopoli 262 352722
V. G. Reni 96/7 3091444
V. Moretta 55 bis 442571
V. Monte Ortigara 95 705096
V. Saccarelli [illegible] 4731051
[illegible] Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Sospello 129 [illegible]
V. Valdellatorre 111/a 734233
[illegible] Falchera 7 [illegible]
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 [illegible]
C. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica [illegible] 6192045
V. Nizza 158 6967088
V. Negarville 8/2 3470208
V. Campana 28 [illegible]322

### PER VIAGGIARE

**Autosoccorso**

Aci ☎ 116
Europa Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., eletr., tel. 200.000 24 ore su 24

**Autonoleggi**

[illegible] 501107; Europcar [illegible]
Hertz 6508844; Maggiore 259309

**Taxi urgente**

Radio taxi ☎ 5748, Central taxi 5744
Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

**Viabilità autostrade**

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/948255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739685
[illegible]
Torino - Savona 9713182
Autostrade [illegible]

**Autolinee**

Torino - Aeroporto Caselle: C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9. 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; [illegible]; 15,45; 16,30; 17; 17,30; [illegible]; [illegible]; [illegible]; 20; [illegible]; 21; 21,30; 22; 22,3[illegible]. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. [illegible] Inghilterra, a. [illegible] Castello ☎ 442525. Part. 6 solo [illegible]; 7; 8, 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19, 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; [illegible]; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211487
**[illegible]linee internazionali**
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. [illegible] ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., [illegible] p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; [illegible] 13,45; [illegible] 18,30.

**Treni**

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. [illegible] a. 11; 5,08-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50, 15,12-21,55, 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,36-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; [illegible]; 7,53; 8,53; 10,56; 11,53, 13,10, 13,53; 15,10; [illegible]; 16,53; 17,25; 17,53; [illegible]; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

**Aerei**

Aeroporto [illegible] Torino: informazioni [illegible] 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; [illegible] - [illegible] (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no [illegible] e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: [illegible] - [illegible] (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Pal[illegible]o: 7,25 - [illegible].
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - [illegible] (no sab.).
Torino - Londra: [illegible] - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: [illegible] - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

### A DOMICILIO

**[illegible]evimenti e cene**

Bar Borsa, v. Gioliti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]
Gesling, [illegible] Oriani 23/A [illegible]
Il Bagatto, v. Tarino 3 8122284
Steffanone, v. [illegible] Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nouv [illegible] Brône, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia [illegible]erna, c. Re Umb. 21, 537347

**Ristoranti**

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

**Robavecchia**

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3195473

[illegible]

Top video, v. Sborgio 25 ☎ 2165389

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; Videoster, v. M. Rosa 17/a, 3192445; Zelig, c. Peschiera 161, [illegible]; Frisby, c. Trapani 117/b, 331170.

**Baby sitter**

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; Baby [illegible]r, v. Cumiana 55, 331301; Europa Assistance Baby, v. del Carmine 1, 531421/531038.

### CULTO

**S. Messe**

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: [illegible] 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. Consolata, p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle [illegible] ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. Maria Ausiliatrice, v. [illegible] Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9, 10; 11, 12; 17,30; 18,30. Gran Madre, p. [illegible] Madre 4 877886: fer. 8; 9; [illegible]; sab. [illegible] Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. M. Cappuccini, v. Giardino 35, [illegible]: fer. 18 escl. sab. [illegible]. 11; 17.

**Altri**

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. [illegible]: dom. ore 10,30. Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387. [illegible] ore [illegible]. Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, [illegible]: dom. ore [illegible]. Testimoni di Geova, v. Sansovino [illegible]43, 738.1234: giov. [illegible] 19.30 e dom. [illegible] 15 - p. Carducci 130, 695.976: [illegible] ven. ore 19,30, dom. ore [illegible]. [illegible] Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576: [illegible] ore [illegible]. Centro Islamico, c. S. [illegible]2, [illegible] 13,45.

**[illegible] e pacchi speedy**

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ [illegible]
Consegne rapide, v. Bagetti [illegible] 4342284
Moto-jet, v. Legnano 7 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 16/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [illegible]
Torino Express, via Magenta 31 [illegible]

**Uffici postali**

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri [illegible] ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247, V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 26, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

**Bancomat**

BNL: c. Svizzera 95, p. Carducci 161/a, c. Francia 339/a; S. Paolo: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 54, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani [illegible], c. Svizzera 84, v. Gottardo [illegible], c. Toscana 135, v. [illegible]a 34, v. [illegible] 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75; c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro 228, c. [illegible]bassano [illegible], p. Massaua 8; [illegible] Paschi Siena: c. Siracusa 156, B. Roma: c. Peschiera 102/a, p. Stampalia 4, v. Bolbes 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; Comit c. [illegible] Umberto 64/l, c. Traiano [illegible], c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/a, c. Francia 161/h; [illegible]: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa [illegible] 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, c. Nizza 360, c. Agnelli 110, c. Moncalieri 227, v. P. d'Acaja [illegible], c. Villari 6, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina [illegible]/a, c. Grosseto 109, v. Barletta 106/107, c. Cincinnato 256; NBA: c. G. Cesare 29, c. Racconigi [illegible] B. America [illegible]: c. Vittorio 197/b; BNA: c. Siracusa 92/h; B. Subalpina: c. Peschiera 237, c. [illegible]bassano 243; [illegible]: c. Trapani 71/a; B. Pop. Milano: c. Vercelli [illegible]; B. Pop. Novara: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; Credito Italiano: v. Nizza 86, c. [illegible] 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salti 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 181, v. Valeggio 5.

**Ba[illegible] Torino-Centro**

B. di [illegible] Comun.: Porta Nuova; BNL: v. [illegible] Settembre [illegible]; B. Napoli: v. Garibaldi 13; B. Sicilia: c. Vinzaglio 27; S. Paolo: v. [illegible] Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; M[illegible] Siena: p. San Carlo 218. B. Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; Comit: v. Roma 343, c. S. Teresa 9; Cr. Italiano: v. Arsenale 23; NBA: v. Arcivescovado 14/15, v. XX Settembre 37; B. Sella: p. Castello 139; BNA: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; B. Subalp.: v. S. Teresa 28; Cr. Romagnolo: v. [illegible]; IBI: c. Roma 282; B. P. Milano: c. Matteotti 8; Cariplo: v. Viotti 8; C. R. Biella: v. Cavour [illegible]; C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c; CRT: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

[illegible] ti rubano il Bancomat telefona ab 1678/22058

**Piscine comunali**

Colletta, c. Regazzoni 5/7, tel. 248.0466; Franzoi, c. Marche, 723.060. Lombardia, 738.1144; Galdano, v. Modigliani 26, 309 8557; Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; Parri, v. Tiziano 39; 635.262; Sospello, v. Sospello 118, [illegible] 0450; Stadio C., c. G. Ferraris 294, 319.9309; Trecate, v. Vasile 31, 721.836

### DI NOTTE

**Benzinai**

C. Giulio Cesare 222, [illegible]
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

**Tabaccherie**

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar [illegible] vo. c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 66 (fino alle 2); Via Napione 31 [illegible] alle [illegible] 22); p. Derna 236

**Edicole**

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Liguria (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza [illegible] Felice, P.zza Statuto 16.

### DIVERTIRSI

**Sale da [illegible]**

[illegible]arica, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.9580
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, [illegible]
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 205, 200 097
Le Roi, Stradella 8, 279.052
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, 696 5389
Tango, Avui 3, 481.748

**Discoteche**

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661 1158
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 454.116
Casanova, Volta 4, 543 713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 8, 650.3953
Esstrema, Genova 268, 605 0817
Heaven, Maddalena 172, 661 0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 699 9229
[illegible]e, Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, [illegible]
Village, Montalcono 62, 321 001
Jazz, Volta 8, 545.456
Manuja, Tiepolo 10
Molrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740 616
Mirage, S. Donato 3, 487 066
Naxos, Guala 147, 616.169
«O», Guastalla 20 873.467
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parce Que, S. Chiara 49, 486 440
Pick-Up, Bargo 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Punto[illegible], Moncalieri 5, 830.207
Regine's, Ventimiglia 152, 637 402
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0790
Studio 2, Nizza 92, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850.483
Sistina, Le Chiuse 13, 471.625
Tuxedo, Belfiore 8, 658.680
Vaniglia, Sabaudia 25, 661.1288
Vie En Rose, Bertholet 6, 669.0890
X-Press, Sacchi 28, 541.025

**Nights**

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 5 [illegible]
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 68, 669.9506
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.036
Tout-va, Rosani 14/C, 882.809

Maria Teresa Imseng e Angelica Maria Boeck del «Teatroinaria», in «Senhal», da domani sera al Cabaret Voltaire, via Cavour 9. Regia di Alberto Di Stasio

## MOSTRE

# Quelle campagne dell'800 con cavalli, mercatini e un gradevole pollaio

La pittura dell'Ottocento suscita da sempre un notevole interesse fra i collezionisti. In questi primi giorni dell'anno si può visitare alla Galleria Bottisio, in corso Matteotti 2/A, una serie di quadri che attestano alcuni aspetti di una cultura figurativa legata a uno scorcio del Castello di Rivara del Pittara, all'aurea veduta paesistica del veneto Dandeli, a un gustoso e festoso mercatino delineato dal pittore scozzese Nisbet. Fra gli altri «pezzi» si annotano le montagne di Roda, i «Cavalli al sole», del 1930, di Lupo e uno studio di Cavalleri. Il ritratto dell'attrice Paterni realizzato da Giacomo Grosso, del quale è in corso una pregevole retrospettiva alla «Promotrice» delle Belle Arti al Valentino. Di Guarlotti si osserva una gradevole interpretazione di un pollaio, mentre del Petiti si ammira un paesaggio estremamente pacato, che attesta la serenità insita in gran parte delle opere dell'Ottocento. Sino al 20 gennaio.

*(a. mi.)*

### [illegible] D'ARTE

**ARTE CLUB** (via Della Rocca 39, tel. 838 331). Incisori giapponesi. Sulmono.
**GALLERIA LA ROCCA:** «GLI ARREDAMURI» (tel. 874.644) Vi offre la possibilità di scegliere il vostro museo personale [illegible] migliaia di immagini di qualità.
**LA TELACCIA:** Concorso [illegible] [illegible]ura scultura. Inf. tel. 518 220.
**PALAZZO REALE:** «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or.: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.
**SALAMON [illegible]TE MODE[illegible]** (via Cossera 6 Torino, tel. 669.2225). «Torino - segni, strutture, immagini». [illegible] 9,30-12,30, 16-[illegible]

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]**

[illegible]A (tel. 685.408): Natale 1990.
**FOGLIATO:** Daniele Portaleone.
**GALLERIA BI[illegible]** (via Juvarra [illegible], tel. 540 993): Maestri contemporanei; or 15,30-[illegible],30.
**LA GIOSTRA** (Asti): Maestri Moderni.
**MICRO'** (piazza Vittorio 10): grafica d'autore.
**PIRRA FIN ART LEASING** (c.so Vittorio 82, tel. 543 393): Enzo Faraoni.
**TUTTAGRAFICA** (p. Carlina 19): «I Maestri-



Gilberto Petiti: «Paesaggio», olio su tela, frammento

## CORTELAZZO

# Bronzi e sculture in ferro ricoperte da cristalli di quarzo colorato

Primo appuntamento del '91, alla galleria Falco di corso Cairoli 4, con le opere di Lino Cortelazzo, una mostra molto attesa - la prima in una galleria privata dopo la scomparsa dell'artista nel 1985 -, un evento di rilievo per conoscere le opere di uno dei maggiori scultori contemporanei. Artista poco noto al grande pubblico, mai entrato nei circuiti della business-art e che tuttavia ha attirato l'attenzione di critici quali Argan e Marchiori. Mediatore instancabile tra razionale e irrazionale, materia e forma, immaginazione e concetto, Cortelazzo ha trasformato la scultura in una sperimentazione assidua, sempre fedele però agli archetipi e alla dimensione simbolica del mondo.

Nato ad Este nel 1927 e perito agrario fino al 1960, anno in cui realizza il sogno di una vita iscrivendosi all'Accademia di Belle Arti di Bologna, entra nel grande alveo della scultura non figurativa degli Anni Settanta. Lavora instancabilmente, «perché - ripeteva - per fare l'artista bisogna indossare il saio francescano». Si cimenta con le tecniche più disparate, crea piccoli gioielli, capolavori che ricordano gli scudi araldici, realizzati in oro e argento. Saranno esposti alla «Falco» insieme alle opere maggiori, i bronzi e le sculture in ferro ricoperte da cristalli di quarzo colorato, ultima tecnica sperimentata da Cortelazzo, «non per mascherare il materiale portante - spiegava - ma per completarne la forma». La mostra s'inaugura domani alle 17,30. Orario: 10,30-12,30 e 16-19,30. Catalogo Electa per la Fondazione scientifica Querini Stampalia.

**pa. cain.**

GALLERIA DELLE DONNE

## Per incontrare George Sand o Virginia Woolf e capire le «ragioni della lettura» avviandosi «sulla strada della creatività»

La «Galleria delle Donne» propone otto incontri (nella sua sede di via Fabro 5, alla Cittadella, alle 20,30) su artiste che col loro lavoro sanno dare «un'utile indicazione di percorso per altre che s'incamminano sulla strada della creatività». E saranno altre donne a parlarne sulla base di ricerche svolte privatamente per passione, «senza alcun condizionamento economico o di carriera».

La serie s'inizia stasera con un dibattito sulle «ragioni della lettura», ospiti quattro grandi scrittrici del passato come George Sand, Charlotte Bronte, Jane Austen, Virginia Woolf, con la guida di Gabriella Montone. Il prossimo appuntamento è con la scrittrice cattolica statunitense Flannery O'Connor; l'11 febbraio, Gabriella Bordin, Rosalba Legato e Antonia Spaliviero affronteranno un'esperienza di scrittura e messa in scena teatrale che coinvolge Christa Wolf, Emily Dickinson e anche la santa Teresa di Lisieux.

Il 25 febbraio, Donatella Franchi parlerà dell'ispirazione letteraria nell'opera di una pittrice ovvero della sua esperienza. L'11 marzo è ancora la volta di Virginia Woolf analizzata da Elena Cassarotto e Barbara Giannini: «l'ambigua della potenza materna» e «la letteratura riscrive la storia». Riflessioni di Donatella Gaydou il 25 marzo sulle musiciste e la loro storia. Parlerà delle interessanti «Précieuses» Thérèse Giraud l'8 aprile. E, infine, il 22 aprile, l'Associazione «Sofonisba Anguissola» (nata nel 1987 da un gruppo di artiste torinesi che si richiamano a una grande pittrice vissuta nel '500) racconterà l'esperienza della Galleria delle Donne di Torino - incominciata nell'88 - attraverso le sue mostre, riviste ed incontri. Un'iniziativa nata per creare «autorevolezza femminile nell'arte».

**st. c.**

IN LIBRERIA

## Il mondo spiegato ai ragazzi dalla Rivoluzione Francese a Joyce, Poe, Dostoevskij

S'intitola «Il mondo narrato» l'ultima collana della casa editrice La Nuova Italia di Firenze, diretta da Edoardo Lucarini, pensata e realizzata per i ragazzi del biennio delle scuole superiori. Tutti i volumi sono accompagnati da un esauriente apparato didattico che guida e aiuta il giovane lettore alla comprensione e all'analisi del testo: per scoprire l'universo delle innumerevoli forme di comunicazione attraverso lo scritto.

I temi trattati, nei quattro libri già usciti, spaziano dai racconti di fantascienza a quelli dell'orrore e dell'assurdo con Edgar Allan Poe come maestro, al romanzo con «Il giocatore» di Dostoevskij e alla novella con «Gente di Dublino» di James Joyce. L'intento è di coinvolgere il ragazzo, non solo nella lettura, ma anche nella partecipazione attiva attraverso la compilazione di differenti schede sulla conoscenza della struttura interna del testo appena letto: il tempo, lo spazio, la caratterizzazione e la funzione dei personaggi, la descrizione e il contenuto. La prossima uscita sarà «1789» di Jules Michelet, una selezione dei primi due volumi dell'opera «Storia della Rivoluzione Francese». I libri de «Il mondo narrato» si trovano in tutte le librerie a 14 mila lire. *(el. vac.)*

[illegible]

## Un attore che canta, nuota si arrampica, gioca a tennis nato a Summit, New Jersey

E' nato a Summit, New Jersey, Usa, l'11 marzo del '71. Ma, per caso. Si chiama Roberto Zibetti, torinese, diplomato presso il liceo classico «Alfieri» e iscritto alla facoltà di lettere moderne. Ma, il suo sogno nel cassetto è il teatro.

«Ho preso parte a stages — racconta Roberto — di mimo, acrobatica, tattiche d'improvvisazione, maschere naif e espressione corporea. Inoltre, ho studiato recitazione in America per sei mesi alla Columbia, S.C., e, per due anni, a Torino alla scuola di Ernesto Cortese».

Ma non è finita. Roberto Zibetti ha studiato anche canto, per un anno, con Anna Siccardi e pratica, regolarmente, nuoto, tennis, sci, arrampicata libera, vela e qualche volta, equitazione. Parla correntemente, oltre l'italiano, francese e inglese. Ha debuttato nel Kraus di Luca Ronconi, dove interpretava varie piccole parti, come il soldato, il bambino e il borghese. E' stato notato dal regista Elio Decapitani e scelto come uno dei tre protagonisti per lo spettacolo «Il risveglio di primavera» che andrà in scena prima a Milano, e poi al Teatro Carignano di Torino.

**vit. lan.**

STAMPASERA

Lunedì 14 Gennaio 1991

# *vivi* TORINO

*Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani*

[illegible]

**ARLECCHINO:** ore 15,30 danze.
**CLUB 64:** oggi chiuso domani ore 15,30 con Franco Dravé danze e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza»)
**CLUB 84:** oggi chiuso. Domani ore 21 «Liscio doc» con Rocky, i suoi solisti ed il M. Corona.
**DU PARC MUSIC-HALL** [illegible] domani a grande richiesta Andrea Gorella e Angela Parisi. Straordinario [illegible]
[illegible] ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero.

[illegible] **NOTE-NIGHT CLUB:** Ostricheria piano bar, [illegible] Franki. Per prenotazioni [illegible] Condove.
[illegible] - [illegible] **REVE** (tel. 740.618) prenota la tua festa personalizzata
[illegible] **DISCOTECA** (Moncalieri 348) tutte le sere ore 22
[illegible] - Ristorante - Danza - Valentino. La Piana's Trio - p. Alb[illegible]
[illegible]: se magna e nun se russa. Pren. [illegible] 514 406 - 438.1468.
**TRILUSSA:** è Trilussa per Trilussa

**TEATRI**

[illegible] **REGIO** (p. Castello 215. Tel. 88 151): riposo.
**PICCOLO REGIO** (p. Castello 215, tel. 88 151): riposo
**ADUA** (c.so Giulio Cesare 67, tel. 20 78 71 - 248.22.7. **Il Gruppo Della Rocca** domani ore 20,45 Teatro Popolare di Roma in **Tango Misogino** (come parlar male delle donne [illegible] bene), di Pannullo-Pizzirani-Mori. Prev. presso Teatro Adua [illegible]. Abbonamento «Invito a Teatro»: 4 spettacoli a scelta su 8 in cartellone L. 54 000.
**ALFA TEATRO** (via Casalborgone 16/I, tel. 812.81.14): Alfa Teatro presenta: giovedì 17-1 ore 21. **Gli Anton's** in concerto. Concerto rock. Venerdì 18 e sabato 19 ore 21, domenica 20-1 ore 16,30 il Laboratorio della danza in «Storie di donne», sabato 19-1 ore 16,30 **Gulliver** spett. pupazzi animati di P. Rauranella. Inf. pren. tel. 812.61.14.
**ALFIERI** (p. Solferino 4, [illegible]. 53 54 40): Quadrifoglio. Da mercoledì 16/1 **La vita non è un film di Doris Day**, scritto e [illegible] da Nino Bellei, con Nino Bellei, Marisa Merlovani, Gianna [illegible]. Abbonamento Quadrifoglio
**ARALDO** (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64; tram 16-18, bus 33-42-65): Teatro dell'Angolo. Oggi ore 15,30 il Gruppo della Rocca presenta **L'Elogio della Pazzia**, con F. Brogi, O. Corbetta, S. Marchese. Per inf. tel. 482 343
**ERBA** (c. Moncalieri 241, Tel. 898.5547): Rassegna Inexas. Domani ore 21 assemblea teatro presenta **Jordan & Arias**. Prima nazionale (spett. comico-musicale sulle «divine» della lirica Callas e Tebaldi). Repliche il 16 18-19 e 20 gennaio. Per inf. tel. 771.02.25 - 741.31 27.
**GARYBALDI TEATRO** (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): prossimi appuntamenti: 22-27 gennaio in prima nazionale **Emily e Therese** con G. Bordin e R. Legato, prod. Settimo Voltaire. Dal 4 febbraio ogni lunedì **il caffè di Claudio Montagna**. Inf. e pren. 801.17.48.
**GIANDUJA MARIONETTE** [illegible] (via S. Teresa 5, tel. 530 238), ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. [illegible] via S. Teresa 3, tel. [illegible]
**JUVARRA** (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21, l'associazione musicale Zauberflote per «Inverno Musica 1991» presenta **Piccoli cantori di Torino**. Direttore Mauro Rouvier, maestro collaboratore Giorgio Uzzol. Inf. pren. ore 16-18 tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.
**TEATRO JUVARRA:** nell'ambito della II rassegna «Follia a teatro» il Granserraglio presenta Antonio Sabner in **Memorie di un pazzo**, di Roberto Leici, da Gogol. Inf. e pren. ore 18-19. Tel. 513.705.
**NUOVO** (c.so M. D'Azeglio 17, tel. 656.552 - bus 42/47/67): Il Gesto e l'Anima riposo. Prossimi appuntamenti 19 20 21/1 Raffaele Paganini in **Zorba il greco**, musica di M. Theodorakis, coreografia di L. Massine 1/7/2 [illegible] Kemp in **Onnagata**
**TEATRO AGNELLI** (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): lo Stregagatto premio nazionale Eti di Teatro Ragazzi. Il 16 e 18/1 ore 10 il teatro del Barattolo in **Konos di S** [illegible], regia di G. Bellotti e F. Bregoze. Per inf. tel. 771 0225 - 741 3127
**TEATRO DI TORINO** (p. Massaua 9, tel. 795.803, bus 36/38/52/52s): Oggi riposo domani ore 21, Io spettacolo con Gipo Farassino in **Girotòn a vaul marlesse**, successo comico con R. Lori, V. Lottero, e Margherita Fumero. Informaz. e pr[illegible]. Cassa teatro ore 10-12; 16-19. [illegible] 795.803
**VOLTAIRE** (via Clavosa 9, tel. 541 438): domani ore 21 prima. Compagnia Teatroinlinea in **Sabbat** da Andrea Zanzotto, con Maria Teresa Imseng, Nicola D'Eramo, Alberto Di Stasio, Angelica Maria Boeck, [illegible] sche Astor Piazzolla. Regia di Alberto Di Stasio. Abbonamenti a 9 spett. Intero [illegible], [illegible] Tel. 541.438 - 563.17.80.

**PALAGHIACCIO E ROTELLIERE:** Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14,30-18 / 20,30-23 [illegible] Tel [illegible]

**CIRCHI**

**IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI:** un gigantesco bordurato palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in [illegible] Traiano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio [illegible] due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visite zoo 10/15. Informazioni [illegible] 317 3963/4. Mercoledì riposo settimanale

[illegible]

**ARMERIA REALE** (telefono 543.889): [illegible], venerdì e sabato, ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA** [illegible] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; [illegible] dì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
**CASTELLO DI RIVOLI** (piazza del Castello, tel. 958.7255): da martedì a domenica ore [illegible]-19. Ch[illegible]
**GALLERIA** [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso
[illegible] (v. [illegible]llo 20, tel. 011/889.25.45). Mostra: «Mario Sturani, 1906-1978» sino al 24 febbr. [illegible]. Or.: 9-19; fer.; 10-13 - 14-19; fest., lun. chiuso.
[illegible] (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): mar. e [illegible]. ore 15-19, mer., [illegible] ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
[illegible] **EO CIVICO DI** [illegible] **- ETNOGRAFIA ARTI** [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible] **DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. U. d'Italia 40, [illegible]. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole [illegible] compresa visita [illegible].
**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, 358.1220): [illegible].: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
**MUSEO EGIZIO** (tel. 537.581): or.. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO NAZ.** [illegible] **L'ARTIGLIERIA** (corso G. Ferraris 0, [illegible]. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; [illegible] dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
**MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, [illegible] 688.737): [illegible].: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. [illegible]-19,15
**MUSEO NAZ. DEL RISORG**[illegible] **ITALIANO** (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147). Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
**MUSEO DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato [illegible]-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
**MUSEO DI STORIA NAT**[illegible] **DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
**MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - [illegible] sale, tel. 947 0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO SALGARI** (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
[illegible] **REALE** (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible]**RICE DELLE BELLE** [illegible]**RTI** (p.co Valentino, t. 83.97.360): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. '91. Or.: 9-19 fer., 10-13 14-18 fest. Lun. chiuso.
**BIBLIOTECA REALE** [illegible]. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

*a cura di Noemi Romeo*

## Concreti contro il cancro concerti per sei sere

### Lotta al tumore — 8

Sei concerti per lottare contro i tumori dei bambini. «Inverno Musica 1991» è la rassegna in programma al Teatro Juvarra fino al 18 febbraio: tre gli organizzatori, il Comune, l'associazione musicale Zauberflote e l'Ugi (Unione Genitori Italiani contro i tumori dei bambini), cui saranno devoluti gli incassi. Stasera l'inaugurazione: alle 21, in via Juvarra 15, si esibiranno i Piccoli Cantori di Torino; sul podio, il maestro Mauro Bouvet, che presenterà brani di Rossini e Mozart, Bach e Britten, Fauré, Scarlatti e Vivaldi. La rassegna si terrà ogni lunedì; il prossimo appuntamento, il 21 gennaio, con Alfredo e Luciano Giarbella, rispettivamente violoncellista e pianista. Biglietti: 10 mila lire.

### Cara Callas — 8

Maria Callas e Renata Tebaldi in tempi passati riempirono le cronache mondane dei giornali. A loro è dedicato lo spettacolo «Vissi d'arte», di scena fino al 20 gennaio al Teatro Erba (domani, in corso Moncalieri 241, la prima). Gli interpreti sono due attori «en travesti», Claude Arias e Lorenza Jordan, che dell'allestimento hanno curato anche i testi e la regia, e che in scena, oltre a recitare, cantano arie della «Norma» e del «Don Carlos»: non a caso, Arias è basso e Jordan è baritono. Insomma, la prosa per una volta si sposa alla lirica. Ma il risultato non è per nulla commemorativo: si tratta di una piacevole parodia di due grandi miti del mondo lirico. «Vissi d'arte» rientra nella stagione teatrale «Inexas».

### Omaggio a Mozart — 8

L'Unione Musicale ha messo a punto un interessante ciclo di conferenze-concerti dedicati alla musica classica. «Incontri con la Musica» proseguono oggi. Sede, forse un po' insolita: la Facoltà di Chimica di via Pietro Giuria 7. Alle 18 Giorgio Pestelli presenterà un'opera di W. A. Mozart, «Quartetto in re minore K 421», che sarà poi eseguito da un quartetto di ottimi solisti: Antonello Manacorda e Paolo Pradotto (violini), Rita Bracci (viola) e Massimo Polidori (violoncello). Prossimi appuntamenti: il 14 e il 18 febbraio (si entra gratis). L'associazione musicale di piazza Castello 29 organizzerà ancora per il 16 gennaio il concerto dell'ensemble «Deller Consort», diretto da Mark Deller: Auditorium Rai, ore 21.

### Misogini — 8

«Come parlar male delle donne cantandone bene» è il sottotitolo dello spettacolo che dal 15 gennaio sarà in scena al Teatro Adua (corso Giulio Cesare 67). «Tango misogino» è un piacevole excursus storico-goliardico, attraverso secoli di letteratura italiana: sei attori (tutti maschi, ovviamente) ripercorrono Euripide, Catto e Petrolini, fino ad arrivare ad autori dei nostri giorni. «Tango misogino» è rappresentato dal Teatro Popolare di Roma: i testi e la regia sono di Fernando Pannullo, Giulio Pizzirani e Gianfranco Mari. In scena recitano anche: Alfio Antico e Giancarlo Delle Chiaie. Repliche: fino al 19. Alla cassa i biglietti: 24 e 18 mila lire. Mercoledì 16 gennaio si paga 15 mila (posto unico) per «serata a teatro».

### L'altro Goldoni — 7/8

«Libri di spettacolo: questioni e problemi» è il ciclo d'incontri che dallo scorso mese ha luogo nei locali dell'Unione Culturale «Franco Antonicelli» di via Cesare Battisti 4/B, promotore con il Centro Regionale Universitario per il Teatro. Alle 21, la seconda conferenza: anche questa sarà dedicata al rapporto tra lo spettacolo e i libri. Si parlerà di «Teatro e musica nel Settecento italiano» e del libro «L'altro Goldoni: il melodramma dagli Elisi all'inferno. Il melodramma tra Italia e Francia dal 1730 al 1850», scritto da J. Jolly. In cattedra, tre relatori, Roberto Alonge, Paolo Gallarati e Franco Vazzoler. «Libri di spettacolo: questioni e problemi» si concluderà il 6 maggio, con un dibattito su «La voce di un critico».

[illegible]

## L'ultima onda del Metro Pelissero e Colin Miller Chitarra, birra e spaghetti

**AZIMUT CLUB**
Al circolo culturale di via Modena 55/A serata con musiche sudamericane, organizzata dall'associazione «El Barrio Tanguero». Alle 21: entrano gratis i soci con la tessera.

**METRO CABARET**
Il disc-jockey Papa Rex, nella discoteca di via Gioberti 33, a partire dalle 22 presenta il party «Ultima onda».

**CENTRALINO**
Party «Pigrizia» alla discoteca di via delle Rosine 16/A.

**DIVINA COMMEDIA**
Concerto jazz alle 21, nella birreria di via San Donato 47, con i jazzisti Dino Pelissero e Colin Miller.

**BIRRA & SPAGHETTI**
Concerto per chitarra alla birreria di via Cigna 122, con Provertino.

**LA CONTEA**
Mario Petracca e il suo quartetto suonano alle 22 in corso Quintino Sella 132 (domani ci sarà la replica).

**PREVENDITE CONCERTI**
Costano 30 e 25 mila lire i biglietti per il concerto che Angelo Branduardi terrà al Palasport (Parco Ruffini) domani, martedì 15 gennaio. Organizza il promoter Metropolis. Sono aperte anche le prevendite per Pierangelo Bertoli, il 19 al Teatro Colosseo: 25 e 20 mila lire.
Assistere allo spettacolo di Toquinho, anch'egli atteso al Colosseo per il 19 gennaio, costa invece 32 e 25 mila lire. Prevendita alla cassa di via Madama Cristina 71: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Per altre informazioni: 53.55.29 (Metropolis) e 669.30.34 (Colosseo).

[illegible]

## Giovanni Zincone ha una teoria sulla cittadinanza e la spiega proprio oggi La Carta di Treviso, per non usare il diritto di cronaca contro i bambini Gli stilisti russi vanno al caffè e i pacifisti propongono una veglia

**SERGIO FANTONI**
Domani al Teatro Municipale di Casale Monferrato andrà in scena alle 21 lo spettacolo «Visita di un padre a suo figlio» di Jean Louis Bourdon, con Sergio Fantoni e Alessandro Gassman. Informazioni: 0142/75.564.

**BOCCA ASCIUTTA**
E' stata presentata questa mattina la terza edizione della manifestazione «A bocca asciutta», che prenderà il via il 17 gennaio: fino al 14 febbraio in alcune librerie avranno luogo incontri poetici organizzati dal centro Kulla ioll

**LA CITTADINANZA**
Alle 17,30 in via San Quintino 10/C, conferenza di Giovanna Zincone, docente all'Università di Torino, su «Teoria della cittadinanza». Organizza la Fondazione Rosselli, in occasione del seminario «Individui e istituzioni».

**ANTOLOGIA VIVA**
Secondo appuntamento al Teatro Alfieri (piazza Solferino 2) del seminario teatrale «Antologia Viva», condotto dall'attrice Anna Bolens. Alle 18 si parlerà di «William Shakespeare».

**LUCI DI TORINO**
Per la prima mostra-mercato «Mondi Giovanili Torinesi», in via Genova angolo via Valenza, sede del «Drive In», alle 15 «Spazio ai gruppi musicali di Torino», alle 17 proiezione del film «Le mille luci di New York», cui seguirà alle 20,30 «Un uomo da marciapiede». Ingresso: tremila lire.

**L'IPNOSI**
Replica del film «Cronaca di un'ipnosi», alle 20,30, al Cinema Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2/bis. Regia di Enzo Fischietti. Biglietti: 8, 6 e 4 mila lire. Fino al 18 gennaio, salvo variazioni.

**VIDEO & MONTI**
Per la rassegna «Videomontagna 5», al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) anche oggi proiezione a ciclo continuo del video «Le celebri vie svizzere oltre i 4 mila: il Monte Bianco». Fino al 20 gennaio.

**PIER G. IMBERTI**
Al Palazzo della Giunta Regionale (Sala delle Esposizioni) di piazza Castello 165 alle 18 inaugurazione della mostra di Pier Giuseppe Imberti. Le opere rimarranno esposte fino al 26 gennaio, con orario continuato (10-19).

**CARTA DI TREVISO**
Alle 21 al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27 tavola rotonda su «La Carta di Treviso, diritto di cronaca e tutela dell'infanzia». Introdurrà il dibattito: Enrico Villa, presidente dell'Associazione Stampa Subalpina. Tra i relatori: Mario Berardi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Piemonte e Valle d'Aosta, Mario Tortello, giornalista di Stampasera, Ernesto Caffo, Graziano Calcagno, Carlo Marletti e Gigi Padovani.

**MODA RUSSA**
Al Caffè del Municipio di via Milano 1/B alle 21, in occasione di «Prospekt Moda», manifestazione dedicata ai giovani stilisti italiani e sovietici, si terrà la tavola rotonda: «Giovani stilisti italiani e sovietici tra ricerca artistica e promozione».

**NOI, ATTORI**
Si apre oggi la prevendita del seminario di scrittura teatrale «L'avventura dell'attore», che avrà inizio il 25 gennaio al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67. Quota d'iscrizione: 130 mila lire. Organizza il Gruppo della Rocca. Informazioni: 248.22.76.

**PICCOLO REGIO**
Alle 17,30 al Piccolo Regio (piazza Castello 215) conferenza «1740-1815: autori e opere al Regio».

**THE STAND IN**
Al cinema Odeon di via Vanalzio 8, per la rassegna di film in lingua originale «The Stand In», si proietta «Driving Miss Daisy» di Bruce Beresford, con Jessica Tandy e Morgan Freeman. Spettacoli: alle 17, alle 19.15, alle 21.30.

**CINEMA A IVREA**
Al cinema Politeama di via Piave 3, a Ivrea, alle 17,30 proiezione del film «Morte di un maestro del tè» di Kei Kumai. Repliche: alle 19,20 e alle 21,30. Organizzano i Servizi Culturali Olivetti.

**VEGLIA**
Alle 16, da piazza Arbarello ha inizio la veglia dei pacifisti dell'«Associazione per la pace», con sede in via Perrone 3 bis.

# I graffiti di carta raccontano L'arte ad Aosta

## GIOVANNI THOUX

### Marco Rosci gli ha dedicato il saggio «La radice dell'espressione»

## VENTUROLI

### In un volume ecco «Un itinerario sul filo della scultura»

Le mostre, i cataloghi d'arte, i volumi monografici sulla tradizione artigianale della Valle d'Aosta, costituiscono una somma di elementi per rinnovare l'incontro con gli aspetti programmatici di una promozione culturale che in questi ultimi anni ha caratterizzato l'Assessorato del Turismo Urbanistica e Beni Ambientali della Regione Autonoma. In questo ambito si segnalano due esposizioni che, sino alla fine di gennaio, si possono visitare ad Aosta: *«Un itinerario sul filo della scultura»* e *«Giovanni Thoux la radice dell'espressione»*.

Al Centro Saint-Benin, è, quindi, di scena la scultura che è un'occasione per accostarsi alle collezioni della Regione, *«che sono pervenute per strade differenti, lungo il corso degli anni, attraverso acquisti, acquisizioni, e come risultato della sua più recente attività culturale ed anche come espressione d'una volontà di comporre una storia assai più complessa, che è quella dell'arte che si intreccia a quella degli uomini»* (Janus e A. Ugliano).

E a questa storia si è ispirato Marcello Venturoli per tracciare le linee essenziali di questa rassegna, per definire i momenti, le premesse, le tensioni che sono alla base delle loro opere, della loro capacità di fissare un'idea, una luce che scorre sulle superfici del modellato, un'intuizione che suggella ed esprime i contenuti mediante i quali l'opera assume una propria individualità.

In tale angolazione il rinnovarsi delle forme contribuisce a suggerire il carattere delle esperienze della seconda metà del Novecento, la possibilità di impiegare materiali «poveri», la volontà di affidare alla materia l'essenza delle immagini, un ricordo o una testimonianza: *«La questione della materia adoperata nella scultura contemporanea è fondamentale: dalla terracotta al marmo al bronzo alla cera, per esempio, di Medardo Rosso, agli alluminii e argenti di Brancusi, dal ciarpame di acciaieria o parti metalliche di strumenti d'uso con cui costruirono a fiamma ossidrica le loro opere di "oggetti trovati" gli scultori dell'Informale e oltre; al legno di Mario Ceroli...»* (M. Venturoli).

L'itinerario si snoda, perciò, dal drammatico documento di Manzù, «Il partigiano», all'esplosione delle forme di Mastroianni che, in «Stele della pace», scandisce mediante una monumentale verticalità l'anelito verso un tempo di rasserenanti eventi che sottolinea l'impegno dell'umanità.

Un anelito che emerge, inoltre, dalla piastra in bronzo di Tarantino che alla lotta partigiana ha dedicato una pagina di intensa partecipazione, mentre nella robusta struttura compositiva delle «Due figure» di Minguzzi si avverte una vibrante forza che lega insieme i due corpi.

Le cadenze figurative si stemperano nel rigore espressivo delle geometriche opere in travertino di Mirella Bentivoglio, nella linearità formale dell'«Ex Voto», in acciaio inox, di Andrea Cascella, nelle «Scale Reali» di Rocca-Rey, nelle fusioni di Arnaldo e Giò Pomodoro risolte con una sorta di sospensione psicologica. Si passa, poi, dalla sequenza figurale di «La Cina» di Ceroli a Paladino, dalla «Testa» di Chia a Ievolella, Vistosi, Pompili e Cordero con «Il Dente del Gigante»: un bronzo del 1977. Di Mainolli la «Colonna» in terracotta «occupa» lo spazio con un sapore di rievocazione di antichi reperti, di una realtà diversa, direi in antitesi, all'oggettività tecnologica di certa arte attuale.

Fra i lavori della sezione «Al di là delle frontiere», si annotano «Incipit Mora» di Carella e «Linfa» di Pagliasso, il «Percorso» di Alpegiani, la «Struttura in blu» di Peiretti, l'«Omaggio al lavoro astratto» di Chiazza, «I rimbalzi dell'eco» di Finessi e «I giochi del fuoco» di Prinò. L'alta lezione di Arturo Martini è rappresentata dal bronzo «Il leone di Giuda», dall'imponente evidenza della figura che si erge con una sorprendente espressività.

Alla chiesa di San Lorenzo è in corso, invece, la personale di Giovanni Thoux che presenta una quarantina di sculture in noce che s'inseriscono nella tradizione della Valle d'Aosta. Una tradizione insita in Dorino Ouvrier e in Gino Thomasset, in Giuseppe Binel e Carlo Gadin, Siro Viérin e Franco Crestani, che ritroviamo alle mostre di oggetti in legno, alla Fiera di Sant'Orso, al Concorso di Scultura in legno di Bardonecchia. In questo contesto si individua una scuola legata a Berlier e Brunet, Favre e Chiurato, Nicoletta, Pellissier, Perrin e Pinet, sino a Stuffer autore del «Cristo» di Chamoiè.

Ritornando a Thoux il discorso si fa più serrato intorno alle sue immagini tratte dalla realtà quotidiana, dal lavoro dei campi alle feste popolari. Il suo discorso *«è guidato da una sorta di rispetto, di ritegno che vieta il meno possibile i dinamismi e le potenzialità di quel nucleo vitale interno e si lascia in un certo senso guidare dal nucleo stesso. E', anche, l'eredità del luogo e della storia: guardate i mandri colonnati, le nicchie, i trafori, gli intrecci dei grandi altari gotici alpini ad ante multiple...»*, come scrive Marco Rosci nel catalogo delle edizioni Musumeci.

L'arte di Thoux, che per un lungo periodo ha soggiornato in Giappone, scandisce personaggi antichi come antico è il cammino dell'uomo, l'attesa di una nuova stagione di frutti e della raccolta delle castagne e delle mele e del grano, di pastori con il gregge sotto un grande e frondoso albero, di uomini e donne diseredati, di maternità dolcissime e di una «Natività» dall'accorata spiritualità, che il legno restituisce sotto l'abile manualità dell'artista.

**Angelo Mistrangelo**

A sinistra, «La fienagione», una scultura in noce di Giovanni Thoux eseguita nel 1989

Sopra, «Maternità», del 1989. A sinistra, la «Stele della pace» di Umberto Mastroianni, eseguita nel 1973. Sotto: «San Rocco», di Giovanni Thoux

# Manifesti come documento delle «ore più memorabili»

### Gli artisti s'impegnano nell'alta grafica per gli affissi in quanto li considerano il riflesso di un'epoca, in tutte le sue espressioni, compreso il folclore paesano e il turismo

Sotto due affissi, firmati da Arnaldo Tranti: uno per «Vent'anni fa Corrado Gex» e uno per Mirella Bentivoglio

Un policromo manifesto firmato da Franco Grobberio disegnato nel 1988 per la Fiera di Sant'Orso a Donnas

Con il libro «Les très riches heures de l'affiche valdôtaine», edito da Priuli & Verlucca, il critico d'arte Janus, responsabile dei programmi espositivi della Valle d'Aosta, suggerisce una chiave di lettura intorno al manifesto e al suo impiego in occasione di rassegne di pittura e scultura, di mostre di artigianato di sicuro interesse e valore.

In particolare, l'indagine è rivolta alle vicende dei grafici e degli artisti valdostani che si sono cimentati e si cimentano nella realizzazione di pregevoli, a volte avveniristici, manifesti e questi offrono *«un'idea piuttosto chiara della cultura valdostana moderna; sovente queste opere hanno la stessa qualità estetica dei dipinti d'un pittore»*.

In ogni caso la loro presenza nel territorio determina una sorta di continuo richiamo, di segnale, di espressione del gusto e del costume del momento: «Queste immagini rappresentano dunque una parte considerevole d'una storia culturale che si è sviluppata rapidamente, passando dal mondo agreste al culto della tecnologia, poiché l'opera grafica — il manifesto nel nostro caso — nasce dalla combinazione di diversi elementi che sono, il lavoro dello stampatore, lo studio dei colori, l'elaborazione materiale nello studio dell'artista, per arrivare, alla fine, alla creazione dell'immagine moderna».

E queste immagini appartengono al messaggio impresso sulla carta dagli autori, alla loro capacità di sintetizzare una manifestazione mediante un'immagine essenziale, una impostazione grafica tale da delineare l'informazione desiderata.

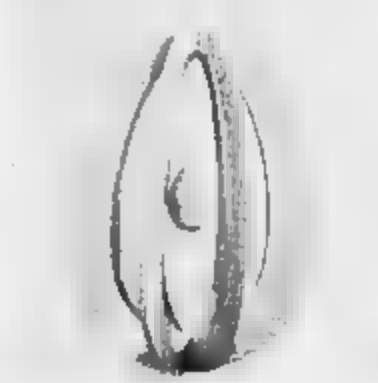
E alla grande stagione di Toulouse Lautrec e Majakovskij, di Sironi e di Dudovich, si approda all'incisività del linguaggio di Franco Balan, membro dell'Associazione Disegno Industriale e dell'Associazione Italiana Creativi Comunicazione Visiva, che ha realizzato il manifesto per il Bicentenario del Monte Bianco Valle d'Aosta e quelli di «Mus», «Il Fronte Nuovo delle Arti», «Fotografi della Valle d'Aosta». Dell'agenzia Baratti & Sanguinetti sono i «fogli» che ricordano il «40° Anniversaire du statut d'Autonomie» e l'«Anno dell'ambiente», mentre di Casale, incaricato nel 1989 di progettare il nuovo simbolo per la Regione Autonoma Valle d'Aosta, si segnalano gli interventi per le conferenze di «Astronomia» e per il seminario sul tema «Architettura rurale in Valle d'Aosta» (su questo argomento il grafico Gian Piero Soardo da alcuni anni effettua rilievi e una serie di realistici disegni sugli insediamenti rurali. La Dieffe Design di Doria Cini e Giorgio Sapegno ha eseguito l'immagine di «Ambientiamoci E' Cultura».

E, ancora, Fredda con «Warhol-L'Image» e «Aoste Culture»; «Pierre Grande con «Noutro Teatro»; Pier Francesco Grizi con «Le cuir en Vallée d'Aoste»; Grobberio, pittore e incisore, interprete di «Donnas 17 Janvier 1988», foire de Saint-Ours.

Vincitore del primo premio per il bozzetto sul 50° anniversario della Scuola Militare Alpina, Alessandro Peruzzi ha prodotto il manifesto per l'Institut Regional de Musique e Giuseppe Tocco quello per «Les dentelles» di Cogne; Tranti, che cura il coordinamento grafico dell'Ufficio Mostre dell'Assessorato al Turismo della Regione, si ricordano i contributi per le mostre di Costantini, Schifano, Dorfles, De Vlaminck, Tadini, Mario De Biasi. Tra le altre esperienze il parigino Valeton, che si è aggiudicato il premio per la «Saison culturelle» organizzato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Fulvio Vicquery, artefice della veste grafica di «Piemonte Vivo», la rivista della Cassa di Risparmio di Torino, e Assoreto, Balan, Casale, Tranti e Valeton che hanno «inventato» i manifesti di «Foire d'Eté» e «Il cuoio in Valle d'Aosta».

**an. mist.**

# lunedì Sport

Anno I [illegible] - 14 Gennaio 1991 - N. 11


Toro-Fiorentina 1 a 1: da sinistra Borgonovo, Bruno, Fuser e Romano

CON QUELLA DI PISA

## Quinta tripletta

Pier Luigi Casiraghi

Con quella messa a segno ieri a Pisa dal centravanti della Juventus, Casiraghi, salgono a cinque le triplette realizzate quest'anno in campionato: in precedenza infatti erano riusciti a compiere questo notevole exploit altri cannonieri che vanno per la [illegible]ggiore.

Nell'ordine ad aprire i «botti» è stato l'interista Klinsmann a Cagliari nella prima giornata di campionato. Il secondo è stato [illegible] un interista, Serena, contro il Pisa. Poi è stata la volta di Schillaci contro la Roma.

## CASIRAGHI RISPONDE CON 3 GOL ALLA DOPPIETTA DEL FANTASISTA

# Baggio resurrezione Toro, solito harakiri

**Il 5 a 1 di Pisa autorizza Maifredi a pensare allo scudetto. I granata ancora vittime della sindrome degli ultimi minuti. Samp kappaò, Milan a gonfie vele. Parma, boom continua**

Baggio è tornato a livelli di forma più che soddisfacenti e i risultati si sono subito visti

Straripa, esplode, erutta, scoppia, travolge, corre la «vecchia» e aggancia il vertice. Sia pure un vertice suscettibile di mutamenti perché il «Diavolo» deve recuperare la gara interna col Pisa. Ma per ora la classifica è questa: prime Juventus e Inter, e viceversa, che fa lo stesso. Tre gol di Pier Luigi Casiraghi che segna a ritmo impressionante e pare deciso a riprendersi il tempo perduto, e due del Putto, finalmente risorto, generoso e determinante. La sua [illegible]lice condizione è stata decisiva per rilanciare «Madama». E al Pisa, che affonda come un ferro da stiro, non rimane che salvare la così detta bandiera con una rete dell'argentino Simeone, fresco di convocazione nella ricostruita *Selección*. Così, la fino a sabato balbettante Juventus torna a far paura. A tutti.

E c'è il Torino. Grandi partite, quelle che spesso disputano i granata. Con finali catastrofici: per l'ottava volta, con la Fiorentina in cerca affannosa di ossigeno, il Toro scalpitante si è fatto bruciare. Ora tutti cercano le ragioni di questi crolli annunciati e rimpiangono i punti gettati al vento. Difficile, però, trovare rimedi, forse sarebbe sufficie[illegible] avere un po' più di fiducia in se stessi. Ma che rabbia!

All'Inter del «signor Giovanni» che in questo scudetto dice di credere. Sia come sia, i nerazzurri hanno raccolto un positivo pareggio all'Olimpico contro una Lazio che non vincerà troppo, ma perde anche molto raramente. E alle spalle il «Diavolo», buono o pessimo che sia, guidato per mano da un rinato Gullit, autore di tre reti nelle ultime tre partite. Nel fango di San Siro il Bari ha opposto una difesa [illegible]ncea, ma ha visto sfu[illegible] contro un palo il pareggio e poi ha dovuto alzare per la seconda volta bandiera bianca.

Fra i primi, al traguardo di tappa, transita anche il Parma vittorioso a Cesena e capace di mantenere una velocità di crociera assai elevata. Squadra quadrata ed equilibrata: fino a qualche domenica fa quando si parlava di lei si aggiungeva anche l'aggettivo «sorprendente». Ora non più.

Ha mollato, di schianto, [illegible] Sampdoria: due partite, [illegible] punti. Le attenuanti non mancano e ieri a Lecce, dove i blucerchiati hanno incassato la seconda sconfitta di seguito, erano più gli assenti che i presenti fra i titolari. Ma forse è semplicemente una questione di maturità: e fra i liguri gli eterni bambini sembrano mantenere la maggioranza assoluta.

Al centro, il gruppone: otto squadre in due punti, nessuna in pericolo immediato e nessuna al sicuro. Comprese le grandi di un tempo: Fiorentina, Roma e Napoli. Poi le ultime, impegnate in quella che, con eccesso di drammaticità, i critici del pallone chiamano la «lotta per la vita». Dal primo posto il Pisa è ruzzolato malamente in fondo e vede avvicinarsi Bologna e Cagliari che con passo incerto tentano di risalire la graduatoria. Ieri, per [illegible] due rossoblù era la giornata peggiore, scontro diretto al Sant'Elia e pareggio auspicato, annunciato, previsto, scontato, gradito. Rimane il Cesena, tristemente sulla via crucis.

PARIGI-DAKAR, SI VA AVANTI

NEMA ■ La Mauritania sta attraversando una crisi esplosiva ma la Parigi-Dakar non si ferma. Disordini, violenze, sabotaggi nel deserto e neppure un omicidio hanno spaventato gli organizzatori che, rifiutandosi di accogliere le istanze dei piloti e dei tecnici i quali, per scongiurare nuovi pericoli, preferirebbero tornarsene a casa, e ribadiscono con tono perentorio che la gara non verrà bloccata. «*L'ambasciatore francese* [illegible] *ha garantito che non corriamo pericoli* — sostiene Gilbert Sabine, gran boss della corsa — *e per me la parola dell'ambasciatore è una sicurezza*». Parole che non hanno convinto nessuno e tantomeno i dirigenti del *team* Citroën che, in seguito all'uccisione del motociclista Charles Cabannes (che si vede nella foto), hanno addirittura prodotto un documento con il quale si chiede di sospendere la corsa. Ma non se ne farà nulla. La Parigi-Dakar deve arrivare al traguardo.

## SERIE A

| Partita | Risultato | Marcatori |
|---|---|---|
| CAGLIARI<br>[illegible] | [illegible]<br>[illegible] | |
| CESENA<br>[illegible] | 0<br>1 | [illegible]' Brolin (P) |
| GENOA<br>ATALANTA | | Rinviata [illegible] 14-1-1991 per impraticabilità [illegible] campo |
| LAZIO<br>INTER | 0<br>0 | |
| LECCE<br>SAMPDORIA | 1<br>[illegible] | 67' Pasculli (L) |
| MILAN<br>BARI | [illegible]<br>0 | 30' Gullit (M)<br>57' Brambati (B), autogol |
| NAPOLI<br>ROMA | 1<br>1 | 15' Zola (N)<br>66' Salsano (R) |
| PISA<br>JUVENTUS | 1<br>[illegible] | 20' Casiraghi (J)<br>35' Baggio (J)<br>[illegible]' Casiraghi (J)<br>58' Simeone (P)<br>[illegible]' Casiraghi (J)<br>60' Baggio (J) |
| TORINO<br>FIORENTINA | [illegible]<br>1 | 20' Bresciani (T)<br>84' Salvatori (F) |

## CLASSIFICA

| In casa G | In casa V | In casa N | In casa P | In casa Reti F | In casa Reti S | Fuori casa G | Fuori casa V | Fuori casa N | Fuori casa P | Fuori casa Reti F | Fuori casa Reti S | Squadre | Punti | Media inglese | Totale G | Totale V | Totale N | Totale P | Totale Reti F | Totale Reti S | Diff. reti | Rigori favore T | Rigori favore R | Rigori contro T | Rigori contro R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 4 | 4 | 0 | 15 | 6 | 8 | 4 | 2 | 2 | 11 | 8 | JUVENTUS | 22 | -2 | 16 | 8 | 6 | 2 | 26 | 14 | 12 | 5 | 5 | 3 | 2 |
| 7 | 6 | 1 | 0 | 16 | 8 | 9 | 3 | 3 | 3 | 14 | 12 | INTER | 22 | -1 | 16 | 9 | 4 | 3 | 30 | 20 | 10 | 6 | 5 | 3 | 3 |
| 8 | 6 | 0 | 2 | 10 | 3 | 7 | 2 | 5 | 0 | 7 | 4 | MILAN | 21 | -2 | 15 | 8 | 5 | 2 | 17 | 7 | 10 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 8 | 4 | 3 | 1 | 8 | 4 | 8 | 3 | 3 | 2 | 10 | 8 | PARMA | 20 | -4 | 16 | 7 | 6 | 3 | 18 | 12 | 6 | 1 | 1 | 6 | 4 |
| 7 | 5 | 0 | 2 | 16 | 9 | 8 | 2 | 5 | 1 | 6 | 3 | SAMPDORIA | 19 | -3 | 15 | 7 | 5 | 3 | 22 | 12 | 10 | 5 | 4 | 2 | 2 |
| 8 | 3 | 5 | 0 | 8 | 3 | 8 | 2 | 2 | 4 | 8 | 11 | TORINO | 17 | -7 | 16 | 5 | 7 | 4 | 16 | 14 | 2 | 2 | 1 | 3 | 3 |
| 9 | 1 | 8 | 0 | 9 | 7 | 7 | 1 | 4 | 2 | 4 | 5 | LAZIO | 16 | -9 | 16 | 2 | 12 | 2 | 13 | 12 | 1 | 3 | 1 | 2 | 2 |
| 7 | 5 | 2 | 0 | 16 | 2 | 8 | 0 | 3 | 5 | 6 | 17 | ROMA | 15 | -7 | 15 | 5 | 5 | 5 | 22 | 19 | 3 | 2 | 2 | 2 | 1 |
| 7 | 3 | 4 | 0 | 10 | 3 | 8 | 1 | 3 | 4 | [illegible] | 12 | GENOA | 15 | -7 | 15 | 4 | 7 | 4 | 16 | 15 | 1 | 2 | 2 | 4 | 4 |
| 8 | 4 | 4 | 0 | 14 | 5 | [illegible] | 0 | 3 | 5 | 5 | 15 | BARI | 15 | -9 | 16 | 4 | 7 | 5 | 19 | 20 | -1 | 4 | 4 | 3 | 3 |
| 8 | 4 | 3 | 1 | 11 | 6 | 7 | 0 | 4 | 3 | 6 | 12 | ATALANTA | 15 | -8 | 15 | 4 | 7 | 4 | 17 | 18 | -1 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| 8 | 4 | 2 | 2 | 11 | 11 | [illegible] | 0 | 5 | 3 | 2 | 5 | NAPOLI | 15 | -9 | 16 | 4 | 7 | 5 | 13 | 16 | -3 | 4 | 4 | 0 | 0 |
| 8 | 4 | 3 | 1 | 7 | 2 | 8 | 0 | 4 | 4 | 1 | 11 | LECCE | 15 | -9 | 16 | 4 | 7 | 5 | 8 | 13 | -5 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| 8 | 2 | 5 | 1 | 10 | 8 | 8 | 1 | 3 | 4 | 9 | 12 | [illegible] | 14 | -10 | 16 | 3 | 8 | 5 | 19 | 20 | -1 | 3 | 3 | 2 | 2 |
| 8 | 4 | 1 | 3 | 11 | 13 | 7 | 1 | 1 | 5 | 7 | 15 | [illegible] | 12 | -11 | 15 | 5 | 2 | 8 | 18 | 28 | -10 | 4 | 3 | 7 | 5 |
| 8 | 2 | 3 | 3 | 7 | 6 | 8 | 0 | 3 | 5 | 4 | 12 | BOLOGNA | 10 | -14 | 16 | 2 | 6 | 8 | 11 | 18 | -7 | 3 | 2 | 2 | 1 |
| 8 | 1 | 4 | 3 | 3 | 7 | 8 | 1 | 2 | 5 | 5 | 12 | CAGLIARI | 10 | -14 | 16 | 2 | 6 | 8 | 8 | 19 | -11 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| 8 | 1 | 4 | 3 | 9 | 13 | 8 | 1 | 1 | 6 | 5 | 17 | CESENA | 9 | -15 | 16 | 2 | 5 | 9 | 14 | 30 | -16 | 2 | 2 | 6 | 6 |

## SCHEDINA VINCENTE

| N. | PARTITE DEL 13/1/91 squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|---|
| 1 | Cagliari | Bologna | X |
| 2 | Cesena | Parma | 2 |
| 3 | Genoa | Atalanta | NV |
| 4 | Lazio | Inter | X |
| 5 | Lecce | Sampdoria | 1 |
| 6 | Milan | Bari | 1 |
| 7 | Napoli | Roma | X |
| 8 | Pisa | Juventus | 2 |
| [illegible] | Torino | Fiorentina | X |
| 10 | Pescara | Foggia | 1 |
| 11 | Salernitana | H. Verona | X |
| 12 | Altamura | Francavilla | 1 |
| [illegible] | Latina | Turris | X |

## PROSSIMA SCHEDINA

| N. | PARTITE DEL 20/1/91 squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|---|
| 1 | Atalanta | Torino | |
| 2 | Bari | Cagliari | |
| 3 | Bologna | Napoli | |
| 4 | Fiorentina | Cesena | |
| 5 | Inter | Lecce | |
| 6 | Juventus | Genoa | |
| 7 | Parma | Milan | |
| 8 | Roma | Pisa | |
| 9 | Sampdoria | Lazio | |
| 10 | Ascoli | Reggiana | |
| 11 | Modena | Udinese | |
| 12 | Varese | Empoli | |
| 13 | Enna | Formia | |

**CONCORSO 20**
Montepremi L. 31.291.799.416

Ai 1.073 [illegible] L. 14.581.000
Ai 24.808 11 L. 628.800

## LE PAGELLE

DI BRUNO PERUCCA

**6 TACCONI**

Solo 4 minuti di lavoro. La respinta su botta ravvicinata di Simeone che ha poi realizzato al rimbalzo, una bloccata difficile su colpo di testa dello stesso avversario. E il resto? Una domenica tranquilla, anche perché i compagni della difesa non hanno avuto problemi.

**6,5 GALIA**

In una giornata di effervescenza generale ha svolto un ruolo importante restando alla concretezza assoluta. Ha coperto la sua fascia con sicurezza e spinto l'attacco senza abbandonare la posizione. Una di quelle prestazioni, la sua, poco appariscenti ma molto utili.

**7 JULIO CESAR**

Sorge un dubbio. E' tutto così facile per lui, oppure è così bravo che tutto gli riesce facile? Siamo per la seconda ipotesi. Forse se il Pisa avesse avuto Piovanelli il brasiliano avrebbe dovuto stare più attento, ma ieri davvero è parso il dominatore della sua metà campo.

**7 CORINI**

Arrivato con la patente di ottimo tecnico non smentisce le promesse, ma aggiunge grinta e combattività. Se il centrocampo non patisce, il merito è anche suo, di questa duplice qualità di filtro e di uomo di spinta. Nel finale, è sostituito dall'onesto (6) FORTUNATO.

**6,5 DE MARCHI**

Padovano ha provato i suoi «denti» che gli costeranno (il bianconero è stato ammonito) la prossima partita. Si sta integrando sempre di più con Julio Cesar, la cerniera funziona anche se ieri il Pisa non è stato un grosso pericolo.

**6,5 DE AGOSTINI**

Visto l'allegria generale per la prima parte del *match* è stato in zona, anche perché Neri talvolta era stato una spina nel fianco dell'avversario. Ma l'ha bloccato presto, sino ad essere nel finale uno dei sostegni dell'attacco. Sul suo tiro, Baggio ha colto il secondo gol.

**8 HAESSLER**

Partita non dura per un campione del mondo, ma certe qualità se non le possiedi non te le regala nessuno. Maifredi, da tornante destro, ha fatto del tedesco un uomo a tutto campo. Suoi i tre *assist* per i gol di Casiraghi, una prova maiuscola da suggeritore.

**6,5 MAROCCHI**

Cadiamo anche noi nella moda di lasciarci prendere dall'evidenza. I gol, gli *assist*, i fatti decisivi. E così il voto è stato basso rispetto ad altri. Ma il suo lavoro a centrocampo è una delle chiavi importanti di questa Juve. Anche ALESSIO ha dato un contributo nel finale.

**8 CASIRAGHI**

Tre gol non sono «normali» se un attaccante non avesse le sue qualità eccezionali. Due colpi vincenti di testa, una correzione di piede con sponsor quel genietto di Haessler. Di Casiraghi, splendido soprattutto il primo gol, il più difficile.

**7,5 BAGGIO**

Casiraghi crea spazio per gli assi alle sue spalle, e Baggio ne approfitta aspettando il momento giusto per affondare i colpi. Lo fa con una brillantezza che ha sorpreso forse perché da tempo non ce la offriva. Splendido il primo gol, più facile il secondo.

**6,5 SCHILLACI**

E' passato dalla caccia al gol al gioco per gli altri, sicuramente per lui il cambio di atteggiamento è una sofferenza, ma gli elogi dei compagni sono un compenso importante. Troverà presto il gol grazie a Casiraghi che gli toglie molte responsabilità.

**7**

Non è stata una giornata difficile, ha avuto una sola incertezza. Il gol di Simeone è stato preceduto da un fallo dell'argentino. Sfumature, comunque. Ottimo davvero l'arbitro nel «vantaggio» per Haessler (dopo fallo su Baggio) con liberazione al gol di Casiraghi.

### Ha carattere, quindi può spuntarla alla distanza

# Una Juve dai nervi saldi

La squadra di Maifredi è ritornata al comando della classifica, e conferma che riesce a superare i momenti difficili. E con un Casiraghi esplosivo, ha la possibilità di puntare in alto

Dopo il rientro, Casiraghi ha colpito ancora: questa volta non si è però accontentato di un solo gol

DAL NOSTRO INVIATO

PISA ● Il nerazzurro pisano porta fortuna alla Juventus. Cinque gol ieri, gli stessi segnati nel doppio confronto di Coppa Italia degli ottavi di finale. Ora i bianconeri si ritrovano dopo questo sonante risultato in vetta alla classifica, alla pari con i nerazzurri interisti travolti a Torino nell'ottobre scorso, ultima partita di Casiraghi con le spalle di argilla. Un paio di evitabili pareggi interni (Atalanta e Cagliari) costringono la Juventus a condividere la prima piazza con la squadra del Trap. Era già successo che la Juventus si affacciasse in testa, il fatto che ci sia ritornata è un segnale ■ positivo.

Significa infatti che questa squadra, a differenza di quelle degli anni scorsi, ha la tenuta per le gare a tappe, sa superare i momenti di crisi cammin facendo. Quando si scivola indietro dopo essere stati davanti a tutti è facile demoralizzarsi. Maifredi è riuscito a tenere compatto un gruppo che fino a qualche settimana fa prestava il fianco a critiche effettivamente eccessive.

Ieri il Pisa non ha impensierito la difesa bianconera anche perché i centrocampisti hanno finalmente giocato una partita egregia sotto ogni profilo. E in avanti bomber Casiraghi ha fatto il resto.

Con il prezioso ritorno del più potente degli attaccanti a disposizione, Maifredi è tornato al modulo giudicato congeniale a questa squadra. Difesa in linea e centrocampisti che stanno molto arretrati, soprattutto Corini e Marocchi, mentre Haessler e Baggio, partendo da lontano, ■ no pronti a trasformare a sorpresa il 4-4-2 iniziale in un micidiale 4-2-4.

La partita di ieri è stata esemplare sotto questo profilo. Il Pisa, va ricordato, mancava di Piovanelli e probabilmente è sceso in campo abbastanza demotivato. La differenza di classe era tale da far ritenere improbabile un miracolo. I gol di Casiraghi, poi, ■ subito choccato la squadra di Lucescu, dallo stesso tecnico giudicata troppo fragile sotto il profilo nervoso.

A questo punto si è capito che la Juventus era in giornata ideale per ■ ricadere nei tranelli del recente passato. Anziché arretrare, come era logico attendersi in fondo, disponendo questa squadra di contropiedisti ■ Baggio e Schillaci, la Juventus ha continuato a macinar gioco. La presenza di Casiraghi è stata punto di riferimento per i bianconeri e fonte di enorme preoccupazione per i difensori e i centrocampisti pisani che ■ se la sono sentita di buttarsi all'arrembaggio.

Così, continuando a svolgere il proprio compito, approfittando delle geometrie dei lucidi Corini e Marocchi, la Juventus ha sempre mantenuto un atteggiamento di superiorità nei confronti dell'avversario. E a poco a poco ne ha piegato la resistenza chiudendo il tempo con l'uno-due di Baggio e Casiraghi. La reazione dei nerazzurri ha provocato in avvio di ripresa il gol del 3-1. Ma è stato un attimo. La Juve è tornata prepotentemente a schiacciare l'avversario impedendogli di ragionare. Per la prima volta in trasferta la Juventus ha disputato una gara simile a quelle che le avevano permesso di battere in casa Inter, Roma e Napoli. Non ha sottovalutato il Pisa, ha giocato come sa, senza permettere all'avversario di prendere scomode contromisure.

**Franco Badolato**

# Casiraghi il «killer» con il viso d'angelo

Il giovane bomber bianconero ha scritto a Pisa un'altra pagina importante della sua bella favola. E Lucescu svela i tormenti della vigilia, nella speranza di rendere innocuo l'attaccante

Qui sopra, Haessler prezioso faticatore della Juve; a fianco, Baggio

PISA ● Casiraghi. Come nelle favole. La fata bianconera adopera il «killer dalla faccia d'angelo» per trafiggere con cinque fendenti il lupetto nerazzurro. Mircea Lucescu e Marco Pullo lo rivedranno, lo sogno, sputare fuoco e fiamme. Al termine della partita il tecnico rumeno così fotografa, quasi una istantanea in bianco e nero, l'incubo: *«Piovanelli all'ospedale, Casiraghi in campo; ditemi voi come si fa»*.

La storia recentissima di Pier Luigi Casiraghi inizia appena otto giorni fa a Torino. Maifredi, a una manciata di minuti dal termine, contro il Napoli in dieci che tiene bellamente in scacco la sua squadra, cede ai cori della curva e manda in campo il centrattacco. Appena due ■ dalla doppia operazione alla spalla, giusto il tempo per affondare il colpo decisivo in zona Casarini. Giovedì sera a Pistoia, in tribuna fra gli altri, per assistere all'incontro fra vecchia e nuova Juve, anche Lucescu: *«Incredibile la carica che dà Casiraghi alla squadra, la sua voglia di pallone e di gol galvanizza tutti. Il potenziale dei bianconeri, già elevatissimo, se ■ gioca. Anche sul piano tattico. l'immensa corsa di Casiraghi esalta il gioco largo, a tinta che preferisce Maifredi»*.

Quasi una profezia. Per onestà del vero, il tecnico pisano, lo confessa, aveva provato a prenderle. Dopo una settimana di dubbi fra Pullo e Calori, aveva scelto come marcatore l'ex milanista. Il piano pareva dare sufficienti garanzie: *«Frenare il gioco juventino sulle fasce, impedire traversoni per la testa di Casiraghi; costringere i bianconeri all'attacco centrale con palla a terra. Per far risaltare la rapidità e l'anticipo di Pullo»* questo sperava Lucescu. Il menù rumeno per Maifredi pareva alla vigilia sufficientemente proteico, ma questa minestra, a cominciare proprio da Casiraghi, nessun bianconero l'ha bevuta.

Al 20' il primo fulmine: il Pisa scorda la lezione e sulla palla a mezz'altezza Casiraghi non perdona. Il primo gol è sempre il più importante. Alla fine il bottino personale sale a tre: mai fatti prima in serie A. Unico precedente a Monza, prima ancora di sognare una grande squadra e la nazionale. In tribuna, a proposito, c'era Azeglio Vicini in cerca di gol perduti per la sua selezione. *«Sono rientrato da poco* - afferma Casiraghi - *non è il caso di fare discorsi in chiave azzurra. Vedremo le prossime domeniche, quando avrò recuperato la piena forma. Alessio non ho ancora tutti i 90 minuti nelle gambe, infatti verso il 70' ho cominciato ad accusare la stanchezza»*.

Casiraghi glissa anche sulla proposta di spostare il tridente juventino in nazionale, però tesse le lodi dei suoi due compagni di reparto: *«Baggio ha dimostrato che quando è in vena come oggi non hanno nessun valore le disquisizioni se deve giocare regista o mezzapunta. Schillaci è essenziale per la Juve, e contro il Pisa ha fatto un partitone. Gli manca solo il gol»*. Non solamente l'attacco, per una volta tutti da elogiare, anche la bistrattata difesa: *«E' stata la miglior prestazione stagionale della Juve»*. Casiraghi suona la carica anche a parole, non solo con i gol in campo, a proposito dei quali afferma: *«Quando si segna va sempre bene ed ogni rete ha un valore intenso. Comunque, la prima forse è quella più spettacolare, e anche la seconda non è da disprezzare. Gran merito di Haessler, veramente bravo a fornire assist a ripetizione: è la sua maggiore qualità e il Pisa lo ha fatto vedere appieno»*.

Con queste premesse «si può puntare decisamente al titolo», soprattutto con un Casiraghi *«al cento per cento della forma»*, come scherza l'ex monzese parlando delle sue condizioni. Fugge via Casiraghi, oggi deve essere a Napoli per adempiere al servizio militare: *«Non ho tempo per festeggiare la tripletta e la grande vittoria della Juve, ma ce ne saranno tante di occasioni per celebrare i successi da qui alla fine della stagione»*. Casiraghi lascia gli spogliatoi: un boato lo accoglie all'esterno. A Gigi, si sa, piace la musica e Vasco Rossi *«perché ha storie vere da raccontare»*. E un giorno anche lui racconterà ai nipoti di una vita spericolata, fra infortuni, balzi paurosi, contrasti col brivido e tanti gol.

**Renzo Castelli**

## La vittoria è sfuggita anche per i troppi errori

# Torino, non è solo jella

Per Bresciani e Martin Vazquez è il momento della felicità: il Toro è passato in vantaggio

**L'emblema delle contraddizioni granata è stato Bresciani, autore di un bel gol e incerto in altri due episodi decisivi. Il recupero di Martin Vazquez, una consolazione per Mondonico**

Disgraziato o colpevole? Qui sta il dilemma. Che concerne il Torino, impegnato a recriminare sulla generosità che ha nuovamente manifestato a casa propria e pagato al caro prezzo di un punto.

Liquideremmo il problema sottoscrivendo entrambe le ipotesi perché, se è vero che i granata non sono stati aiutati dalla buona sorte in occasione del pareggio fiorentino, è parimenti indiscutibile che hanno diviso i punti con gli avversari anche a causa degli errori ripetutamente compiuti in fase di realizzazione.

Se ci fossero ancora dei dubbi su questa tesi, a farli scomparire dovrebbe bastare l'analisi dell'episodio conclusivo, addirittura emblematico nella sua chiarezza. L'azione del gol di Salvatori ha preso infatti le mosse in virtù del ribaltamento di fronte conseguente all'azione che un attimo prima aveva visto Bresciani arrivare dritto sul portiere avversario e negare ostinatamente il pallone a Martin Vazquez, in linea con lui e libero da ogni marcatura. Prima però che il granata potesse nuovamente battere Mareggini, come un falco è piombato su di lui Faccenda e l'opportunità è passata nelle mani degli avversari. I quali, come s'è visto, magari avvalendosi di un rimbalzo fasullo sul terreno, non l'hanno buttata al vento.

L'«anatema della zolla» è così divenuto una semplice variante della «sinfonia degli ultimi minuti» che tanto frequentemente si leva negli spogliatoi granata. Da considerare, a parer nostro, un semplice motivo di discussione e non una concreta ragione di analisi poiché la squadra di Mondonico, vivace e a tratti addirittura brillante nonostante le disastrose condizioni del terreno, ha mancato di lucidità proprio al momento di concretizzare i suoi sforzi.

Peccato che simbolo di simili carenze e di tante contraddizioni sia stato proprio Bresciani, così bravo a diventare protagonista in occasione dell'episodio che ha regalato il vantaggio al Torino e parimenti sprovveduto in altri due frangenti che, sfruttati a dovere, avrebbero potuto farlo uscire dallo stadio addirittura nelle vesti del trionfatore.

La prima volta, su ideale suggerimento di Skoro, Bresciani ha scaraventato il pallone alle stelle nonostante si trovasse a pochi metri dalla porta; la seconda, all'ora in apertura, ha negato a Martin Vazquez il pallone del definitivo k.o. per i viola.

Errori che lasciano perplessi tanto più che il ragazzo esibisce ottime condizioni di forma e di morale e che trovano forse spiegazione in quella specie di frenesia che caratterizza abbastanza spesso il gioco del giovane centrocampista.

Il Torino ha riscoperto Martin Vazquez, e non è soddisfazione da poco. Specialmente se si considera che la «resurrezione» del campione spagnolo si è manifestata su di un pantano e non su un tappeto vellutato che avrebbe meglio messo in evidenza la sua bravura.

Dopo lunghe settimane di appannamento, è dunque rispuntato l'uomo capace di far sognare la «Maratona». Un motivo di grande conforto per Mondonico e per i tifosi poiché, in questa fase che porta alla curva discendente del campionato e quindi al traguardo, il Toro non può rinunciare all'apporto del suo primo pensatore.

**Piercarlo Alfonsetti**

# Lentini il fantasista 45 minuti da fenomeno un errore da ingenuo e promesse di riscatto

**La storia di grandi occasioni gettate al vento, di un pallone bizzarro e stregato che non è voluto cntrare in una porta apparsa inviolabile e di un giovane telestudioso di calcio**

Ad alta tensione. L'aria che si respira nel clan granata dopo il pareggio casalingo con la Fiorentina è elettrica; ma tutt'altro che elettrizzante. E dire che la squadra di Mondonico ha disputato una partita grintosa, come sempre impostata sulla velocità e sul pressing. Ma ancora una volta è mancato il secondo gol. Quello risolutivo, e che, indipendentemente dal cronometro, è indispensabile per poter chiudere un «discorso-partita».

Eroe fallito di un'altra — l'ennesima — domenica pomeriggio al «Delle Alpi» è Gianluigi Lentini, la promessa più promessa del calcio torinese. Un ragazzo cresciuto nel vivaio e che a Torino ha trovato il suo terreno ideale per crescere (e non solo calcisticamente) e diventare uno dei perni fissi dell'attacco granata. Il giocatore di fascia, infaticabile corsare per buona parte dei novanta minuti, ha sciupato un'occasione che definire propizia sarebbe far torto ad un rigore calciato nei «popolari». Una palla bizzarra e stregata che ha danzato ad un palmo dai suoi piedi uno, due, tre volte. E per tre volte Lentini solo, a portiere battuto, a un paio di metri dalla linea di porta, è riuscito a non colpirla. «*Maledetto terreno, maledette zolle*» si dev'essere detto tra se in quel preciso istante.

Quasi per farsi perdonare per l'errore commesso il caramagnolese ha continuato da quel momento la sua «danza della farfalla». Veloce, sgusciante, ha fatto letteralmente impazzire Alberto Di Chiara che l'aveva in consegna, tant'è che a fine incontro l'avversario viola l'ha elogiato aggiungendo laconico: «*Penso che chiunque vorrebbe avere in squadra un compagno della sua levatura*». Punto e a capo.

Lentini non ha perso il vizio di guardarsi al videoregistratore. E' un'abitudine che si porta appresso da quando nell'88 Radice, a 17 anni e mezzo, lo gettava nella mischia contro il Brescia. Adesso, tutte le domeniche sera è lì, davanti alla televisione, a «smanettare» con il telecomando. Anche ieri ha cambiato almeno cinque canali per rivedere quella palla che non riusciva neppure a sfiorare. Avanti e indietro, fermo immagine, effetto moviola.

Borsano, presidente del Torino, ha ricevuto il «Guerin d'oro» per la trionfale annata in B mentre a Benedetti è andato il «Guerin d'argento». A lato: Skoro

Ma al giovane granata piace soprattutto osservare gli altri per carpirne i segreti. A dispetto dell'età (22 anni il prossimo marzo) e del carattere un po' bizzoso, riesce anche ad ammettere i propri errori: «*Sì, sono stato un ingenuo e anche adesso, a freddo, non riesco ancora a darmi pace di un errore simile*». E' bello sentir parlare un giovane in questi termini. «*Non nego di essere un individualista e un egoista, ma un ripromesso di cambiare, maturando s'intende*» aggiunge appena sottovoce.

Da raccattapalle aveva studiato i suoi idoli e la gente che gli stava intorno. Così poco alla volta aveva imparato ad amare la curva Maratona e ad instaurare un *feeling* particolare con i campioni granata. Andava matto per i gol di Pulici, ma più di tutti ancor oggi ricorda con enfasi Claudio Sala: il giocatore di quel Torino dello scudetto che Lentini vuole imitare per estro e fantasia. E oggi il suo sogno proibito resta quello di diventare anch'egli «poeta» del gol. Il maestro e l'allievo, anzi l'erede. Da un paio di stagioni l'ex ragazzo del Filadelfia si è ripromesso di onorare l'impegnativo accostamento con il baffuto giocatore brianzolo. E, passo dopo passo ci sta riuscendo, anche se ancora gli manca quella dose di «marpionismo» che è la somma di molte componenti a partire dalla cattiveria (che non vuol dire essere cattivi) per proseguire con la concentrazione e concludere con l'altruismo, che è proprio l'opposto di quell'individualismo che tante volte lo costringe all'errore. Ovviamente, il tempo in questa maturazione dell'uomo e dell'atleta sarà l'unico, imparziale e severo giudice.

**Piero Abrate**

## LE PAGELLE

DI BRUNO BERNARDI

**6 — TANCREDI**

Blocca, più fuori che dentro, una punizione di Kubik, non ha grosse colpe sul destro «sporco» di Salvatori che, deviato da una zolla, l'ha ingannato fruttando l'1-1 alla Fiorentina, ma ha il grande merito di aver chiuso bene la porta di fronte a Orlando al 93'.

**6 — [illegible]**

Ha un brutto cliente da controllare e si fa «sentire» senza troppi complimenti, buscandosi anche un'ammonizione, ma Borgonovo riesce a scrollarsi di dosso lo stopper granata tentando tre volte, e senza troppa fortuna, la soluzione in acrobazia.

**5,5 — POLICANO**

Rientra dopo la squalifica, grazie allo sconto della Disciplinare, e ha il non facile compito di presidiare la fascia sinistra dalle incursioni di un Fuser in gran forma: quando tocca a lui spingersi in avanti, non è sempre lucido, puntuale e preciso nel cross.

**6 — FUSI**

Gli tocca fronteggiare Kubik che si fa notare solo con un tiro da lontano e su punizione. In avvio di ripresa, il cecoslovacco cede il posto a Orlando e per il granata, zoppicante per una botta, c'è qualche problema in più ma, nel finale, ci pensa Tancredi ad evitare guai.

**6 — ANNONI**

Marca (bene) Buso e partecipa, sovente, alle offensive. Dopo 40', all'ex juventino, infortunato, subentra Lacatus che velocizza i contropiede viola con determinazione e grinta, fin troppa al punto che colpisce Annoni da tergo e si fa espellere al 91'.

**7 — CRAVERO**

Un'altra brillante prestazione del capitano sia da libero che da centrocampista e rifinitore aggiunto: il piede d'appoggio lo tradisce al momento di concludere ma offre due invitanti assist a Lentini e Bresciani che gli attaccanti non sfruttano.

**5,5 — LENTINI**

Ha una ghiotta occasione in apertura ma scavalca il pallone e si fa bloccare dal portiere, poi ingaggia un duello serrato con Di Chiara e insiste un po' troppo negli spunti personali perdendo attimi preziosi su un terreno infido che non favorisce il dribbling.

**6 — ROMANO**

Diligente, concentrato, pronto a sacrificarsi anche nei recuperi, tenta un paio di conclusioni e frena la «verve» di Salvatori che, solo sugli sviluppi di una punizione, riesce ad andare a bersaglio, comunque con la complicità di una zolla.

**6 — BRESCIANI**

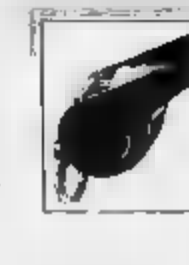
Un gol di testa da incorniciare, il primo al Delle Alpi in campionato, per il «falco» granata e un paio di errori che macchiano la sua prestazione: si «mangia» il 2-0 a porta spalancata e pecca di egoismo su un pericoloso contropiede, ignorando lo smarcato Martin Vazquez.

**6,5 — [illegible]**

Sta ritrovando la miglior condizione. E con la forma cresce il rendimento dello spagnolo. Una buona prestazione illuminata dallo stupendo cross che ha permesso a Bresciani di portare in vantaggio il Torino e da altre giocate all'altezza della sua fama.

**5,5 — [illegible]**

L'assist che Bresciani ha sprecato è stato lo spunto più importante di una prova con rari spilli dello jugoslavo. Mondonico l'ha sostituito al 68' con Dino Baggio (sv) per stoppare lo scatenato Fuser che stava creando non pochi problemi al Torino.

**6,5 — [illegible]**

Ha tenuto in pugno il match, ammonendo tre granata e un viola ed espellendo Lacatus per un fallo intenzionale su Annoni al 91'. Ha visto giusto su un gol-fantasma reclamato dalla Fiorentina (punizione di Kubik respinta da Tancredi più fuori che dentro).

# Gullit fa il Van Basten buon Diavolo da spiaggia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si scuotono le treccine di Gullit, si scuote la folla di San Siro e si scuote la rete dalla botta dell'olandese, e resta scosso il Bari che non perdeva da diverse giornate. E' contento Gullit: con l'ennesimo premio paga la quota che deve alla moglie, i famosi 22 milioni che, secondo il tribunale, deve versare mensilmente alla signora.

Non contenta di essersi presa l'appartamento di Milano 2 (dove ora risiede con il suo nuovo compagno, anche lui uno del giro Fininvest: tutto deve restare in famiglia) l'ex signora Gullit ha ottenuto anche questo contributo spese, appunto 22 milioni, per il quale molti farebbero una firma. Poveretta, deve allevare due bambine e si sa che i bambini, al giorno d'oggi, costano. Basteranno 22 milioni al mese? Anche Gullit si è messo il cuore in pace, ha trovato la nuova anima gemella in una studentessa che sta per regalargli un Gullettino. Un colpo di fulmine ricevuto in pieno petto, anzi al cuore, durante una trasmissione televisiva: la ragazza gli ha sorriso e Gullit è andato kappaò. Ora sta arrivando il pargoletto anche se i due non sono sposati. Hanno addirittura smentito di essere scappati a New York per il fatidico «sì» in campo neutro (Gullit è ancora in attesa della separazione ufficiale).

Gullit è un personaggio sincero, sicuramente non dice le bugie. E' sempre stato un personaggio coerente: come ieri, quando ha abbracciato Brambati cercando di consolarlo per la deviazione in rete, per il pallone del 2 a 0 che ha deciso la partita. Perché sino ad allora, cioè fermo restando l'1 a 0, poteva succedere di tutto: anzi, il Bari aveva colpito un palo che poteva significare il pareggio.

Ai tifosi rimarrà sicuramente in mente l'euro-gol di Gullit, quasi una prova, se non un collaudo, per le sfide più importanti che attendono il Milan, a cominciare dalla «finale» di Coppa dei campioni con l'Olympique Marsiglia.

Un Gullit ritrovato non può che far bene allo squadrone rossonero, atteso ora dalla supersfida di Parma e poi dal recupero col Pisa. Dieci giorni decisivi nei quali Gullit dovrà recitare un ruolo importante, ora soprattutto che sembra essersi incappato Van Basten. Il... Marco è in ribasso: ha firmato l'ultimo gol contro l'Atalanta ed ora l'ottava giornata. Ne sono passate altrettante in gran silenzio senza le prodezze di Gullit e il saltuario contributo dei vari Massaro, Maldini, Ancelotti e Rijkaard, a quest'ora il piatto rossonero piangerebbe, altro che primato in classifica!

Naturalmente si tratta di una crisi passeggera, Van Basten ha abituato i suoi fedelissimi a questi silenzi sul campo: quando meno te lo aspetti, lui segna. Volete vedere che va in gol proprio a Parma? Intanto, dicevamo, ci pensa Gullit a fare il Van Basten e questo a Sacchi può bastare.

*«Non conta chi fa i gol* — ripete il profeta — *l'importante è che qualcuno segni».* E' la stessa filosofia di Gullit: *«Mi sono trovato con il pallone fra i piedi e la porta a vista d'occhio. Logico che tirassi. Mi è andata bene. Sto recuperando, i gol lo dimostrano, anche se giocare a San Siro diventa sempre più difficile. Finiamo per infilarci tutti in quella specie di imbuto provocato dalla fascia di terra verde. Per il resto c'è la spiaggia e lì non si può giocare un calcio decente. Peccato perché il Milan potrebbe esprimersi meglio e noi non dovremmo faticare tanto per ottenere il successo. Domenica a Parma dovremmo trovare un terreno migliore, sicuramente giocheremo bene anche se avremo di fronte un avversario molto difficile, una squadra di giovani caricatissima. Ma occorrono anche questi collaudi per sapere sino a che punto il Milan può arrivare».*

Intanto si prospetta la gara di Napoli tra la rappresentativa della Lega italiana e quella inglese, con il redivivo Rush. Quando Van Basten ieri è uscito dal campo prima che la gara si concludesse, qualcuno ha pensato: il solito malanno diplomatico. No, semplice routine. Sacchi ha voluto fare un cambio, dare spazio anche a Massaro. Così come prima aveva provato il Milan senza Massaro. A differenza di Rijkaard, che non intende giocare in nessuna rappresentativa, Van Basten risponderà all'appello della Lega di Luciano Nizzola.

**Giorgio Gandolfi**

Qui sopra, stacco di testa di Gullit: ma non sarà gol... A fianco, l'inutile volo di Biato sul missile lanciato da SuperGullit

# E Trap ha paura della super Juve

**IL TECNICO** ammette: «Saremo in quattro a giocarci lo scudetto, ma quei cinque gol dei bianconeri colpiscono»

Il contuso Matthaeus viene soccorso dal medico e dal massaggiatore

ROMA ● La Lazio è rimasta fedele al suo sconcertante ruolino di marcia: pari contro l'Inter, collezionando il tredicesimo pareggio. Zoff non è riuscito a fare lo sgambetto al suo ex maestro Trapattoni che stava navigando in acque piuttosto agitate nonostante il primo posto in classifica. Volontà e carica agonistica non sono bastate alla squadra romana per mascherare certe carenze che stanno diventando una pericolosa costante.

Quando la Lazio è chiamata ad imporre la manovra che richiede il ruolo di padrona di casa, il suo gioco assume aspetti abbastanza confortanti sul piano estetico, ma nello stesso tempo assicura sonni tranquilli ai portieri avversari. E così è avvenuto anche per Zenga che non ha effettuato una sola parata in tutto l'incontro.

*«Dopo tante critiche non sempre giuste»* — ha detto il portiere con parole che avevano il sapore di una piccola rivincita — *la difesa ha dimostrato di non meritare il banco degli accusati. La Lazio ci ha impegnati duramente nel primo tempo. Ma la mia porta non è stata mai in pericolo. Il ritorno di Ferri ha restituito al reparto l'antica sicurezza».*

In effetti, pur denunciando una condizione non ancora perfetta a causa della lunga inattività, lo stopper, con Bergomi «libero», ha consentito alla difesa interista di assumere una fisionomia più organizzata per poter fronteggiare agevolmente avversari come Sosa e Riedle stretti in una morsa dalla quale non sono riusciti a liberarsi.

La partita non è stata particolarmente entusiasmante, ma ha ragione Trapattoni a valorizzare il punto conquistato dopo i tonfi rimediati a casa contro Genoa e Torino. *«Era una trasferta insidiosa* — ha ricordato il Trap —, *ne sa qualcosa lo stesso Milan che riuscì a pareggiare all'ultimo minuto. Inoltre avevamo nelle gambe le fatiche di mercoledì. Non lo nascondo, cercavamo almeno il pareggio e non stateci a dire che la Lazio ha recitato la parte di comparsa. Pure la fortuna non è stata dalla nostra parte anche se non mi piace cercare alibi nella sorte».*

Il tecnico intendeva riferirsi al tiro di Battistini, respinto sulla linea da Bergodi. In effetti se quel pallone fosse entrato, appare difficile immaginare come quella Lazio sarebbe riuscita a rinciaffare il risultato.

Guardando la gara attraverso l'ottica pratica e concreta di Trapattoni, non è sfuggita la compattezza e la solidità dimostrata a tratti dalla squadra interista, specialmente nel secondo tempo. Klinsmann ha ingaggiato un bel duello con Gregucci; fra i migliori dei biancocelesti Bianchi e Pogonin hanno costituito due autentiche spine nel fianco della Lazio che non è riuscita a trovare le contromisure alle scorribande dei due interisti sulla fascia.

Lo stesso Klinsmann, con una rovesciata spettacolare, deviata da una grande parata di Fiori, ha sfiorato la marcatura, provocando inoltre l'unico vero brivido della gara.

Nel complesso si è visto un'Inter positiva ma con qualche occasione che non cancella del tutto le recenti perplessità. Berti e Serena sono apparsi piuttosto giù di tono e anche il panzer Matthaeus è rimasto in ombra. Ma la Lazio non è riuscita ugualmente ad andare più in là del pareggio.

*«Abbiamo tentato di vincere* - ha ripetuto più volte Zoff - *ma ce lo hanno impedito i nostri avversari. L'Inter merita il posto che occupa in classifica. Alla mia squadra non posso rimproverare nulla».*

Calleri invece ha detto di aver visto *«una bella partita, equilibrata»* e per consolidare la sua soddisfazione ha aggiunto: *«Abbiamo pareggiato contro la migliore squadra fra quelle che sono venute finora all'Olimpico. Ma il risultato ci va stretto. Se avessimo vinto, nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo».*

Fra tanti commenti scontati su una partita che non ha offerto molto, non è sfuggita la dichiarazione di Trapattoni sul campionato, in particolare sulla sua ex Juventus: *«Siamo praticamente in quattro a disputarci il titolo, ma certo, quei cinque gol dei bianconeri segnati a Pisa fanno impressione. La squadra di Maifredi sta emergendo prepotentemente».*

**Mario Bianchini**

# Il Napoli a pile scariche rischia di precipitare

La squadra di Bigon è in difficoltà soprattutto a causa di una condizione fisica precaria. Ed ora i napoletani devono tenere d'occhio più la coda che la testa della classifica

NAPOLI ■ Il pareggio con la Roma ha accentuato le polemiche attorno al Napoli. Non sono sufficienti le squalifiche o gli infortuni a giustificare una classifica imprevedibile in avvio di stagione. Soprattutto ricordando che la squadra di Bigon è stata già esclusa dalla Coppa dei Campioni.

La crisi del Napoli appare evidente dando uno sguardo alla classifica. I napoletani sono coinvolti nella lotta per evitare la retrocessione. Vero, il campionato è ancora tutto da giocare, ancora non è stato effettuato il giro di boa, però la china imboccata dagli azzurri appare pericolosissima. Lo stesso Bigon non può non ammetterlo: *«Certo la situazione non è entusiasmante. Ora occorrerà rimboccarsi le maniche e trovare gli stimoli necessari a riportarci in quota. Il pericolo potrebbe essere rappresentato dal fatto che il Napoli negli ultimi anni è stato sempre impegnato a lottare per i primissimi posti».*

E' risaputo da sempre che le provinciali sono avvantaggiate rispetto alle grandi quando c'è da lottare nelle ultime giornate per ottenere i punti salvezza.

Bigon, nonostante la situazione sia tutt'altro che entusiasmante, riesce ad evitare toni accesi. Più esplicito sicuramente è Giovanni Galli. Il portierone non accetta certe disavventure, soprattutto critica la foga dei compagni quando, con il vantaggio di una rete a zero, si son gettati all'attacco per raddoppiare. *«Bisogna sapersi accontentare»*, ribadisce Giovanni. Non è la prima volta che Galli ammonisce la squadra. La sua esperienza lo fa parlare con toni duri ma senza alcuna acredine. Non sale sulla cattedra, si limita ad esaminare la situazione: *«Per ritornare in una posizione di classifica più adeguata alle nostre possibilità, occorrerà giocare in maniera più intelligente. Non voglio fare dell'allarmismo, ma sarà bene guardarsi alle spalle. Chiaro?».*

Più chiaro di così Galli non può essere. Il Napoli, insomma, deve comprendere che certi vezzi vanno abbandonati. Il Napoli edizione '90-'91 non è quello che ha vinto due scudetti, una Coppa Uefa ed una Coppa Italia. Ridimensionato dalle polemiche e dai risultati, dovrà adattarsi ad un ruolo inusuale dal campionato '85-'86.

Certi vezzi vanno abbandonati soprattutto quando in campo non c'è Diego Armando Maradona. Un Maradona che, nonostante non attraversi un momento di fulgida forma, nonostante la sua condizione fisica sia precaria, riesce comunque a dare smalto, inventiva ad un Napoli vivo per 45 minuti. Ecco, il problema maggiore per la squadra di Bigon appare proprio la condizione fisica. Gli azzurri alla distanza calano, mostrano chiari limiti di condizione. Non a caso, uno navigato come Alemao ha sottolineato: *«Bisogna rivedere qualcosa in questa squadra. Non è mia intenzione mettere sotto accusa allenatore e preparatore atletico, ma qualcosa non va». Non è la prima volta in questa stagione che il Napoli si porta in vantaggio e poi si lascia riprendere.*

Bigon, come detto, appare tra i più pacati nei giudizi. Oltretutto glielo impongono ruolo ed esperienza. *«Sarà vietato commettere altri passi falsi. Dice bene Galli: perdere a Bologna significherebbe ritrovarsi nell'inferno della serie A, ecco perché bisognerà far risultato ad ogni costo contro i felsinei».*

Il tecnico partenopeo giustifica così il suo moderato ottimismo: *«Sarei più preoccupato se contro la Roma avessi visto in campo una squadra priva di idee. Il Napoli non ha mai perso il bandolo della matassa. E' stato solo sfortunato nel primo tempo. Avesse concluso a rete le palle gol capitate ad Incocciati ed Alemao, ora saremmo a parlare di Napoli ritrovato, risorto nonostante le assenze di elementi come Maradona, Crippa, Renica».*

Fischi, rabbia e delusione dei tifosi. Bigon, avevate chiesto il tifo dei napoletani. Il Napoli non è che li abbia accontentati. *«I fischi sono venuti giù non per il tipo di gioco espresso dal Napoli ma per il risultato. E' un periodo che non tutto va per il verso giusto. Così bisogna comprendere chi ha fischiato».*

Per Bigon, che in settimana si occuperà anche della nazionale di Lega, giorni ricchi di tensione, di preoccupazione. *«Il problema più grosso, l'ho già detto ai ragazzi nello spogliatoio a fine gara, sarà quello di restare concentrati sino a fine stagione per evitare amare sorprese».*

In attesa del match di Bologna il Napoli già si parla di quale formazione Bigon potrà schierare. Ci saranno altre squalifiche? E soprattutto, Maradona rientrerà dall'Argentina?

**Vittorio Raio**

## SERIE B

Fascetti anche ieri non è riuscito a vincere

| Squadre | Gol | Marcatori |
|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | 5' e 28' Bartarelli (A) |
| [illegible] | [illegible] | 46' Marulla (C); 49' Coppola (C) |
| | | 59' Bartarelli (A) |
| | | [illegible]' Marulla (C) |
| BARLETTA | 1 | 28' Signorelli (B) |
| PADOVA | 1 | 72' Albertini (P) |
| CREMONESE | 2 | 59' Favalli (C) |
| MODENA | [illegible] | 77' Dezotti (C) |
| LUCCHESE | 0 | |
| BRESCIA | 0 | |
| [illegible] | 2 | 10' Zago (P) |
| [illegible] | 0 | 72' Fioretti (P) |
| [illegible] | 1 | 21' Lantignotti (R) |
| [illegible] | 0 | |
| [illegible] | [illegible] | 29' Tedesco (R) |
| AVELLINO | [illegible] | [illegible]4' Carbone (R) |
| [illegible] | 2 | 29' Pasa (S) |
| [illegible] | 2 | 43' Carruezzo (S) |
| | | 58' Sotomayor (V) |
| | | [illegible]' Pusceddu (V) |
| [illegible] | [illegible] | 6' Clementi (T) |
| [illegible] | 2 | 17' Casagrande (A) |
| | | 34' Filardi (T) |
| | | 42' Sabato (A) |
| UDINESE | [illegible] | 40' Protti (M) |
| MESSINA | [illegible] | 43' Dell'Anno (U) |
| | | [illegible]' e 69' Balbo (U) |
| | | 65' Traini (M), su rigore |
| | | 68' Bonomi (M) |

**LA CLASSIFICA** ● Foggia punti 24; Reggiana 22; Lucchese, Messina 21; Cremonese 20; Ascoli, Verona, Salernitana 19; Barletta, Ancona, Avellino, Taranto 18; Padova 17; Pescara 16; Udinese, Reggina, Brescia, Cosenza 15; Modena 13; Triestina 12

# Se anche Tomba sbaglia slalom azzurro a fondo

## Preoccupante vuoto dietro il bolognese. Domani «gigante» ad Adelboden

DAL NOSTRO INVIATO

ADELBODEN ● E dopo «La Discesa», «Il Gigante». Giusto il tempo di fare i bagagli e viaggiare una mezza giornata abbondante e dalla Streif di Kitzbuehel (Austria), considerata appunto la discesa libera per eccellenza, si passa allo slalom gigante di Adelboden (Svizzera) che, a ragione o a torto, vanta lo stesso titolo fra tutte le prove di specialità comprese nel calendario del circo bianco.

Proprio non ci voleva, per lo sci azzurro. Arduo chiedere allo slalom gigante, specialità in cui storicamente i baldi eroi tricolori — sempre Tomba a parte, sia chiaro — più faticano, una rivincita della débâcle di ieri in speciale. Se infatti la discesa di sabato ha fornito ampi e giustificati motivi di soddisfazione, lo slalom di ieri ha inferto all'intero ambiente azzurro un paio di duro mazzate.

Prima di tutto la rinuncia da parte di Tomba ad ogni aspirazione di Coppa del Mondo assoluta imposta da un Girardelli letteralmente strepitoso in discesa come in slalom.

Poi la conferma della... solitudine del campione bolognese: dietro di lui, almeno per ora, non c'è nessuno. Una constatazione che trova conferma nel 14° posto di ieri in slalom di Richard Pramotton, ragazzo di sicura e dimostrata classe, cui è bastato recuperare la piena efficienza fisica per superare tanti giovani azzurri di belle speranze che mentre lui soffriva nei gessi o sui lavori operatori godevano di ogni confort da parte della Federazione e creavano una platea di aspettative che giorno dopo giorno (ben felici di essere smentiti, magari già da domani, n.d.r.) si rivelavano infondate.

De Crignis (partito con il numero 1) e Ladstaetter (anche lui nel primo gruppo, in speciale) hanno sciato in modo orribile in entrambe le manche. Christian Polig e Platter hanno avuto almeno il merito di guadagnarsi il diritto a partecipare alla seconda prova, risultato che non hanno neppure ottenuto Moro, Josef Polig, Untergassmair e Gerosa.

Il migliore degli slalomisti italiani - appena quaranta centesimi e tre posti davanti al «redivivo» Pramotton - ha finito per essere Spampatti, venticinquenne della squadra B2, selezionato dai nostri tecnici... come discesista.

E domani, per consolarci di tutte queste splendide notizie, il gigante di Adelboden. Probabilmente, Gran Risa permettendo, il più difficile gigante del calendario. Speranze? Solo Tomba, naturalmente, visto che nelle due prove finora disputate oltre al campione bolognese che ha vinto nessun altro italiano è riuscito a piazzarsi nei primi quindici.

Ci sarebbe anche Luca Pesando di Bardonecchia, ragazzo forse non dotato di grandissimo talento naturale ma che ha fatto dell'impegno e della volontà le armi sufficienti a conquistare posizioni che tanti altri suoi colleghi azzurri, con cui forse madre natura è stata più generosa in classe, paiono non potersi nemmeno sognare.

Un quadro non molto incoraggiante, a una settimana dai Mondiali.

**Giorgio Destefanis**

Tomba deve dare l'addio anche quest'anno alla Coppa del Mondo assoluta

# Per i fuoriclasse del nuoto Vita da forzati

DAL NOSTRO INVIATO

PERTH ● Visti alla grande festa campestre che ha chiuso la sesta edizione dei campionati mondiali di nuoto qui a Perth, nella Western Australia che ha neanche due milioni di abitanti in uno spazio che è sette volte l'Italia, e che dunque si gusta particolarmente i pochi agganci che [illegible] il resto del mondo, [illegible] occasioni di vetrina, visti di notte a bere birra e mangiare carne ai ferri e ballare sull'erba, gli atleti e particolarmente gli orchi della pallanuoto sembravano ragazzi moderni abbastanza tipici. E cioè pronti al bello, all'amore, anche all'ubriachezza, e quelli del nuoto semplicemente più alti, più atletici, diciamo pure più belli della media. C'erano pure gli italiani con le loro sette medaglie, d'oro e di bronzo Lamberti, di bronzo Minervini, di argento e di bronzo Battistelli, d'argento Chiarandini, più quella di bronzo della staffetta 4x200, da dividere, batteria e finale, fra Lamberti, Battistelli, Idini, Gleria e Zorzan.

In realtà quasi tutti questi atleti avevano alle spalle storie dure, durissime di fatica, e la festa campestre era una straordinaria vacanza. I campionati del mondo piazzati a gennaio, per «rispettare» l'estate australiana, hanno significato un 1990 comunque sempre teso, per cercare e conservare la forma, nessun riposo invernale, neanche quel paio di settimane che anche i più malati d'acqua si concedevano: e il fatto che si sia già dentro al 1991 significa semplicemente che non si deve, non si può mollare, in vista degli ormai vicini impegni di quest'anno e del 1992 olimpico. Basti pensare che in marzo a Firenze ci sono già i campionati italiani primaverili. E luglio ha due appuntamenti grossi, i Giochi del Mediterraneo ad Atene e le Universiadi a Sheffield. E nella seconda metà di agosto, di [illegible] ad Atene, ci sono i campionati europei. Finiti i quali guai mollare. I Giochi di Barcellona arrivano dopo un annetto. E poi altri Europei, pare in Svezia o in Jugoslavia, e poi, particolarmente stimolante per noi italiani, l'appuntamento mondiale di Roma 1994.

Tutto questo mentre si va in media dai 17 ai 22: e sono ore e ore di allenamento al giorno, e bisogna anche studiare. Quasi tutta la Nazionale australiana, dove certo non ci sono le strutture di assistenza, per sponsorizzazioni o per organizzazione federale, che abbiamo noi, ha già anticipato il suo scioglimento: qui gli studi sono impietosi, soltanto con voti alti si può andare avanti, l'atleta è guardato sovente come un perditempo, e allora niente campionati del Pacifico quest'anno, e con una stagione senza grosso impegno inutile pensare di trovare la forma per Barcellona.

Una vita da dannati dello sport, davvero, quella dei nuotatori. E anche dei pallanuotisti, se si pensa che il 26 gennaio comincia un campionato italiano durissimo, con società in crisi per rarefazione di sponsor, giocatori sottopagati rispetto alle cifre di un paio di anni fa, Nazionale nella bufera per via del cambio tecnico (da Dennerlein a Rudic appena tre mesi prima di Perth) e del faticato sesto posto mondiale che inquieta assai, in vista di Atene europea e di Barcellona olimpica.

**Gian Paolo Ormezzano**

Michael Gross

# Volley, cede senza lottare un'Alpitour in brutta copia

Sette giorni dopo aver mostrato in casa contro la Maxicono il suo volto più convincente, l'Alpitour ha proposto ieri a Milano contro la capolista Mediolanum la sua immagine più deludente, offrendo ai 5000 spettatori del Palatrussardi (fra cui 300 esterrefatti tifosi cuneesi) un vasto campionario di errori, completato da una sconcertante condotta di gara, troppo remissiva.

Contro le «grandi» del campionato c'è modo e modo di perdere, ma da quando l'Alpitour è salita in A1, in trasferta i biancoblù hanno quasi sempre scelto la maniera meno dignitosa, con rese incondizionate che poco onore fanno ad una squadra che, al contrario, in casa riesce spesso e volentieri a mettere in crisi qualsiasi rivale.

Quel che era successo un mese fa a Treviso contro la Sisley (0-3 con parziali umilianti cimentati in meno di un'ora) si è puntualmente ripetuto ieri a Milano, dove l'Alpitour (con Mantoan al posto di De Roll schierato nel sestetto base) ha racimolato appena 13 punti in tre set collezionando la peggior figura della prima fase del campionato.

A fine partita i più stupiti erano proprio i giocatori della Mediolanum. *«Non ci aspettavamo un compito così semplice* - ha confessato Andrea Lucchetta -. *In settimana avevamo visto più volte la cassetta dell'ottimo match giocato dall'Alpitour contro la Maxicono ed avevamo messo in preventivo una sfida da combattere punto su punto. I cuneesi, invece, sono stati fin troppo arrendevoli e non ci siamo nemmeno divertiti».*

Oltre al tracollo tallanese dell'Alpitour, la pallavolo piemontese ha dovuto subire in questo week-end anche la doppia sconfitta di Accornero e Galup nell'ultimo turno di andata della A2 femminile. Se le savigliianesi hanno incassato l'1-3 casalingo contro l'Imola ricavandone quanto meno la consolazione del debutto ufficiale della [illegible]slovacca Jenkova, finalmente in campo per qualche punto dopo l'infortunio alla caviglia patito in ottobre, le pinerolesi della Galup sono invece tornate da Bergamo (quarto ko in quattro trasferte) con tante preoccupazioni in più da aggiungere a quelle che nelle precedenti otto giornate l'avevano già ancorata sorprendentemente al penultimo posto della classifica.

L'unica formazione regionale di serie A a sorridere resta quindi, tanto per cambiare, la Brondi cadetta che ieri ha liquidato in quattro set il Forlì (sesta vittoria interna consecutiva) e ha così raggiunto il quinto posto, a due soli punti dalla quarta posizione che qualificherebbe ai playoff promozione e che gli astigiani potrebbero raggiungere domenica prossima imponendosi a fine andata nella delicatissima trasferta di Schio.

**Roberto Condio**

Lucchetta, della Mediolanum

## I torinesi s'inchinano alla classe dell'americano Mannion

# L'Auxilium va in tilt a Cantù

L'Auxilium torna bastonata da Cantù dove si è inchinata, come già era successo all'andata, alla classe di Pace Mannion, il bravissimo americano della formazione brianzola. Ma accusa anche l'arbitraggio: dopo un quarto di partita o poco più Della Valle e Pellacani avevano già tre falli a testa.

Onore comunque a Mannion: era stato il *match-winner* a Torino, segnando 45 punti, si è migliorato ieri a Cantù arrivando a quota [illegible]. Da solo, si può dire, ha costretto alla resa (93-112) la squadra di Guerrieri che pure era partita fortissimo (7-0).

Non c'è da stupirsi: le povere «guardie» torinesi, cronicamente in affanno in serie A1, non possono competere con un atleta della statura fisica (è alto 2 metri) e della classe del trentenne *yankee* della Clear. Certi incontri l'Auxilium li può volgere a suo favore soltanto se diventa a sua volta protagonista in attacco, ma ieri a Cantù Kopicki non ha giocato benissimo (anche alle «macchine da canestro» capita di inceppparsi), Della Valle e Pellacani sono stati limitati dai falli e a tratti i torinesi si sono scordati di avere come compagno un colosso immarcabile, cioè Dawkins.

L'Auxilium non ha trovato contromisure per Mannion e ha subito il contropiede canturino, ma ha pagato anche i compromissibili alti e bassi del giovane Abbio, questa volta poco incisivo: sotto quest'aspetto il bilancio della sfida alla Clear è stato peggiore rispetto all'andata, quando i torinesi furono battuti solo nel tempo supplementare.

Finora, quindi, il cammino dell'Auxilium nel girone di ritorno sta ripercorrendo le tappe dell'andata: vittoria con la Knorr, sconfitta di misura con la Phonola, battuta d'arresto con la Clear alla mercé di Mannion. Incrociamo le dita, mentre la Knorr, corsara a Forlì, si allontana, riprende a vincere anche la Sidis Reggio Emilia e l'ultima squadra abbordabile per rientrare nella lista dei playoff pare ora la Ranger, battuta a Varese dalla Philips. E domenica arriva a Torino la Scavolini: per fortuna dell'Auxilium i marchigiani potrebbero concedersi una domenica di vacanza tra impegni di campionato e di Coppa dei Campioni.

L'Auxilium dovrà fugare i dubbi sulla continuità del rendimento, nuovamente emersi a Cantù, sperando che finalmente Della Valle torni quello dei giorni migliori: ieri ha giocato poco per colpa dei falli, si è innervosito e la squadra ne ha risentito pesantemente. Guerrieri ha potuto utilizzarlo col contagocce e lo stesso vale per Pellacani, costretto suo malgrado a rinunciare alle due varianti (il quintetto con tre lunghi e quello con la coppia Della Valle-Abbio), alle quali l'Auxilium, che già paga un forte pedaggio nel settore delle «guardie», non può rinunciare se vuole mettere in difficoltà le grandi della serie A1.

**Renato Botto**

Guerrieri, il coach dell'Auxilium, non è soddisfatto dell'arbitraggio

## Si sono svolte le prime selezioni dei Giochi della Gioventù

# In pista gli studenti-sciatori

### A Palit vittoria di Alessandria Bianco. Prima Federica Picco a Sansicario

Protagonisti dello sci «minore», questa settimana, gli studenti delle scuole medie. Hanno avuto luogo infatti le prime fasi di selezione dei Giochi della Gioventù per i quattro distretti della provincia di Torino: Ivrea, Torino, Pinerolo-Susa ed Alessandria.

A Palit, in Val Chiusella, giovedì scorso si è disputato il gigante per la zona di Ivrea. In campo femminile vittoria di Alessandra Bianco su Debora Pompolo e Ilaria Leone. Tra i ragazzi primo è stato Davide Speretti, seguito da Davide Farina e da Marco Rao.

Il giorno successivo al Sestriere hanno gareggiato gli studenti delle scuole medie della zona di Pinerolo-Susa e di Alessandria su due percorsi differenti. Per Alessandria tra le ragazze la più veloce è stata Francesca Lombardi, seguita da Silvia Pellicani e da Alice Porta, in campo maschile vittoria di Filippo Diale, secondo è stato Marcello Mottino, terzo Giovanni Mignone. Francesca Cogotti ha vinto per la zona di Pinerolo-Susa, seguita da Simona Bronzo e da Francesca Ferletti; Matteo Cadei si è imposto davanti a Stefano Ceratti e Matteo Gatti.

Sulle piste di Sansicario si sono dati battaglia gli studenti di Torino. Tra le ragazze la più veloce è stata Federica Picco, seconda si è piazzata Giorgia Lacosta, terza Michela Manna. Fra i ragazzi Luciano Mastrodonti si è aggiudicato la vittoria, lo seguono nell'ordine Paolo Croce e Riccardo Ferrero.

Grande soddisfazione ovviamente tra gli insegnanti, che per una volta almeno giustificano i loro studenti a perdere un giorno di scuola per la gloria dell'istituto.

A Beaulard si è svolta ieri la terza prova del Campionato Provinciale per le categorie Cuccioli e Baby. La gara, Coppa Pro-Loco Oulx, ha avuto luogo sotto una fitta nevicata, la visibilità tuttavia non ha creato grandi problemi ai piccoli atleti che con coraggio si sono dati battaglia. Nella categoria dei più piccini, i Baby, giovanissimi atleti sotto i 7 anni, miglior tempo di Gualtiero Brasso, che oltre ad essersi così aggiudicato la vittoria di categoria ha fatto segnare il quinto tempo di pista. Sempre nei Baby maschile secondo è Nicolo Grandi, terzo Alberto Bortello. Olivia Marchisio si conferma la Baby più veloce della stagione, la seguono in classifica Elisa Fornara ed Elisa Micol.

Tra le Cucciole vittoria di Silvia Laganà, ma per pochi decimi di secondo la seguono Francesca Bronzino e Silvia Borsello. Continuano i successi di Marco Favale nella categoria Cuccioli, dietro di lui si sono classificati Daniele Clotaud e Matteo Broglietto.

**Silviamaria Venutti**

## TOTIP

### CONCORSO 2

| Corsa | Cavallo | Segno |
|---|---|---|
| 1ª | Lemon Dra | 2 |
| | Lubro Gim | X |
| 2ª | Golden Finish | 1 |
| | Ivana Jet | 2 |
| 3ª | Guardiacaccia | 2 |
| | Gerico Red | X |
| 4ª | Gesolino | 2 |
| | Idosio | 2 |
| 5ª | Diametro | X |
| | Ebrador | 2 |
| 6ª | Gaminella Mp | 2 |
| | Druzar | 2 |

### MONTEPREMI

| | |
|---|---|
| Lire | 2.439.910.000 |
| Al 5 «12» | |
| Lire | 162.660.000 |
| Al 278 «11» | |
| Lire | 2.900.000 |
| Al 4366 «10» | |
| Lire | 180.000 |

# Calcio a 5: Tunno colpisce l'arbitro e viene squalificato per tredici mesi

### E' il portiere della Stella Rossa di Settimo. La squadra si ritira dal campionato?

Il provvedimento disciplinare, per la sua gravità, non ha precedenti nella pur breve storia del calcetto o del calcio a cinque: un giocatore è stato squalificato per 13 mesi perché ritenuto responsabile di aver colpito il direttore di gara. Il «reprobo» è Franco Tunno, portiere titolare della Stella Rossa di Settimo, squadra che partecipa, con scarsa fortuna, al campionato di serie B.

L'episodio che ha costretto il giudice sportivo a intervenire con una sanzione così pesante è di dieci giorni fa, al termine della gara giocata dalla squadra settimese al campo comunale di via Filadelfia a Torino, contro la formazione milanese del Loreto. La partita, alquanto movimentata, si era chiusa con gli ospiti in vantaggio per 6-4. Al rientro negli spogliatoi, tra i giocatori delle due squadre era scoppiata una bella rissa e a farne le spese, prima dell'intervento della forza pubblica, anche l'arbitro che nel suo rapporto al giudice aveva indicato il portiere Tunno come autore dell'aggressione ai suoi danni. Di qui la squalifica, che se non verrà ridotta costringerà il portiere della Stella Rosa a un'inattività che si protrarrà per buona parte del prossimo torneo.

Mario Tunno, trainer e fratello del giocatore squalificato, è convinto che gli arbitri abbiano preso di mira la sua squadra. Attacca: *«Sono ormai parecchie partite che perdiamo perché nei momenti decisivi scatta automaticamente il rigore a nostro sfavore o l'espulsione di uno dei nostri giocatori. Contro la squadra milanese ne sono successe di tutti i colori. L'arbitro ha concesso prima ai nostri avversari di giocare con il loro pallone, senza nemmeno chiedere il nostro parere. Poi, nella ripresa, con il nostro pallone in campo, abbiamo rimontato fin sul 4-4: a questo punto l'allenatore avversario ha gettato la palla nella piscina comunale e, alle proteste dei miei giocatori, il direttore di gara ha detto di non avere visto nulla».*

Tunno continua lo sfogo: *«Abbiamo subito così altre due reti, ma prima della fine l'arbitro ha espulso Filipozzi per un fallo veniale e Mimmo Rana senza ragione. Così non si può più andare avanti: non escludo un nostro ritiro dal campionato».*

Anche contro il Linea Due di Casolle, nell'ultimo turno, la Stella Rossa è apparsa nervosa e non è riuscita a battere gli avversari: risultato 3-3.

Bella vittoria, invece, del Valeo Ricambi che è andato a vincere per 4-2 a Udine, con doppietta di Lorenzoni e Donato. Continua, invece, la crisi dell'Avip Cesana che in trasferta a Roma contro la Banca Nazionale del Lavoro, ha perso per 3-4. Sconfitta anche per l'Aosta, battuto in casa per 2-4 dal Camel di Roma.

**Piero Galasco**

# DIETRO LE QUINTE
## *dalla serie C ai dilettanti*

[illegible] IL [illegible] E' [illegible] UN [illegible]

## Alessandria, volo verso la C1

### Sabadini gongolante, Nicolini funereo per l'imprevista sconfitta

NOVARA ● Il derby fra Novara e Alessandria si è appena concluso e non c'è bisogno di chiedere come è finito: basta guardare le espressioni dei due giovani allenatori. Uno, Giuseppe Sabadini, mister alessandrino, è contento come una Pasqua, l'altro, Enrico Nicolini, ha il volto tirato che la dice lunga non solo sull'esito del match ma anche su come il risultato negativo per i suoi è maturato. Negli spogliatoi novaresi la sconfitta (0-1, gol dell'ex Mazzeo) viene definita come un «dono» dell'arbitro e del guardalinee sotto la tribuna all'Alessandria. Le due giacchette nere non avrebbero visto il fuorigioco (definito «grande come una casa») dell'autore del gol.

Nicolini dice subito che lo 0-0 avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro. «Noi non siamo certo stati inferiori all'Alessandria - aggiunge il mister azzurro - anche se adesso, dopo questa sconfitta, il nostro campionato è in salita. Credo, però, che esista ancora la possibilità per il Novara di reinserirsi nel gruppo delle migliori. Quanto all'episodio del gol ritengo che il fuorigioco ci fosse. E l'ho detto anche all'arbitro. Noi siamo dei professionisti e lavoriamo tutta la settimana. C'è, invece, chi va in campo solo alla domenica e per divertimento».

Giuseppe Sabadini, allenatore dei grigi, non vuole sentire parlare di «rapina». «No, lo 0-0 non sarebbe stato il risultato più giusto. Sono state nostre le migliori palle gol. Dopotutto il Novara ha effettuato un solo tiro in porta e poi ha attaccato con traversoni che [illegible] abbiamo sempre controllato agevolmente».

Sull'ipotetico fuorigioco di Mazzeo Sabadini non si pronuncia. «I miei ragazzi dicono che un difensore del Novara ha applicato la tattica del fuorigioco con un attimo di ritardo tenendo quindi in gioco Mazzeo. [illegible] a parte il gol, lo ripeto, le azioni più pericolose sono state nostre».

Il Novara? «Quello che avevamo incontrato sul terreno asciutto era tutt'altra cosa. Ma è comprensibile che sul fango la squadra azzurra trovi difficoltà: attua la zona e fa un gioco brioso, tutte cose impossibili sul terreno pesante».

In vena di polemiche Giuseppe Accardo: «Credo che abbiamo giocato una buona partita. Per quello che mi riguarda è una risposta a qualche fischio del passato. Il gol? Secondo me era regolare. Lo dico perché ho notato che il guardalinee è partito subito verso il centro. Non ha avuto un attimo di tentennamento».

La vittoria rilancia l'Alessandria ai vertici della classifica. Sabadini aveva fatto un programma che prevedeva la conquista [illegible] tre punti fra il derby e la successiva gara casalinga [illegible] la Massese. L'appetito, però, vien mangiando e adesso al trainer dei grigi il bottino preventivato non basta più.

C'è, quindi, un vertice del «quadrilatero», quello alessandrino, che ride (mentre piange quello novarese). Sembra proprio che per l'undici [illegible] maglia grigia si aprano prospettive assai rosee per la felicità dei suoi sostenitori. Ieri in grande numero, questi supporters hanno seguito la squadra del cuore fino a Novara, dove hanno fatto un tifo incessante. Alla C1 credono ciecamente.

**Marcello Sanzo**

Guatteo atterrato in area, mentre il portiere alessandrino fa segno di [illegible] averlo toccato

DERTHONA

## Fossati: «Sono contento voglio che i ragazzi abbiano questa grinta»

TORTONA ● E' stato accolto con grossa soddisfazione, in casa del Derthona, il punto conquistato nel pareggio (0 a 0) contro il Viareggio. Lo stesso presidente dei «leoncelli», Franco Nicola, è stato un buon profeta, in quanto aveva anticipato il risultato poco prima del fischio iniziale.

«E' un terreno dove è difficile controllare la palla quello che troveranno i giocatori - aveva detto Nicola - per cui è quasi scontato che il gioco si svolgerà in prevalenza al centro del campo, ben distante quindi, dalle due porte. La gara sarà pertanto destinata a chiudersi in parità».

Così in realtà è stato dopo i novanta minuti di partita su un campo al limite della praticabilità. Un risultato che ha finito per accontentare tutti, sia la formazione ospite che è in vetta alla classifica generale, sia il Derthona che sta cercando, se pur a piccoli passi, di risalire posizioni in graduatoria, per raggiungere il suo traguardo più giusto: quello della salvezza.

«Il campo - afferma lo stesso allenatore bianconero Natalino Fossati - era quello che era, lo hanno visto tutti, per cui i ragazzi non si sono potuti esprimere al meglio. La stessa cosa vale per i nostri avversari che, stando alla posizione di classifica che occupano, sicuramente sono tutti giocatori preparati tecnicamente e di esperienza. Penso che sostanzialmente il Derthona abbia disputato un buon primo tempo dove forse poteva anche pretendere di raccogliere molto di più. Comunque quello che mi interessa al momento è che ho visto in campo undici giocatori impegnati a lottare su ogni palla, e con la grinta che piace e pretendo io».

In realtà il Derthona che ha pareggiato contro il Viareggio è una squadra che [illegible] crescendo [illegible] gara in gara, tanto da far ben sperare in un girone di ritorno più fortunato di quello che si sta [illegible]cludendo.

Molti sono stati i tifosi che hanno commentato favorevolmente la partita [illegible] la prova dei bianconeri puntualizzando: «Un Derthona con questa grinta, con questa volontà, era tanto tempo che non lo vedevamo. Se dall'inizio di campionato [illegible] squadra avesse giocato in questo modo, ora non saremmo qui a penare per raccogliere un punto in più oppure uno in meno. Senz'altro potremmo contare su un numero maggiore di punti, su una media inglese migliore, tanto da occupare almeno una [illegible] centrale della graduatoria, quella che ci permette di raggiungere la salvezza».

Secondo Natalino Fossati, proprio per l'impegno che hanno dimostrato i suoi ragazzi, forse il Derthona poteva pretendere qualcosa in più del pareggio.

«I miei giocatori - ha ribadito l'allenatore bianconero - hanno lottato su ogni palla, senza lasciare nulla al caso. E' stata, nel complesso, una gara combattuta in ogni azione, che si è svolta nella massima correttezza sia [illegible] una parte sia dall'altra. Dopo questo turno positivo, andremo a giocare a Poggibonsi con maggiore tranquillità e con maggiore speranza di raccogliere un altro punto anche su quel campo».

**Enrico Regalzi**

[illegible]

## D'Alessandro: «Colpa mia» In panchina arriva Borsalino

La decisione della società di esonerare l'allenatore D'Alessandro è arrivata subito dopo la partita con un semplice laconico comunicato

Il nuovo allenatore dell'Albese, Carlo Borsalino

ALBA ■ I volti dei dirigenti dell'Albese, al termine dell'incontro che la formazione azzurra aveva pareggiato al San Cassiano con il Pinerolo, non lasciavano trasparire nulla di buono. Mentre i giocatori ed i tecnici rientravano a capo chino negli spogliatoi, dopo aver mancato la vittoria in quella che doveva essere la partita della riscossa, i dirigenti facevano capannello intorno al presidente Fiorenzo Revello con facce di circostanza e voci basse. Poi, improvvisamente, tutti sono spariti dal recinto degli spogliatoi per riunirsi, lo si scoprirà solo dopo, nell'ufficio del presidente. Da quell'ufficio sarebbe uscita, di [illegible] ad un paio d'ore, la notizia dell'esonero dell'allenatore Luigi D'Alessandro. Come si usa in questi casi la società ha stilato un comunicato che, nel solito stile stringato e diplomatico usato in questi casi, parla di «interruzione di comune accordo della collaborazione e di ringraziamenti «per la serietà e l'impegno dimostrati nello svolgimento del suo lavoro».

A sostituire D'Alessandro è stato chiamato Carlo Borsalino, vecchia conoscenza degli sportivi albesi, avendo già guidato in passato la formazione azzurra con la quale ha conquistato due promozioni. «Non mi aspettavo certo questa chiamata - ha detto Borsalino che aveva seguito dalla tribuna la partita con il Pinerolo - ed ho accettato solo perché io vivo ad Alba, sono stato in passato legato a questa società e non mi la sono sentita di rifiutare. La situazione è sicuramente difficile e non penso sia [illegible] caso di lanciare proclami, tuttavia mancano ancora 15 giornate al termine e penso che, con la collaborazione di tutti, possiamo evitare la retrocessione».

Borsalino nella sua lunga carriera di allenatore è stato per 4 anni sulla panchina del Cuneo, per altrettanti su quella albese, poi per due anni a Bra, due a Cherasco, uno a Cairo Montenotte e uno all'Interlanga. Ha conquistato parecchie promozioni ed ha ottenuto anche qualche salvezza quasi miracolosa con squadre non particolarmente attrezzate tecnicamente. Lo scorso anno, mentre era alla guida dell'Interlanga, durante un allenamento si è prodotto la frattura della testa del femore. Dopo una lunga degenza in ospedale, aveva ripreso con [illegible] stampelle il suo posto in panchina, ma a fine stagione aveva annunciato l'addio al calcio, almeno per un paio di anni. Ieri però è arrivata la chiamata dell'Albese ed il richiamo del campo è stato più forte dei propositi di abbandono precedenti.

E' considerato un allenatore vincente, un [illegible] dotato di grande grinta, una dote che sembra fare difetto all'Albese attuale, vittima più di se stessa che delle squadre avversarie. Il presidente Fiorenzo Revello nel commentare la decisione di esonerare D'Alessandro aveva detto: «Mi spiace dover arrivare a questo punto, perché D'Alessandro è una persona onesta e corretta ed è un bravo ragazzo; tuttavia i risultati che ci aspettavamo n[illegible] sono venuti e la situazione si è fatta pericolosa. Era urgente cercare di trovare qualche rimedio».

Lo stesso D'Alessandro sembrava presagire qualche [illegible], poiché subito dopo l'incontro con il Pinerolo, analizzando la partita ed i possibili rimedi, aveva detto: «Se mi daranno il tempo di lavorare ancora, cercheremo di trovare la via per uscire dalla crisi. Purtroppo quando i giocatori sbagliano i gol e falliscono, come nel caso nostro, anche i calci di rigore (l'Albese ne ha sbagliati ben 5 in questo campionato) la colpa è sempre dell'allenatore».

**Aldo Scavino**

SAVONA, QUANTI RICORDI «MISTER MEZZO MILIARDO»

## Barozzi, malinconica domenica la Saviglianese ne approfitta

SAVONA ● Roberto Barozzi, detto «mister mezzo miliardo», segue dalla tribuna la non troppo felice prova del Savona con la Saviglianese. Appaiono davvero lontani i tempi in cui giocava, in serie C, nel Savona edizione Anni Ottanta. Di allora non ci sono più né il pubblico né la squadra. Lui, Barozzi, aveva una valutazione (mezzo miliardo, appunto) che all'epoca faceva notizia. In tandem con Bongiorni rappresentava uno dei punti di forza della squadra.

[illegible] poco più di un paio di settimane, dopo aver peregrinato per una decina d'anni sui campi della [illegible] e della C di mezza Italia, il figliol prodigo è tornato al Savona. Ha trent'anni, [illegible] fisico ancora asciutto e gli occhi furbi di sempre. Genovese, ha deciso di concludere la carriera in Liguria e ha accettato l'offerta della sua ex squadra. Nel capoluogo ligure ha aperto un negozio, dimostrando di voler pensare seriamente all'avvenire. Mister «mezzo miliardo» non è davvero più il ragazzo d'un tempo.

L'attaccante ha debuttato (bene) nell'incontro casalingo con la Sammargheritese ma, la domenica dopo, a Ventimiglia è stato messo ko da una botta al ginocchio destro. Ecco perché [illegible] Saviglianese è stato costretto a vederlo dalla tribuna e adesso, con il ginocchio che gli duole ancora, rischia anche di saltare il derby di sabato con la Pegliese.

«Non è stata una gran partita — ammette — ma con un pizzico di fortuna avremmo potuto segnare quel gol che abbiamo inseguito per 90 minuti. Ad avversari così arroccati non si può concedere il vantaggio di giocare senza una vera punta di ruolo». Ieri la sua presenza in campo sarebbe stata utile alla squadra di Vallongo. Le serpentine di Barozzi avrebbero messo in crisi il pacchetto difensivo dei piemontesi, magari [illegible] sarebbe scappato un rigore. Lui [illegible] ride. «Ne ho avute davvero molte di massime punizioni a favore — dice — al punto che qualcuno mi accusava di essere un magnifico cascatore. Sono tutte storie, quando un attaccante si infila coraggiosamente nel cuore della difesa avversaria sa benissimo di rischiare più calci che di ottenere un rigore».

**Ivo Pastorino**

JUVE DOMO

## Vecchie ruggini

DOMODOSSOLA ● Ci sono vecchie ruggini, non solo calcistiche, fra Domodossola e Verbania, che aspirano entrambe a diventare capoluogo della futura provincia dell'Alto Novarese.

Il derby fra le due squadre è stato più teso in campo che sugli spalti, dove non ci sono stati incidenti fra le opposte fazioni. Negli spogliatoi, aria d[illegible]distanza distesa, anche grazie al bel gol di Caruso che a otto minuti dalla fine ha riportato in parità le sorti dell'incontro. «Una gran prova di carattere della Juve Domo» dice Romolo Brocca, dirigente accompagnatore della società granata.

Aggiunge Flavio Zanni: «La palla non voleva entrare, il nostro grosso merito è stato soprattutto quello di non aver mollato fino all'ultimo, nonostante avessimo nelle gambe la durissima trasferta di Valenza. C'erano state polemiche sul gioco duro della Juve Domo anche nella gara di andata, oggi tutti hanno potuto vedere chi sono i picchiatori».

«Porta del Verbania stregata, risultato alla fine giusto - commenta laconico Oscar Lusa - abbiamo preso il solito gol su punizione, abbiamo anche sbagliato grosse occasioni tirando addosso al portiere. Il Verbania è riuscito a metterci in difficoltà, ha sicuramente il potenziale per salvarsi».

Una punta di rammarico nelle dichiarazioni del tecnico verbanese Adolmo Paris: «A pochi minuti dalla fine avevamo ancora in tasca l'intera posta, ho pensato che potessimo farcela. D'altra parte non è facile resistere in dieci su un terreno così pesante. La squadra ha disputato un'ottima prova, abbiamo il solo torto di non essere riusciti a chiudere la partita nella prima mezz'ora. All'inizio c'è stata sicuramente qualche rudezza di troppo, non riesco a capire perché, in termini di espulsioni, dobbiamo sempre pagare noi».

**Adriano Velli**

CASALE, RESA INCONDIZIONATA

## I nerostellati vanno in Baracca

### Seconda sconfitta in 7 giorni: le recriminazioni non servono a nulla

CASALE ● Scivola ancora il Casale: sette giorni dopo l'immeritata sconfitta al «Natal Palli» contro il Como, si arrende anche in Romagna (2-0) a un Baracca Lugo che dimostra di voler abbandonare al più presto l'ultimo posto in classifica.

I romagnoli, che già nello scorso turno avevano mandato al tappeto l'Empoli, in graduatoria agganciano quattro squadre: «Solo due settimane fa tutti ci davano per spacciati - dice l'allenatore Carletto Soldo -, invece, dopo aver regolato un ambizioso Empoli, siamo riusciti anche ad aver ragione di un Casale che ha lottato con grinta sino al novantesimo. Nel primo tempo gli avversari ci hanno anche messo in difficoltà, con rapide azioni in contropiede. Comunque, il nostro portiere Sardini non ha mai corso grossi rischi, segno che la difesa e il centrocampo funzionano bene. Per quanto riguarda l'attacco, i cinque gol siglati nelle ultime due partite parlano da soli».

Il Casale è sembrato un po' troppo rinunciatario nella ripresa?

«Direi di no. Dovevamo recuperare due gol e ho cercato di organizzare meglio le offensive, inserendo anche Gregorio - aggiunge Soldo -. Se poi non è stato così pericoloso, il merito è anche nostro. Si avvale di buone individualità. Personalmente, temevo la pericolosità in zona gol del centravanti Fasci, ma non è stato facile controllare quando Campioli e Marcellino. E' un successo tanto più importante, perché conquistato contro un'ottima squadra. Nelle ultime due sfide abbiamo ottenuto più di un terzo dei nostri punti, ma non dobbiamo [illegible] illuderci. Quest'anno non sarà facile per nessuno raggiungere la quota salvezza».

Intanto, i giocatori del Casale hanno interrotto il silenzio stampa, dovuto a «certe contestazioni non gradite».

I nerostellati recriminano per una traversa centrata, su staffilata di La Pinto, a metà ripresa. «Poteva essere il gol della riscossa - dice il tifoso Gianni Valentini -, visto che perdevamo già per 2 a 0. Invece la porta dei romagnoli, in questa occasione, è sembrata stregata».

«E' una sconfitta ingiusta, perché nel primo tempo abbiamo avuto le migliori occasioni per passare in vantaggio. Inoltre, i romagnoli non sono riusciti a far gol su azione, ma solo su due calci piazzati. La nostra è soltanto una crisi di risultati, non certo di gioco. Insomma, questo Casale riesce a entusiasmarci anche quando è sconfitto».

**Gino Defrancisci**

# PANDA 4×4 TREKKING.
# VIA LIBERA.

## NUOVA PANDA 4×4 TREKKING. L. 13.784.000 CHIAVI IN MANO.

Una nuova Panda entra in azione. Il suo nome è Panda 4×4 Trekking.

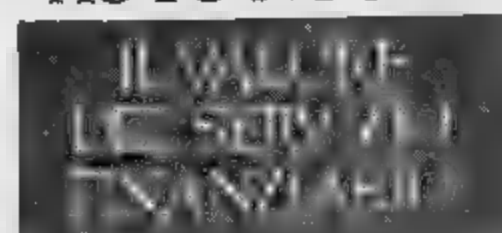
Come ogni Panda, vi libera dai problemi: di traffico, di parcheggio, di consumi, di manutenzione.

Come ogni Panda 4×4, vi dà via libera ovunque.

Via libera su neve, fango, sterrato, grazie alla collaudata trazione integrale Steyr-Puch. Via libera su strade e autostrade, grazie ai 50 CV del suo motore Fire 1000. Via libera su pendenze fino al 43%, grazie al suo ottimo rapporto peso/potenza.

Via libera, come potete notare, anche grazie al prezzo.

Per questo, quando domani andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la nuova Panda 4×4 Trekking.

Fatevi spiegare quanto vale.

## IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

Paolo Conte attesissimo con il doppio concerto al Regio

## I CONCERTI POP

La kermesse si inizia domani con Branduardi al Colosseo. Arriveranno poi Toquinho e Bertoli. Ma la grande attesa dei torinesi è concentrata sui concerti di Paolo Conte al Teatro Regio: l'«altro» avvocato sta infatti attraversando un momento di particolare popolarità

Il maestro Aldo Ceccato all'Auditorium

# Un weekend con il Conte

## Ecco la supersettimana con Toquinho e Branduardi

TORINO ■ Finalmente si comincia. E alla grande: con Angelo Branduardi domani avrà inizio la tanto attesa e decantata stagione concertistica all'insegna della musica d'autore. Oltre a Branduardi, questa settimana si vedranno e ascolteranno Pierangelo Bertoli, il 19, e Paolo Conte, il 20 e il 21, per il quale se i torinesi [illegible] hanno fatto a pugni, per di accaparrarsi i biglietti, ci sono andati molto vicino. Ci sarà poi Toquinho, il 18, ancora al Colosseo, mentre dal 17 al 19 il Folk Club offrirà un trittico d'assi: i Downtown, il quartetto Tesi Vaillant e il duo formato da Renbourn e Jansch.

Look da anacoreta della Colchilde, per via del fisico magro e dell'abbigliamento scuro, Angelo Branduardi non dovrebbe smentire chi lo descrive intimista e colto. Il concerto di martedì sarà incentrato sul suo disco nuovo, «Il ladro», che in Francia ha [illegible] calde accoglienze. Con l'artista lombardo, un gruppo di ottimi musicisti. E come scenografia una parete di scatoloni coloratissimi, tutti dipinti appositamente a mano da un pittore di fama. Dovrebbe precedere lo spettacolo un incontro alla Facoltà di Architettura, tra Branduardi e gli studenti, con inizio alle 17,30. Moderatrice: Stefania Miretti, giornalista di Stampasera.

Giornate intense anche quelle di venerdì e sabato. In programma: Toquinho e Bertoli; quest'ultimo dovrebbe partecipare al Festival di Sanremo, la conferma ufficiale comunque si avrà solo domani mattina. Il cantautore brasiliano, che a Torino ormai è un habitué, abbandonati i fasti di festival puramente commerciali, sta nuovamente dedicandosi alle tournée, [illegible] le quali riesce a esprimere compiutamente la sua vena di musicista-poeta. Come Toquinho, anche Bertoli suonerà al Colosseo, per riproporre brani nuovi e vecchi, senza dimenticare l'impegno sociale, del quale è un fermo ambasciatore.

Da giovedì a sabato, invece, tanto folk in via Parrone 3. Il Centro di Cultura Popolare ha [illegible] a punto un carnet davvero interessante, che culminerà il 28 gennaio con il chitarrista Riccardo Zappa. Ma ecco gli appuntamenti più vicini: si comincerà il 17 con i Downtown, bluesband che riunisce sia musicisti inglesi del gruppo De Luxe Blues Band, sia artisti italiani, come Paolo Bonfanti, voce della formazione Big Fap Mama. Si proseguirà il giorno dopo con il quartetto Tesi Vaillant, per la prima volta a Torino: il gruppo è autore di un folk ricco di contaminazioni new age; piacerebbe a Branduardi. Infine, sabato, concerto per chitarra di John Renbourn e Bert Jansch.

E si arriva a fine settimana: Paolo Conte domenica e lunedì prossimo suonerà al Teatro Regio. A parte il fatto assodato che il cantautore astigiano è ormai una star sia in patria sia all'estero, si rimane sempre meravigliati quando un artista italiano riesce a fare tre esauriti, uno dietro l'altro. Nel caso di Conte, i «sold out» sono un dato di fatto da [illegible] due settimane. E ciò la dice lunga sulla fama di cui gode: all'Olympia di Parigi, ad esempio, terrà diciassette concerti e c'è già chi ha serie difficoltà a trovare i biglietti.

Anche per i tre spettacoli torinesi la caccia al posto si è consumata in fretta. Andati a ruba i tagliandi per le prime due date, quelle previste per il pomeriggio del 20 e la sera del 21, ne è stata aggiunta una terza, che avrà luogo domenica sera. Ma anche per questa non ci [illegible] più posti. Una fetta limitata di torinesi, quindi, avrà il piacere di ascoltare l'ultima produzione discografica di Conte, «Parole d'amore scritte a macchina».

Si nostrarino comunque gli amanti del Conte prima maniera, perché l'artista ha promesso di rispolverare un buon numero di canzoni vecchie, come il notissimo «Il [illegible] amico Angiolino».

Ultimi appuntamenti del mese: Marolo, il 28 all'Alfieri, Ornella Vanoni, dal 24 al 27, e i Litfiba, il 30 al Palasport. Al cartellone da sabato si aggiunge un'altra data: il 15 febbraio, quindi quattro giorni prima dell'esibizione di Dee Dee Bridgewater al Big Club, al Palazzetto dello Sport ci saranno i Nomadi. Sembra invece, ma non c'è ancora nessuna notizia ufficiale a proposito, che il tour invernale di Rog salterà: il cantante avrebbe preferito rimandarne l'inizio.

**Noemi Romeo**

# Henry Purcell: l'«english opera» all'Auditorium

TORINO ■ La musica nella scuola e «Dido and Aeneas» di Henry Purcell. Quella che inizia oggi si presenta come una settimana musicale fuori dagli schemi consueti.

Un tramite tra il mondo della musica e quello della scuola. E' quanto si propone l'Unione Musicale varando il programma degli «Incontri». Da oggi e per una trentina di occasioni l'Unione ritorna infatti nelle scuole dalle quali era partita nel 1946, anno della sua fondazione.

Con il sostegno economico della Banca Crt, ha inizio un ciclo di manifestazioni musicali che si terranno all'università e in alcune scuole torinesi.

Il primo appuntamento è per oggi alle ore 10 presso l'Aula Magna della Facoltà di Chimica, via Pietro Giuria 7: Giorgio Pestelli presenta il Quartetto in re minore K 421 di Mozart che verrà poi eseguito da Antonello Manacorda e Paola Pradotto, violini, Rita Bracci, viola e Massimo Polidori, violoncello.

Torna a Torino il Deller Consort, l'affiatato insieme di solisti inglesi fondato nel 1948 da Alfred Deller. Le prerogative del complesso, attualmente diretto da Mark Deller, figlio del fondatore, sono l'impostazione vocale, una rigorosa e attenta lettura del segno accompagnate a una inesausta ricerca musicologica. Mercoledì alle ore 21 il Deller Consort, invitato dall'Unione Musicale, presenta all'Auditorium, in forma di concerto, «Dido and Aeneas».

Lavoro fondamentale per comprendere il teatro britannico della seconda metà del Seicento, «Dido» è un'opera da camera della durata di circa un'ora e si pone stilisticamente tra il «masque» inglese e la cantata italiana. Composta da Henry Purcell all'età di trent'anni, venne eseguita la prima volta nel 1689 presso la School for Young Ladies di Londra, nel quartiere di Chelsea, interpretata dalle alunne stesse.

Suddivisa in una ouverture e in tre brevissimi atti, l'opera di Purcell è un libero adattamento dell'episodio virgiliano del IV libro dell'Eneide all'interno del quale spicca la figura drammatica di Didone, che raggiunge il suo culmine nel finale, l'aria-lamento della regina di Cartagine. A dare voce ai ruoli di Dido, Belinda, Enea e della maga saranno rispettivamente Elisabeth Priday, Tracey Chadwell, John Mark Ainsley e Rosemary Greenhalgh. Al violino solista e al clavicembalo Simon Jones e Terence Charlston.

Continua la storia del Regio a puntate. Sempre mercoledì, ore 17,30 al Piccolo, nell'ambito delle audizioni discografiche, si esaurisce l'argomento dedicato agli Autori e opere al Regio nel periodo 1740-1815.

Mahler e Brahms nel [illegible] Rai di giovedì ore 20,30 all'Auditorium con replica venerdì ore 21: Aldo Ceccato, direttore principale dell'orchestra sinfonica torinese, torna sul podio con due pagine importanti del repertorio tedesco.

Nella prima parte «Das klagende Lied» (La canzone dolente) di Gustav Mahler.

Composta in un periodo lungo e travagliato, dal 1878 al 1880 sotto forma di cantata drammatica su testo proprio, la partitura prevede soprano, contralto, tenore e coro oltre all'orchestra al gran completo. Tra i solisti dell'esecuzione Rai spicca il contralto Julia Hamari. Il coro è istruito come sempre da Dario Indrigo. La seconda parte del concerto è occupata dalla Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 di Brahms.

Un nuovo appuntamento sinfonico, questa volta per la stagione della Stefano Tempia. Venerdì ore 21,15 al Teatro Nuovo è di scena la Philharmonisches Kammerorchester di Amburgo con Wilfried Lantz direttore e primo violino e il torinese Riccardo Caramella al pianoforte.

Il complesso cameristico, attivo dal '77, si compone di tredici archi, ma può estendersi a formazioni più corpose con l'apporto di membri della Filarmonica di Amburgo.

Il programma di venerdì comprende il Concerto in fa maggiore per violino, pianoforte e archi di Haydn, quello in la minore per pianoforte e archi di Felix Mendelssohn-Bartholdy e, infine, la Serenata in do maggiore op. 48 di Ciaikovskij.

Flauto e arpa in duo, venerdì alle ore 21,15, nella cornice barocca dell'Oratorio di San Filippo Neri. Suona il Duo Rota, formato dalla flautista Mariella Balzani e dall'arpista Flora Uboldi. In programma pagine di rara delicatezza, di Purcell, Gluck, Donizetti, Debussy e Fauré.

Un altro duo, ma pianistico, conclude la settimana musicale. Parliamo di due musicisti dalla sorprendente comunicativa, il milanese Antonio Ballista e il napoletano Bruno Canino.

Il sodalizio dei due pianisti dura da oltre trent'anni e ha fornito prove importanti sia nel repertorio classico che in quello contemporaneo. Ballista e Canino saranno ospiti dell'Unione Musicale domenica, ore 17, all'Auditorium. Il programma inizia con un omaggio a Mozart firmato Franz Liszt, «Reminiscenze del Don Giovanni». Seguono la Fantasia in fa minore op. 103 di Schubert, la poetica raccolta di cinque pezzi infantili «Ma mère l'oye» di Ravel e, infine, la fortunata «Scaramouche» op. 165 b di Darius Milhaud.

**Giorgio Gervasoni**

# Siamo fra «Gente comune» in onda su Canale 5 assieme a Isabella Biagini

Suocere e nuore ancora ai ferri corti? Sappiamo finalmente che cosa ne pensa la gente comune: gli esperti, una giornalista, Isabella Biagini, tutti ospiti della puntata di «Gente comune» andata in onda stamane su Canale 5, dalle 10,30 alle 12, condotta dalla generosa Silvana Giacobini che fa sentire gli ospiti protagonisti.

Bisogna precisare che il pubblico nello studio di Cologno (è metà di quello di Mike Bongiorno), è diviso in due settori: da una parte la gente comune (molti di Milano forse per ragioni di economia), dall'altra parte gli ospiti trattati con più riguardo. La Rete Fininvest è piena di risorse: ti manda a prendere con un taxi, ti spedisce in sala trucco per un ritocco alla capigliatura, e se vuoi puoi anche sceglierti un vestito che devi però subito dopo riconsegnare.

Al bar poi scopri che i prezzi sono bassissimi: 450 lire un caffè. Ottimo.

In studio devi sopportare il caldo delle telecamere ma se hai la casa male riscaldata, ne approfitti.

Non puoi spostarti di posto però, e sei obbligata a nascondere la borsetta che non si deve vedere.

Il tempo vola, ti diverti, malgrado le interruzioni per gli spots, data la massiccia presenza della divertente Biagini. Si deve anche tener conto che ti vengono a prendere all'una e torni a casa quasi alle cinque del pomeriggio, naturalmente digiuna.

E' cambiato dunque il rapporto suocera-nuora?

Pare proprio di sì. Gente comune ed esperti concordano nel riconoscere nelle suocere d'oggi più interessi, una vita più piena, più rispetto per i figli. Non vogliono più vivere nella stessa casa, si danno ai «viaggi della terza età», giocano a bridge e vanno negli istituti di bellezza. Insomma, quelle di una certa condizione sociale, sono suocere «ruspanti», tanto che si può arrivare al lamento di Lella Costa (al teatro di Porta Romana di Milano ha un grosso successo con il suo recital «Malamille mezzo gaudio»), che per telefono si è lagnata di non vederla abbastanza.

In questo fior di lodi si è levato più forte il dolore di Isabella Biagini - antesignana delle attrici con la boccuccia - che ricorda con rabbia la suocera blasonata che le voleva togliere l'unica figlia solo perché lei aveva successo in scena.

«E' ancora viva, ha 97 anni».

La Biagini sta scrivendo una sua biografia ad iniziare dagli Anni 60.

Ricorderai Marcello Marchesi, che ti scoprì?

«Certo, solo adesso comincia-no ad apprezzarlo».

Che cosa deve fare la gente comune per intervenire nella trasmissione? Basta telefonare e prenotarsi, senza bisogno di esamini. Ad ogni puntata siede in un angolo Francesco, uno studente di 22 anni, che segue tutte le puntate con le cuffiette.

«Se l'argomento non mi coinvolge, studio. In realtà ripasso le materie dei prossimi esami. Faccio economia e commercio e mi hanno convocato perché si sono accorti che il programma è seguito non solo dalle casalinghe ma anche dagli studenti».

Che cosa pensa della suocera?

«Per ora per me è un fantasma».

E per Silvana Giacobini? La bella signora che è sposata con un ingegnere, sorride: «Il mio difetto è che non ho tempo di cucinare ma c'è la mia filippina bravissima a realizzare i piatti che Vincenzo Bonassisi suggerisce nella sua rubrica su "Gioia". Giramondo com'è, sono sempre ricette suggestive e piacevoli».

Finita la registrazione diabolicamente ti chiedono se vuoi fermarti per partecipare alla registrazione della puntata successiva. Il tema è: «Come mangiare». Come rifiutare essendo digiuni dal mattino?

**Adele Gallotti**

Chi si rivede! Isabella Biagini in una versione romantica

Concerto ieri all'Auditorium per violino e pianoforte

# Paola Bruni & Pieranunzi

Ciò che rende veramente vivo il repertorio della musica classica e ne impedisce la sclerosi, la mummificazione sotto forma di sterile reperto da museo, è l'incessante rinnovarsi delle opere attraverso l'interpretazione.

A distanza di anni, oppure di un breve lasso di tempo, capita di riascoltare dal vivo lo stesso pezzo e di carpirne nuovi segreti: un lato era rimasto in ombra ed ora si svela, formando un'altra immagine che si sovrappone alle precedenti.

E' del pari possibile che altre impressioni, da noi serbate gelosamente, non si ripetano più.

La sonata per violino e pianoforte «Op. 100» di Brahms, eseguita ieri pomeriggio all'auditorium Rai da Gabriele Pieranunzi e Paola Bruni per l'Unione musicale, recava così l'impronta pulita e gentile del duo, senza l'immaterialità e lo struggimento ad essa conferiti da Ughi e Bagnoli in un recente concerto della medesima rassegna, oppure con una costante unità d'intenti e un'equa distribuzione dei volumi strumentali.

Una nota di vibrante passione si coniugava, nella «Sonata in Fa maggiore» di Mendelssohn, con la trasparenza di suono, alla quale i giovani musicisti han mantenuto fede fino in fondo.

L'abbandono sentimentale cui sarebbe stato facile indulgere soprattutto nell'ispirato «adagio» risultava invece raffrenato entro i limiti imposti dal genere sonatistico e dal modo garbato e severo con cui l'autore lo tratta.

A Ravel non poteva non giovare la lucidità cristallina, anche se il «blues» meriterebbe forse una stilizzazione meno compita e accademica.

**Orazio Mula**

# OGGI IN TV



## RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Il fascino di Montecristo*
14,30 **Eolo dove sei?**, documenti
15 — **Lunedì sport**
15,30 **L'albero**, programma per i più piccini
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,30 **Parola e vita: le radici**, attualità
18 — **Tg 1 Flash**
18,05 **6**, attualità, Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **anno nella vita**, telefilm
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,40 FILM ● **Compagni scuola**. Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Nancy Brilli, Christian De Sica, Massimo Ghini. Italia commedia 1988 — *Una rimpatriata in dell'amica mantenuta suscita in un gruppo di ex compagni di classe un'ondata irrefrenabile di ricordi e di equivoci*
22,40 **Stan Laurel e Oliver Hardy**, comiche
23 — **Telegiornale**
23,10 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
23,20 **Primo Festival Internazionale del Music hall**, da Teatro Flavio Vespasiano Rieti. Special a cura di Dante Fasciolo, con Patrizia Pellegrino
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, le interviste di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, contenitore di varia attualità Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Un anno nella vita**, telefilm
11,05 **Provaci Harry**, telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Raiuno**. *In diretta dall'Italia*, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

## RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si**, sceneggiato
15,05 **Destini**, sceneggiato
15,35 FILM **Il distintivo rosso del coraggio**, di Leo Philip, con Richard Thomas, Michael Brandon. Usa drammatico 1974
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Videocomic**, passerella di comici in tv, Nicoletta Leggeri
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di
18,20 **Tg 2 Sport**
18,30 **Cafè**, quotidiano musicale a diffusione stereo
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Un grido nella notte*
21,35 **Il commissario Köster**, telefilm. *Tentato omicidio*
22,40 **Il in via di sviluppo: un problema solidarietà e democrazia**, attualità. Gianni Orazi
23,15 **Tg2 Pegaso. opinioni**, quotidiano di approfondimento dei fatti del giorno dall'Italia e dall'estero, con dossier ed i telegiornali degli altri Paesi
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**
0,10 **Mozart**, documenti di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Presentazioni di Roman Vlad. *Opere giovanili*. Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese. Direttore Leonard Bernstein

7 — **I cartoni e storie di Petatrac**
— **Braccio di ferro - Squadrone tuttofare - Dick Tracy**
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero**, programma per i più piccoli
8,30 **Adderly**, telefilm
9,30 **Radio anch'io**, Gianni Bisiach
10,20 **Corso di spagnolo**
— **Corso di tedesco**
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità Fabrizio Frizzi

## RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Africa - Una triplice eredità**, documenti
15,30 **Ciclocross**, campionato italiano, da Pordenone
16 — **Bocce**, Pallino d'oro di raffa, da Budrione
16,30 **Calcio - A tutta B**, Gianni Vasino
17,40 **Vita strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi e Gigi Grillo
18,35 **Schegge radio a colori**, documenti
18,45 **Tg 3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale del lunedì**
20 — **Blob. Di tutto più**, attualità Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,20 **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Il processo del lunedì**, dibattito sportivo sui fatti della domenica condotto e di Aldo
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 FILM **Whisky e gloria**, di Ronald Neame, Alec Guinness, John Mills, Susannah York, Kay Walsh, Dennis Price. Gran Bretagna drammatico 1960 — *Bel film inglese, con Guinness e Mills ottimi protagonisti, che indaga sullo spirito militare e sulle vita di caserma comandante Sinclair, dalla mentalità aperta, è umano i subalterni, essendo lui stesso stato subalterno; colonnello Barrow, che prende il suo posto, vuol dimostrarsi un duro e scontra con la truppa*
0,20 **Tg3 Notte**

10,10 **- Coppa del mondo**. Slalom gigante maschile, da Adelboden. Prima manche
12 — **Dse Scienze**, documenti. *La natura sperimentata*
— **Dse Arte**. *Duccio e il restauro della maestà degli Uffizi*
12,55 **- Coppa mondo**. Slalom gigante maschile, da Adelboden. Seconda manche

## RETE 4

13 — **Buon pomeriggio**, varietà presenta Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,05 sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **genitori**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbieri
19,40 **Marilena**, telenovela

20,30 **La donna del mistero**, sceneggiato
22,45 **Gli speciali del National Geographic**, documenti. Prima puntata — *Per venti filmati tratti dalla collezione celebra rivista americana, proposti ai telespettatori da Lea Massari*
23,45 FILM ● **Cenerentola a Parigi**, di Stanley Donen, con Audrey Hepburn, Fred Astaire, Michel Auclair. Usa musicale 1957 — *Fotografo di moda porta al successo e all'amore giovane commessa in cui scopre qualità eccelse di modella e indossatrice. Ma tutto fila liscio, per colpa un filosofo esistenzialista malandrino che la ragazza incontra mentre è in visita a Parigi. Sartre come matrigna, insomma. Musiche di Gershwin*
1,50 **Bonanza**, telefilm

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato Patricia Bruder
9,30 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro, Omar Fierro
10 — **Piccola Cenerentola**, sceneggiato. Replica
11,30 **Topazio**, telenovela Grecia Colmenares

## ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm, con Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà cartoni animati:
— **Voli mio mini Pony**
— **Magica magica Emy**
14,30 **Urka**, quiz condotto Paolo Bonolis
15,30 **Compagni scuola**, telefilm
16 — **Magnum PI**, telefilm Tom Selleck
17 — **Simon**, telefilm
18 — **MacGyver**, telefilm
— **Tutti al college**, telefilm Lisa Bonet
— **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 FILM **Il giustiziere della notte**, di Michael Winner, con Charles Bronson, Vincent Gardenia, Hope Lange. Usa drammatico 1974 — *Il capostipite una sterminata di film: un gruppo di teppisti uccide la moglie di un architetto ne violenta . L'uomo decide di dichiarare guerra alla malavite e nottetempo gira per strade ripulendole di delinquenti e rapinatori*
22,20 **Tricolore**, candid camera
22,50 **Parigi-Dakar**
23,20 FILM **The elephant man**, David Lynch, con Anthony Hopkins, John Hurt. Usa drammatico 1980 — *Nella seconda metà dell'Ottocento Londra vive John Merrick, individuo malato di neurofibromatosi, malattia che gli dà sembianze mostruose. Esposto come uomo-elefante in baraccone, John viene notato da un medico che lo sottrae al suo sfruttatore per poterlo studiare*
1,45 **Kung Fu**, telefilm

7 — **Ciao mattina**, varietà cartoni animati:
— **Siamo quelli Beverly Hills**
— **He-Man**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm con Connors
11 — **Sulle strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

## CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo giusto**, con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà con cartoni animati:
— **Niente paura, c'è**
— **Jenny, Jenny**
— **Holly e Benji**
18,15 **I Robinson**, telefilm
18,45 **Il gioco nove**, con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, attualità con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 FILM **Il principe cerca moglie**, di John Landis, Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. Usa commedia 1988. Prima visione tv — *Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, non contento del matrimonio organizzato per lui, scappa a New York in cerca una principessa possibilmente meno del solito. innamora della figlia del re degli hamburger*
22,55 **Casa Vianello**, telefilm
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1,25 **Striscia la notizia**, replica
1,40 **Radio Londra**, replica
1,50 **Marcus Welby**, telefilm
— **Operazione ladro**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm Robert Reed
8,30 **Sogno di una notte di sbornia**, di Eduardo De Filippo, con Eduardo De Filippo, Pupella Maggio. comico 1959
10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

## GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ● **Cin Cin**, di William A. Seiter, con Shirley Temple, Robert Young. Usa commedia 1935 — *Un milionario conosce una ragazza che accetta di sposarlo per facilitargli l'adozione Cin Cin, une bambina abbandonata di Shanghai che lui intende crescere figlia. Fra i due «coniugi», complice la piccola, nasce il vero amore*
17 — **The Detective**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, situation comedy
20,30 **George**, telefilm
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Tribuna Stadio**, commenti e interviste con i protagonisti Alpi Torino
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna Stadio**, commenti e interviste con i protagonisti del Delle Alpi di Torino. Replica

## VIDEOGRUPPO

14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Cartoons Stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
— **Times**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**, attualità
20 — **Felicità dove**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **da combattimento**, documentario
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, M. Bernardini
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**, attualità
0,30 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
1,30 **Le settimana stop**, programma promozionale

## ITALIA 7 (Telecity)

13,45 **Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Peyton Place**, telefilm
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
18,15 **Wonder Woman**, telefilm con Lynda Carter
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm Angie Dickinson
20,30 FILM **Camera d'albergo**, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico Montesano, Di Benedetto. Italia commedia 1981 — *Tre giovani aspiranti registi filmano le sceneste che si susseguono in un albergo complesso, traggono un film-verità sottoponendo tutto ad un produttore*
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,10 **Catch**, selezione campionati del mondo
23,40 **Giudice di notte**, telefilm
0,20 FILM ● **Femmina**, di Julien Duvivier, con Brigitte Bardot, Antonio Vilar, Jess Hahn, Michel Roux. Francia commedia
2,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. Replica

## QUARTARETE

12,10 **Tg4 - Flash**
13,15 **Tg4 - Economia**
13,45 **Tg4 - Cronaca**
— **Automarket tv**, programma promozionale
14,10 **Tg4 - Economia**
14,20 **Spazio**
14,30 **Cassie & Company**, telefilm
16 — **American Story**, telefilm
17 — **Tg4 - Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela con Y. Cortes
18,30 **Mago Merlino**, telefilm con Barnard Hughes
19 — **Tg4 - Economia**
19,30 **Automarket tv**, programma promozionale
20,30 **Basket**, rubrica sportiva
— **Il verdetto del lunedì**, commenti campionato di calcio
23,25 **Dolce notte**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 - Economia**
0,45 **notte**, varietà
1 — **Contropiede**, rubrica

## QUINTARETE

13 — FILM **Io ti amo**, A. Margheriti, con Dalida, Alberto Lupo, Marisa Quattrini, Gioia Desideri. drammatico 1968 — *La modella un pittore ne critica i quadri astratti, facendolo cadere in crisi artistica. I due però si innamorano e lei, approfittando di una vacanza, decide di star vicino all'artista. Morirà in un incidente d'auto*
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo fiabe**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — programma promozionale
19,30 **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
20 — **The Cosby Show**, telefilm
FILM ● **Dracula il vampiro**, di Terence Fisher, con Christopher Lee, Michael Gough. Gran Bretagna avventuroso 1958
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **Là dove scende il**
— **Film no stop**

## SUPERSIX

13 — **Speciale e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **In diretta dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Forza mare**, rubrica di nautica e motonautica
19,30 **Foot**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Pallavolo**, Mediolanum-Alpitour Cuneo
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Sanford son**, situation comedy
22,30 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Pallacanestro**: Clear Cantù-Auxilium Torino
24 — **Premio Gaetano Special**, musicale

## RADIOUNO

15,03 **Ticket**, settimanale
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Jazz '91**
18,05 **La collana regina**, di Manella Serafini
18,30 **Piccolo concerto** di Fiamma Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**: Paolo Modugno incontra Mario Luzi
20,20 **Mi racconti fiaba?** Favole ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **La vita di Van Gogh**, sceneggiato
21,04 **Eleonora de Fonseca Pimentel**, sceneggiato
21,30 **Colori**, riflessioni di Dina Luce
22,30 **Gente di Bernes**. *Prova d'attore*, di Peter Barnes

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18 — **I dischi più graditi dagli italiani**
21,32 **Stereodromo**, con Enzo Gentile, Marco Basso

## RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
— **Il dei tartari**, di Dino Buzzati. Lettura integrale a più diretta Luigi Durissi
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Programma a cura Franca Guarini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,55 **Speciale Gr2 Cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
**Le della sera**, di F. Anzalone e S. Mancini. «Musica per ricordare», in studio Marzia Marela. «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento». In studio Marco Tuzzi
22,46 **Le ore della notte**. «La discussione»
23,23 **Bolmare**

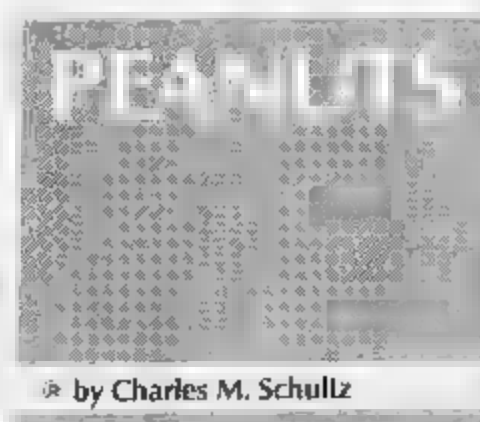
15 —
16,05 **I magnifici**
18,55 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M.**

## RADIOTRE

14 — **Diapason**, novità compact. Selezione di Bruno
16 — **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica, condotto da Michele Gulinucci e Rossella Panarese
17,30 **Dse Quindici anni**, programma educativo per i giovani a cura di Franca Upparoni
17,50 **Scatola sonora**, programma di Marco Maiocari
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **sonore** (seconda parte). Archivio sonoro
— **39° Concorso internazionale di sica dell'Ard 1990**. Musiche di Ravel, Reimann, Saint-Saëns, Martin, Beethoven
22,30 **Città della letteratura fra e '900**, scritto e diretto da Mila Romano
23 — **Blue note**
23,25 **Il racconto di ogni**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi lavora notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

by Charles M. Schulz

## ODEON TV

13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni
14,30 **Kimba - King Leonard**, cartoni
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones, la nuova storia di Mari**, sceneggiato
17 — FILM ● **eroi doppio gioco**, di Camillo Mastrocinque, Mario Carotenuto, Aroldo Tieri, Gino Bramieri. Italia commedia 1962 — *Dei tre figli un podestà fascista uno solo, reduce dalla ritirata di Russia, è avverso al regime. Gli Alleati ormai per e i genitori del giovane fanno il doppio gioco*
19 — **Pranoterapia**, rubrica medica
19,15 **I protagonisti vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Capitan Power**, telefilm

20,30 FILM ■ **bastardi**, di Tom Clagg, con John Dennis Water. Gran Bretagna poliziesco 1976 — *«Pilot», prima puntata sperimentale, di una lunga serie telefilm che negli anni scorsi ebbe un medio . Scotland Yard indaga su una banda che ha messo a segno 17 colpi. Durante le indagini commissario è arrestato per corruzione. Un suo collega cerca intanto di arrestare tutta gang*
22,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
23 — FILM ▶ **La polizia non perdona**, di Sutton Roley, con Scott Brady, Dean Stockwell. Usa drammatico 1972
1,30 **Hallo Witch**, telefilm
— **non stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Hallo**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

## MONTECARLO

13 — **Oggi News**, telegiornale
13,15 **Sport News**
13,30 **Tv donna**, attualità al femminile, Carla Urban
15 — FILM ■ **Il generale si arrende**, di John Guillermin, con Peter Sellers, Dany Robin. Gran Bretagna commedia — *Un anziano generale in pensione innamorato da anni della bella Ghislaine, le attenzioni non arrivano mai a buon fine. Un giovane più svelto di lui arriva per primo sulla ragazza. Lui si rassegna alla perdita e ad un processo prende le sue difese*
16,55 **Tv donna**, rotocalco di attualità. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Appunti disordinati di viaggio**, avventure e curiosità in giro per il mondo con Andrea Gris
— **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ■ **Uccidi, uccidi, ma dolcezza**, di John Newland, con Romy Schneider, Donald Houston. Gran Bretagna drammatico 1970
22,20 **Ladies and Gentleman**, settimanale di tentazioni scelte
23 — **Stasera News**, telegiornale
23,20 **Collegamento internazionale**, attualità
0,20 FILM ■ **Morgan il razziatore**, di Tay Garnett, con Yvette Mimieux, Diana Mc Bain, Yvonne De Carlo. Usa poliziesco — *Il bandito Morgan viene fatto uscire di prigione per recuperare 40 milioni di dollari rubati da un tirannello sudamericano. Non ci riesce, ma in compenso trova moglie e fa venire un attacco di bile al tirannello*

8,30 **Smart**, telefilm
— **Natura amica**, documentario
9,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
10,10 **Sci - Coppa del mondo**. Slalom gigante maschile, da Adelboden. Prima manche
11,10 **Potere**, sceneggiato con Tarcisio Meira
11,50 **Il pranzo Wilma**, con Wilma De Angelis. *Ospite oggi Franco Oppini*
12,20 **Doris Day Show**, telefilm
12,50 **Sci - Coppa del mondo**. Slalom gigante. Seconda manche

## SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
**Un detective in pantofole**, telefilm
13,55 **Omaggio all'autore**, documentario
14,30 **La storia in movimento**, documenti. *di Berlino*
14,50 **Sulle strade del sale**, documenti di viaggio
15,45 **Paesaggio con macchia**, sceneggiato David Suchet. 2ª puntata
16,40 **Il mascherato**. *La plastica*
16,55 **Passioni**, teleromanzo Elisabetta Viviani, Dominique Boschero, Carlo Hintermann
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,25 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Ordine e disordine**. *Non razzista, ...* Documenti di Gianni Dell Ponti. 2ª puntata: *Al di là della fede*
22,35 **Telegiornale**
22,50 **Piaceri della musica**. Sergej Prokofiev: Sinfonia classica op. 25. Orchestra Montreal, diretta da Charles Dutoit. Arnold Schönberg: Verklärte Nacht, op. (versione per orchestra d'archi). Sestetto Brodsky e membri dell'Orchestra sinfonica Basilea, diretta James Judd
23,40 **Teletext Notte**

12 — **A come animazione**
12,05
12,10 **Sci - Coppa del mondo**. Slalom gigante maschile, da Adelboden. Prima manche, in differita
12,40 **Tg Tredici**
12,50 **Sci - Coppa mondo**. Slalom gigante maschile, da Adelboden. Seconda manche, in diretta

## TELE +2

13,30 **Parigi-Dakar 1991**, servizi e interviste Nico Cereghini e Alberto Porta (replica)
13,45 . Speciale Mondiali pesi massimi Wbo: Damiani-Mercier
14,45 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo con il commento di Mario Camicia: Sintesi dei tornei femminili
16,45 **Tennis**. Torneo Open d'Australia, in differita Flinders Park di Melbourne. Incontri del primo turno. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta
17,45 **Storia del Superbowl**, rassegna storica delle finali della Nfl
18,45 **Wrestling spotlight**. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Parigi-Dakar 1991**, servizi e interviste sulla nona tappa del rally. Nico Cereghini e Alberto Porta
20,45 **Tennis**. Torneo Open d'Australia, dal Flinders Park di Melbourne. Incontri primo turno. Telecronaca Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta. Replica
22,45 **Gol d'Europa**, rubrica di calcio internazionale di Bruno Longhi
0,45 **Tennis**. Torneo Open d'Australia, dal Flinders Park di Melbourne. Incontri del primo turno. Telecronaca Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta. Replica

12,15 **Storia del Superbowl**, rassegna delle finali della Nfl

## RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animati
15,15 **Re Artù**, cartoni animati
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Tutti frutti**, cartoni animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
— **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
20,20 FILM ▶ **Tutto può accadere**, di George Seaton, José Ferrer, Kim Hunter. Usa commedia 1952
22,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM ● **Sempre più difficile**, Piero Ballerini, Germana Paolieri, Nerio Bernardi. Italia commedia 1943

## RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela tratta dal romanzo di Carmen Daniels Alice Bruzzo, German Kraus
— **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — **Gulp!**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam Boer
— **Grand Prix**, cartoni animati
— **Sampei, ragazzo pescatore**, cartoni animati
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda informazione quotidiana condotta da Isabella Fiorati
20 — **colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili con Anna Sciortino
20,30 **Parliamo ippica**, con Simona Bombacci
21 — **Camminare le vigne**, rubrica di enologia a cura di Gino Carmignani
— **A domanda risponde**, varietà condotto da Simona Patilucci
22,30 **I Kennedy**, a di Carla Brossan
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno per l'Italia**

## TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Viaggio nella natura**, documentario
13,30 **A tutto jazz**, rubrica musicale
15 — **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, Bruna Lombardi
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, telegiornale
18,30 **Vite rubate**, telenovela Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
21 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22 — **Lo speciale del Tg4**. Dibattito in diretta
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Lo speciale Tg4**, opinioni a confronto (seguito)
23,30 **Notte Sport Cinquestelle**
0,30 **Excelsior**, spettacolo
1,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

## RETE CANAVESE

13 — **Happy End**, telefilm
14 — **Cilimu**
14,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
15 — **Betty White**, cartoni animati
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni animati
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy**, telefilm
21 — **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **Cilimu**

## VIDEOUNO

14,30 FILM ▶ **Fratelli Martora**. Romania 1978
16 — **Andiamo al cinema**, attualità cinematografiche
16,10 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
20,30 FILM ▶ **I figli di Zanna Bianca**, con Peter Fabian, Claudia Bianchi
22 — **Videouno notizie**
24 — **Affari di cuore**, telefilm

## TELESUBALPINA

16,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Oriente è promessa**, documentario
18,30 **papale del generale**
— **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**. La visita Papa in Messico
23 — **Il regionale**, notiziario

## RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18 — **La debuttante**, telenovela
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 **Amore proibito**, telenovela, Veronica Castro
21,15 **Semplicemente**, telenovela
— **Tga**, telegiornale
22,05 **di serpenti**, telenovela

## VIDEOMUSIC

9 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
18 — **On the Air Pomeriggio**
19 — **A-Ha special**. L'ultimo lp del gruppo norvegese, uscito dopo lunga pausa riflessione
19,30 **Super Hit**
21 — **Night**
22 — **On the Air**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

## TIEFFE 9

15,10 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
17 — **Shopping & Cartons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario filmati dalla città
20 — **le stelle stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario servizi filmati dalla città
24 — FILM ● **Titolo comunicato dall'emittente**

## TELETIME

13 — **Time notizie**
13,10 **Sport nel mondo**
15 — **Time notizie**
15,10 **Ingresso libero**, programma promozionale
18,10 **Calcio Club - Inter**, rubrica sportiva
19 — **Time notizie**
19,35 **Calcio - Milan**, rubrica sportiva
21 — **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
— **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Sport nel mondo**

## SESTA RETE

15 — , telenovela
— FILM ● **Il pirata Barbanera**
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
22 **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Le avventure di Oliver Twist**
1,30 **Cowboy Africa**, telefilm

## TELESTAR

14 — **Starlandia**, programma per ragazzi. Cartoni animati
15,30 **Arrivano le spose**, telefilm
16,30 **Firehouse**, telefilm
17 — **Chopper One**, telefilm
17,30 **Veronica volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Scandalo a Filadelfia**, di George Cukor, K. Hepburn
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
24 — **Chopper One**, telefilm
**Arrivano le spose**, telefilm

## TELE VAL D'AOSTA

12 — **Cuore di pietra**, telenovela
14 — **Cartoni animati stop**
18 — **Programma dedicato ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film in prima visione
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
**Notiziario regionale**
23,15 **Telenovela**
0,30 FILM ● **Sempre più difficile**. Italia commedia

## IN POLTRONA

a cura di Stefano [illegible]

# Telegiornali nuovi

Emilio Fede

A — 19

Da oggi il circuito A dell'editore Peruzzo trasmetterà tre telegiornali. Il primo, che coinciderà con quello principale, andrà in onda dalle 19,00 alle 20,30. Alle 22,00 sarà trasmessa un'edizione flash che riassumerà i principali avvenimenti e alle 22,45 il Tg della notte che, proporrà l'aggiornamento delle notizie e ogni sera un approfondimento su un tema con interventi e opinioni. Spiega un comunicato di rete A che «in questo spazio cittadini e istituzioni potranno confrontarsi direttamente». Rete A è un'insolita televisione specializzata in telenovele e telegiornali, che fra i due generi ci sia necessariamente parentela (semmai somiglianza, a volte). Anni fa aveva già organizzato e trasmesso un notiziario con studi e redazione a Milano: dirigeva Emilio Fede e irradiava in diretta. Presso il pubblico Auditel non ottenne mai smodato interesse: ma paradosso vuole che i tg di Stato siano criticati e detestati, ma le alternative attirino comunque poco.

# Compagni di Verdone

O — 20,40

Compagni di scuola

Un paragone non richiesto tra il film Eddie Murphy (se ne parla sotto, forse anche esageratamente a lungo) e quello di Verdone. **Compagni di scuola**, probabilmente è a favore di Verdone. Chi non l'ha visto non lo perda: a quindici anni dalla maturità, gli ex compagni di classe si ritrovano nella villa stupenda della bella del gruppo (Nancy Brilli). Tutti sono induriti, qualcuno è perfino un poco laido. Scherzi di cattivo gusto, tradimenti, rimpianto per il passato: la festa finisce (comunque è stata poco festosa), si torna a casa più tristi di prima. Carlo Verdone, regista, soggettista, sceneggiatore e protagonista è strepitoso. Quando era sconosciuto, in un teatrino a Torino, fece l'imitazione del persuasore di una setta religiosa. Recitò in modo talmente convincente che due spettatori arrivati quando aveva già incominciato chiesero al padrone del locale di dargli da parte loro diecimila lire purché se ne andasse e lasciasse spazio al nuovo attore Verdone che doveva esibirsi.

# Non fece scuola

ITALIA 1 — 20,30

«Death Wish», «Desiderio di morte», tradotto come **il giustiziere della notte** e i suoi seguiti arrivati, se non sbagliamo, al quarto e più deliranti di tutti. Il film è famoso, emblematico e un poco odiato per la sua filosofia. Oltretutto arrivò da noi quando la censura censurò «Ultimo tango a Parigi», che era stato un hit di critica, e scandalizzò il fatto che il sesso di Marlon Brando venisse mandato al rogo come nel Medioevo e la violenza di Charles Bronson giustiziere della notte non fosse nemmeno vietata ai minori. Diciassette anni dopo, vedendo il film, si può solo dire che è brutto e un po' ripetitivo. Lo spunto, quello dell'uomo tranquillo che si arma contro il crimine dilagante, stando alle cronache, è stato imitato da un solo signore al mondo (il newyorkese che anni fa sparò agli scippatori in metropolitana e diventò un idolo caduco della folla). La cosa dimostrerebbe ancora una volta che il pubblico non è cretino: si va al cinema per divertirsi, non per imparare.

Il giustiziere della notte

# Effetto Abatantuono

CANALE 5 — 20,40

Murphy cerca moglie

Con **il principe cerca moglie** Canale 5 apre il promesso ciclo di film con Eddie Murphy, comico americano con due fondamentali caratteristiche: il turpiloquio che ha forse il pari solo in quello del francese Coluche; la risata sonora che da noi però suona più sonora che in ogni altra parte del mondo. Questione di traduzione: il doppiaggio italiano si è preso la licenza di fare una versione maggiorata dell'originale e trasformare un leggero nitrito in un boato.

**Il principe cerca moglie**, distribuito in tutto il mondo, incassò 167 milioni di dollari. Si pensa che i grandi incassi coincidano con i grandi successi finanziari e invece per i contabili il film fu un disastro. Una rivista pubblicò anche il dettaglio delle spese sostenute dalla produttrice Paramount e cioè: 35 milioni e 600 mila dollari di spese di produzione; 4 milioni e 700 mila dollari di compenso a Eddie Murphy più un bonus di 8 milioni di dollari; 47 milioni e 700 mila dollari di spese di distribuzione; 3 milioni e mila dollari di interessi passivi; 81 milioni e 80 mila dollari dovuti agli esercenti. Con l'aggiunta di altre piccole spese diverse, il film segnò un passivo finale di 12 milioni e 770 mila dollari che la Paramount contò di compensare (e forse trasformare in leggero attivo) con la vendita del film alle televisioni. Nel cinema, film che incassano cifre impensabili e non rendono niente non sono casi eccezionali e pure il loro opposto: film fortunati come «La casa» di Raimi che costò meno di due milioni di dollari e ne portò a casa un centinaio.

In America, dov'è nato e esploso, quando scrivono su Eddie Murphy adesso scrivono che è stato un attore-meteora e che è già finito. Ha sofferto, parrebbe, della stessa sfortuna che nel nostro piccolo orto è toccata a Diego Abatantuono. Abatantuono venne scoperto dal cinema e lanciatissimo con tre o quattro film all'anno che rendevano sette, otto miliardi ciascuno. Poi, quando «Attila» incassò quattro miliardi e mezzo (ne era costato poco più di uno), i produttori s'impaurirono, dissero che Abatantuono non rendeva più e lo svalutarono in pochi giorni come un'azione bruciata in Borsa.

**Il principe cerca moglie** bruciò Eddie Murphy o come minimo gli raffreddò la simpatia di qualche produttore, anche perché l'attore, divenuto divo, si era ostinato a imporre soggetto e sceneggiatura (deboli) scritti da lui riducendo a contorno la parte del regista John Landis che pure negli anni precedenti si era dimostrato maestro nel conferire passione a film di per sé non eccelsi. Assieme a Landis, Murphy aveva già girato «Una sedia per due» che era sembrato rappresentare l'attesissimo ritorno alle vivaci commedie degli Anni Quaranta con la sola differenza delle salve di parolacce. **Il principe cerca moglie** più che una commedia garbata sembrava una favola ed è anche per questo che i critici dissero «no» e il pubblico non fece la fila per vederlo. Il film parla dell'erede al trono del lontano Zamunda che per scappare a un matrimonio combinato va a New York con un fido, si spaccia per studente senza soldi, vive in un quartiere raccia, fa lo sguattero in un fast-food e s'innamora della figlia del padrone. Il finale s'indovina all'inizio, ma è il meno.

EDITRICE LA STAMPA SPA

**Presidente:** Giovanni Agnelli
**Vicepresidenti:** Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
**Amministratore delegato e Direttore Generale:** Paolo Paloschi
**Amministratori:** Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STAMPASERA

**Carlo Rossella** [illegible] responsabile
[illegible] **Bramardo** vicedirettore
**Ernesto Marenco** redattore capo
Stabilimento tipografico: [illegible] La Stampa spa, via Marenco [illegible], 10126 Torino - Stampa in FacSimile Editrice La Stampa spa, [illegible] 84, Torino. Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990



# Ricca settimana a teatro

## Con Bellei, Gazzolo, Fantoni e le marionette

TORINO ■ Ancora [illegible] settimana ricchissima di appuntamenti, all'insegna della novità e persino con una mini-stagione al debutto, il «*Quadrifoglio*» del Teatro Alfieri. Ma ecco giorno per giorno il calendario cittadino con qualche fuga fuori porta, e qualche segnalazione di incontri a tavolino.

**OGGI.** Per «*Antologia Viva*», la storia del teatro con letture interpretative curate da Anna Bolena, quest'anno dedicata alla tragedia dai Greci al Settecento, dalle 18 alle 20 all'Alfieri si parlerà di Shakespeare insieme a Ruggero Bianchi, Piero Ferrero ed altri docenti, affiancati dagli attori della cooperativa Anna Bolena.

Per il circuito regionale dello Stabile, ad Alba in Sala Ordet andrà in scena «*Visita di un padre a suo figlio*» di Jean Louis Bourdon, per la regia di Marco Lucchesi. E' la storia di «*una vecchia canaglia dalla faccia triste*» e di [illegible] «*giovane teppista pentito*» che arrivano inevitabilmente allo scontro; anche se questo si chiuderà in modo del tutto inaspettato. Nella parte di padre e figlio due nomi noti alle platee: Sergio Fantoni e Alessandro Gassman.

**DOMANI.** Una prima che non mancherà di divertire, all'Adua: arriva «*Tango Misogino*», frizzante «*burlesque*» del Teatro Popolare di Roma, ovvero «*come parlar male delle donne cantandone bene*». Scritto [illegible] Fernando Pannullo, Giulio Pizzirani e Gianfranco Mari, lo spettacolo è interpretato dagli [illegible] Pannullo e Mari insieme a Sergio Basile, Massimo Carrano e Giancarlo Delle Chiaie: una sorta di excursus poetico-canoro - rigorosamente maschile - sulla misoginia dagli antichi greci ai giorni nostri, da Euripide a Petrolini passando per Molière, Tasso e Marinetti, che resterà in scena fino a sabato (tutti i giorni alle 20,45 e il 19 in pomeridiana alle 16,30), per la stagione del Gruppo della Rocca.

Un'altra bella stagione, «*Voglia di teatro*» a Rivoli, propone [illegible] unica serata un'antologia da Shakespeare con Nando Gazzolo di ritorno sulle scene italiane. L'hanno intitolata «*Re Lear e le sue sette età*», è diretta da Walter Manfrè e [illegible] è soltanto un recital. Affiancato da quattro attori, Gazzolo racconterà le tappe della vita dell'Uomo attraverso i più celebri versi del grande tragico. All'Erba si ride: per la rassegna Inexas di Assemblea Teatro, arrivano due artisti tedeschi, Claude Arias e Lorenzo Jordan, che si cimenteranno in un duetto esilarante: saranno le immortali regine della lirica, la Callas e la Tebaldi, a confronto in una parodia intitolata «*Vissi d'arte*», cantata interamente da Arias e Jordan ma «*due o tre ottave sotto*», [illegible] avvertono scherzosamente i due (fino a domenica con [illegible] pausa giovedì). Al Cabaret Voltaire sono di scena le parole di Andrea Zanzotto, fino a domenica. La Compagnia Teatrolnaria presenta «*Senhal*», allestimento scenico e regia di Alberto Di Stasio su musiche di Astor Piazzolla. C'è spazio anche per il cabaret: all'Hiroshima, per Mito, i Pendolari dell'Essere presentano la bizzarra «*Casa [illegible] Dr Misvago*», pièce pirotecnica dove gli uomini si credono dinosauri e le seitte elettriche scaldabagni. E a Casale, invitati dallo Stabile al Municipale, arrivano Fantoni e Gassman nel lavoro di Bourdon.

Sergio Fantoni in «Visita di un padre a suo figlio» di Bourdon

**MERCOLEDI'.** S'inaugura all'Alfieri la nuova stagione del «*Quadrifoglio*», fra i [illegible] minori del «*Fiore all'Occhiello*». Primo dei quattro spettacoli in abbonamento, in scena fino a domenica, «*La vita non è un film di Doris Day*», testo, regia e interpretazione di Mino Bellei che «*en travesti*» nel ruolo di Augusta, insieme a Marisa Mantovani e Gianna Piaz, racconta con pungente satira e schietta comicità i nostri giorni attraverso la storia di tre signore sole ben oltre la sessantina, riunite come ogni anno per festeggiare il Natale. Fantoni e Alessandro Gassman apriranno invece la stagione del teatro Sociale di Nizza Monferrato, organizzata dallo Stabile torinese. In appendice una segnalazione che riguarda uno dei gruppi cittadini più conosciuti all'estero: il Teatro dell'Angolo inizia oggi a Beauvais la tournée che lo porterà insieme al Théâtre de La Marmaille di Montréal in giro per la Francia fino alla fine di gennaio. Lo spettacolo è naturalmente «*Terra promessa - Terre Promise*», al debutto di due anni fa salutato come uno dei più begli spettacoli degli ultimi anni.

**GIOVEDI'.** Appuntamento da seguire allo Juvarra: torna «*Follia e teatro*», la rassegna di spettacoli sul tema della pazzia che l'anno scorso ottenne buon successo di pubblico e critica tanto da indurre gli organizzatori del Granserraglio a realizzare adesso una seconda edizione ampliata. Proseguirà fino al 12 febbraio, comprende cinque spettacoli seguiti al termine di ciascuna rappresentazione da incontri tra psichiatri, psicanalisti, attori e registi. In apertura, e fino a domenica, Antonio Salines in «*Memorie di un pazzo*», rielaborazione dal «*Diario di [illegible] pazzo*» di Gogol che concentra in un'unica livida mattina la ventina di giornate in cui lo scrittore russo descrive il progressivo deterioramento mentale di un piccolo impiegato ministeriale. Seguiranno il Piccolo Teatro di Palermo [illegible] «*Il pozzo dei pazzi*» di Franco Scaldati, Dario D'Ambrosi in «*La trota*», Lucio Saronni in «*Noi, Theo e Vincent Van Gogh*» di Jean Ménaud, infine l'argentino Pavlovsky con «*Potestad*». All'Erba «*Senato d'azzardo per il pubblico che ama il rischio*» con Assemblea Teatro. Non si dice che cosa succederà: sicuramente qualcosa di divertente, com'è nello stile della compagnia. Fantoni e Gassman junior si spostano intanto a Mondovì, alla Sala Polivante.

**VENERDI'.** Fantoni e il giovane Gassman approdano infine a Rivoli, per la stagione «*Voglia di Teatro*». Ad Alpignano prosegue la rassegna «*Interludio*» organizzata da Stalker Teatro, nella sala della Biblioteca Comunale. La compagnia amatoriale Mario Bricca di Pianezza presenterà «*Mia moglie direttrice*», alle 21 con ingresso gratuito. Il Circuito regionale dello Stabile propone al Civico di Vercelli un interessante lavoro di Giuseppe Manfridi: «*Giacomo il prepotente*» messo in scena dallo Stabile di Genova per la regia di Piero Maccarinelli. Al centro del dramma è Giacomo Leopardi, colto nei momenti ossessivi e disperati della solitudine napoletana e rappresentato come un eroe furente, ribelle, insieme languido e spossato.

**SABATO.** Marionette [illegible] nuovo teatro Alfa di via Casalborgone: alle 16,30 debutterà «*Gulliver*», pupazzi animali da Pasquale Buonarota. Per la prosa, il teatro si sposta in regione: «*Visita di un padre a suo figlio*» al Comunale di Moncalvo, e «*Giacomo il prepotente*» al Toselli di Cuneo (replicherà domenica).

**DOMENICA.** Ancora marionette, ma nel teatrino del Gianduja. Alle 17 Augusto Grilli, nell'ambito dell'«*Omaggio a Mozart*», presenta «*Il Flauto Magico*» dell'Inventagiochi, ogni domenica fino al 24 febbraio.

**Monica Sicca**

Mino Bellei en travesti in una scena della commedia all'Alfieri

# STASERA AL CINEMA

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

## PRIME VISIONI

### ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.591

**Presunto innocente**, di [illegible] Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**

Orario: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

### ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.591

**Tre scapoli e una [illegible]**, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni [illegible], un matrimonio da sventare per [illegible] il felice [illegible] a cinque **Commedia**

[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

### AMBRA
via C. Salute 77 ☎ 297.197

**Le comiche**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non [illegible] — Pozzetto e Villaggio [illegible] orme di Stanlio e [illegible] impegnati a combinare guai in una serie di [illegible] li vedono [illegible] [illegible] **Comico**

Ore: 14,30; [illegible]; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — ★/●●●

### AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

**Atto di forza**, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. [illegible] Non viet. — Nel [illegible], su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche **Fantascienza**

Ore: 15,30; 17,50; [illegible] — ★★★★/●●●●●

### AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

**Italia-Germania 4-3**, di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe [illegible], Massimo Ghini. — Ex [illegible] [illegible] vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica semifinale dei mondiali '70 [illegible] vita ai tempi supplementari **Commedia**

[illegible] 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●

### ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.190

**Stasera a casa di Alice**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. [illegible]. Non viet. — Cognati, frequentatori di cardinali e cristianamente [illegible] perdono la testa per la stessa ragazza **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

### CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

**La sirenetta**, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**

Ore: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

### CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

**Taxi Blues**, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaichenko. Urss. Col. Non viet. — [illegible] alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga [illegible] notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio. **Drammatico**

Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

### CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345

**Vacanze di Natale 90**, di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**

Ore: 16,40; 18,40; 20,4[illegible] — ★/●●●

### CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345

**[illegible] sere**, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. [illegible] Non viet. — Nel febbraio 1977 il confronto più [illegible] che ideologico fra tre [illegible] che coinvolge suocero, nuora, nipote **Commedia**

[illegible]; 22,30 — ★★★/●●●

### CRISTALLO
via Gobetti 3 ☎ 650.71.00

**Fantozzi alla riscossa**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. [illegible] [illegible] — Fantozzi, ormai in pensione [illegible] un'impossibile rivincita. Inedita signora [illegible] best seller sulle [illegible] avventure **Grottesco**

Ore: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●

### DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

**La sirenetta**, cartone [illegible], regia di John Musker e [illegible] Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**

Ore: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

### ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5341

**Il tè nel deserto**, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano **Drammatico**

Orario: 14,30; 17; 19,50; 22,30 — ★★★★/●●●●●

### ELISEO BLU
piazza Sabotino [illegible]

**[illegible]**, di Luc Besson, con [illegible] Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Francia. Col. [illegible] viet. — Condannata all'ergastolo, [illegible] «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra [illegible] spie. Ma incontra l'[illegible] **Drammatico**

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

### ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5341

**Tre scapoli e una bimba**, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice ménage a cinque **Commedia**

Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

### EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.442

**Tre scapoli e una bimba**, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. [illegible]. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice ménage a cinque **Commedia**

Ore: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — ★/●●●

### [illegible]
corso Moncalieri 241 ☎ 496.55.47

**[illegible] nel deserto**, di Bernardo Bertolucci, con [illegible] Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**

Ore 15,45; 22,30 — ★★/●●●

### FARO
via Po 30 ☎ 832.274

**Cuore selvaggio**, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Nicolas Cage. [illegible] Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati [illegible] madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato **Commedia drammatica**

Apertura 20,10, film 20,20; 22,[illegible] — ★★/●●●●●

### FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057

**Rocky V**, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. [illegible]. [illegible] Non viet. — Il pugile Balboa torna nell'Usa [illegible] [illegible] e carico di [illegible], e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

### GIOIELLO
v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.760

**Pretty [illegible]**, di Garry [illegible], con Richard [illegible], Julia [illegible] [illegible] Non [illegible] — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro [illegible] ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa in campo sentimentale **Commedia**

Ore: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

### IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16

**La storia infinita 2**, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. Non viet. — Gli uomini [illegible] a [illegible] la sopravvivenza del [illegible] di Fantasia, il bambino Bastian parte a difenderlo **Fantastico**

Ore: 16,10; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

### KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.02

**Linea mortale**, di J. [illegible]macher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. [illegible] Dolby stereo. Viet. 14. Usa. Colori. — Cinque [illegible] studenti di medicina [illegible] [illegible] sull'aldilà procurandosi come sempre più lunghi. [illegible] fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

### LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

**Fantozzi alla ri[illegible]**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, [illegible] Vukotic e Gigi Reder. [illegible]. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impossibile rivincita. Inedita signora Pina scrive best seller sulle sue avventure **Grottesco**

Ore: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

### LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

**Tartarughe Ninja alla riscossa**, di Steven Barron, con Judith Hoag, Elias Koteas. Usa. Col. Non viet. — Quattro tartarughe umanoidi e un grosso topo che [illegible] guru e l'[illegible] di arti marziali contro il teppismo **Fantastico**

Ore: 15,10; 17,05; 19; 20,40; 22,35 — ★★/●●●●●

### NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

**Cabal**, di Clive Barker, con Craig Sheffer, Anne Bobby, David Cronenberg. G.B. Col. Viet. 14 — Come nel mito di Orfeo e Euridice, una ragazza segue il suo uomo fino nei gironi dell'inferno di Midian, popolato di mostri e minacciato di distruzione **Fantahorror**

Ore: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

### NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

**In nome del popolo sovrano**, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmüller. Italia. Col. Non viet. — Gli ultimi giorni della [illegible] romana visti attraverso le vicende di una famiglia di nobili nella quale [illegible] il vento della rivoluzione **Storico**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

### NUOVO ODEON
via Venaria [illegible] ☎ 749.2362

Proiezioni Circolo **The Stand In**
Ingresso riservato ai soci

Ore: 17; 19,25; 21,30

### OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

**Nikita**, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Francia. Col. Non [illegible] — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

### OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

**Ghost - Fantasma**, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — [illegible] in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**

[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

### REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

**Rocky V**, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. [illegible]. [illegible] Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

### ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.146

**Il tè nel deserto**, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel [illegible] africano **Drammatico**

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

### STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.821

**Ghost - Fantasma**, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi [illegible], Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il [illegible] di un giovane resta sulla Terra per proteggere [illegible]. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**

Ore: 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

### VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.725

**Vacanze di [illegible] 90**, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**

Ore: 15,35; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

### ZETA D'ESSAI
via Cibrario 60 ☎ 749.3907

**[illegible] angelo alla mia tavola**, di Jane Campion, con Kerry Fox, Alexia Keogh e [illegible] Fergusson. Nuova Zelanda. Col. — Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una [illegible] [illegible] bata per schizofrenica. Premio speciale della Giuria a [illegible] **Biografia**

Ore: 17; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●

**Lunedì lire 6000**
**Da martedì a domenica lire [illegible]**
(riduzione [illegible] agli anziani
e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici
circoli Aiace ecc.)

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 136)
Riposo

**ARALDO** (v. Chiomonte 3, ☎ 331.761)
Vedi teatri

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (v. Pomba 23, ☎ 546.338)
Orario continuato ore 9-20

**CINE TEATRO FREGOLI** (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812 2312)
**Cronaca di un'ipnosi**, di Enzo Fischietti, [illegible] [illegible] Rota, Stefano Zanini. Ore 20,30; 22,30

**CUORE** (via Nizza 56, ☎ 687 668)
Oggi riposo. Domani **Enrico V**

**DRIVE IN** (v. Valentino [illegible], ☎ 630 060)

**LANTERI** (c. G. Cesare 80, ☎ 284 134)
Riposo

**MASSAUA** (p.za Massaua 9, ☎ 795.800)
Vedi Teatro di Torino

**MASSIMO 1** (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Riposo

**MASSIMO 2** (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Riposo

**MASSIMO 3** (v. [illegible], ☎ 871 048)
Riposo

**SELENE D'ESSAI** (c. Belgio 53, ☎ 874 171)
**Daddy Nostalgie**, di B. Tavernier, con D. Bogard, J. Birkin, O. Laure. Orario: 20,30; 22,30

**VALDOCCO** (via Salerno 12, ☎ 522 42.79)
Riposo

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54.70)
Prima visione. **Sotto il vestito... quasi niente**, con Blaire Castle, Michel Warren. Colori. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436 2090)
**La ragazza e lo stallone nero**, con Miss Pomodoro. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo [illegible]

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, ☎ 487 765)
Prima visione. **Scontro erotico**. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

**SPEZIA** (via Nizza 170, ☎ [illegible])
**Erotismo a Las Vegas (Le [illegible] [illegible] di Memphis)**, con Annette Haven, Kay Parker. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

**TORINO** [illegible]
**[illegible] donne da guardare**, con Pamela [illegible], Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, Cinzia De Carolis. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,[illegible]

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via [illegible], ☎ 511 293)
**Superporno graphie - Giochi d'amore alla francese**, colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

**ARCO PUSSICAT** (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
**Calde labbra di Valery e [illegible]** con Robert Malone e Valery. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

**CINECLUB** (v. Fr. [illegible])
**Film erotico**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

**HOLLYWOOD** (c. Regina M[illegible])
**[illegible] bizzarre**, con Tracy Adams, Gabriel Pontello. Colori. Ap. [illegible] 14, ultimo spettacolo ore [illegible]

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, ☎ 655 304)
Prima visione. **[illegible] cugine ninfomani**, con Richard Allan, Fanette Mallet. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 24

**MAIOR** (largo Giulio Cesare 105, ☎ [illegible])
**Frenesie erotiche di una moglie vogliosa**, con Costance Harvey, Sharon Thourpe. Colori. Apertura 15. [illegible] 22,30

## FUORI CITTA'

[illegible]
**MARILYN:** [illegible] storia infinita 2
**SPLENDOR:** Vacanze di Natale 90

CHIVASSO
**CINECITTA':** Stasera a casa di Alice
**MODERNO:** Vacanze di Natale '90
**POLITEAMA:** Rocky V

CIRIE'
**NUOVO:** Atto di forza

COLLEGNO
**PRINC[illegible]** Rocky V
**REGINA:** Atto di forza
**STAZIONE:** Vacanze di Natale '90
**STUDIO LUCE:** La sirenetta

GRUGLIASCO
**ROMA:** 3 scapoli e una bimba

IVREA
**ABCINEMA:** riposo
**BOARO:** riposo
**POLITEAMA:** cineclub

MONCALIERI
**KING KONG CASTELLO:** Fantozzi alla riscossa

NONE
**EDEN:** Le comiche

[illegible]
[illegible] riposo
**SALA COMUNITA':** riposo

PIANEZZA
**ORFEO:** riposo

PINEROLO
**HOLLYWOOD:** Vacanze di Natale '90
**ITALIA:** Occhio alla perestroika
**RITZ:** La storia infinita 2

RIVOLI
**GIOIELLO:** Vacanze di [illegible]

TURCHIA SIRIA IRAQ IRAN ARABIA SAUDITA KUWAIT

IL ■■■ ■■■LIA DI GUERRA - URSS, CHI MANDA I CARRI ARMATI? ● PAGINE 3 E 6

## Baghdad respinge l'ultimo appello

## Salgono oro dollaro e greggio

## Gorby tradito da un generale?


# STAMPASERA

N. 11 LUNEDI' 14 GENNAIO 1991 L. 1200


**BORSA**

INDICE MIB ore 13,30 sul 98%

**Ribasso -3,2**

| | |
|---|---|
| ore 11,00 | -2,7 |
| ore 11,30 | -3,0 |
| ore 12,00 | -3,2 |
| ore 12,30 | -3,1 |
| ore 13,00 | -3,2 |

DOLLARO

| | |
|---|---|
| FIXING | 1163,35 |
| (PRECEDENTE | 1155,30) |

A PAGINA ■

Traffico al rallentatore. Le previsioni per domani

# Neve su Torino e Piemonte Città in crisi, collina isolata

TORINO ■ In città traffico rallentato e qualche tamponamento, in collina obbligo di catene, sulla Torino-Savona incidente mortale a causa della neve che ricopre il manto stradale. Dalle 7 di stamane nevica su Torino e gran parte del Piemonte e sebbene le previsioni meteorologiche siano ottimistiche e rassicuranti (dovrebbe cominciare a smettere dal primo pomeriggio) s'è dovuto fare i conti con le prime difficoltà: la strada del traforo del Pino e gli accessi nella zona collinare di Chieri e Pecetto sono stati momentaneamente chiusi dai carabinieri e dai vigili del fuoco, le altre vie sono percorribili soltanto con notevoli difficoltà. Nessun problema invece per quanto riguarda l'aeroporto di Torino-Caselle: partenze e arrivi regolari.

L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica comunica comunque che già nelle prossime ore la situazione dovrebbe migliorare sensibilmente. Soltanto domani mattina, nella peggiore delle ipotesi, potrebbe verificarsi una nuova nevicata.

La macchina comunale è però in stato d'allarme per affrontare l'emergenza neve: se le condizioni [illegible] tempo dovessero peggiorare entrerà subito in azione anche in città il piano predisposto dagli assessori Sergio Deorsola e Agostino Risaliti [illegible] tecnici del Comune spiegano comunque che [illegible] necessari almeno 5 centimetri di neve perché tutti i mezzi possano entrare in funzione e ottenere qualche risultato).

In montagna situazione invece molto più complessa. In Val d'Aosta i valichi del Piccolo e Grande San Bernardo sono stati chiusi al traffico.

A Sestriere, Claviere, Salice d'Ulzio, Sansicario e Bardonecchia sono caduti nelle ultime ore oltre 80-100 centimetri di neve (le strade sono comunque percorribili, tutte le piste di sci sono aperte).

C'è anche da registrare un grave incidente automobilistico sull'autostrada Torino-Savona, vicino al casello di Ceva, che ha provocato due vittime e due feriti. Nell'urto, che ha coinvolto due auto, sono morti Michele Giordanengo, 30 anni, cuneese e Mohamed Maujoud, 34 anni, marocchino, residente a Moncalieri. So[illegible] rimasti gravemente feriti Sajed Ouled, 32 anni e Zani Massan, 35 anni.

Nevica [illegible] città da stamane alle 6; una veduta del Valentino a mezzogiorno

### Ora di religione chi non la vuole potrà uscire

ROMA ■ Gli studenti che scelgono di [illegible] avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali possono allontanarsi o assentarsi dall'edificio scolastico durante l'ora di religione. Lo ha deciso la Corte Costituzionale con la sentenza n. 13/90, pubblicata stamani, la quale - [illegible] una contraddizione solo apparente tra la decisione della Corte e i suoi effetti pratici - dichiara [illegible] fondati i dubbi di incostituzionalità sollevati dal pretore di Firenze contro le norme dalle quali deriva la collocazione dell'ora di religione nel normale orario scolastico.

SANRE[illegible]TON

Loredana Bertè quest'anno canterà [illegible] nuovo al festival di Sanremo

Arrivano con altre vere e aumentano la psicosi fra i torinesi

# Cartoline-precetto, ma false

TORINO ● Ad aumentare la psicosi della guerra [illegible] ci sono anche false cartoline-precetto che ignoti con pessimo gusto hanno inviato in questi giorni a centinaia di persone, [illegible] anche [illegible] altre regioni oltre al Piemonte. Cartoline che si sommano ad altre autentiche e che il ministero della Difesa ha chiarito che «*non hanno nes[illegible] nesso [illegible] la contingente situazione del Golfo perché inviate sempre e mensilmente per ringiovanire gli organici dei reparti di previsto completamento all'emergenza*».

Comunque sia, confusione e incertezza si sommano. Stamane un signore con falsa cartolina rossa si è presentato ai portoni del comando Regione militare Nord-Ovest, in [illegible] Matteotti 18, chiedendo che fare e dove andare. Quando gli hanno spiegato che era vittima di una burla, invece di arrabbiarsi ha tirato un sospiro di sollievo.

La lettera-burla, scritta in stampatello, è così strutturata: «*Avviso di precettazione: Si [illegible] alla Signoria Vostra di presentarsi il giorno 16/1/1991 alle ore [illegible] presso gli stessi uffici RMNO per prendere atto [illegible] delle attuali disposizioni militari. Si porta a conoscenza che qualora l'interessato non si presenti, sarà perseguito a termini di legge*».

COMANDO REGIONALE MILITARE
NORD OVEST (R.M.NO)
C.so Matteotti 18 Torino

AVVISO DI PRECETTAZIONE

Si comunica alla Sig. Vs. di presentarsi
giorno ..16/1/991.. alle ore ...8.00......
presso gli stessi uffici RMNO per prendere
atto delle attuali disposizioni militari.
Si porta a conoscenza che qualora l'interessato
non si presenti, sarà perseguito a termini
di legge.

Torino, lì .11.GEN.1991

TEN. COLONNELLO
(Vincilio Monfanti)

Ecco una cartolina precetto frutto di uno stupido scherzo.

In fondo la firma di un tenente colonnello fasullo e timbri su timbri: Urgente, Visto, Spedito, due bolli indecifrabili e, chicca finale, un francobollo regolarmente affran[illegible]. «*Un falso maldestro* - commentano agli Alti Comandi militari di Torino -. *C'è da augurarsi sia uno scherzo limitato a pochi. Diversamente domani ci troveremo l'ingresso intasato*».

Questo pasticcio va soltanto ad ingarbugliare una situazione già aggrovigliata e carica di incertezze. Talmente incerta che il ministero della Difesa ha diramato un comunicato chiarendo che «*in relazione al perdurare dello stato di incertezza circa l'invio di "provvisi di destinazione", con cadenza pressoché mensile (in coincidenza con i congedamenti dei militari di leva), gli organi della mobilitazione adeguano l'organico dei reparti di previsto completamento all'emergenza mediante l'assegnazione di giovani già congedati e la cui specializzazione acquisita alle armi risulti utile al ripianamento e al conseguente ringiovanimento dell'organico del reparto stesso*».

Quante persone abbiano però ricevuto queste ultime cartoline, autentiche, anche in questo caso non è dato saperlo. Il motivo è presto detto. Lo stato maggiore della Difesa proprio stamane ha «tappato la bocca» a tutti i distretti Militari. Dal pomeriggio entra in funzione una apposita sala stampa, l'unica autorizzata a fornire informazioni ufficiali sulla delicata crisi del Golfo e sulle varie implicazioni, anche nostre.

**Ivano Barbiero**

# Torna la Bertè è subito festival

SANREMO ■ Ultimo giorno utile, oggi, per scongiurare la guerra e per presentare i candidati al prossimo Festival di San[illegible]. L'ultimatum di Aragozzini alle [illegible] discografiche scade infatti domani, e la tensione è altissima: si dice che tornerà Loredana Bertè, che esordirà Luciano De Crescenzo, che ci saranno addirittura Romina e Al Bano, che Marco Ferradini, inaudito, potrebbe cantare in coppia con Lou Reed. Rispettata anche quest'anno la tradizione secondo cui non c'è Festival senza carta bollata (a detta del capogruppo comunista al Comune di Sanremo, sulla lettera inviata al direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, con la quale si assicura la stipula della convenzione futura, sarebbero state falsificate le firme di alcuni assessori), anche questa edizione della rassegna canora avrà i [illegible], seppur modesti, tratti distintivi.

La notizia numero uno è che il Festival di Sanremo, quest'anno, si terrà a Sanremo. L'anno scorso, per un quarantennale non così sfolgorante come l'avevano immaginato gli organizzatori, il Festival della Canzone si era spostato in Valle Armea: sei chilometri soltanto dal Casinò e [illegible] Teatro Ariston, quanto bastava, comunque, per rendere il più possibile astratto, incorporeo, televisivo, l'avvenimento.

Quest'anno, si torna all'Ariston. Meno posti a sedere, per il pubblico, di quanti ne mettesse a disposizione il Palafiori, ma, sembra, anche meno di quanti ce ne fossero nello stesso teatro due anni fa. Meno soldi da spendere per [illegible] patron Aragozzini. Sarà, par di capire, un Festival a costi contenuti, come il Fantastico di Pippo Baudo.

Un festival senza comici, anche: un po' perché la moda del revival è passata, e ci sono sempre meno comici-poeti-sociologi disponibili a partire [illegible] la Riviera: un po' perché il Festival è diventato così com'è, senza bisogno di comprimari.

**Stefania Miretti**

# Kinski: così ho amato Carmen Moravia

L'attore rivela le sue mille e più relazioni, comprese quelle romane

BONN ■ «Ho bisogno dell'amo[illegible]» è il titolo del libro, sull'attore tedesco Klaus Kinski, che uscirà prossimamente, edito da una casa editrice di Monaco di Baviera e di cui il quotidiano popolare e «pettegolo» *Bild Zeitung* ha cominciato ad anticipare alcuni estratti. Il capitolo odierno è dedicato ad una relazione dell'attore, di cui viene fornito ogni particolare, con la moglie di Alberto Moravia, Carmen, una delle oltre mille donne, compresa la propria sorella, che egli dice di avere sinora posseduto. L'incontro con [illegible] Llera avvenne in casa Moravia, a Roma, quando Kinski, 64 anni, doveva dirigere un film tratto da un romanzo dello scrittore. Successivamente i due s'incontrarono in un albergo romano. Domani, nella seconda puntata, si parlerà delle altre conquiste romane di Kinski: tante.

Donna emancipata, scrittrice, giornalista, madre e moglie fuori del comune (fuori dei consueti canoni, si deve precisare), la signora Llera ha già fatto parlare di sé e delle proprie erotiche avventure già nel passato (qualcuno si ricorderà della [illegible] relazione ostentata con il libanese Jumblatt, leader della fazione drusa). Kinski è un capitolo a sé nella storia del costume internazionale. Cinquant'anni fa sarebbe finito in galera o in un manicomio: le sue frenesie erotiche sfiorano infatti l'incredibile e sovente il codice civile, forse anche quello penale. Solamente un giornaletto come *Bild* poteva proporre la lettura di tali grottesche e in fondo tristi vicende.

Carmen Llera e Klaus Kinski: fra i due c'è stata una storia d'amore

## Cade nel vuoto l'ultimo monito di Bush

# Dal Parlamento «sì» a Saddam Ora nessuno crede alla pace

Saddam Hussein. In alto a sinistra, il presidente americano Bush. A destra, un cittadino del Kuwait volontario nell'esercito americano

BAGHDAD ● L'Assemblea nazionale irachena ha approvato questa mattina una risoluzione che appoggia la politica del presidente Saddam Hussein di non fare alcuna concessione sul Kuwait. Cade dunque l'ultima esile speranza di una soluzione pacifica della crisi del Golfo Persico.

Così, mentre il presidente americano George Bush mette in guardia l'Iraq dal compiere «un terribile errore» non ritirandosi dal Kuwait e dichiara che gli Stati Uniti «sono pronti a fare quello che devono» per costringere Saddam Hussein a rispettare l'ultimatum delle Nazioni Unite, il presidente iracheno dichiara a sua volta che la pace o la guerra sono nelle mani degli americani e che spetta a loro decidere.

L'agenzia di stampa irachena «Ina» precisa che Saddam ha pronunciato queste parole ieri sera rivolgendosi a un gruppo di giornalisti, dopo il suo incontro con il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar. Saddam ha detto di avere incoraggiato De Cuéllar a continuare nei suoi tentativi e le visite a Baghdad «finché c'è il desiderio di ricerca di un mezzo verso la pace». Ed ha anche detto che l'azione del Congresso americano nell'autorizzare (a stretta maggioranza) il governo di Washington a ricorrere all'uso della forza contro l'Iraq «non richiede alcuna mossa da parte nostra» perché l'Iraq era pronto alla guerra già 72 ore dopo l'invasione del Kuwait.

«Un'iniziativa dell'ultimo minuto - ha aggiunto - spetta ora agli americani perché sono loro ad inalberare lo slogan della guerra... la politica del bastone nodoso non funziona in Medio Oriente». Il presidente iracheno ha anche detto che l'intero Medio Oriente è una «arena di operazioni» per qualsiasi guerra e «non vi è Regione in Medio Oriente che i nostri aerei non possano raggiungere».

Nel discorso tenuto, sempre ieri sera, ai dirigenti degli organi di informazione iracheni, Saddam aveva detto che «la questione non è più una questione locale o regionale, ma è il problema di una nazione (la nazione araba) le cui conseguenze saranno in ogni caso positive per l'insieme di questa nazione. Gli arabi vogliono che questa legalità sia applicata in maniera obiettiva, ma se si vuole applicare il diritto internazionale in maniera selettiva e sulla base di due pesi e due misure, è naturale che la nazione araba diventi la prima vittima».

Saddam Hussein aveva poi ancora una volta ribadito che «il Kuwait appartiene agli iracheni che devono viverci e morirvi», esso «non è soltanto una provincia irachena, ma è diventato un simbolo per tutta la nazione araba e il simbolo del confronto. Noi vogliamo la pace e non la guerra. Non rinunceremo a nessuno dei nostri diritti, conserveremo i diritti degli iracheni e lotteremo per recuperare quelli dei palestinesi».

De Cuéllar è giunto nella notte a Parigi dove si è incontrato in mattinata con il presidente Mitterrand per informarlo dei risultati dei suoi colloqui a Baghdad. All'arrivo a Parigi, il segretario delle Nazioni Unite ha detto che, dopo il suo incontro con Saddam Hussein, vi è ancora ragione di sperare, anche se è fuori luogo un ottimismo eccessivo. «Se credete in Dio, vi invito a pregare. Se non credete, riflettete e sperate per il meglio. C'è ancora una possibilità di pace, ma sfortunatamente c'è ancora una possibilità di guerra - ha dichiarato -. Non vi è posto per un ottimismo sfrenato e non vi è posto per un pessimismo suicida. C'è ancora speranza».

Ma dopo il voto di fiducia espresso dal Parlamento iracheno a Saddam, la «speranza» espressa da De Cuéllar appare davvero più legata alla fede di un credente che non al pragmatismo di un diplomatico.

Alla domanda se il colloquio con Saddam fosse stato utile, De Cuéllar ha risposto: «Utile nel senso che ho chiarito ulteriormente le posizioni, ho potuto anche dire qual è la mia posizione». Il presidente iracheno «ha fornito un resoconto dettagliato della sua posizione», ha proseguito, «ma io sono il segretario generale dell'Onu e devo attenermi alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza».

Il segretario delle Nazioni Unite dopo Mitterrand (è entrato all'Eliseo alle 8.30), si incontra con il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos, presidente di turno del consiglio Cee. Subito dopo partirà sull'aereo supersonico «Concorde» per rientrare a New York, dove informerà il Consiglio di sicurezza sui risultati della sua missione, alla vigilia della scadenza dell'ultimatum.

*(Ansa-Reuter-Agi-Ap)*

# Gorbaciov non ha ordinato di usare l'esercito a Vilnius. Forse tradito da un generale

Lo ha detto il ministro dell'Interno. Carri armati circondano anche Riga in Lettonia

Protesta contro i sovietici a Riga

MOSCA ● «Posso dichiarare in modo preciso che nessuno dal centro ha dato alcun ordine»: così ha risposto oggi in una seduta del Parlamento sovietico il ministro degli Interni dell'Urss, Boris Pugo, alla domanda di un deputato se fosse stato il presidente Gorbaciov ad impartire l'ordine di impiegare l'esercito in Lituania. L'iniziativa dunque potrebbe essere stata presa da qualche generale ribelle. Prima di rispondere alle interrogazioni, riferisce l'agenzia «Tass», Pugo aveva detto che «la notte è trascorsa in modo tranquillo in Lituania, dove la situazione è sotto controllo».

Parlando degli ultimi avvenimenti nella Repubblica baltica, Pugo ha rilevato che «l'alta tensione politica in Lituania è stata causata non solo dai problemi economico-sociali ma, prima di tutto, dalle grossolane violazioni della Costituzione dell'Urss e di quella della Repubblica socialista sovietica lituana, e dall'approvazione di leggi anticostituzionali ed antidemocratiche lesive dei diritti dei cittadini».

Boris Pugo ha poi fatto la cronologia degli avvenimenti. Il ministro ha ricordato che la terza sessione del «Congresso dei deputati del popolo» (il Parlamento sovietico) il 15 marzo '90 aveva dichiarato di non riconoscere la dichiarazione di «indipendenza» e la decisione di rifiutare la Costituzione dell'Urss. Due atti varati dal Parlamento lituano quattro giorni prima. Questo «non riconoscimento» da parte del Congresso, ha proseguito il ministro, «aveva creato una situazione difficile in Lituania». Si è venuto determinando «un confronto estremamente pericoloso» e, ha aggiunto il ministro, «sfortunatamente la dirigenza di Vilnius ha agito senza tenerne conto».

Frattanto le strade che conducono a Riga, capitale della Lettonia, sono bloccate da carri armati sovietici che potrebbero irrompere in città da un momento all'altro. Come a Vilnius, anche a Riga moltissime persone si sono radunate in piazza della capitale per manifestare a favore dell'indipendenza.

*(Ansa-Afp)*

# Sud Africa, sono 40 i morti allo stadio

All'origine della tragedia una decisione arbitrale. Molti i feriti gravissimi

JOHANNESBURG ● E' di 40 morti e 50 feriti, molti dei quali in condizioni gravissime, il bilancio degli scontri avvenuti durante un incontro di calcio a Orkney, in Sud Africa, 130 chilometri da Johannesburg, a causa di una contestata decisione arbitrale. L'assurda tragedia è stata innescata da tafferugli fra opposte tifoserie e dal panico impadronitosi degli spettatori che tentavano la fuga per sottrarsi alla violenza dei teppisti. Molte delle vittime sono morte nella calca, altre sono state uccise a coltellate all'inizio degli scontri.

*(Agi-Ap)*

# Una delle vittime ha strappato la «firma» al feroce assassino

## Asti: tracce (di capelli o di pelle?) sono state trovate sul cadavere di Giovanna Barbero. Il perito legale ha esaminato parecchi testi. Si sta cercando l'amico tatuato che riusciva a sollevare le 500

Giuseppe Barbero, fratello di Giovanna. In alto, Bruno Colla, marito di Maria Teresa Bonaventura

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI ● L'assassino ha lasciato una traccia sul corpo di Giovanna Barbero, una delle due donne uccise lunedì scorso e abbandonate in mezzo a un campo ricoperto di neve a Castelnuovo Calcea. Quest'«impronta» (un capello? un frammento di pelle? che altro?) può rappresentare la sua fine e la possibilità di smascherarlo senz'ombra di dubbio. Che ci sia un indizio preciso che può portare all'identificazione di chi ha ucciso lo si deduce dal fatto che il medico legale, Agostino Gaglio, durante l'audizione da parte dei militari dell'Arma di amici, parenti e conoscenti delle due ragazze uccise, a sorpresa, ha fatto la sua comparsa ed ha eseguito sui vari testimoni degli esami. E' certo comunque che fra le persone sentite finora l'omicida non c'è (diversamente sarebbe già stato identificato e arrestato).

Non si sa ancora quali siano di preciso questi residui organici che il perito settore ha controllato e confrontato durante le audizioni dei testi, ottemperando a una disposizione del magistrato che dirige le indagini, il dottor Ercole Armato sostituto procuratore della Repubblica di Asti.

Dal canto loro il capitano Mariano Bardi comandante della compagnia di Canelli e il tenente Luigi Tarantino comandante il reparto operativo del centro astigiano, si affrettano a smorzare ogni ottimismo, continuando a ripetere che non ci sono elementi nuovi determinanti e neppure sospettati e indagati allo stato attuale, ma solo testimoni. Comprensibile l'estrema prudenza. *«Se si ha in mano un jolly* - nota sibillino un investigatore - *bisogna anche saperlo giocare».*

Sempre sul fronte delle indagini le ricerche sono ora rivolte all'identificazione dei tre uomini che sono stati visti da qualcuno lunedì sera assieme a Giovanna Barbero nello spiazzo di fronte alla stazione di Canelli. Erano le 22 e il gruppetto è stato notato accanto alla Fiat 127 della ragazza, lasciata poi parcheggiata nel piazzale male illuminato con il cappotto adagiato sul sedile posteriore. Una decina di minuti o anche meno e Giovanna si è allontanata con uno di loro o forse con tutti e tre. Che cosa sia accaduto di preciso dalle 22 a mezzanotte - ora presumibile secondo l'autopsia della morte delle due donne - è un ulteriore mistero di questa vicenda. Le supposizioni più plausibili formulate finora indicano che il gruppo di amici può aver raggiunto l'abitazione di Maria Teresa Bonaventura. Qui magari c'è stato un improvviso quanto inaspettato e violento diverbio culminato in tragedia. O forse no: l'omicidio delle due amiche si è verificato da tutt'altra parte. Resta però il «giallo» della casa bruciata, delle armi e delle borsette sparite e del materasso bruciato (e non «trafugato» come qualcuno aveva supposto in questi giorni pensando che l'assassino in questo modo avesse voluto far sparire ogni traccia compromettente del suo passaggio). Come si può ben intuire le ipotesi sono ancora parecchie e tutte plausibili.

Su un punto però non ci sono dubbi. Si trattava di persona o persone conosciute dalle due giovani. Ecco quindi spiegata da parte degli inquirenti la ricerca frenetica di tutte le amicizie vecchie e nuove di Giovanna e Maria Teresa. In queste ultime ore, dopo la falsa pista del camionista geloso, la ricerca dei carabinieri è mirata all'identificazione del «tatuato», un vecchio amico delle due ragazze che nelle sere d'estate divertiva la compagnia davanti alla stazione di Canelli sollevando da solo le Fiat 500 da dietro. *«Chi era al volante accelerava al massimo* - ricordano alcuni testimoni canellesi -, *poi questo mister Hulk di colpo lasciava cadere la vettura al suolo, le ruote stridevano e il veicolo schizzava via traballando».*

Chi è questo forzuto personaggio? *«Ancora non lo sappiamo* - spiega pacato il tenente Tarantino -. *Per noi è solo uno dei tanti amici delle vittime. Parlargli sarà utile per aggiungere un elemento nelle complesse indagini».*

**Ivano Barbiero**

Si cercano le borse delle due donne nel pozzo di Maria Teresa. A sinistra, l'alloggio della Bonaventura dopo l'incendio. E' visibile, presso la porta, il materasso che è stato al centro di un «giallo»

# Tratta soft delle bianche di un'ex ballerina polacca

## Vercelli: arrestata con il gestore d'un night biellese Le ragazze espulse

VERCELLI ● Un'ex ballerina polacca, trasferitasi a Vercelli quattro anni fa, convinceva le sue connazionali a raggiungere l'Italia con un semplice visto turistico, poi le ingaggiava come «entraîneuses» in diversi locali notturni della zona. Elzbieta Zebronska, 28 anni, è stata arrestata, per violazione delle norme che regolano l'immigrazione in Italia (la cosiddetta «legge Martelli», che tra l'altro è nel mirino della Lega Nord, che vuole chiederne l'abolizione), insieme con Luigi Zagarese, 41 anni, titolare del night «Marabù» di Massazza, nel Biellese. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Luciano Scalia, avrebbero accertato che la Zebronska, che gestiva l'agenzia di viaggi «Landers», avrebbe fatto entrare un numero ancora imprecisato di giovani donne, tutte di bell'aspetto e con un titolo di istruzione superiore. Da ognuna si sarebbe fatta consegnare un milione di lire. Otto di loro, di età compresa tra i 20 ed i 30 anni, sono state identificate dalla polizia e saranno espulse dall'Italia.

L'episodio di Vercelli getta uno squarcio di luce su una sorta di «tratta delle bianche» in versione soft che si verifica tra l'Italia e alcuni paesi dell'Est (come Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria). Niente da vedere con quanto capita con le ragazze africane o sudamericane, che vengono allettate con la promessa di un lavoro e poi finiscono immancabilmente su un marciapiede. Ma una certa analogia esiste: ad esempio, si fa balenare alle giovani la possibilità di facili guadagni e di una vera carriera artistica, magari in teatri o tv private; poi, «per cominciare», le si ingaggia nei night come entraîneuses o spogliarelliste, da dove è difficile «evadere» per chi si ritrova lontano da casa, senza amici. Per le più fortunate c'è talvolta un «boy» pieno di soldi che le trascina fuori dalla routine e permette una vita dignitosa (il caso più clamoroso è stato quello di Katharina Miroslawa, la ballerina che si era messa con Carlo Mazza, l'industriale di Parma poi trovato ucciso); per altre, invece c'è una sorta di coercizione a prestazioni «extra», per soddisfare i clienti più danarosi ed esigenti.

Il caso di Massazza non è isolato: anche se la maggior parte dei night di provincia sta attenta alle regole (d'altronde su di loro più attento è l'occhio delle forze dell'ordine), in passato si sono avuti interventi della magistratura per stroncare inizi di mala (prostituzione e droga) che si sviluppavano attorno ai locali notturni.

Molte entraîneuses e spogliarelliste «clandestine» vengono dalla Polonia

# Conviventi massacrati a colpi di pistola sulla loro auto a Varese

VARESE ■ Duplice delitto ad Arcisate, in provincia di Varese. *Le vittime sono una coppia di conviventi:* Rosario Neri, 36 anni, residente a Milano, domiciliato a Varese, e Loredana Tropiedi, pure lei trentaseienne, domiciliata a Varese. Lui aveva precedenti per reati contro il patrimonio, lei era incensurata. Questo almeno secondo quanto hanno potuto accertare sino ad ora gli inquirenti varesini. I corpi privi di vita sono stati trovati stamane all'alba su una Lancia Thema, targata Varese, abbandonata in una stradina di periferia di Arcisate. Sono stati uccisi con numerosi colpi d'arma da fuoco, verosimilmente con una pistola. Inizialmente si è pensato anche ad un omicidio-suicidio, ipotesi tuttavia scartata quasi subito in quanto sull'autovettura non sono state trovate armi. A compiere la macabra scoperta stamane attorno alle 6, è stato un operaio che stava recandosi al lavoro. Lanciato l'allarme, sul posto sono giunti carabinieri e polizia. I corpi privi di vita di *Rosario Neri o di Loredana Tropiedi* sono stati composti presso la camera mortuaria dell'ospedale di Varese dove probabilmente domani sarà eseguita l'autopsia.

Il rinvenimento dei due corpi privi di vita ha aperto una serie di ipotesi, per capire cosa può essere accaduto. Per saperne di più gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore della coppia, capire con chi possono essersi incontrati. A questo proposito gli inquirenti varesini stanno cercando di scandagliare soprattutto nel passato dell'uomo per trovare qualche appiglio in grado di indicare una pista buona.

Gli inquirenti stanno anche cercando di accertare se fra i due morti di stamane e recenti delitti accaduti sia in provincia di Varese che in quella di Como e di Milano ci siano collegamenti.

**m. ma.**

## NOTIZIE

### Bimba muore a Garessio travolta da un treno

CUNEO ● Una bimba di 8 anni è stata travolta e uccisa da un treno questa mattina a Garessio. La madre che la stava accompagnando a scuola è rimasta gravemente ferita. L'incidente è avvenuto verso le 8 nei pressi della stazione ferroviaria. La vittima è Sara Lorenza Bottero. Insieme alla mamma, Maura Riolfo Bottero, 37 anni, stava camminando lungo la massicciata della ferrovia Ceva-Ormea. Era il tragitto più breve per raggiungere la scuola elementare del paese. In alternativa, la donna e la bimba avrebbero dovuto raggiungere il sottopasso della stazione, distante qualche centinaio di metri. Probabilmente la neve (che cadeva abbondante) ha attutito il rumore dell'automotrice proveniente da Ceva. Il convoglio le ha travolte entrambe. E' stato lo stesso conducente a dare l'allarme. Con un'autoambulanza madre e figlia sono state portate all'ospedale di Ceva: la donna è stata ricoverata con prognosi riservata; la bimba è invece giunta ormai cadavere.

### Spari contro campo nomadi a Bergamo

BERGAMO ● Colpi di pistola sono stati sparati verso le 22 di ieri sera contro un piccolo accampamento di nomadi nella zona di Albano Sant'Alessandro. Da un'automobile, pare una «Mercedes», sarebbe sceso un uomo che avrebbe sparato contro tre roulotte ferme in uno spiazzo accanto alla statale del Tonale. Un proiettile ha raggiunto di striscio una roulotte. Non vi sono stati feriti. Gli sparatori si sono subito allontanati. Sul posto sono confluite pattuglie di carabinieri.

Mentre si accendono le polemiche per i mancati finanziamenti di nuovi e più efficienti collegamenti

# Strade malridotte: Cuneese sempre più isolato

CUNEO ● Protestano gli automobilisti e i camionisti, mugugnano gli industriali e gli operatori che devono affidarsi al trasporto su strada: la rete viaria della Granda è sempre meno degna di un Paese civile, le grandi rotabili di scorrimento sono ancora quelle di cinquant'anni fa, il cuneese si sente isolato, assediato, impossibilitato di comunicare celermente anche con Torino e la Liguria, per non parlare della Pianura Padana e anche della vicinissima Francia.

I cittadini della Granda che d'estate si recano in vacanza al Sud tornano con tanta rabbia perché hanno potuto percorrere superstrade e autostrade in zone nelle quali le rotabili non hanno favorito il decollo economico mentre nella Granda, dove industria, agricoltura, artigianato e commercio sono il motore dell'economia provinciale ancora fiorente malgrado la crisi strisciante, per raggiungere il capoluogo regionale, oppure Asti e Savona o Nizza occorre armarsi di pazienza, mettersi in coda, rischiare sovente la pelle.

Dell'isolamento del Cuneese si parla da decenni. I convegni si susseguono, ma nulla si muove. Le grandi opere viarie, dalla superstrada per Asti alla bretella autostradale che colleghi Cuneo all'autostrada per Torino e Savona, al tunnel Tenda bis, al traforo del Ciriegia, non riescono a decollare malgrado l'ottimismo dell'amministrazione provinciale circa una soluzione in pochi anni del problema.

E mentre i cuneesi sognano strade larghe, a più corsie, veloci, la rete viaria esistente di oltre settemila chilometri gestita da Comuni, Provincia e Anas provoca — perché insufficiente, tortuosa, con troppe curve, dossi, incroci — un bilancio pesantissimo di vittime umane. Secondo dati ufficiali dal 1985 al 1989 (ultimi dati disponibili) sono morte 710 persone, con una media 149 vittime per i 550 mila abitanti della provincia all'anno contro 108 sempre per mezzo milione di cittadini nel resto dell'Italia. Gli incidenti mortali rappresentano il 9,1 del totale nel Cuneese contro il 2,4 della media nazionale e il 3,9 della media regionale. Molti incidenti sono stati causati dall'imprudenza e dall'imperizia dei guidatori, ma tantissimi sono conseguenza tragica di tracciati impossibili e di scarsa manutenzione soprattutto statale.

La statale 28 è in testa alla classifica della pericolosità, seguita dalla statale 20 del Colle di Tenda. Solo su queste due strade dal 1982 al 1987 si sono verificati 708 incidenti gravi con 53 morti. Pesante anche il bilancio della statale Cuneo-Alba dove nello stesso periodo sono avvenuti 241 incidenti con 26 morti. I tratti più pericolosi sono risultati Cuneo-Centallo, Cuneo-Busca, Cuneo-Limone, Saluzzo-Staffarda, Fossano-Cavallermaggiore, Cervere-Alba.

L'autostrada Torino-Savona nel tratto che scorre nel Cuneese fa purtroppo storia a sé, con oltre cinquecento vittime, da quando è stata inaugurata, che le sono valse il tragico appellativo di «autostrada della morte».

L'Anas è ovviamente sotto accusa per il suo disinteresse verso la rete viaria in gestione. Né servono ad attenuare le pesanti responsabilità i miliardi ora in bilancio per i primi lotti delle circonvallazioni di Mondovì e di Fossano.

A Cuneo intanto si discute della circonvallazione che dovrebbe allontanare almeno il traffico pesante dal concentrico cittadino. La proposta del Comune di far transitare i camion sul lungo Stura 24 Maggio è stata duramente contestata dagli abitanti del quartiere i quali hanno anche inscenato una clamorosa protesta in Consiglio comunale e la proposta è stata ritirata. Ora l'amministrazione comunale per risolvere il problema sembra orientata a realizzare un tunnel che attraversi l'intera città con un costo di 350 miliardi. Cinquecento cuneesi in rappresentanza di tutte le categorie sociali, interpellati da «La Stampa» con il sondaggio di una ditta specializzata, la «Swg», si sono però espressi in maggioranza contro il tunnel e per la circonvallazione in superficie sul lato Stura, ritenuta meno costosa e più fattibile.

Intanto da stasera alle 22 fino alle 6 del mattino e per tutta la settimana non si potrà attraversare la galleria del Tenda per lavori di manutenzione sul tratto francese che seguono di poche settimane quelli svolti dall'Anas. Interruzioni a singhiozzo anche sulla statale 20 della Valle Roja. Per i cuneesi è sempre più difficile muoversi in auto in qualunque direzione.

**Gianni De Matteis**

# Spira vento di guerra Subito alle stelle oro, dollaro, petrolio

ROMA ● Dollaro in forte rialzo in questo inizio di ottava «incandescente»: stamani, alle prime battute europee, il biglietto verde è indicato a 1166,25 lire dalle precedenti 1155,3, e a 1,5512 marchi, dagli 1,5353 del fixing di Francoforte di venerdì. Anche a Tokyo la divisa statunitense stamani ha guadagnato terreno, terminando a 135,35 yen dai precedenti 134,00.

Il dollaro, tradizionale bene-rifugio nei momenti di crisi internazionale, riprende dunque quota sulla scia delle tensioni nel Golfo. Mancano ormai meno di 48 ore alla scadenza delle 6 antimeridiane ore italiana del 16 gennaio. Se entro quell'ora Saddam Hussein non avrà ritirato le proprie truppe dal Kuwait, gli Stati Uniti avranno il via libera dell'Onu e del Congresso Usa per intervenire militarmente.

Per questi stessi motivi, c'è da rilevare una decisa impennata anche per le quotazioni dell'oro. Questa mattina, alla vigilia del fixing, il metallo giallo a Londra valeva 395,45 dollari l'oncia, dai 390,60 della chiusura di venerdì.

In rialzo, infine, anche i prezzi petroliferi all'apertura delle contrattazioni in Europa: a Londra, alle prime battute, il brent del Mare del Nord per consegna a febbraio veniva indicato a 27,75 dollari il barile, dai 26,05 d/b della corrispondente chiusura di venerdì.

r. e.

# Cassa integrazione Alla Dea scattano scioperi e picchetti

TORINO ● Scioperi, con blocco dei cancelli, stamane alla Dea di Moncalieri, fabbrica del settore dell'elettronica (macchine di misura e robot) appartenente all'Iri-Finmeccanica. E' la prima risposta degli 850 dipendenti alla scure dimagrante annunciata dal nuovo amministratore delegato, De Gennaro, inviato a Torino con il compito di riorganizzare l'azienda al fine di restituirle competitività sui mercati.

Il nuovo responsabile della Dea ha comunicato al consiglio di fabbrica la necessità della cassa integrazione a zero ore per 250 addetti, per un periodo di almeno due anni, ma il sindacato, nelle trattative all'Intersind, ha respinto in blocco la richiesta dell'azienda. Tra le due parti venerdì c'è stata la rottura delle trattative e la direzione ha spedito immediatamente le lettere di sospensione. Il provvedimento scatta da oggi e i tre sindacati hanno dichiarato subito lo sciopero; stamane in corteo i lavoratori hanno raggiunto il Comune di Moncalieri e in un colloquio hanno chiesto al sindaco Rosario Simonetta, socialista, un suo intervento nella vertenza.

La Dea, nel '90, ha avuto un fatturato di 150 miliardi, ma una diminuzione degli ordini del 25 per cento.

p. gal.

## A TORINO

■ Mercato azionario in forte ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. I venti di guerra che spirano dal Golfo e la situazione tesa nella Lituania hanno depresso il listino azionario che ha aperto la settimana con una perdita di circa 3 punti percentuali.

Nel settore degli assicurativi particolarmente cedente il titolo Ras a —6%, deboli comunque anche Generali a —2,69%, Sai a —2,17%. Forti flessioni anche tra i bancari con Banco Roma che perde il 5%, Comit il 4,5%, Credito Italiano il 3,78% e Mediobanca il 3,58%.

Per quanto riguarda il comparto dei meccanici in netto calo le Fiat ord. a —4,54%, le privilegio a —5%, le risparmio a —4,44%; flessione anche per le Olivetti che si avvicinano al supporto dei 3 mila lire con una perdita del 3,53%. Nel settore dei finanziari forte ribasso per Cir a —5,20%, Ferruzzi Finanziaria a —4,89%, Ifil a —5%, Stet a —4,10%: ribassi più contenuti per le Pirelli & C. a —1,92%. In netto calo anche il settore delle telecomunicazioni con le Italcable che perdono il 5,62% e le Sip il 4,27.

**Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1320, risp. 1350, risp. n.c. 1120; Sip 1130, risp. 1180; Stet 1710, risp. 1580; Fiat 5110, priv. 3885, risp. 4020; Generali 28.525.**

## A MILANO

■ Piazza Affari non riesce a mantenere il dignitoso equilibrio che l'aveva caratterizzata nelle sedute della scorsa ottava e apre questa riunione all'insegna della decisa flessione. Inutile dire che il fallimento dell'incontro tra Perez de Cuellar e Saddam Hussein ha reso sempre più reale l'incubo della guerra. A ciò si aggiunga un nuovo elemento di grande tensione internazionale rappresentato dalla repressione sovietica nelle repubbliche baltiche. Come se ciò non bastasse oggi, per il mercato milanese, prendono il via le scadenze tecniche con il primo appuntamento rappresentato dalla risposta premi.

Piazza Affari, e con lei gli altri principali mercati europei, hanno risposto a questo inasprirsi della situazione internazionale con un deciso deprezzamento delle quotazioni. Ecco allora che alle 11 l'indice mib evidenziava un regresso del 2,7 per cento sul 23 per cento del listino.

L'attenzione degli operatori è concentrata sui titoli guida e gli scambi, all'insegna della lettera, si accaniscono in particolare su Fiat che scende sotto le 5200 lire chiudendo a 5192 lire con un — 3,48 per cento e segnando ulteriori arretramenti nel dopolistino.

Vendite sostenute anche su Generali che oscilla sulle 28.500 lire e su Montedison che si fissa a 1304 lire (— 3,90%) continuando a perdere terreno nel dopolistino. Enimont riesce a contenere la flessione con un — 0,12% a 1586 lire.

Dal durante sono poi arrivati segnali di deciso regresso per Comit, Credit, Mediobanca, Olivetti e Sip che segnano flessioni tra il 3-4 per cento. In controtendenza Com Merone (+3,29%) e Ame Fin rnc (+2,15%).

Alle 12,30 l'indice mib segnava una flessione del 3,1% sul 75% del listino. La lettera ha imperversato su tutta la quota e a farne le maggiori spese sono i titoli guida. B Roma perde il 5,88%, Comit il 4,81%, Credit il 3,55%, Ferfin il 4,89%, Generali il 3,03% a 28500 lire (lieve arrotondamento nel dopolistino). Ifil il 5,05%, Mediobanca il 3,77%, Olivetti il 3,52%, Pirelli spa il 4,02%, Ras il 6,76%.

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 84/92 I indicizzato | 100 50 | 100 50 |
| Enel 84/93 II indicizzato | 100 60 | 100 60 |
| Enel 84/93 III indicizzato | 111 40 | 111 40 |
| Enel 84/93 IV indicizzato | 111 30 | 111 30 |
| Enel 85/95 I | 104 10 | [illegible] |
| Enel 85/00 II indicizzato | 103 20 | 103 20 |
| Enel 85/00 III indicizzato | [illegible] | 104 45 |
| Enel 86/93 II 8,50% | [illegible] | [illegible] |
| Enel 86/93 III indicizzato | [illegible] | 143 40 |
| Enel [illegible] IV 9,25% | [illegible] | 92 40 |
| Enel 86/01 indicizzato | 103 70 | 103 70 |
| Enel 87/93 indicizzato | 103 30 | 103 30 |
| Autostrade 7% [illegible] | 98 90 | 98 90 |
| C.C. OO. PP. 5% | 95 | 95 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 89 50 | 89 50 |
| C.C. OO. PP. 6% | [illegible] | [illegible] |
| C.C. OO. PP. 7% | [illegible] | 78 15 |
| C.C. OO. PP. 8% 74 | 75 80 | 75 80 |
| C.C. Int. St. 7% 71 III | 97 | 97 |
| C.C. Int. St. 7% 72 IV | 96 50 | 96 50 |
| C.C. Int. St. 7% 72 V | 95 | 95 |
| C.C. Int. St. 7% 73 VI | 96 | 96 |
| C.C. Int. St. 7% 73 VII | 94 | 94 |
| C.C. Int. St. 7% 74 VIII | 95 | 95 |
| C.C. Aut. St. 7% 70 I | [illegible] | 85 30 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 79 70 | 79 70 |
| FF.SS. 7% 72 I | 95 60 | [illegible] |
| FF.SS. 7% 72 II | 96 80 | 96 80 |
| [illegible] FF.SS. 84/92 | 101 | 101 |
| Amm. FF.SS. 85/92 indicizz. | 106 20 | 106 20 |
| Amm. FF.SS. [illegible] II | [illegible] | [illegible] |
| Amm. FF.SS. 85/00 III ind. | 102 50 | 102 50 |
| Amm. FF.SS. [illegible] | 71 45 | 71 45 |
| Amm. FF.SS. [illegible] | 87 90 | 89 70 |
| ICIPU 7% 71 I | — | — |
| ICIPU 7% 72 II | 93 | 93 |
| IMI 71/91 XXXIV 7% | 95 | 95 |
| IMI 74/94 XXXVII 7% | 90 | 90 |
| IMI 74/94 XXXVIII 7% | 91 10 | 91 10 |
| IMI 73/91 XXXIX 7% | 94 70 | 94 70 |
| IMI-CN 73/91 IV 7% | 95 | 95 |
| IMI Aut. 68/88 I | 83 | 83 |
| IMI Aut. 73/03 II 88 | 77 | 77 |
| Pacchetti 6% | 95 | 95 |
| Olivetti 94 6,375% | 81 | 81 |
| Rinascente 86 8,5% | 116 | 101 18 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| Ist. S. Paolo To 5% | 99 | 99 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 81 50 | 81 |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | 90 | 90 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 90 | [illegible] |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 81 10 | 81 10 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 80 50 | 80 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind. | 101 | 101 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind. | 101 25 | 101 25 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind. | 101 25 | 101 25 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind. | [illegible] | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind. | [illegible] | 101 60 |
| Fond. Piemonte V.A. [illegible] | 75 | 75 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 80 | 80 |
| Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74 | 87 95 | 87 95 |
| **CONVERTIBILI e con WARRANT** | | |
| Attività Immob. 88/95 7,50% | [illegible] | 164 |
| Gim 88/93 8,50% | 92 | 92 |
| Cir 10% 86/92 | 96 | 96 |
| Ciga 9% 88/95 | 99 | 99 |
| La Rinascente 86/93 8,50% | 114 | 114 |
| Medio Cir 7% 88/98 | 83 | 83 |
| Medio Italgas [illegible] 86/96 | 98 50 | 98 50 |
| Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96 | 88 50 | [illegible] |
| Medio Cir ex Sab. 7% 88/90 | 86 | [illegible] |
| Medio Unicem 7% | 106 | 106 |
| Saffa 87/97 6,50% | 111 | 111 |
| Snia 10% 85/93 | 100 | 100 |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C.C.T. ECU 8,25% 87/91 | 98 50 | 98 50 |
| C.C.T. ECU 11,25% 84/91 | 100 30 | 100 30 |
| C.C.T. ECU 8,50% 88/92 | 97 30 | 97 30 |
| C.C.T. ECU 10,50% 84/92 | 102 10 | 102 10 |
| C.C.T. ECU 8,5% 86/92 IV | 97 20 | 97 20 |
| C.C.T. 17-1-91 II | 99 95 | 99 95 |
| C.C.T. 1-2-91 | 99 95 | [illegible] |
| C.C.T. 18-2-91 II | 99 95 | [illegible] |
| C.C.T. 1-3-91 | 99 90 | [illegible] |
| C.C.T. 18-3-91 II | 99 95 | [illegible] |
| C.C.T. 1-4-91 | 100 | 100 |
| C.C.T. 1-5-91 | 99 90 | 100 |
| C.C.T. 1-6-91 | 100 | 100 10 |
| C.C.T. 1-7-91 | 100 05 | 100 05 |
| C.C.T. 1-8-91 | 100 20 | 100 20 |
| C.C.T. 1-9-91 | 100 20 | 100 35 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| C.C.T. 1-10-91 | 100 15 | 100 30 |
| C.C.T. 1-11-91 | 100 15 | 100 30 |
| C.C.T. 1-12-91 | 100 10 | 100 15 |
| C.C.T. 1-1-92 | 100 20 | 100 20 |
| C.C.T. 1-2-92 | 99 50 | 100 20 |
| C.C.T. 1-2-95 | 99 40 | 99 80 |
| C.C.T. 1-3-95 | 97 60 | 98 |
| C.C.T. 1-4-95 | 97 35 | 97 40 |
| C.C.T. 1-5-95 | 97 25 | 97 50 |
| C.C.T. 1-6-95 | 97 35 | 97 45 |
| C.C.T. 1-7-95 | 98 | 98 30 |
| C.C.T. 1-8-95 | 97 45 | 97 45 |
| C.C.T. 1-9-95 | 97 25 | 97 25 |
| C.C.T. 1-10-95 | 97 65 | 97 65 |
| C.C.T. 1-11-95 | 97 65 | 97 65 |
| C.C.T. 1-12-95 | 97 65 | 98 10 |
| C.C.T. 1-1-96 | 98 | 98 20 |
| C.C.T. 1-2-96 | 98 10 | 98 35 |
| C.C.T. 1-3-96 | 98 10 | 98 10 |
| C.C.T. 1-4-96 | 98 10 | 98 10 |
| C.C.T. 1-5-96 | 98 10 | 98 10 |
| C.C.T. 1-6-96 | 98 10 | 98 10 |
| C.C.T. 1-7-96 | 98 10 | 98 10 |
| C.C.T. 1-8-96 | 97 40 | 97 40 |
| C.C.T. 1-9-96 | 96 90 | 96 90 |
| C.C.T. 1-10-96 | 95 60 | 95 60 |
| C.C.T. 1-11-96 | 95 65 | 95 65 |
| C.C.T. 1-12-96 | 97 | 97 |
| C.C.T. 1-1-97 | 96 20 | 96 20 |
| C.C.T. 1-2-97 | 96 | 96 20 |
| B.T.P. 1-3-92 | 100 | 100 |
| B.T.P. 1-11-91 | 98 80 | 98 80 |
| B.T.P. 1-21-12 | 99 | 98 70 |
| B.T.P. 1-1-92 | 97 80 | 97 80 |
| B.T.P. 1-2-92 | 97 35 | 97 10 |

## CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

| | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| **Dollaro Usa** | 1162,00 | 1155,50 |
| **Sterlina inglese** | 2204,25 | 2200,50 |
| **Marco tedesco** | 751,60 | 752,30 |
| **Franco svizzero** | 904,80 | 896,00 |
| **Franco francese** | 221,58 | 221,87 |
| **Franco belga** | 36,50 | 36,52 |
| **Fiorino olandese** | 666,75 | 667,60 |
| **Scellino austriaco** | 106,96 | 107,10 |
| **Dracma greca** | 7,14 | 7,15 |
| **Peseta spagnola** | 11,867 | 11,94 |
| **Escudo portoghese** | 8,373 | 8,39 |
| **Ecu** | 1555,60 | 1553,00 |

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 10200 | 10700 |
| Eridania | [illegible] | 7300 |
| Eridania risp. | 5190 | 5380 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Milano Ass. | 22100 | 23000 |
| Milano Ass. r. n.c. | 14900 | 15350 |
| E. Latina | 8700 | 9100 |
| E. Latina r. n.c. | 3350 | 3500 |
| Lloyd Adriatico | 12000 | 12400 |
| Lloyd Adriatico r. | [illegible] | 9950 |
| Generali | 28525 | 29340 |
| Ras | 15750 | 16800 |
| Ras r. | 8700 | 9300 |
| Sai | 14000 | 14400 |
| Sai r. | 6850 | 7100 |
| Toro | 18200 | 18800 |
| Toro p. | 9700 | 9900 |
| Toro r. | 9100 | 9500 |
| Un. Subalpina Ass. | 18900 | 19700 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| **BANCARI** | | |
| Banca Comm. Ital. | 3870 | 4110 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 3500 | 3700 |
| B. Naz. Agr. | 5500 | 5700 |
| B. Naz. Agr. p. | 2220 | 2500 |
| B. Naz. Agr. r. | 1510 | 1620 |
| Banco di Roma | 1950 | 2120 |
| Credito Italiano | 2180 | 2260 |
| Credito Italiano r. | 1880 | 1930 |
| Interbanca p. | 31500 | 32000 |
| Mediobanca | 12850 | 13250 |
| Banco Ambrovenelo | 4450 | 4680 |
| Banco Ambroven. r. | 2650 | 2810 |
| B. Ambrov. r. 1-7-90 | 2640 | 2730 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo | 7100 | 7350 |
| Burgo p. | 8300 | 8400 |
| Burgo r. | 9790 | 9800 |
| Gr. ed. Fabbri p. | 3700 | 3900 |
| S.I.S.A. | [illegible] | 1800 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cement. di Augusta | 2870 | 3000 |
| Cement. di Barletta | 8800 | 9000 |
| Cem. Barletta n.c. | 8800 | 9000 |
| Unicem | 9650 | 9720 |
| Unicem r. n.c. | 6320 | 6430 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Italgas | 2580 | [illegible] |
| Pierrel | 1250 | 1250 |
| Pierrel r. n.c. | 750 | 775 |
| Saffa | [illegible] | [illegible] |
| Saffa r. | 6900 | 7100 |
| Saffa r. n.c. | 4980 | 5050 |
| Saiag | 2650 | 2700 |
| Saiag r. | 1960 | 2005 |
| Snia Bpd | 1320 | 1385 |
| Snia Bpd r. | 1350 | 1365 |
| Snia Bpd r. n.c. | 1120 | 1160 |
| Sorin | 8500 | 8850 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente | 5000 | 5270 |
| Rinascente p. | 3380 | 3530 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| Rinascente r. | 3780 | 3800 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia | 760 | 790 |
| Alitalia p. | 670 | 690 |
| Alitalia risp. n.c. | 760 | 790 |
| Autostrada To-Mi | [illegible] | [illegible] |
| Italcable | [illegible] | [illegible] |
| Italcable r. n.c. | [illegible] | [illegible] |
| Nai | 12 | 13 50 |
| Sip ord. | 1130 | 1170 |
| Sip risp. | 1180 | 1250 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi Irbs | 273 | 282 |
| Avir Fin. | 4800 | 4920 |
| Cir | 2290 | 2470 |
| Cir r. | 2290 | 2410 |
| Cir r. n.c. | 1350 | 1420 |
| Cofide | 2520 | 2650 |
| Cofide r. n.c. | 970 | 995 |
| Comau Finanziaria | 1700 | 1750 |
| Ferr. To. Nord | 1800 | 1845 |
| Ferruzzi Finanz. o. | [illegible] | 2150 |
| Ferruzzi Finanz. r. | 1200 | 1280 |
| [illegible] | 1330 | 1430 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| Gemina | 1590 | 1620 |
| Gemina r. | 1250 | 1300 |
| Fidis | 6680 | 5800 |
| Pozzi-Ginori | 550 | [illegible] |
| Pozzi-Ginori r. | 600 | 610 |
| Fiscambi | [illegible] | 3415 |
| Fiscambi risp. | [illegible] | [illegible] |
| Fornara | 1080 | 1105 |
| Gim | 5700 | 5820 |
| Gim r. n.c. | 2470 | 2580 |
| Ifi p. | 13150 | 13750 |
| Ifil | 5220 | 5350 |
| Ifil r. n.c. | 2700 | 2810 |
| Iseli | 1500 | 1640 |
| Isvim ord. | 11150 | 11400 |
| Mittel | [illegible] | [illegible] |
| Pirelli & C. | 5600 | 5700 |
| Pirelli & C. r. | 2700 | 2800 |
| Pirelli | 1650 | 1740 |
| Pirelli r. | [illegible] | 1710 |
| Pirelli r. n.c. | 1290 | 1360 |
| Serfi | [illegible] | [illegible] |
| Schiapparelli | [illegible] | 892 |
| Sme | 3070 | 3190 |
| Smi | 1060 | 1200 |
| Smi r. | [illegible] | 910 |
| Sogefi | 2300 | 2400 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| Stet | 1710 | 1780 |
| Stet risp. | 1580 | 1630 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 3700 | 3850 |
| I.p.i. | 13000 | 13300 |
| Risanamento | 47500 | 50000 |
| Risanamento r.n.c. | 29000 | 29800 |
| Sifa | 1190 | 1250 |
| Sifa r. | 1000 | 1050 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILIST.** | | |
| [illegible] Lamet | 10180 | [illegible] |
| Fisia | 2415 | [illegible] |
| Fiat | 5110 | [illegible] |
| Fiat p. | 3885 | 4060 |
| Fiat r. | 4020 | [illegible] |
| Gilardini | 2460 | 2530 |
| Gilardini r. n.c. | 1900 | [illegible] |
| Magneti Marelli | 830 | 840 |
| Magneti Marelli r. | [illegible] | [illegible] |
| Saes Getters p. | 5020 | 5150 |
| Tecnost | 1420 | 1520 |
| Olivetti | 3000 | 3135 |
| Olivetti p. | 2280 | 2460 |
| Olivetti r. n.c. | 2400 | 2580 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| Pininfarina | 13200 | 13450 |
| Pininfarina r. | 13200 | 13500 |
| Sasib | [illegible] | 6700 |
| Sasib p. | 5700 | [illegible] |
| Sasib r. n.c. | 4420 | [illegible] |
| Westinghouse | 36500 | 37200 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 350 | 355 |
| Tecknecomp | [illegible] | 700 |
| Tecknecomp r. | 700 | 720 |
| Valeo | [illegible] | 3575 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 8320 | 8330 |
| Cantoni | [illegible] | 5450 |
| Cantoni r. | 3600 | 3700 |
| Fisac | 8420 | 8500 |
| Fisac r. | [illegible] | 9000 |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potabili | 15350 | 15700 |
| Ciga | 2700 | 2900 |
| Ciga r. n.c. | 1720 | 1850 |
| Gabetti Holding | 2300 | 2450 |
| Pacchetti | 413 | 415 |

# LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 10500 | 10700 |
| Bon Ferraresi | [illegible] | 40300 |
| Eridania | 7050 | 7276 |
| Eridania r. n.c. | 5193 | 5340 |
| Zignago | 5330 | [illegible] |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 40000 | 41250 |
| Alleanza r. | 33500 | 34050 |
| Assitalia | 7440 | 7890 |
| Ausonia | 1008 | 1060 |
| Milano Ass. | 22000 | 22550 |
| Milano Ass. r. n.c. | 15300 | 15670 |
| E. Latina | 8030 | 9020 |
| E. Latina r. n.c. | 3380 | 3510 |
| Fata | 12905 | 13025 |
| Firs | 634 | 637 |
| Firs r. | 351 | 361 |
| Generali | 28650 | 29300 |
| L'Abeille | 90300 | 93500 |
| La Fondiaria | 15150 | 15180 |
| Fondiaria Spa | 37810 | 39230 |
| Fondiaria Spa w. | 18011 | 19000 |
| La Previdente | 15450 | 15810 |
| Lloyd Adriatico | 13250 | 13380 |
| Lloyd Adriatico r. n.c. | 9246 | 9049 |
| Ras | 15660 | 16800 |
| Ras r. n.c. | 8450 | 8550 |
| Sai | 14050 | 14310 |
| Sai r. | [illegible] | 7065 |
| Toro | 18430 | [illegible] |
| Toro p. | 9510 | 9910 |
| Toro r. | 9110 | 9420 |
| Un. Subalpina Ass. | 10900 | 10225 |
| Unipol | 18060 | 18000 |
| Unipol p. | [illegible] | 12025 |
| Vittoria Ass. | 8750 | 9000 |
| **BANCARI** | | |
| B. Agr. Milanese | 16100 | 16300 |
| Banca Comm. Ital. | 3890 | 4050 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 3580 | 3679 |
| B. Manusardi | 1030 | 1125 |
| B. Mercantile | 7230 | 7400 |
| Bna | 5569 | 5690 |
| Bna p. | 2255 | 2390 |
| Bna r. n.c. | 1578 | 1621 |
| Bnl r. n.c. | 11650 | 12130 |
| Banca Toscana | [illegible] | [illegible] |
| B. Chiavari | [illegible] | [illegible] |
| B. Ambrov. ord. | [illegible] | [illegible] |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| B. Ambrov. r. n.c. | 2535 | 2760 |
| B. Ambrov. r. 7-90 | 2500 | 2720 |
| Banco Lariano | 5810 | 5960 |
| Banco Napoli r. | [illegible] | 16990 |
| Banco Roma | 2000 | 2125 |
| Banco Roma w. | [illegible] | 376000 |
| [illegible] Roma w. 7% | 415 | 461 |
| B. Sardegna r. | 15100 | 15690 |
| Credito Comm. | [illegible] | 4040 |
| Cr. Fondiario | 4565 | 4575 |
| Credito Italiano | 2170 | 2250 |
| Credito Ital. r. n.c. | 1885 | 1929 |
| Credito Lombardo | 2820 | 2900 |
| Cred. Varesino | 4950 | 4990 |
| Cr. Varesino r. n.c. | 2945 | 3050 |
| Interbanca | n.r. | n.r. |
| Interbanca p. | [illegible] | 32400 |
| Mediobanca | 12755 | 13200 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Binda - Sottocci | 903 | 935 |
| Binda - Sottocci warr. | 4 5 | 5 |
| Burgo | 7095 | 7350 |
| Burgo p. | 8290 | 8370 |
| Burgo r. | 9790 | 9800 |
| Cartiera Ascoli | 2480 | 2535 |
| Ed. Espresso | 14500 | 14500 |
| Fabbri p. | 3619 | 3810 |
| Mondadori | n.r. | n.r. |
| Mondadori p. | n.r. | n.r. |
| Mondadori r. n.c. | 9000 | 9400 |
| Poligrafici Ed. | 5400 | 5400 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| C. Augusta | 2935 | 2990 |
| C. Barletta | 8850 | 9000 |
| C. Barletta r. nc | 9000 | 9000 |
| C. Merone | 5650 | 5470 |
| C. Merone r. nc | 3500 | 3560 |
| C. Sardegna | 7830 | 7950 |
| C. Siciliane | 8330 | 3460 |
| Cementir | 1840 | 1850 |
| Italcementi | 17900 | 18450 |
| Italcementi r. n.c. | 9725 | 10000 |
| Unicem | 9850 | 9710 |
| Unicem r. n.c. | 6330 | 6440 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Alcatel cavi | 5255 | 5305 |
| Alcatel cavi r. n.c. | 3035 | 3115 |
| Auschem | 1520 | 1560 |
| Auschem r. n.c. | 1460 | 1590 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| Boero | 6550 | [illegible] |
| Caffaro | [illegible] | 699 |
| Caffaro r. | 720 | 721 |
| Calp | 4000 | 4230 |
| Enichem A. | 1100 | 1118 |
| Enimont | 1586 | 1588 |
| F.M.C. | 3350 | 3365 |
| Fidenza Vet. | 2270 | 2400 |
| Italgas | 2563 | 2675 |
| Marangoni | 2860 | 3040 |
| Montefibre | 659 | 681 |
| Montefibre r. n.c. | 670 | 683 |
| Perlier | 1261 | 1281 |
| Pierrel | 1270 | 1289 |
| Pierrel r. n.c. | 740 | 774 |
| Pirelli Spa | 1670 | 1740 |
| Pirelli Spa r. | 1680 | 1712 |
| Pirelli Spa r. n.c. | 1312 | 1350 |
| Pirelli Spa w. | 200 | 210 |
| Recordati | 7100 | 7150 |
| Recordati r. n.c. | 3950 | 4000 |
| Saffa | 6650 | 6700 |
| Saffa r. | 7210 | 7210 |
| Saffa r. n.c. | 5010 | 5080 |
| Saiag | 2650 | 2695 |
| Saiag r. n.c. | 1945 | 1995 |
| Snia | 1330 | 1376 |
| Snia r. | 1380 | 1410 |
| Snia r. n.c. | 1130 | 1150 |
| Snia Fibre | 1375 | 1405 |
| Snia Tecnop. | 3600 | 3690 |
| Sorin Biom. | 8540 | 8900 |
| Teleco Cavi | 13100 | 13810 |
| Vetrerie Ital. | 3640 | 3657 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente | 5110 | 5195 |
| La Rinascente p. | [illegible] | 3495 |
| La Rinascente r. n.c. | 3770 | 3821 |
| Standa | 25300 | 26000 |
| Standa r. n.c. | [illegible] | 6550 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECN.** | | |
| Alitalia | 775 | 788 |
| Alitalia p. | 690 | [illegible] |
| Alitalia r. n.c. | 770 | 780 |
| Ansaldo Tr. | 3671 | 3710 |
| Ausiliare | 10075 | [illegible] |
| Autostrade To Mi | [illegible] | [illegible] |
| Autostrade p. | 960 | 964 |
| Costa Crociere | 3980 | 4010 |
| Gewiss | 15600 | 16160 |
| Gottardo Ruff. | [illegible] | 3185 |
| Italcable | 6920 | 7120 |
| Italcable r. n.c. | 4800 | 5010 |
| N.A.I. | 13 | 13 5 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| Saes gett. p. | 4890 | 5149 |
| Selm | 2282 | 2374 |
| Selm r. | 2220 | 2285 |
| Sip | 1120 | 1170 |
| Sip r. n.c. | 1175 | 1211 |
| Sirti | 9850 | 10100 |
| Sondel | 1190 | [illegible] |
| Tecnomasio | [illegible] | [illegible] |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | [illegible] | 317 |
| Acqua Marcia r. n.c. | 281 | 290 |
| Ame Fin. | n.r. | n.r. |
| Ame Fin. r. n.c. | 5000 | [illegible] |
| Avir Fin. | 4950 | 4940 |
| Bastogi | 273 | 278 |
| Bonif. Siele | 23000 | 23700 |
| Bonif. Siele r. n.c. | 6820 | [illegible] |
| Brioschi | 970 | [illegible] |
| Buton | 4570 | [illegible] |
| Cam. Fin. | 3749 | [illegible] |
| Cir | 2350 | 2405 |
| Cir r. | 2411 | 2411 |
| Cir r. n.c. | 1330 | 1420 |
| Cir w. 'a' | 124 | 125 |
| Cir w. 'b' | 172 | 171 |
| Cofide | 2570 | 2666 |
| Cofide r. n.c. | 935 | 990 |
| Cofide warr. ord. | 250 | 260 |
| Comau | 1699 | 1750 |
| Editoriale | [illegible] | [illegible] |
| Ericsson | 42250 | 43650 |
| Euromobiliare | 4826 | 4805 |
| Euromobiliare r. n.c. | 2435 | 2435 |
| Ferruzzi fin. | 2062 | [illegible] |
| Ferruzzi pr. | 1195 | 1247 |
| Fidis | 5660 | 5799 |
| Fimpar | 2000 | 2014 |
| Fimpar r. n.c. | 924 | 930 |
| Finarte | 3300 | 3500 |
| Finarte priv. | 1100 | 1179 |
| Finarte r. n.c. | 1020 | 1111 |
| Finarte Asle | 5001 | 5250 |
| Fin Breda | 499 | 538 |
| Fin Breda warr. | 156 | 156 |
| Finrex | 968 | 971 |
| Finrex r. n.c. | 922 | 943 |
| Fiscambi | 3300 | 3405 |
| Fiscambi r. n.c. | 2100 | 2100 |
| Fornara | 1080 | 1089 |
| Gaic | 1332 | 1370 |
| Gaic risp. | 1229 | 1298 |
| Gemina | 1570 | 1628 |
| Gemina r. | 1230 | 1275 |
| Gerolimich | 101 75 | 101 75 |
| Gerolimich r. n.c. | 81 | 82 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| Gim | [illegible] | [illegible] |
| Gim r. n.c. | 2490 | 2545 |
| Ifi p. | 13250 | 13850 |
| Ifil | 5090 | 5350 |
| Ifil r. n.c. | 2651 | 2785 |
| Ifil w. 6,50% | 1350 | 1420 |
| Ifil w. r. n.c. 8,50% | 841 | 869 |
| Iseli | 1540 | 1570 |
| Isvim ord. | 10800 | 11301 |
| Italmobiliare | 58000 | 58500 |
| Italmobiliare r. n.c. | 32850 | 33500 |
| Kernel | 494 | 515 |
| Kernel r. n.c. | 791 | 791 |
| Mittel | 4348 | 4390 |
| Montedison | 1311 | 1349 |
| Montedison r. | 1630 | 1750 |
| Montedison r. n.c. | 855 | 910 |
| Parmalat Fin. | 10870 | 10900 |
| Partec. Finanz. | 3000 | 3310 |
| P. Fin. r. n.c. ex w. | 1495 | 1550 |
| Pirelli & C. | 5620 | 5730 |
| Pirelli & C. r. | 2775 | 2785 |
| Pozzi | 551 | 562 |
| Pozzi r. n.c. | 565 | 609 |
| Premafin | 13680 | 14000 |
| Premafin warr. | 1680 | 1720 |
| Raggio Sole | [illegible] | 3170 |
| Raggio Sole r. n.c. | 2200 | 2250 |
| Riva Finanz. | [illegible] | 8920 |
| Santavaleria fin. | 2208 | [illegible] |
| Schiapparelli | 670 | [illegible] |
| Serfi | 6280 | [illegible] |
| Sifa | 1180 | [illegible] |
| Sifa ord. 1-7-90 | 1080 | 1136 |
| Sifa r. n.c. | 1000 | 1028 |
| Sisa | 1780 | 1870 |
| Sme | 3002 | 3120 |
| Smi | 1103 | 1100 |
| Smi r. | 870 | [illegible] |
| Smi warr. | [illegible] | 373 |
| Sogefi | 2356 | 2360 |
| Sogefi warr. | [illegible] | 252 5 |
| So.pa.f. | 3060 | 3175 |
| So.pa.f. r. n.c. | 1590 | [illegible] |
| Stet | 1707 | 1780 |
| Stet risp. | 1565 | 1629 |
| Terme Acqui | 1910 | 1910 |
| Terme Acqui r. n.c. | 630 | [illegible] |
| Trenno | [illegible] | 3140 |
| Tripcovich | 10290 | 10350 |
| Tripcovich r. n.c. | 5650 | 5560 |
| Unipar ord. | 1100 | 1110 |
| Unipar risp. | 1180 | 1180 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 16770 | 16800 |
| Aedes r. | 8070 | 8051 |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| Attività Immobiliari | 3500 | [illegible] |
| Calcestruzzi | 18600 | 19700 |
| Caltagirone | [illegible] | 4050 |
| Caltagirone r. n.c. | 3439 | 3450 |
| Cogefar | 3500 | 3630 |
| Cogefar r. | 2110 | 2110 |
| Del Favero | 5460 | 5600 |
| Gabetti | 2370 | 2405 |
| Grassetto | 17995 | 18210 |
| [illegible] Metanopoli | 1955 | 1994 |
| Risanamento | 48000 | [illegible] |
| Risanamento r. n.c. | 29850 | 29850 |
| Vianini Ind. | 1172 | 1224 |
| Vianini Lav. | 4810 | 4860 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILIST.** | | |
| Alenia | 1399 | 1528 |
| Danieli & C. | 7210 | 7210 |
| Danieli & C. r. n.c. | 4000 | 4190 |
| Dataconsyst | 3310 | 3370 |
| Faema | 2305 | 2301 |
| Fiar | 11100 | 11450 |
| Fiat | 5192 | 5379 |
| Fiat p. | [illegible] | [illegible] |
| Fiat r. | 4050 | 4207 |
| Fisia | 2415 | [illegible] |
| Fochi Filippo | 6600 | 6650 |
| Franco Tosi | 26300 | 26030 |
| Gilardini | [illegible] | 2555 |
| Gilardini r. n.c. | 1939 | 1990 |
| Ind. Secco | [illegible] | 1070 |
| Magneti M. | 790 | [illegible] |
| Magneti M. r. | 865 | 905 |
| Magneti M. w. o. | 165 | 165 |
| Magneti M. w. r. | 160 | [illegible] |
| Mandelli | 7550 | 7750 |
| Merloni | [illegible] | [illegible] |
| Merloni r. n.c. | 985 | 999 |
| Merloni r. n.c. '90 | [illegible] | 790 |
| Necchi | 1352 | 1390 |
| Necchi r. | [illegible] | 1640 |
| Necchi r. w. | 20 | 21 |
| Nuovo Pignone | [illegible] | [illegible] |
| Nuovo Pignone w. | 208 | 210 |
| Olivetti | 3010 | 3120 |
| Olivetti p. | 2275 | 2367 |
| Olivetti r. n.c. | [illegible] | 2540 |
| Olivetti warr. | 195 | [illegible] |
| Pininfarina | 13400 | 13450 |
| Pininfarina r. | 13210 | 13540 |
| Rejna | 9500 | 9700 |
| Rejna r. n.c. | 31780 | 31780 |
| Rodriquez | 6050 | 6221 |
| Safilo | 7850 | [illegible] |
| Safilo r. | 8890 | 9375 |
| Saipem | 1548 | [illegible] |

| Titoli | 14/01 | 11/01 |
|---|---|---|
| Saipem r. | 1990 | 2039 |
| Saipem r. w. | [illegible] | 300 |
| Sasib | 6650 | 6700 |
| Sasib p. | [illegible] | 6850 |
| Sasib r. n.c. | 4485 | [illegible] |
| Tecnost | 1417 | 1496 |
| Teknecomp | 688 | 720 |
| Teknecomp r. n.c. | 690 | 727 |
| Valeo | 3315 | 3480 |
| Westinghouse | 37010 | [illegible] |
| Worthington | [illegible] | 2745 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | 5210 | 5355 |
| Dalmine | [illegible] | 354 |
| Eur. Metalli | 1005 | 1028 |
| Eur. Metalli warr. | 112 | 115 |
| Falck | 5800 | 6000 |
| Falck r. | 7330 | 7350 |
| Maffei | 2805 | 2863 |
| La Magona | 7700 | 8100 |
| **TESSILI** | | |
| Bassetti | 9220 | 9300 |
| Benetton | 8220 | 8420 |
| Cantoni | 5390 | 5450 |
| Cantoni r. | 3720 | 3720 |
| Centenari & Zinelli | 261 | [illegible] |
| Cucirini | 2000 | 2010 |
| Eliolona | 3970 | 3970 |
| Fisac | 8390 | 8490 |
| Fisac r. | 8990 | 8900 |
| Linificio | 799 | 850 |
| Linificio r. n.c. | 799 | 765 |
| Marzotto | 5400 | [illegible] |
| Marzotto r. | 5510 | 5510 |
| Marzotto r. n.c. | 4000 | 4000 |
| Olcese Veneziano | [illegible] | [illegible] |
| Ratti | 3900 | 4100 |
| Rotondi | [illegible] | 59600 |
| Simint | 4260 | [illegible] |
| Simint priv. | [illegible] | 2540 |
| Stufanel | 4750 | 4780 |
| Zucchi | 10470 | 10750 |
| Zucchi r. n.c. | 6730 | 6815 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari | 6702 | 6900 |
| A. De Ferrari r. n.c. | [illegible] | 2360 |
| Acque Potabili | 15200 | 15500 |
| Ciga | 2660 | 2795 |
| Ciga r. n.c. | 1720 | 1799 |
| Jolly Hotel | 15800 | 15800 |
| Jolly Hotel r. | 21700 | 21700 |
| Pacchetti | 417 | 418 |
| Unione Manifatture | 3000 | 3140 |

## Gli eserciti sono pronti a intervenire. Esperta in strategia militare spiega

# Iraq, le forze in campo

Le pubblicazioni specializzate che si sono occupate dello scontro per il Kuwait

Soldati americani nel deserto saudita ai confini con il Kuwait

### «Se sarà guerra, gli americani tenteranno di annientare la forza aerea irachena, poi aggireranno gli iracheni in Kuwait.... L'Iraq userà anche armi chimiche e batteriologiche...»

Domani sarà guerra? E quali scenari bellici si configurano se la crisi non sarà ricomposta? Dove attaccheranno gli americani e le forze multinazionali? Come risponderà Saddam? Sono le domande che tutti si rivolgono. Piuttosto di chiedere aiuto agli astri, abbiamo girato questi interrogativi alla dottoressa Germana Tappero Merlo, torinese ed esperta di storia del pensiero militare americano.

«L'uso o la dimostrazione della forza può essere in varie occasioni un passaggio obbligato. Non so però fino a che punto la presenza americana in Arabia Saudita abbia un potere deterrente, specie perché Saddam sembra risoluto ad andare fino in fondo. A meno che all'ultimo non ci riservi delle sorprese...».

Quindi scoppia o non scoppia la guerra? «E' pericoloso dare una risposta!».

Allora diciamo che è ragionevole pensare che...

«Che la soluzione diplomatica sia in extremis la via percorribile, che ci sia un graduale ritiro degli iracheni dal Kuwait sotto controllo dell'Onu e, in cambio, Saddam ottenga una conferenza globale sul Medio Oriente».

Gli americani spesso danno l'impressione di chi mette in mostra i muscoli e spesso le loro azioni appaiono come «azioni di polizia». Considerato lo scenario attuale, perché non si è mai considerato seriamente un rafforzamento - ed un eventuale intervento - dei contingenti militari dell'Onu?

«Il ruolo delle Nazioni Unite è messo fortemente in discussione dalla crisi del Golfo. Il discorso relativo alla presenza americana in Medio Oriente è comunque molto complesso e un dispiegamento del genere ha motivi ben precisi».

Quali?

«Innanzitutto gli Usa dovevano, dopo la fine del bipolarismo, reimporsi a livello mondiale e dimostrare che sono sempre la potenza egemone politicamente, militarmente ed economicamente. Secondo: Israele è l'elemento-chiave in Medio Oriente. L'intera questione ruota attorno a Israele e, se non scoppia una guerra in questi giorni o nei prossimi mesi, c'è il rischio che Israele prima o poi entri in conflitto contro Paesi arabi. Già ci sono degli scontri al confine con la Giordania».

«Poi da un lato - prosegue Germana Tappero Merlo - si rileva l'opposizione della comunità ebraica americana alla politica reazionaria di Shamir (e non dimentichiamo che il 20 per cento della spesa militare americana è devoluta a Israele) che non vuole che Israele perda la faccia agli occhi del mondo intero. D'altro canto l'insistenza di Saddam sulla ridiscussione della questione palestinese mi sembra manovrata. E' vero cioè che Saddam utilizza la questione palestinese per attirarsi simpatie e domanda perché l'Iraq non possa rimanere in Kuwait, dal momento che Israele non si muove dai territori arabi occupati. Ma è anche vero che in Kuwait esiste una forte componente palestinese che, in previsione di libere elezioni, potrebbe essere attratta da Saddam. Infine Saddam è un uomo che ha combattuto 8 anni contro il fondamentalismo islamico e ora ha dei crediti da riscuotere in Occidente».

Come potrebbe configurarsi lo scenario del conflitto?

«Sarà una guerra ovviamente offensiva da parte americana e delle forze multinazionali che non necessariamente dovrà iniziare il 15 a mezzanotte. Ci saranno dei tentativi di annientare inizialmente la forza aerea irachena, poi un aggiramento degli iracheni in Kuwait e infine l'annientamento delle forze terrestri. Quindi azioni aeree, bombardamenti dei centri militari, degli aeroporti, delle vie di comunicazione, delle fabbriche. Saddam sarà accerchiato e si cercherà di far disperdere le sue forze su tutti i confini. L'Iraq, armi chimiche e batteriologiche a parte che comunque arriverebbero fino in Arabia, ma difficilmente fino a Gerusalemme, farà a sua volta una guerra aerea e antiaerea, con utilizzo dei missili aria-aria, risponderà all'attacco terrestre e si difenderà passivamente, cioè si chiuderà per affrontare il nemico».

Sarebbe ipotizzabile uno spostamento del conflitto fuori dall'area medio-orientale?

«A parte le conseguenze economiche, e innanzitutto un rincaro del petrolio, escludo un coinvolgimento diretto dell'Europa e dell'Italia. Ieri ho incontrato una signora che temeva addirittura un bombardamento di Torino! Francamente mi sembra ridicolo. Non ce l'ha fatta Gheddafi contro Lampedusa, non credo ce la farà Saddam contro Torino!».

**Paola Campana**

# Quando una dolce signora si occupa di azioni militari

Germana Tappero Merlo, laureata con una tesi sul pensiero militare aeronautico

Germana Tappero Merlo è nata a Torino 31 anni fa. Si è laureata nell'82 in Scienze Politiche con Luigi Bonanate, docente a Palazzo Nuovo di Relazioni internazionali, con una tesi sul pensiero militare aeronautico italiano.

«Su un pensatore degli Anni Venti — precisa —, Giulio Duè, torinese, primo teorizzatore del bombardamento strategico». Ora è ricercatrice all'Università di Genova dove lavora con Raimondo Luraghi (anch'egli torinese) e si occupa di storia del pensiero militare americano. Un interesse considerato insolito per una donna, tanto che recentemente è stata ospite di Maurizio Costanzo e spesso suscita l'interesse dei media. Insomma, il gentil sesso che si occupa di faccende militari fa ancora notizia.

Sposata da otto anni, è una ragazza molto carina, affascinante. Veste con gusto, ha un trucco soft, ma curato, un taglio di capelli che le valorizza il volto. «Da piccola — assicura — non giocavo con i soldatini» e in casa non gira neppure in tuta mimetica. Le sue armi piuttosto sono i libri e una linearità di pensiero che le permette di affrontare con ragion di causa argomenti delicati e che fanno tremare i polsi a molti «maschietti» che non si occupano solo di calcio.

«Il mio interesse per la guerra è di tipo accademico — spiega —, in quanto l'uso della forza è un fenomeno delle relazioni internazionali ed è un tentativo ultimo di risolvere conflitti non risolubili diplomaticamente. Studiare la guerra come fenomeno significa quindi studiarne strategie, tattiche, sistemi d'arma, sistemi operativi».

Dopo alcune pubblicazioni su riviste specializzate, la sua esperienza e collaborazione è stata preziosa per la Armando Curcio Editore che, dal settembre scorso, è in edicola ogni mese con «War. Guerre in tempo di pace», collana con supporto video che racconta le guerre e la storia di questi ultimi 40 anni. L'opera che Germana Tappero Merlo cura per la Curcio è formata da 10 dispense monografiche e 10 videocassette: i temi sono Afghanistan, Corea, Falklands, Iran-Iraq, la Guerra dei Sei Giorni, Libano, Vietnam, Yom-Kippur e due numeri dedicati ai mercenari e al terrorismo come guerra.

Da brava stratega, Germana non concede molto spazio a raid nella sua vita privata.

Che cosa fa suo marito?

«E' un libero professionista», risponde gentile, e tanto basta.

**p. c.**



STAMATTINA ALL'ISTITUTO PASSONI

# Gli studenti: «Occupazione contro lo sfratto»

### La protesta contro il trasferimento della sede da corso Bolzano in via Scotellaro

Le allieve dell'Istituto statale d'arte «Aldo Passoni», l'unico del genere in tutta l'Alta Italia, sono in agitazione. Dopo la manifestazione di sabato, da stamane occupano in permanenza, appoggiati dai genitori, i locali della sede di corso Bolzano 14, da dove sono stati sfrattate per essere trasferite in via Rocco Scotellaro. Un cambio, a metà dell'anno scolastico, deciso dal Provveditorato agli studi perché il Comune non ha ritenuto di rinnovare una locazione (l'edificio appartiene all'Opera Pia Umberto I) per non doversi sobbarcare le spese dell'adeguamento dei sistemi di sicurezza alle norme vigenti.

Il vicesindaco Franco Pizzetti che sabato scorso ha ricevuto una delegazione non ha dubbi: «Come amministrazione comunale già due anni fa avevamo provveduto ad informare il Provveditorato della necessità del trasloco. C'era la disponibilità di 11 aule presso la scuola elementare "Muratori" in via Ricasoli ma dei contrattempi causati dal fallimento della ditta incaricata della sistemazione di questi locali hanno impedito il trasferimento. L'unica soluzione ritenuta valida dall'autorità scolastica è quella di via Scotellaro».

Un problema chiuso sulla carta che però trova l'opposizione delle [illegible] allieve, della maggioranza degli insegnati e dei genitori che si trovano le loro figlie sbattute al fondo della periferia Nord della città, vicino all'autostrada per Milano. Con argomentazione quanto mai valide per la maggioranza delle famiglie in quanto, risiedendo in città della provincia, avevano avviato le proprie figlie a questi studi anche per la vicinanza delle stazioni delle linee autostradali e ferroviare.

Studenti e genitori hanno occupato questa mattina l'istituto Passoni